

Istituto Nazionale di Economia Agraria

I REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE MOLISANE ATTRAVERSO LA RICA

DATI STRUTTURALI E RISULTATI ECONOMICI

**ANALISI DEL BIENNIO CONTABILE 2001-2002
DATI ESERCIZIO CONTABILE 2003**



Il presente lavoro è stato realizzato da un gruppo di ricercatori coordinato dal dr. A. Scardera.

La stesura delle singole parti si deve a:

Presentazione – Carla Abitabile

Capitolo 1 – Mariafelicia Pasquale

Capitolo 2 – Alfonso Scardera

Capitolo 3 – Alfonso Scardera

Capitolo 4 – Mariagrazia Rubertucci

Capitolo 5 – Mariagrazia Rubertucci (5.3), Alfonso Scardera (5.1, 5.2)

Capitolo 6 – Giovanni Fiorilli

Capitolo 7 – Alfonso Scardera

Appendice – Alfonso Scardera

L'estrazione dei dati dalla Banca Dati Regionale e la relativa elaborazione sono stati curati da Mariafelicia Pasquale e Alfonso Scardera.

La realizzazione di questo rapporto è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, nella persona del dr. Giovanni Fasolino, nonché dei rilevatori che nel corso del triennio 2001, 2002 e 2003 hanno raccolto e validato i dati del campione RICA:

Libero Barone, Anthony Battista, Carlo Carlomagno, Donato Campolieti, Alfredo Cocchiarella, Flaviano Colombo, Pasquale Costantino, Nicolino De Rosa, Roberto Di Vito, Angelo Felice, Antonio Festa, Maria Filangieri, Vincenzo Glave, Emanuele Iacovone, Luigi Iammatteo, Giuseppe Izzi, Antonino Magnacca, Antonio Mancini, Crescenzo Masciotra, Nicola Mentore, Luciano Molinaro, Pietro Occhionero, Alfonso Pagano, Giuseppe Puchetti, Nicola Sale, Giovanni Santoro, Cinzia Strippoli, Antonino Testa, Franco Torzi, Carmine Travaglini, Nunzio Venditti.

Un ringraziamento particolare, infine, va riservato ai dr. Antonio Giampaolo e Matteo Martino, della sede regionale INEA per l'Abruzzo, per il prezioso e continuo supporto fornito nella gestione della rete contabile RICA in Molise.

INDICE

<i>Presentazione</i>	V
----------------------	---

CAPITOLO 1

L'AGRICOLTURA MOLISANA: QUADRO ECONOMICO GENERALE

1.1 Principali caratteristiche macroeconomiche dell'agricoltura molisana	1
1.2 Caratteristiche strutturali delle aziende agricole molisane	4

CAPITOLO 2

LA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE IN AGRICOLTURA (RICA)

2.1 La contabilità in agricoltura	13
2.2 Nascita e funzionamento della RICA	14
2.3 Il campione RICA nazionale	17
2.4 La RICA in Molise	19

CAPITOLO 3

LA METODOLOGIA NELLA DEFINIZIONE E STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE

3.1 La definizione del campione costante	23
3.2 Le variabili di stratificazione	25
3.3 La distribuzione del campione RICA nel biennio 2001-02	27

CAPITOLO 4

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE AZIENDE AGRICOLE

4.1 Ampiezza fisica ed economica delle aziende	29
4.2 Utilizzo delle superfici	32
4.3 Il lavoro	34
4.4 I capitali aziendali	36

CAPITOLO 5

LE TECNOLOGIE PRODUTTIVE

5.1 La meccanizzazione	39
5.2 L'irrigazione	40
5.3 Il patrimonio zootecnico	42

CAPITOLO 6
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI AZIENDALI

6.1	Le variabili considerate	45
6.2	Analisi delle variabili economiche	46
6.3	Analisi degli indicatori di bilancio	51

CAPITOLO 7
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Appendici	59
Glossario	157

PRESENTAZIONE

Il presente rapporto intende proporre dati e informazioni relative alle caratteristiche strutturali ed ai risultati economici delle aziende agricole appartenenti al campione regionale appartenente alla Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA).

Per le analisi condotte nel presente studio sono state analizzate 946 aziende molisane, presenti in entrambi gli esercizi contabili 2001 e 2002 ed appartenenti al campione volontario in essere fino a quegli anni. In effetti, tale numero è da considerarsi come il campione costante per i due anni e non quello effettivamente rilevato per ogni annualità contabile che comprende in realtà un numero maggiore di aziende (all'incirca 1.200 aziende).

Per non limitare l'indagine statistica RICA alle sole rilevazioni e con l'intento di valorizzare quanto più possibile la mole di informazioni disponibili, si è ritenuto necessario elaborare e diffondere i dati contabili raccolti, al fine di renderli fruibili, per disporre di informazioni obiettive e funzionali, utili sia allo sviluppo della politica agricola che alle stesse aziende rilevate per verificare l'efficienza tecnica, economica ed organizzativa della gestione. Pertanto, questo rapporto nasce proprio dalla volontà di concretizzare tale obiettivo fornendo un'analisi dei dati relativi al campione regionale di aziende RICA per gli anni 2001-2002.

In questo lavoro viene presentata la realtà agricola molisana a partire dai dati provenienti dai Censimenti dell'Agricoltura periodicamente effettuati dall'ISTAT, per poi passare, dopo una breve presentazione dell'evoluzione della rete contabile in Molise, al dettaglio fornito dall'analisi delle tecniche di gestione, dei relativi costi e ricavi, nonché delle informazioni che caratterizzano la struttura delle aziende del campione RICA degli anni 2001 e 2002. Grazie ai dati presentati si delinea un quadro d'insieme relativo alle caratteristiche strutturali, alle tecnologie produttive, nonché ai risultati economici delle aziende agricole appartenenti a questo campione rappresentativo in effetti della realtà agricola locale.

Inoltre, l'appendice statistica finale riporta i dati del campione volontario 2001-2002, commentati all'interno del rapporto, ma anche i dati strutturali ed economici del campione casuale, adottato a partire dall'anno 2003. Essendo quest'ultimo un campione di aziende diverso rispetto al primo, si è scelto di non commentare i dati che lo riguardano all'interno di questo lavoro, ma di riportarli solo per consultazione in allegato, rimandando ad una prossima pubblicazione l'analisi di un biennio di risultati economici riferiti al campione casuale.

CAPITOLO 1

L'AGRICOLTURA MOLISANA: QUADRO ECONOMICO GENERALE

1.1 Principali caratteristiche macroeconomiche dell'agricoltura molisana

L'obiettivo di questo paragrafo è quello di presentare, attraverso l'analisi dei dati relativi alla produzione, ai consumi ed al valore aggiunto, un quadro delle principali caratteristiche macroeconomiche dell'agricoltura molisana durante il biennio 2001-2002, utile all'inquadramento dell'analisi sul campione contabile RICA svolta in questo rapporto.

Avviando l'analisi dell'andamento della produzione in Molise nel biennio considerato, si riscontra una contrazione pari al 4% per valori correnti rispetto all'incremento, seppur minimo, registrato nella produzione nazionale (tabella 1.1). Molto probabilmente i continui dissesti che caratterizzano la condizione pedologica della regione, aggravati dalle situazioni meteorologiche instabili verificatesi nel periodo in questione, determinano spesso problemi a carico delle aree agricole, con conseguenti variazioni della produzione. Passando, però, ad osservare la situazione usufruendo dei prezzi costanti, le differenze da un anno all'altro si attenuano, tanto da avere un decremento solo dello 0,6%, addirittura inferiore al calo che si registra a livello nazionale (1,6%).

Tabella 1.1 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura ai prezzi di base (valori correnti e costanti in migliaia di euro)

		A prezzi correnti			A prezzi costanti (1995)		
		Produzione	Consumi intermedi	Valore aggiunto	Produzione	Consumi intermedi	Valore aggiunto
2001	Molise	380.112	169.513	210.600	350.887	140.623	210.264
	Italia	44.173.361	14.783.453	29.389.908	41.934.429	13.423.344	28.511.085
2002	Molise	364.394	172.483	191.911	348.890	143.264	205.626
	Italia	44.212.103	14.926.109	29.285.994	41.281.300	13.492.641	27.788.659
<i>Variazioni 2002-2001</i>							
(in %)	<i>Molise</i>	-4,14	1,75	-8,87	-0,57	1,88	-2,21
	<i>Italia</i>	0,09	0,96	-0,35	-1,56	0,52	-2,53

Fonte: elaborazione su dati INEA, 2002

Utilizzando i prezzi correnti e costanti, nel biennio considerato, appartiene alle coltivazioni erbacee la quota più rilevante del valore della produzione (intorno al 48% per entrambe le tipologie di prezzo), seguite dagli allevamenti (36% circa), dalle coltivazioni arboree (quasi il 10%) e dai servizi annessi (intorno al 7% circa), come indicato nella tabella 1.2.

Analizzando l'evoluzione delle diverse componenti, il maggior calo nella produzione è stato registrato dalle coltivazioni arboree (-11% sui prezzi correnti e -16% sui prezzi costanti), in particolare quella dell'olivo, che registra una diminuzione del 17% sui prezzi correnti e del 22% su quelli costanti. Più contenuto è il trend negativo raggiunto dalle coltivazioni erbacee e dagli allevamenti, pari ad un valore che si aggira per entrambi intorno al 4% sui prezzi correnti, ma che, se si considerano i prezzi costanti, assume la forma di un incremento dell'1% circa. A fronte di ciò, c'è da segnalare la variazione positiva ottenuta nel biennio dai servizi annessi (4% sui prezzi correnti e 2% sui prezzi costanti).

Tabella 1.2 - Produzione dell'agricoltura ai prezzi di base, per gruppi di prodotti (valori correnti e costanti in migliaia di euro)

	2001		2002		Variazioni 2002-2001 (in %)	
	A prezzi correnti	A prezzi costanti (1995)	A prezzi correnti	A prezzi costanti (1995)	Sui prezzi correnti	Sui prezzi costanti (1995)
Coltivazioni erbacee	182.829	165.983	175.475	168.187	-4,02	1,33
Cereali	100.947	88.430	91.763	91.308	-9,10	3,25
Leguminose da granella	663	631	733	631	10,56	0,00
Patate e ortaggi	35.088	34.975	37.404	33.482	6,60	-4,27
Piante industriali	19.030	16.937	17.797	17.676	-6,48	4,36
Foraggi	27.102	25.009	27.778	25.089	2,49	0,32
Fiori e piante ornamentali	-	-	-	-	-	-
Coltivazioni arboree	37.671	36.516	33.581	30.649	-10,86	-16,07
Vite	14.085	10.469	13.097	9.464	-7,01	-9,60
Olivo	18.153	21.440	15.074	16.646	-16,96	-22,36
Agrumi	-	-	-	-	-	-
Frutta	4.719	3.892	4.609	3.726	-2,33	-4,27
Altre legnose	714	715	800	812	12,04	13,57
Allevamenti	134.751	126.138	129.469	127.372	-3,92	0,98
Carni	98.729	91.771	92.803	93.030	-6,00	1,37
Latte	30.202	28.853	31.014	29.054	2,69	0,70
Uova	5.206	4.987	5.199	4.921	-0,13	-1,32
Miele	374	315	215	157	-42,51	-50,16
Prod. zoot. non alimentare	240	212	237	210	-1,25	-0,94
Servizi annessi	24.861	22.250	25.869	22.682	4,05	1,94
In complesso	380.112	350.887	364.394	348.890	-4,14	-0,57
di cui (%):						
erbacee	48,1	47,3	48,2	48,2		
arboree	9,9	10,4	9,2	8,8		
allevamenti	35,5	35,9	35,5	36,5		
servizi annessi	6,5	6,3	7,1	6,5		

Fonte: elaborazione su dati INEA, 2002

Per quanto riguarda i consumi (tabella 1.1), si può notare nell'arco del biennio un loro innalzamento sia a livello nazionale, dove la variazione è dell'1% circa a prezzi correnti e di quasi la metà a prezzi costanti, che a livello regionale, dove abbiamo dei valori vicini al 2% per entrambe le tipologie di prezzo e, quindi, il doppio rispetto al valore nazionale.

Ad incidere maggiormente sul valore totale dei consumi sono sicuramente i mangimi e le spese per il bestiame (32-33% in Italia a prezzi correnti e costanti ed in media del 34% a prezzi correnti e del 28% a quelli costanti in Molise) (tabella 1.3). Questa tipologia di consumi, insieme agli antiparassitari, però, ha registrato un decremento sia a livello regionale che nazionale nel corso del biennio 2001-2002. Infatti, in Molise si riscontra un calo dei consumi legati agli antiparassitari ed ai mangimi e spese per il bestiame che si presenta rispettivamente del 2-3% e meno dell'1%, sia a prezzi correnti che costanti, vale a dire all'incirca gli stessi valori che si evidenziano a livello nazionale. La maggiore attenzione posta in agricoltura verso l'am-

Tabella 1.3 - Consumi intermedi dell'agricoltura, per categorie di beni e servizi acquistati (valori correnti e costanti in migliaia di euro)

	A prezzi correnti di cui:						A prezzi costanti (1995) di cui:								
	Totale	Concimi	Antiparassitari	Sementi	Mangimi e spese per il bestiame	Totale	Concimi	Antiparassitari	Sementi	Mangimi e spese per il bestiame	Totale	Concimi	Antiparassitari	Sementi	Mangimi e spese per il bestiame
2001	Molise	169.153	6.729	3.321	10.019	58.914	140.623	6.593	3.098	10.433	40.070				
	Italia	14.783.453	850.500	673.108	552.728	4.721.154	13.423.344	840.683	629.031	575.569	4.436.902				
2002	Molise	172.483	6.861	3.250	10.881	58.578	143.264	6.714	3.011	10.805	39.962				
	Italia	14.926.109	864.621	660.006	594.401	4.708.468	13.492.641	854.829	611.488	590.258	4.419.041				
<i>Variazioni 2002-2001</i>															
	Molise	1,97	1,96	-2,14	8,60	-0,57	1,88	1,84	-2,81	3,57	-0,27				
	Italia	0,96	1,66	-1,95	7,54	-0,27	0,52	1,68	-2,79	2,55	-0,40				

Fonte: elaborazione su dati INEA, 2002

biente, che ha dato vita ad una serie di iniziative in proposito (ad esempio l'agricoltura biologica, integrata, ecc.), correlate anche a consistenti finanziamenti ed agevolazioni, ha sicuramente spinto gli agricoltori a fare un minor uso di sostanze chimiche nella difesa delle colture praticate.

È interessante notare, inoltre, non tanto l'aumento dei consumi di concimi, che, sia a prezzi correnti che costanti, risultano essere intorno al 2% a livello nazionale ed anche regionale, quanto l'incremento più consistente di quelli correlati alle sementi (9% a prezzi correnti e 4% a quelli costanti in Molise e 7,5% per i primi e 2,6% per i secondi in Italia), quale conseguenza di un sempre più massiccio ricorso all'impiego di sementi certificate, di più alto costo, imposto dalle norme esistenti per l'accesso al sostegno pubblico.

Infine, come riportato in tabella 1.1, sottraendo i consumi alla produzione si ottiene il valore aggiunto per il biennio considerato: per il Molise esso risulta diminuito del 9% a prezzi correnti e del 2% a quelli costanti, rispetto alla più modesta riduzione avvenuta a livello nazionale, che è pari allo 0,35% a prezzi correnti ed al 2,53% a quelli costanti.

La spiegazione di tali valori è facilmente deducibile, visti i risultati sopra riportati a proposito della produzione e dei consumi. In Italia il valore aggiunto è meno basso a prezzi correnti perché rispetto al Molise si è avuto un lieve incremento della produzione, mentre a prezzi costanti il valore aggiunto è simile, in quanto a livello nazionale il calo della produzione rispetto al Molise è più consistente, mentre risultano più consumi a livello regionale.

1.2 Caratteristiche strutturali delle aziende agricole molisane

L'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura realizzato dall'ISTAT nel 2000 ha censito in Molise 33.973 aziende agricole, con una superficie agricola totale di 296.177 ettari, di cui 214.941 utilizzati (tabella 1.4).

Tabella 1.4 - Aziende, Superficie Totale, Superficie Agricola Utilizzata in Italia ed in Molise nel 1982, 1990, 2000

		N. aziende	ST (in ha)	SAU (in ha)
2000	Italia	2.593.090	19.607.094	13.212.652
	Molise	33.973	296.177	214.941
1990	Italia	3.023.344	22.702.356	15.045.899
	Molise	41.415	344.127	250.693
1982	Italia	3.269.170	23.631.495	15.842.503
	Molise	45.857	357.562	256.303
Variazione 2000/82 (in %)	Italia	-20,68	-17,03	-16,60
	Molise	-25,92	-17,17	-16,14
Variazione 2000/90 (in %)	Italia	-14,23	-13,63	-12,18
	Molise	-17,97	-13,93	-14,26

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 1982, 1990, 2000

Il quadro agricolo molisano che ne scaturisce si inserisce in una situazione nazionale di forte crisi, che ha visto nel corso dell'ultimo ventennio un decremento sia nel numero di aziende (diminuite in Italia del 21% ed in Molise del 26%) che nella superficie agricola totale ed utilizzata (con un calo del 17% sia a livello nazionale che regionale).

Tale fenomeno può essere collegato al forte esodo rurale che ha interessato le zone agricole, soprattutto quelle montane e che ha riguardato maggiormente le aziende di piccole dimensioni, dove le difficoltà che si presentano sono dovute alla loro marginalità ed alla giacitura dei terreni, che ostacola ed a volte rende impossibile l'uso di mezzi meccanici per facilitare le operazioni di coltivazione.

Se si analizza la situazione con un maggior dettaglio in ordine alla dimensione fisica aziendale si può verificare, rispetto al ventennio precedente, una diminuzione del numero e della superficie totale, soprattutto di quelle aziende che presentano una superficie agricola utilizzata compresa tra 1 e 20 ettari, mentre il numero e la superficie totale aumenta nelle aziende più grandi, quelle che rientrano nelle classi di SAU comprese tra 20 e 100 ettari (tabella 1.5).

Tabella 1.5 - Aziende e relativa ST per classi di SAU in Molise negli ultimi censimenti (1982, 1990, 2000)

CLASSI DI SAU (in ettari)	ANNO DI CENSIMENTO					
	2000		1990		1982	
	Aziende	Superficie totale	Aziende	Superficie totale	Aziende	Superficie totale
VALORI ASSOLUTI						
Senza superficie	451	10.011	239	7.013	623	7.750
Meno di 1 ettaro	10.454	11.343	10.187	12.693	10.558	13.587
1 – 2	5.314	11.065	7.155	16.366	8.376	18.933
2 – 3	3.201	10.306	4.740	16.901	5.763	19.655
3 – 5	3.970	19.387	6.246	30.601	7.127	35.479
5 – 10	5.086	41.984	7.058	58.858	7.745	64.397
10 – 20	3.307	53.542	3.748	59.047	3.739	59.594
20 – 30	1.142	31.066	1.001	28.261	968	26.164
30 – 50	686	29.598	626	26.381	597	27.920
50 – 100	269	23.655	297	26.668	241	20.729
100 ed oltre	93	54.220	118	61.338	120	63.355
TOTALE	33.973	296.177	41.415	344.127	45.857	357.562
VALORI PERCENTUALI						
Senza superficie	1,33	3,38	0,58	2,04	1,36	2,17
Meno di 1 ettaro	30,77	3,83	24,60	3,69	23,02	3,80
1 – 2	15,64	3,74	17,28	4,76	18,27	5,29
2 – 3	9,42	3,48	11,45	4,91	12,57	5,50
3 – 5	11,69	6,55	15,08	8,89	15,54	9,92
5 – 10	14,97	14,18	17,04	17,10	16,89	18,01
10 – 20	9,73	18,08	9,05	17,16	8,15	16,67
20 – 30	3,36	10,49	2,42	8,21	2,11	7,32
30 – 50	2,02	9,99	1,51	7,67	1,30	7,81
50 – 100	0,79	7,99	0,72	7,75	0,53	5,80
100 ed oltre	0,27	18,31	0,28	17,82	0,26	17,72
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

segue

Segue Tabella 1.5 - Aziende e relativa ST per classi di SAU in Molise negli ultimi censimenti (1982, 1990, 2000)

VARIAZIONI INTERCENSUARIE 1982 - 1990 - 2000				
CLASSI DI SAU	Aziende		Superficie totale	
	2000-1990	1990-1982	2000-1990	1990-1982
Senza superficie	88,70	-61,64	42,75	-9,51
Meno di 1 ettaro	2,62	-3,51	-10,63	-6,58
1 - 2	-25,73	-14,58	-32,39	-13,55
2 - 3	-32,47	-17,75	-39,02	-14,01
3 - 5	-36,44	-12,36	-36,65	-13,75
5 - 10	-27,94	-8,87	-28,67	-8,60
10 - 20	-11,77	0,24	-9,32	-0,92
20 - 30	14,09	3,41	9,92	8,02
30 - 50	9,58	4,86	12,20	-5,51
50 - 100	-9,43	23,24	-11,30	28,65
100 ed oltre	-21,19	-1,67	-11,60	-3,18
TOTALE	-17,97	-9,69	-13,93	-3,76

Fonte: Mariani, 2004

In generale, la superficie agricola utilizzata ricopre il 73% circa di quella totale (tabella 1.6); per il restante 27% quest'ultima è occupata da boschi, arboricoltura da legno, altra superficie, oppure non è utilizzata.

Per quanto riguarda il riparto della SAU, le scelte degli agricoltori relative alle tipologie di colture da adottare, grazie alle vocazioni del territorio ed alla presenza di industrie di trasformazione nelle quali poter impiegare le materie prime agricole prodotte, sono indirizzate soprattutto verso i seminativi che costituiscono il 72% della superficie agricola utilizzata. Questa, inoltre, risulta occupata per il 18% da prati permanenti e pascoli e per il 10% da coltivazioni legnose agrarie.

La superficie agricola irrigata ammonta a 11.812 ettari e dai dati riportati in tabella 1.7 si può rilevare il consistente aumento nell'ultimo ventennio di tale superficie (76,2%). Oltre all'ampliamento della superficie attrezzata con rete pubblica, l'aumento delle superfici irrigate potrebbe anche dipendere dalle diverse tecniche di irrigazione che i conduttori hanno preferito utilizzare nelle aziende, in quanto tale scelta risulta sempre più razionale e, pertanto, indirizzata ad aumentare la diffusione della pratica irrigua e ad ottenere una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua per l'agricoltura.

Il livello di intensità della pratica irrigua varia, inoltre, in relazione alle specie coltivate. Continuando ad osservare i dati riportati in tabella 1.7 si evidenzia che nel 2000 la coltura con una superficie maggiormente irrigata è la vite, seguita dal frumento e dalla barbabietola da zucchero.

Differenti risultati sono stati raggiunti tramite studi di maggior dettaglio, effettuati dall'INEA utilizzando diverse fonti di dati¹, grazie ai quali è stato possibile verificare che la superficie complessivamente irrigata in Molise risulta essere pari a 24.583,89 ettari (tabella 1.8).

Di questi, il 62% è destinato a colture erbacee da attuare in irriguo a ciclo primaverile estivo, tra le quali abbiamo la barbabietola, il mais, il girasole ed il tabacco. Seguono le colture orticole a ciclo primaverile estivo con l'11% del totale delle colture irrigue e le coltivazioni estive

¹ Stato dell'irrigazione in Molise, rapporto predisposto nell'ambito del Programma Operativo Multiregionale "Ampliamento e adeguamento della disponibilità e dei sistemi di adduzione e di distribuzione delle risorse idriche nelle Regioni dell'Obiettivo 1", INEA, Roma.

Tabella 1.6 - Aziende e relativa superficie investita per le principali coltivazioni in Molise negli ultimi censimenti (1982, 1990, 2000) (aziende valori assoluti - SAU in ettari)

	Anno Censimento					
	1990			1982		
	Aziende	SAU	Aziende	SAU	Aziende	SAU
	2000		1990		1982	2000
	Aziende	SAU	Aziende	SAU	Aziende	SUPERFICIE MEDIA AZIENDALE
SEMINATIVI	27.902	155.649	36.904	180.267	40.586	5,58
<i>Cereali</i>	20.523	98.088	28.162	109.244	33.662	4,78
<i>Fruento tenero</i>	3.633	4.174	5.527	4.693	10.204	1,15
<i>Fruento duro</i>	15.194	70.277	20.946	76.544	23.913	4,63
<i>Orzo</i>	6.297	8.817	9.791	9.704	11.179	1,40
<i>Grano turco</i>	4.310	2.772	9.121	4.353	10.967	0,64
<i>Riso</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Legumi secchi</i>	2.258	1.461	2.238	874	6.319	0,65
<i>Patata</i>	3.238	397	8.653	1.354	10.548	0,12
<i>Barbabetola da zucchero</i>	978	4.444	1.049	4.438	852	4,54
<i>Piante industriali</i>	2.348	11.984	3.875	16.834	2.306	5,10
<i>Ortive</i>	2.821	2.542	5.172	2.544	10.294	0,90
<i>Foraggere avvicendate</i>	10.314	29.559	16.154	37.052	20.736	2,87
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	26.108	21.407	30.334	22.568	35.378	0,82
<i>Vite</i>	12.417	5.883	19.898	8.041	27.179	0,47
<i>per vini DOC e DOCG</i>	250	868	59	245	-	3,47
<i>per altri vini</i>	12.291	4.998	19.840	7.752	27.128	0,41
<i>per uva da tavola</i>	195	16	157	41	417	0,08
<i>Olivio</i>	21.794	13.607	21.604	12.606	22.139	0,62
<i>Agrumi</i>	1	0	-	-	-	0,29
<i>Fruittiferi</i>	2.721	1.830	2.619	1.838	1.888	0,67
<i>Vivai</i>	36	51	33	68	236	1,41
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	7.284	37.886	11.033	47.858	10.987	5,20
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA	33.522	214.941	41.176	250.693	45.234	6,41
ARBORICOLTURA DA LEGNO	418	985	-	-	-	2,36
<i>di cui pioppeti</i>	97	124	250	156	301	1,27
BOSCHI	16.305	54.866	21.518	61.552	22.923	3,36
SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA	13.389	20.567	15.849	24.122	18.313	1,54
ALTRA SUPERFICIE	21.757	4.818	26.246	7.604	21.586	0,22
SUPERFICIE TOTALE	33.973	296.177	41.415	344.127	45.857	8,72
						8,31

Fonte: Mariani, 2004

Tabella 1.7 - Aziende con irrigazione secondo le principali coltivazioni irrigate in Molise negli ultimi censimenti (1982, 1990, 2000) (aziende valori assoluti - SAU in ettari)

COLTIVAZIONI IRRIGATE	2000		1990		1982		var. 2000/90 (in %)		var. 2000/82 (in %)	
	n. aziende	superfici	n. aziende	superfici	n. aziende	superfici	n. aziende	superfici	n. aziende	superfici
frumento	384	2.073,0	337	1.551,5			13,9	33,6		
granoturco da granella	822	1.318,9	1.442	1.281,3	1.544	1.171,7	-43,0	2,9	-46,8	12,6
patata	364	60,7	632	87,8			-42,4	-30,9		
barbabietola da zucchero	354	1.747,5	359	1.779,7			-1,4	-1,8		
girasole	63	303,5	216	973,6			-70,8	-68,8		
soia			3	26,6			-100,0	-100,0		
ortive	717	1.573,0	1.424	1.061,4	1.444	729,5	-49,6	48,2	-50,3	115,6
foraggiere avvicendate	336	619,3	500	695,7	735	1.096,0	-32,8	-11,0	-54,3	-43,5
vite	689	2.509,4	504	1.233,2	265	362,3	36,7	103,5	160,0	592,7
agrumi	-	-	-	-	-	-				
fruttiferi	410	884,1	279	543,0	88	216,8	47,0	62,8	365,9	307,8
altre coltivazioni	1.994	722,8	1.817	499,7	1.747	3.127,4	9,7	44,7	14,1	-76,9
TOTALE	4.035	11.812,0	4.508	9.733,5	3.785	6.703,6	-10,5	21,4	6,6	76,2

Fonte: Mariani, 2004

primaverili o estive autunnali con il 6% della superficie irrigata. Le colture arboree (vigneti, frutteti e frutti minori ed oliveti) occupano il 21% della superficie irrigata complessiva, di cui, in particolare, la vite il 10%, i frutteti l'8% e l'olivo il 3%.

Tabella 1.8 - Le superfici irrigue per classe colturale

Descrizione	Superficie (in ha)	%
colture erbacee irrigue ciclo primaverile-estivo	15.218,31	61,9
colture orticole ciclo estivo-autunnale o estivo-primaverile	1.407,22	5,7
colture orticole ciclo primaverile-estivo	2.737,56	11,1
vigneti irrigui	2.554,49	10,4
frutteti irrigui	1.911,18	7,8
oliveti irrigui	755,13	3,1
TOTALE COLTURE IRRIGUE	24.583,89	100

Fonte: elaborazioni INEA

Per quanto riguarda la situazione relativa agli allevamenti, i risultati riportati nel Censimento sono corrispondenti alle 14.374 aziende zootecniche censite, $\frac{2}{3}$ delle quali localizzate nella provincia di Campobasso (tabella 1.9).

Tabella 1.9 - Numero di aziende zootecniche e UBA per specie di bestiame in Molise e nelle province

AZIENDE	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Molise	CB	IS	Molise	CB	IS
BOVINI	4.043	2.920	1.123	28,13	30,58	23,27
BUFALINI	20	14	6	0,14	0,15	0,12
OVINI	3.884	2.285	1.599	27,02	23,93	33,14
CAPRINI	1.364	863	501	9,49	9,04	10,38
EQUINI	855	462	393	5,95	4,84	8,15
SUINI	7.714	5.518	2.196	53,67	57,79	45,51
ALL. AVICOLI	13.008	8.695	4.313	90,50	91,06	89,39
CONIGLI	4.380	2.965	1.415	30,47	31,05	29,33
STRUZZI	38	29	9	0,26	0,30	0,19
TOTALE	14.374	9.549	4.825			

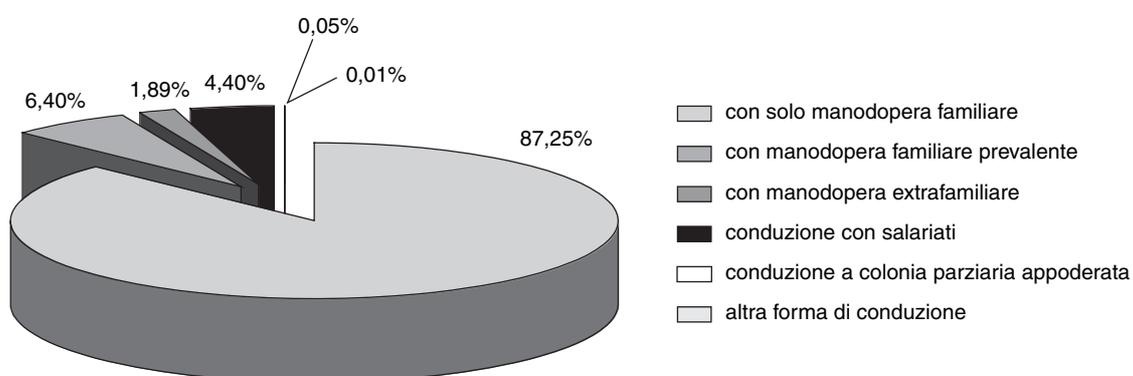
CAPI in UBA	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Molise	CB	IS	Molise	CB	IS
BOVINI	43.577	29.332	14.246	43,65	42,53	46,17
BUFALINI	416	163	252	0,42	0,24	0,82
OVINI	11.316	6.624	4.692	11,34	9,60	15,21
CAPRINI	1.032	591	441	1,03	0,86	1,43
EQUINI	1.856	740	1.115	1,86	1,07	3,61
SUINI	12.811	9.422	3.389	12,83	13,66	10,98
ALL. AVICOLI	28.241	21.714	6.527	28,29	31,48	21,15
CONIGLI	577	383	194	0,58	0,56	0,63
STRUZZI	3	3	0	0,003	0,004	0,002
TOTALE	99.829	68.971	30.857			

Fonte: Mariani, 2004

Per ottenere un quadro che rispecchi in maniera esauriente la situazione degli allevamenti in Molise è necessario osservare i valori riportati in tabella relativi alla distribuzione dei capi in termini di UBA: i bovini rappresentano la categoria di allevamento maggiormente presente in regione (44% delle aziende), con percentuali sostanzialmente simili nelle due province. Seguono gli allevamenti avicoli (28%), i suini (13%) e gli ovini (11%). In regione si rilevano anche allevamenti minori, quali quelli bufalini e di struzzi.

Un altro fattore da evidenziare per caratterizzare l'agricoltura regionale è la forma di conduzione: il 95,5% circa delle aziende (32.456) è a conduzione diretta del coltivatore; solo il 4,4% è condotto con salariati ed il restante 0,1% riguarda le aziende con conduzione a colonia parziaria appoderata o con altre forme di conduzione (figura 1).

Figura 1 - Aziende in Molise suddivise per forma di conduzione



Fonte: Mariani, 2004

L'aspetto critico legato a questo fattore, però, è costituito dal fatto che ben il 70% dei conduttori presenta un'età media che è maggiore di cinquant'anni (tabella 1.10) e quindi con una minore propensione all'adozione di innovazioni tecnico-gestionali o di mercato e con forti conseguenze in termini di mancato ricambio generazionale, che minacciano l'esistenza di buona parte delle aziende agricole molisane.

Tabella 1.10 - Componenti manodopera familiare in Molise suddivisi per categoria e classi età

Categoria manodopera Classi di età	Conduttore	Coniuge	Altri familiari che lavorano in azienda	Altri familiari che non lavorano in azienda	Parenti del conduttore che lavorano in azienda
Meno di 20	0,1%	0,1%	12,9%	44,1%	1,2%
20 – 34	6,1%	6,0%	40,2%	39,8%	16,8%
35 – 49	24,2%	28,7%	20,0%	6,6%	38,1%
50 – 64	32,4%	37,5%	14,0%	2,5%	24,0%
65 ed oltre	37,3%	27,7%	12,8%	6,9%	19,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Mariani, 2004

Per quel che concerne le forze lavorative impiegate nell'agricoltura, negli anni intorno al 2000 si rileva un decremento sia a livello regionale che nazionale sul totale degli occupati del settore. In Molise dalle 14 mila unità del 1998 si arriva ad un totale di 11 mila unità nel 2002, con un decremento pari al 21%, a fronte del calo dell'8,7% registrato nello stesso periodo tra gli occupati del settore agricolo in Italia (tabella 1.11).

Tabella 1.11 - Occupati in agricoltura suddivisi per posizione professionale (in migliaia di unità)

Anno	Indipendenti	Dipendenti	Totale Molise	Variazione 2002/98 (in %)	Totale Italia	Variazione 2002/98 (in %)
1998	13	1	14	0,0	1.201	0,0
1999	12	1	13	-7,1	1.134	-5,6
2000	11	2	12	-14,3	1.120	-6,7
2001	10	1	11	-21,4	1.126	-6,2
2002	10	1	11	-21,4	1.096	-8,7

Fonte: elaborazione su dati INEA, 1999, 2001, 2002

Tale diminuzione è da mettere in relazione soprattutto al calo del numero degli indipendenti (da 13 mila nel 1998 a 10 mila nel 2002), mentre si mantiene più o meno costante il numero dei dipendenti, e con il fenomeno, evidenziato in precedenza, dell'abbandono dell'attività agricola nelle zone marginali del territorio molisano.

Questo andamento decrescente viene comunque confermato anche dai valori riportati in tabella 1.12 relativi al confronto tra i dati dell'ultimo decennio.

Tabella 1.12 - Aziende e relative giornate di lavoro per categoria di manodopera

CATEGORIE DI MANODOPERA AZIENDALE	Numero Aziende				Giornate di Lavoro			
	Molise		Variazioni 1990-2000		Molise		Variazioni 1990-2000	
	2000	1990	Molise	Italia	2000	1990	Molise	Italia
Conduttore	33.768	41.210	-18%	-14%	2.642.986	3.155.639	-16%	-19%
Coniuge	18.331	24.412	-25%	17%	976.692	1.532.568	-36%	-30%
Familiari e parenti del conduttore	6.479	10.046	-36%	-28%	408.655	864.009	-53%	-38%
Manodopera aziendale a tempo indeterminato	308	214	44%	-10%	54.869	56.285	-3%	-23%
Manodopera aziendale a tempo determinato	3.217	4.279	-25%	-39%	214.599	285.390	-25%	-42%

Fonte: Mariani, 2004

Si evidenzia, inoltre, lo stesso abbassamento per le altre categorie di manodopera presenti in azienda, quali il coniuge, la manodopera aziendale a tempo determinato e i familiari e parenti del conduttore. A differenza della situazione presente in Italia (-10%), però, nel Molise si è realizzato un incremento delle aziende in cui è presente manodopera aziendale a tempo indeterminato pari al 44%, dato che, tuttavia, in considerazione dei valori assoluti di cui si parla (appena qualche centinaio di aziende), in nessun modo può compensare il minore impiego di manodopera familiare.

Per completare la descrizione relativa all'occupazione nel settore agricolo, ai dati finora riportati è necessario affiancare quelli connessi alle giornate lavorative, riportati sempre in tabel-

la 1.12. Dall'analisi di questi ultimi si conferma la riduzione della consistenza del lavoro agricolo in Molise. Infatti, risulta un andamento decrescente per tutte le categorie di manodopera: esso è meno accentuato rispetto alla situazione nazionale per il conduttore e la manodopera a tempo determinato ed indeterminato ed è più marcato per il coniuge ed i familiari e parenti del conduttore. Questi dati, oltre a confermare la generale crisi del settore agricolo, cui si accennava all'inizio di questo paragrafo, evidenziano un propensione, pur se minima, verso l'utilizzo di manodopera extrafamiliare da parte delle aziende agricole molisane, che notoriamente è invece preferita all'interno delle aziende nazionali, in particolare meridionali.

CAPITOLO 2

LA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE IN AGRICOLTURA (RICA)

2.1 La contabilità in agricoltura

Sempre più alla contabilità agraria, oltre alla conoscenza del risultato finanziario dell'impresa, vengono richiesti ben altri elementi informativi, poiché, alle tradizionali funzioni amministrative, si sono successivamente aggiunte quelle di indirizzo organizzativo, statistico-aziendale e, in senso più lato, statistico-economico.

L'importanza e la necessità di poter disporre di tali informazioni si determina a livello privato per l'evidente aiuto alle scelte gestionali determinate da un attento esame delle risultanze ottenute, condotte o per singole aziende o per gruppi di aziende sufficientemente omogenei. A livello pubblico, la stessa importanza deriva dalla possibilità di conoscere e di mostrare l'effettivo andamento dei singoli comparti produttivi e dei diversi tipi di aziende e di valutare l'efficacia dei vari interventi attuati e di quelli da attuare.

In primo luogo a livello *microeconomico* la contabilità fornisce le informazioni utili per l'analisi aziendale, attraverso la quale valutare il livello di efficienza della combinazione dei fattori produttivi e contemporaneamente fornisce anche i dati di base per la ricerca di possibili alternative produttive, individuando gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi indicati, mediante la formulazione dei piani di miglioramento aziendale e controllando, altresì, la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A livello *macroeconomico* le utilizzazioni possono consentire, alle diverse aree territoriali (regionali, nazionali e comunitarie): il confronto dei redditi tra agricoltura ed altri settori produttivi; il confronto dei redditi realizzati nel settore agricolo tra i vari comparti tra le diverse zone e le diverse tipologie aziendali; la conoscenza del comportamento degli imprenditori agricoli relativamente alle scelte di investimento e di gestione per effetto della variazione dei prezzi relativi; la verifica continua degli effetti degli interventi di politica agricola nei vari comparti e tipologie aziendali; la determinazione dei coefficienti tecnico-economici delle aziende e della struttura dei costi di produzione, quale base conoscitiva per la fissazione dei prezzi comunitari.

In definitiva, l'informazione contabile in agricoltura costituisce lo strumento più adatto per venire incontro alle nuove istanze ed ha assunto importanza come fonte di informazione per esigenze conoscitive di tipo macro, e non solo di contenuto economico, anche ai fini della elaborazione di una efficace programmazione economica nel settore agricolo e di analisi degli effetti delle scelte politiche, sia a livello locale che nazionale e comunitario. Infatti, soltanto la conoscenza costante e tempestiva di effettive realtà aziendali – e del loro divenire nel tempo – può fornire ai pubblici poteri la possibilità di individuare i settori di più immediato intervento e di aggiornare le linee di un programma di sviluppo economico, in particolare per lo sviluppo della politica agricola.

Al tempo stesso, tuttavia, non è pensabile poter soddisfare con lo strumento contabile tutte le necessità di informazione sull'attività agricola. Per specifiche esigenze informative è più opportuno adottare altri strumenti di rilevazione, all'uopo predisposti ed eventualmente abbinabili alla rete di rilevazione contabile.

Quando parliamo di informazione contabile come base per analisi aziendali a vari livelli di interesse non intendiamo riferirci all'esclusiva registrazione di dati amministrativi, ma a sistemi di rilevazione ed elaborazione dei dati volti ad evidenziare, oltre al reddito complessivo dell'azienda, anche i risultati dei principali settori produttivi aziendali che hanno concorso a determi-

narlo. È questa una contabilità necessariamente completa di rilevazioni extracontabili, che può evidenziare gli impieghi dei fattori produttivi, i costi specifici per singola attività produttiva, ecc. e che, inoltre, consente giudizi di efficienza relativa fra più aziende e fra più tecniche produttive, mediante l'elaborazione di appropriati parametri tecnico-economici. Si tratta di una contabilità in grado di fornire informazioni di fonte aziendalistica utili anche per analisi territoriali, poiché in grado di cogliere l'estrema varietà di situazioni ambientali, strutturali e congiunturali per le diverse tipologie aziendali presenti.

2.2 Nascita e funzionamento della RICA

L'esigenza non solo di studiare il mondo agricolo attraverso lo strumento contabile, ma anche di farlo in maniera uniforme in tutti i paesi membri, soddisfacendo criteri di uniformità nelle rilevazioni, nelle attribuzioni dei valori, nonché nella rappresentatività del campione da rilevare, ha dato vita alla Rete di Informazione Contabile Agricola della CEE (RICA). Essa era stata ideata fin dal 1959, proposta dalla Commissione al Consiglio dei Ministri nel 1963 ed istituita da quest'ultimo nel giugno del 1965 con regolamento n. 79/65 CE. I rilievi contabili iniziarono, tuttavia, nel 1968.

Si tratta di un sistema di indagini su campioni, coinvolgenti l'intera Comunità, che vengono svolte ogni anno e costituiscono un importante strumento della struttura tecnica della Commissione per la raccolta di informazioni e l'esecuzione di analisi. L'esistenza della rete contabile comunitaria trova giustificazione nella necessità che le decisioni di politica agraria comune e il loro effettivo coordinamento, a fini strutturali e di garanzia, siano fondate su una conoscenza approfondita della situazione e del funzionamento delle numerose e tanto diversificate aziende agricole, basata oltre che su supporti oggettivi, su criteri e su modelli organizzativi che consentano informazioni comparabili fra i diversi partners.

Le considerazioni appena esposte sono alla base della definizione degli obiettivi affidati alla rete contabile RICA. Essa ha come scopo principale quello di raccogliere informazioni tra loro confrontabili sulla situazione delle aziende agricole dei vari Paesi della Comunità, attraverso una rilevazione diretta e sistematica di tutti i fatti amministrativi che avvengono nel corso dell'intero anno solare. In particolare la rete d'informazione deve raccogliere i dati contabili necessari:

- alla constatazione annua dei redditi nelle aziende agricole che rientrano nel campo di osservazione;
- all'analisi del funzionamento economico delle aziende agricole.

I dati della Rete servono di base per la relazione, da parte della Commissione di un rapporto annuale sulla situazione dell'agricoltura e dei mercati agricoli della Comunità, nonché sui redditi agricoli della Comunità; le relazioni vengono presentate annualmente al Consiglio o al Parlamento ed utilizzate anche per la fissazione annua dei prezzi dei prodotti. A seguito dell'evoluzione della politica agricola comune, avvenuta con le recenti riforme, l'uso e l'importanza della RICA si è ulteriormente accresciuta.

Il regolamento comunitario di istituzione della RICA stabilisce che, per rispondere alle proprie finalità, la Rete stessa debba essere fondata su alcuni requisiti di base che ciascun Paese è tenuto ad adottare:

- i dati socio-economici devono pervenire da aziende appositamente e opportunamente scelte secondo norme comuni;
- deve essere garantita l'uniformità delle informazioni rispetto alle definizioni stabilite in ambito comunitario;

- deve essere garantita la disponibilità in tempi rapidi dei dati rilevati.

Uno degli aspetti più significativi dell'iniziativa della CE è che i risultati aziendali sono omogenei sia nella forma che nel contenuto. Il fatto che le aziende siano selezionate e classificate con metodi omogenei, che le elaborazioni avvengano in modo identico in tutti i paesi e che le aziende parlino in sostanza uno stesso "linguaggio contabile", garantisce la possibilità di confronti e valutazioni fra i diversi parametri ed indici tratti dalla contabilità.

Al fine di raggiungere gli scopi sopra detti, furono determinate anche la forma e le modalità di invio dei dati aziendali da parte di ogni paese alla Comunità. Fu stabilita, quindi, una scheda aziendale in cui riportare nel modo indicato, per ogni singola azienda, tutte le notizie che la CE considera utili².

Il metodo seguito consiste nella raccolta sistematica dei dati provenienti da aziende agricole selezionate secondo criteri comunitari e basati su fatti controllabili. In tal modo la Comunità persegue l'obiettivo di ottenere delle informazioni comparabili sulla situazione delle aziende agricole, utili all'orientamento della politica agricola comune.

Alcune specifiche caratteristiche della RICA fanno sì che essa sia una fonte unica di informazione:

1. è l'unico archivio armonizzato di dati sulle aziende agricole coprente l'intera Unione Europea (questa armonizzazione permette un'analisi comparativa a livello europeo);
2. può fornire informazioni su redditi, produttività, costi di produzione, indicatori strutturali ed economici relativi alle aziende europee, aggregate a vari livelli di dettaglio:
 - *geografico* (Stato Membro, regione, zona svantaggiata, area montana, regioni con fondi strutturali);
 - *settoriale* (aziende di una certa tipologia, aziende con particolari prodotti);
 - *strutturale* (piccole, medie e grandi aziende, in termini di superficie, ampiezza economica e di capitali);
3. è, inoltre, una rete di rilevazione permanente e capillare sul territorio nazionale ed è strutturata in modo tale da rilevare informazioni di carattere economico.

La banca dati RICA può inoltre fornire serie storiche a partire dal 1980 per l'analisi di specifici parametri (es. redditi, produzioni, costi e variabili strutturali) e, se necessario, per la definizione di andamenti e per l'impostazione di simulazioni.

Per poter attuare la rete di informazione contabile agricola (RICA) la Comunità ha previsto una serie di istituzioni a diversi livelli.

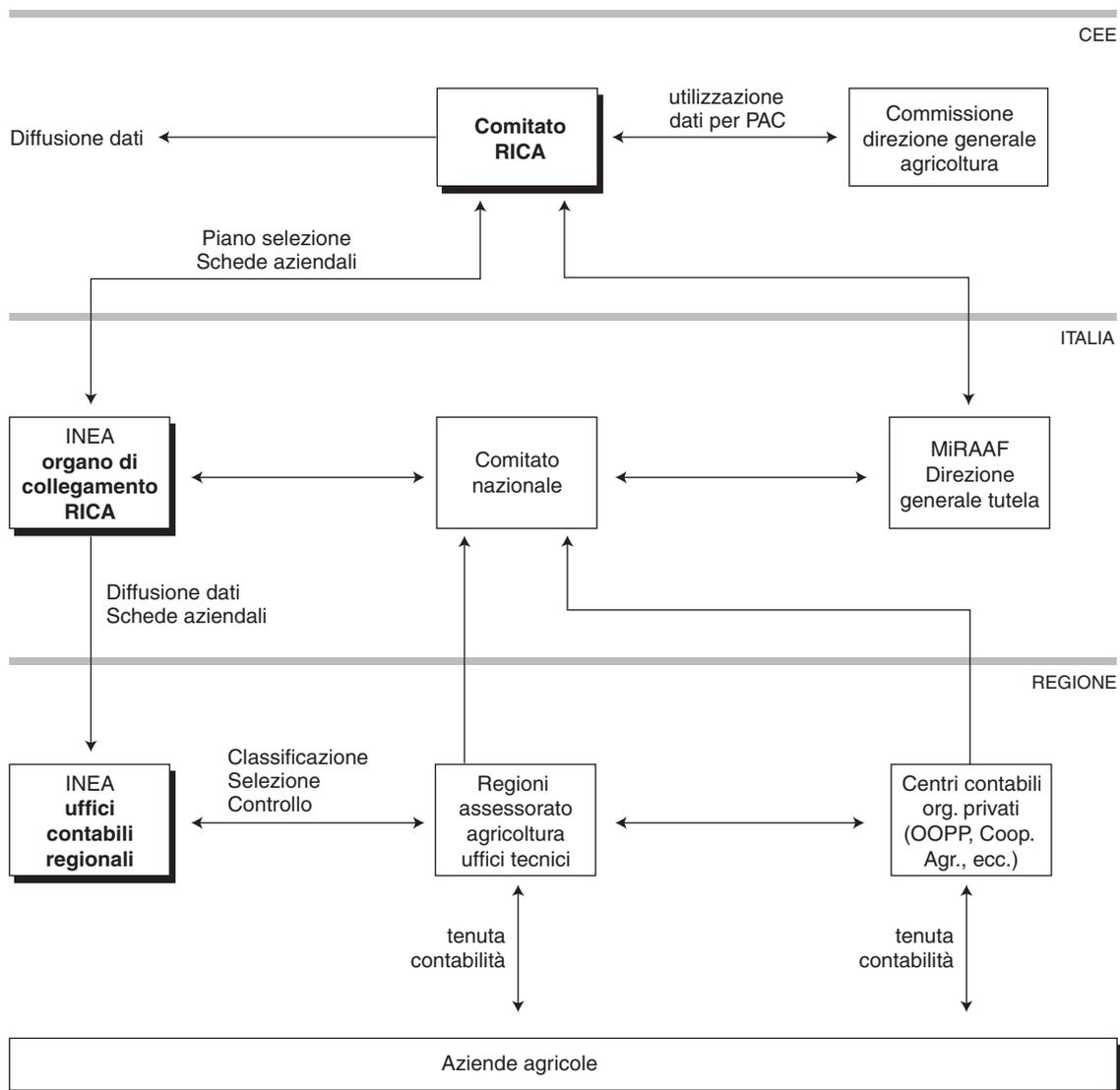
A livello comunitario operano i Servizi della Commissione della CE ed in particolare la Direzione Generale dell'Agricoltura³ che, da un lato, predispongono le proposte sulle misure da prendere e le disposizioni da attuare, dall'altro, curano l'elaborazione dei dati contabili e la presentazione dei risultati a livello comunitario. Essi sono affiancati dal Comitato di Gestione (Comitato Comunitario della RICA), composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto da un rappresentante della Commissione Europea, il quale discute in merito alla metodologia ed all'organizzazione della Rete, promuove studi e ricerche inerenti e propone gli atti normativi che regolano i sistemi RICA europei e nazionali.

² Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione, del 23 settembre 1977, relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole, da ultimo modificato dal Regolamento (CEE) n. 1837/01 della Commissione, del 10 settembre 2001.

³ L'Unità "Analisi della situazione delle aziende agricole" facente capo alla DG AGRI coordina il flusso dei dati dai singoli Paesi Membri, gestisce la banca dati europea e cura la diffusione dei dati a livello europeo.

A livello dei singoli Stati opera, invece, il Comitato Nazionale, composto da rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Regioni, delle Organizzazioni professionali Agricole, dalle Istituzioni di ricerca e dall'INEA, con il compito di predisporre il piano di selezione delle tipologie aziendali rappresentative a livello dell'intero Paese. La gestione della rete contabile è affidata all'Organo di collegamento tra la Comunità, lo Stato membro e il Comitato Nazionale con funzione di coordinamento a livello nazionale e di tramite tra le istituzioni comunitarie e quelle nazionali. Per l'Italia è l'INEA che, per rispondere a tutte le esigenze derivanti dai compiti assegnati all'Istituto, ha strutturato al suo interno un'apposita Unità Organica (U.O. 1) "Rilevazioni contabili e analisi microeconomiche" costituita da un Ufficio centrale, con sede a Roma, e sedi regionali dislocate nelle diverse regioni, che coordinano le strutture tecniche e tengono la contabilità delle aziende prescelte a far parte del campione rappresentativo.

La struttura che la Comunità ha dato alla Rete non risulta in pratica complessa; le linee operative, nonché l'esame dei vari organi che la compongono, sono schematicamente indicati nel seguente organigramma:



Attualmente il campione comunitario si compone approssimativamente di 80.000 aziende agricole. Esse rappresentano una popolazione di circa 5 milioni di aziende, distribuite in 25 Stati

membri, che coprono oltre il 90% del totale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e costituiscono più del 90% del valore della produzione agricola. Le informazioni RICA vengono utilizzate per studi e ricerche di carattere microeconomico e trovano ampia utilizzazione nella gestione delle politiche agricole per fini di programmazione e di valutazione.

2.3 Il campione RICA nazionale

Dalla metà degli anni '80 e fino all'esercizio contabile 2002 l'INEA ha sviluppato un metodo di progettazione statistica del campione contabile che, partendo dal Censimento dell'agricoltura, ha consentito di estrarre dall'universo considerato campioni contabili rappresentativi della realtà agricola.

Le aziende agricole che partecipano alla RICA vengono selezionate sulla base di un piano di campionamento redatto in ciascun Paese Membro. La RICA ha come *campo di osservazione* l'insieme delle aziende appartenenti all'universo CEE la cui dimensione sia superiore alle 4 UDE (a partire dall'anno contabile 2002). Il campo di osservazione dell'indagine, quindi, non coincide con l'universo delle aziende agricole ma include solo quelle la cui dimensione in termini economici è tale da poterle definire commerciali⁴.

All'interno del campo di osservazione esiste un'alta eterogeneità sia in termini di dimensione economica che di orientamento tecnico-economico; tale varietà ha indotto la Commissione Europea a scegliere l'uso di un campione stratificato. La stratificazione è infatti una tecnica statistica che permette di incrementare l'efficienza di campionamento, minimizzando il numero di aziende da campionare necessarie per rappresentare la varietà del campo di osservazione. Ai fini RICA vengono usualmente adottati 3 criteri di stratificazione: la regione geografica, la dimensione economica (in termini di UDE) e l'OTE. Il campo di osservazione viene così organizzato in una matrice tridimensionale costituita di celle definite da uno dei possibili incroci Regione*UDE*OTE. Tale metodologia comune adottata permette di rappresentare i risultati secondo tre dimensioni principali: la regione geografica, la dimensione economica e l'orientamento tecnico economico.

Il campione di aziende viene quindi selezionato dalle singole celle, garantendo così un'adeguata rappresentazione dell'eterogeneità del campo di osservazione (**campione teorico**). La frazione di campionamento è funzione della variabilità delle aziende del campo di osservazione (più alta la variabilità più elevato deve essere il numero di aziende da campionare) e può essere individuata tramite tecniche di allocazione ottimale o proporzionale. La consistenza di ciascuno strato così definito viene determinata in base alla variabilità della dimensione economica delle aziende del corrispondente strato dell'universo, così da campionare un maggior numero di aziende in quegli strati dove sia più elevata l'eterogeneità delle aziende in termini economici.

La procedura di calcolo del RLS aziendale viene applicata a tutte le aziende agricole censite appartenenti al cosiddetto universo CEE, che rappresenta l'universo di riferimento per l'indagine RICA. All'interno dell'universo viene identificato il campo di osservazione rappresentato dall'insieme di aziende la cui dimensione economica supera una determinata soglia e perciò definite commerciali. Dato che ciascun Paese Membro è caratterizzato da una differente struttura agrico-

⁴ Il campo di osservazione della RICA è stato definito, dal Reg. (CEE) 79/65 e successive modifiche, come l'insieme delle aziende agricole commerciali presenti nell'universo delle aziende agricole. Un'azienda agricola può essere definita commerciale quando la sua dimensione è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento dell'agricoltore e della sua famiglia. In altre parole, un'azienda per essere definita commerciale deve superare una dimensione economica minima, che viene espressa in termini di Reddito Lordo Standard (RLS).

la, per ognuno di essi viene definita un'apposita soglia. Nel caso dell'Italia la soglia è stata fissata a 4 UDE a partire dall'anno contabile 2002 (Reg. CE 1555/01); dal 1986 al 2001 la soglia era invece fissata a 2 UDE.

Per quanto riguarda la selezione delle aziende, la Commissione dà facoltà agli stati membri di prevedere la partecipazione alla RICA su base aleatoria, mediante selezione casuale delle aziende dagli strati tipologici dell'universo, oppure su base volontaria, laddove gli imprenditori agricoli mostrino disponibilità alla tenuta della contabilità. Le effettive numerosità dei collettivi che le istituzioni regionali rilevano costituiscono il **campione disponibile**; quanto più esso si allontana dal campione teorico, tanto meno è rappresentativo della realtà agricola regionale. In tabella 2.1, unitamente al campo di osservazione cui fa riferimento l'indagine RICA, sono riportati i campioni teorico e disponibile, distinto per le diverse regioni italiane.

Tabella 2.1 - Campo di osservazione, campioni teorico e disponibile della RICA - 2002

	Campo di osservazione			Campioni	
	n° az.	RLS totale	RLS medio	teorico	disponibile*
Valle d'Aosta	1.471	26.080	17,73	249	349
Piemonte	48.390	1.265.398	26,15	1.076	1.089
Lombardia	39.608	2.300.828	58,09	903	748
Trentino	10.585	265.895	25,12	386	303
Alto Adige	14.913	358.955	24,07	396	352
Veneto	63.343	1.647.551	26,01	1.544	1.060
Friuli Venezia Giulia	13.454	385.322	28,64	766	856
Liguria	10.191	233.068	22,87	553	589
Emilia Romagna	59.788	2.196.013	36,73	893	966
Toscana	35.989	967.024	26,87	620	795
Marche	23.505	434.842	18,50	900	1.143
Umbria	12.382	282.061	22,78	635	636
Lazio	34.367	757.792	22,05	898	930
Abruzzo	25.024	369.604	14,77	815	871
Molise	10.579	154.347	14,59	385	519
Campania	57.798	1.140.354	19,73	685	740
Calabria	42.905	659.878	15,38	834	912
Puglia	93.071	1.546.840	16,62	942	846
Basilicata	19.133	339.993	17,77	1.040	1.131
Sicilia	77.754	1.208.297	15,54	1.275	1.570
Sardegna	28.520	577.815	20,26	1.172	1.473
ITALIA	722.770	17.117.957	23,68	16.967	17.878

Fonte: ISTAT, V Censimento Generale Agricoltura 2000 - INEA, Piano di esecuzione RICA 2002

Si rammenta che, mentre il campione teorico rappresenta il punto di riferimento a cui bisogna tendere al fine di garantire la rappresentatività desiderata, il campione disponibile riporta la situazione concreta, che può discostarsi da quella ottimale in misura più o meno evidente nelle diverse regioni⁵. Inoltre, mentre il primo rimane stabile fino a quando non intervengono nuovi elementi per la sua determinazione (nuovo censimento, esigenze di rappresentatività diverse da quelle attuali, ecc.), il secondo può subire modifiche ogni anno, in relazione ai cambiamenti dei fattori che lo determinano e che si identificano sostanzialmente nella disponibilità finanziaria alla rilevazione contabile.

⁵ Per il Molise si veda il successivo paragrafo 2.4.

In Italia la metodologia adottata nella rilevazione è quella indicata dall'INEA. La raccolta delle informazioni può avvenire sia tramite supporto cartaceo (registro di prima nota compilato dall'imprenditore o registro di rilevazione), sia per rilevazione diretta tramite il software CONTINEA, contenuto nel pacchetto informatico PEGASO. Dopo gli opportuni controlli presso le sedi regionali, i dati vengono inviati alla sede centrale INEA, dove vengono sottoposti a controlli standard automatici, attraverso procedure INEA e comunitarie. Delle unità che non superano i controlli viene inviata all'Ufficio regionale la lista degli errori o delle segnalazioni, in modo che possano essere corretti o revisionati. Tale procedura ha luogo più di una volta, fino a quando cioè l'intero archivio di aziende non risulta corretto e pertanto caricabile nella banca dati RICA, o inviabile a Bruxelles per l'implementazione dell'archivio comunitario. Il flusso dei dati, qui solo brevemente descritto, si svolge attraverso l'ausilio degli strumenti informatici che semplificano notevolmente l'intero sistema, riducendo i tempi necessari e la possibilità di introdurre errori.

2.4 La RICA in Molise

In assenza di una anagrafe delle aziende che potesse consentire una scelta casuale delle unità di rilevazione ed in assenza di campioni contabili preesistenti alla RICA, la selezione delle unità da rilevare, fino all'esercizio contabile 2002, è avvenuta tra quelle aziende che hanno presentato domanda per la tenuta della contabilità o hanno tale obbligo a seguito dell'adesione alla misura investimenti o insediamento di giovani, ai sensi dei citati regolamenti. Conseguentemente, la principale se non esclusiva fonte di finanziamento della contabilità agraria in Molise è stata rappresentata dal regolamento CEE n. 797/85 e successive modificazioni (Reg. CEE n. 2328/91 e Reg. CE n. 950/97).

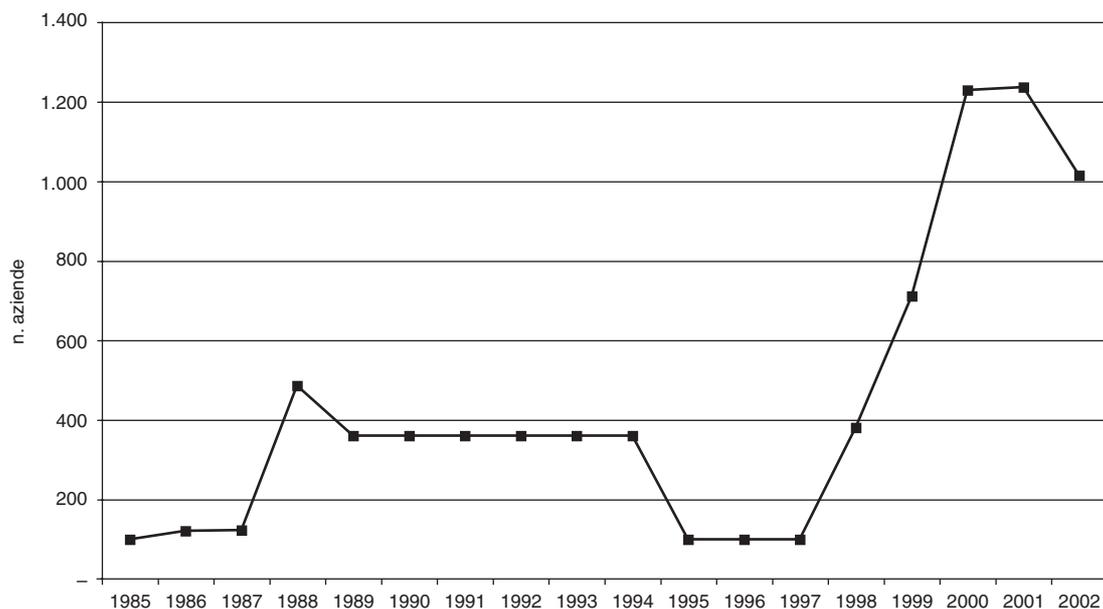
Sulla base del progetto di campionamento, la Regione, con la collaborazione dell'ERSAM (recentemente trasformato in Agenzia), le organizzazioni professionali e i liberi professionisti a cui le aziende agricole delegavano l'assistenza alla tenuta della contabilità, ha selezionato le aziende che sono entrate a far parte del campione RICA regionale.

In Molise, con riferimento all'ultimo regolamento a favore del miglioramento delle strutture aziendali (Reg. CE n. 950/97), le aziende agricole ammesse ad usufruire di tale finanziamento hanno superato di gran lunga la numerosità teorica prevista per la RICA, pari a 445 aziende. Ciò ha fatto sì che la scelta delle aziende ricadenti negli strati tipologici del disegno campionario fosse stata ovviamente facilitata. In ogni caso, comunque, è evidente che, pur progettando statisticamente il campione, la selezione operata non ha utilizzato criteri che garantissero la necessaria rappresentatività, poiché si è trattato di adesioni volontarie, incentivate da specifici finanziamenti.

La consistenza del campione contabile RICA in Molise ha subito nel corso degli anni un andamento piuttosto altalenante, come evidenzia il grafico che segue (figura 2), strettamente legato ai cambiamenti intervenuti nei canali di finanziamento della rilevazione contabile.

Gli anni dal 1985 all'87, coincidenti con l'avvio della rilevazione contabile RICA in regione, hanno rappresentato la fase di consolidamento del modello organizzativo relativo soprattutto al flusso informativo dall'azienda agricola fino alla sede centrale dell'Istituto e quindi alla UE e pertanto in questa fase il numero di aziende rilevate è rimasto piuttosto esiguo, di poco superiore alle 100 unità. A questa prima fase segue un rapido innalzamento della consistenza campionaria che rimane costante per tutto il periodo dal 1989 al 1994 e si attesta sulle 360 unità di rilevazione; durante tale intervallo la raccolta dei dati viene finanziata attraverso il regolamento CEE n. 2328/91, ex Reg. CEE n. 797/85.

Figura 2 - Consistenza del campione RICA Molise, dal 1985 al 2002



A partire dal 1995 fino al 1997, l'assenza di canali di finanziamento della rilevazione contabile nell'ambito della rete RICA, in coincidenza della mancanza di attivazione del regolamento a favore dell'adeguamento strutturale nelle aziende agricole, ha richiesto un intervento diretto da parte dell'INEA, con propri fondi, per finanziare la rilevazione di 100 aziende agricole ed inviare quindi alla Commissione Europea un minimo di informazioni sul funzionamento tecnico ed economico delle aziende agricole molisane.

La successiva attuazione in regione del Reg. CE n. 950/97 ha permesso di risolvere l'*impasse*, attraverso l'offerta di un ampio bacino di aziende dal quale individuare quelle da inserire nel disegno campionario teorico. Occorre segnalare come il campione rilevato in regione coincide con l'insieme di aziende beneficiarie delle misure del citato regolamento e risulta essere ben superiore a quanto richiesto dal disegno campionario. Ciò si è determinato quale conseguenza dell'adozione da parte dell'Amministrazione regionale della contabilità RICA-INEA quale metodologia contabile di riferimento per la valutazione degli effetti dell'adesione nella struttura e nei risultati economici delle aziende agricole beneficiarie. Al riguardo si segnala la disponibilità offerta dall'INEA, in particolare dalla sede per l'Abruzzo, che fino all'esercizio contabile 2000 ha avuto competenza anche nella gestione della rete contabile in Molise di procedere al trattamento ed alla certificazione di tutte le aziende contabilizzate e non solo di quelle comprese nel campione RICA. In questo contesto la sede regionale dell'INEA ha fornito indicazioni in merito al numero delle aziende da selezionare in conformità al campione teorico. Per la scelta delle aziende sono stati utilizzati parametri produttivi e territoriali, basandosi sulle realtà agricole regionali e comunque sugli elenchi contabili dell'anno precedente. Nella maggior parte dei casi la scelta è stata praticamente affidata ai tecnici delle Organizzazioni di categoria a cui la Regione ha assegnato il compito della rilevazione. In ogni caso non si è trattato di selezione casuale.

Negli ultimi anni l'Amministrazione regionale ha manifestato l'esigenza di disporre di una base informativa utile alla conoscenza della situazione socio-economica dell'agricoltura regionale e per la creazione di uno strumento che risponda alle esigenze di programmazione e di valutazione delle amministrazioni in materia di interventi di politica agricola ed in particolare al moni-

toraggio e valutazione delle politiche di Sviluppo Rurale attuate dalla Regione. A tal fine ha inteso attivare per proprie esigenze programmatiche, la rilevazione di un numero di aziende (campioni satellite) aggiuntivo al campione casuale definito nel paragrafo precedente.

In questo ambito, ai fini di supporto alla comprensione degli effetti delle politiche, è stato messo a punto un archivio interrogabile da consegnare all'amministrazione regionale (archivio RICA PER VALUTAZIONE), contenente tutte le informazioni utilizzabili per la valutazione della programmazione agricola effettuata dalle regioni nel periodo 2000-2006 ed in particolare quelle necessarie al *valutatore indipendente* incaricato della valutazione del PSR.

CAPITOLO 3

LA METODOLOGIA NELLA DEFINIZIONE E STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE

3.1 La definizione del campione costante

Come è noto la RICA rappresenta la fonte di dati socio-economici più importante a livello comunitario e nazionale, sia per numerosità di aziende rilevate, che per quantità di informazioni disponibili.

Seppure con i limiti di rappresentatività statistica già segnalati ed a cui, a partire dall'esercizio contabile 2003 si è posto rimedio con l'adozione di un campione casuale⁶, nel presente lavoro si è inteso analizzare un campione di aziende funzionale alla valutazione delle caratteristiche strutturali e dei risultati produttivi ed economici delle aziende agricole molisane, con riferimento agli ultimi dati contabili del campione volontario, potendo contare su di una sua consistente numerosità. Nell'intento di evidenziare tali elementi si è ritenuto conveniente riferire le analisi ad un gruppo di aziende per le quali si dispone dei dati strutturali e contabili di almeno un biennio (campione costante 2001-02), condizione questa che consente di attenuare i picchi in positivo e in negativo che si possono verificare nelle rese dei singoli anni, quali effetti di eventuali eventi di natura congiunturale (es. andamenti meteorologici avversi), giungendo ad analizzare dati medi aziendali riferiti al biennio considerato.

Il campione analizzato si compone complessivamente di 946 aziende (5,8% delle aziende agricole molisane con UDE>2) e dunque ben oltre la numerosità prevista dal disegno teorico di campionamento previsto dalla RICA, calcolata in 445 aziende. Sebbene il campione esaminato conti molte più aziende del campione teorico (501 aziende in più), rispetto a questo appare però sbilanciato nella distribuzione delle aziende, quale effetto della scelta di esaminare solo le aziende presenti in entrambi gli anni (adozione del campione costante). La distorsione compare non tanto in riferimento agli ordinamenti produttivi praticati, quanto piuttosto in relazione alle classi di dimensione economica; le discordanze derivanti dal confronto tra i due campioni sono rappresentate in tabella 3.1.

Dalla sua osservazione emerge la sostanziale copertura di tutti gli ordinamenti produttivi presenti in regione, se si esclude il solo orientamento specializzato delle arboree combinate (OTE33), con 3 osservazioni in meno di quanto richiesto dal disegno teorico; per tutti gli altri ordinamenti, infatti, le rilevazioni effettuate sono superiori, con punte di oltre 100 aziende rilevate in più, come il caso degli allevamenti bovini con specializzazione da latte (OTE41). Naturalmente, anche l'inclusione di un numero eccessivo di aziende in determinati strati rispetto al disegno teorico inficia la rappresentatività del campione esaminato, in quanto conduce ad uno squilibrio dei risultati esaminati, a favore degli strati più rappresentati, come è il caso della regione altimetrica montana.

Lo sbilanciamento del campione costante esaminato diventa più palese in relazione alle classi di dimensione economica delle aziende (UDE). Se le classi di media dimensione economica risultano ampiamente rappresentate nel campione esaminato lo stesso non può dirsi per le classi estreme, costituite da aziende di piccole e di grandi dimensioni.

⁶ Il campione RICA fino all'esercizio contabile 2002, pur predisposto sulla base di un disegno statistico originario rigoroso, è frutto di un insieme di considerazioni pratiche che sorgono a livello regionale, all'atto dell'individuazione delle aziende da rilevare. Per maggiori dettagli si vedano i paragrafi 2.3 e 2.4.

Tabella 3.1 - Differenza tra campione costante e campione teorico

OTE	Montagna					Collina					Molise								
	2-4	4-8	8-16	16-40	40-100 >100	Totale	2-4	4-8	8-16	16-40	40-100 >100	Totale	2-4	4-8	8-16	16-40	40-100 >100	Totale	
13	-2	10	26	6	0	40	-4	-3	8	8	-3	0	-6	7	34	14	-3	0	46
14	-4	3	5	-1	0	3	-4	-4	1	26	-10	-6	-8	-1	6	25	-10	-6	6
20	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
31	0	0	0	0	0	0	-1	5	21	13	0	-1	-1	5	21	13	0	-1	37
32	0	-1	0	0	0	-1	1	2	7	4	-1	0	1	1	7	4	-1	0	12
33	-1	1	0	0	0	0	-2	-1	1	-1	0	0	-3	0	1	-1	0	0	-3
34	-1	0	0	0	0	-1	0	0	8	7	0	-6	-1	0	8	7	0	-6	8
41	-1	8	54	36	1	104	0	0	5	1	2	0	-1	8	59	37	8	1	112
42	0	7	6	2	0	15	1	0	5	2	0	0	1	7	11	4	0	0	23
43	-1	3	11	10	0	23	0	0	3	1	1	0	-1	3	14	11	1	0	28
44	1	2	20	14	-5	18	0	0	8	6	0	0	1	2	28	20	-5	-14	32
50	1	2	0	2	3	3	1	0	0	1	2	0	2	2	0	3	5	-5	7
60	-10	20	22	2	0	34	-7	-4	14	24	4	-8	-17	16	36	26	4	-8	57
71	-3	9	17	1	0	24	-1	2	1	2	0	0	-4	11	18	3	0	0	28
72	1	1	1	2	1	6	0	0	1	1	1	0	1	1	2	3	2	0	9
81	-4	22	39	23	0	80	0	0	1	7	-1	0	-4	22	40	30	-1	0	87
82	-1	8	2	2	-1	10	0	1	1	-1	0	0	-1	9	3	1	-1	0	11
Totale	-25	95	204	99	4	359	-16	-2	85	101	-5	-21	-41	93	289	200	-1	-39	501

Fonte: INEA, Piani di esecuzione 2001 e 2002

Nel primo caso manca qualcosa come il 70% delle aziende richieste dal campione teorico. Tuttavia, queste sono aziende di piccole dimensioni economiche, che non superano le 4 UDE. Peraltro, come descritto nel paragrafo 2.2, questa classe dimensionale a partire dall'ultimo disegno campionario per la definizione del campione casuale rilevato per l'esercizio contabile 2003, è stata esclusa dal campo di osservazione della RICA italiana, che limita l'analisi alle sole aziende cosiddette commerciali presenti nell'universo delle aziende agricole.

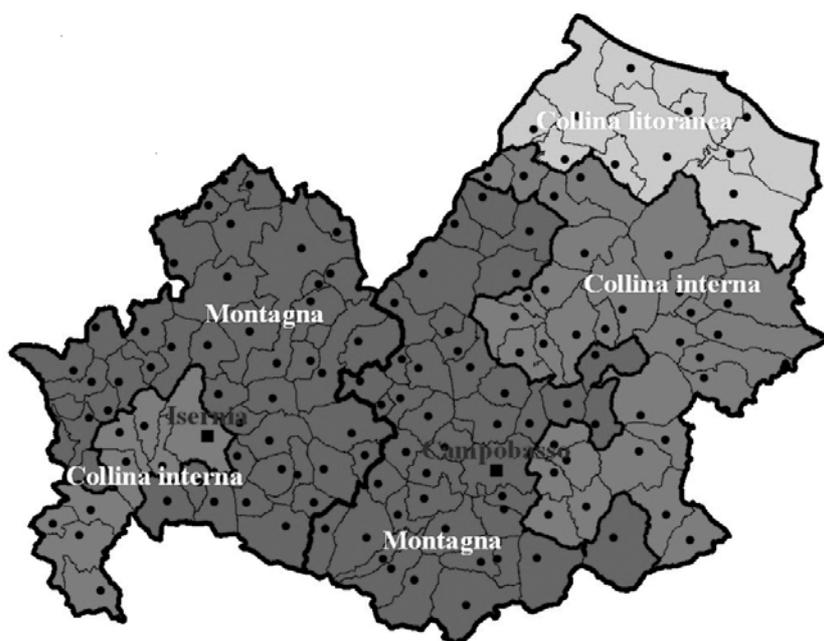
Della classe dimensionale maggiore, composta di aziende aventi una dimensione economica di oltre 100 UDE, mancano 39 delle 45 aziende previste dal disegno teorico, ricadenti in particolare negli orientamenti ovicaprini (OTE44), granivori (OTE50) e policoltura (OTE60). È questa la carenza statistica più importante imputabile al campione esaminato che, per contro, appare invece ben fornito nelle sue classi dimensionali intermedie.

3.2 Le variabili di stratificazione

Le informazioni tecniche e contabili rilevate per il campione considerato sono state analizzate in riferimento a tre diverse variabili di stratificazione (Zona Territoriale, Orientamento Tecnico Economico riclassificato, Dimensione economica) e ciò allo scopo di ricondurre le caratteristiche strutturali ed i risultati produttivi delle aziende agricole alle specificità del territorio regionale, alle scelte produttive praticate ed infine alle caratteristiche dimensionali delle stesse aziende.

La variabile *Zona Territoriale* risponde all'esigenza di individuare porzioni del territorio regionale che presentino sufficiente uniformità morfologica e di potenziale produttivo. La scelta è ricaduta sull'adozione della classificazione altimetrica adottata dall'ISTAT, che suddivide la regione in cinque macrozone, ottenute mediante l'aggregazione di più regioni agrarie tra loro omogenee. Per la provincia di Campobasso esse sono collina litoranea, collina interna e montagna, mentre per la provincia di Isernia si limitano alla collina interna ed alla montagna.

Figura 3



L'impiego della sola ripartizione provinciale avrebbe condotto ad una rappresentazione del territorio regionale troppo omologata e nella quale sarebbero rimaste nascoste le peculiarità di un territorio comunque variegato, quale quello molisano, che seppur di piccola estensione appare molto diversificato per potenzialità produttive anche all'interno della stessa provincia. Allo stesso tempo, il ricorso alla ripartizione per regione agraria avrebbe, per altro verso, determinato una descrizione estremamente particolareggiata del settore agricolo regionale, che di fatto è poco rispondente alla realtà.

L'*Orientamento Tecnico Economico* rappresenta l'indirizzo produttivo attuato dall'azienda, determinato in funzione dell'importanza economica relativa assunta dalle attività produttive (coltivazioni ed allevamenti) praticate in azienda. Nel presente studio l'orientamento produttivo, che rappresenta la seconda variabile di stratificazione del campione, è stato definito attraverso l'aggregazione di singoli orientamenti tecnico economici particolari⁷, a loro volta ricondotti ad orientamenti produttivi non troppo particolareggiati e più coerenti con la realtà molisana, pur nel rispetto della diversificazione e specializzazione produttiva presente in regione. Gli orientamenti riclassificati considerati (OTEr) sono indicati nel prospetto seguente.

Figura 4 - Riclassificazione degli Orientamenti Tecnico Economici utilizzata nella ricerca

OTE riclassificato (OTEr)	Orientamenti Tecnico Economici particolari								
cereali	1310	1420							
altri seminativi	1410	1443	6020	6030	6050				
orti pieno campo	1430	2012	2022	2033	6010	6061			
seminativi combinati	6030	6040	6050						
arboree combinate	3211	3212	3300	3400	6040	6062			
vite	3110	3120	3130	3143					
bovini	4110	4120	4210	4220	4310	4320	7110	7120	
ovi caprini	4410	4420	4430	4440					
granivori	5012	5013	5021	5022	7210	7220	7230		
miste	8110	8120	8130	8140	8210	8220	8232		

L'ultima variabile utilizzata per la stratificazione dei dati analizzati è la dimensione economica delle aziende (espressa in UDE), definita applicando la stessa metodologia seguita per la determinazione della tipologia comunitaria e la classificazione economica delle aziende.

La dimensione economica è calcolata a partire dal reddito lordo standard (RLS) complessivo dell'azienda, ottenuto quale sommatoria dei RLS corrispondenti alle attività produttive aziendali, espressa in unità di dimensione economica (UDE). Le classi dimensionali individuate sono tre: aziende *piccole* (fino a 16 UDE), *medie* (tra 16 e 40 UDE) e *grandi* (oltre 40 UDE). Il valore di una UDE, per il periodo considerato corrisponde in Italia a 1.200 ECU (equivalenti a 909,99 € dello stesso anno). In considerazione di ciò, viene scelta la soglia delle 16 UDE per definire quelle aziende in grado di produrre un reddito minimo per la propria sopravvivenza quali unità professionali.

⁷ Si veda Glossario.

3.3 La distribuzione del campione RICA nel biennio 2001-02

Come anticipato, il campione costante analizzato si compone di 946 aziende, contabilizzate sia nell'esercizio contabile 2001 che nel 2002.

Per i $\frac{3}{4}$ del totale, pari a 713 aziende, il campione risulta localizzato nella provincia di Campobasso, mentre in riferimento alla zona territoriale emerge la forte connotazione montana del campione, essendo quasi il 60% delle aziende collocato in montagna, in sintonia con i caratteri propri dell'agricoltura molisana. Le restanti zone, tuttavia, appaiono comunque rappresentate da una quota campionaria di circa il 20% di aziende per ogni ripartizione.

Tabella 3.2 - Aziende per Provincia, Zona territoriale, Dimensione economica e Indirizzo produttivo (anno 2002)

	Campobasso			Tot CB	Isernia			MOLISE
	Colline litoranee	Colline interne	Montagna		Colline interne	Montagna	Tot IS	
<i>Dimensione economica</i>								
grande	18	15	19	52	6	8	14	66
media	97	65	70	232	19	63	82	314
piccola	80	43	306	429	39	98	137	566
<i>Indirizzo produttivo</i>								
altri seminativi	34	18	17	69	4	1	5	74
arboree combinate	36	5	4	45	6	1	7	52
bovini		7	113	120	22	91	113	233
cereali	14	40	54	108	7	3	10	118
granivori		7	27	34	5	10	15	49
miste		11	112	123	9	21	30	153
orti in pieno campo	20	7		27		1	1	28
ovi caprini		7	18	25	9	36	45	70
seminativi combinati	50	19	50	119	2	5	7	126
vite	41	2		43				43
Molise	195	123	395	713	64	169	233	946

Fonte: BDR RICA Molise 2001-2002

Da un punto di vista dimensionale il campione si compone essenzialmente di piccole aziende (566, pari al 60% del totale), mentre le aziende di medie e grandi dimensioni rappresentano rispettivamente il 33% ed il 7% dell'intero campione; queste rilevanze non presentano variazioni tra le due province. Seppure l'incidenza delle piccole aziende sia consistente, il campione costante RICA si contraddistingue per un peso relativamente maggiore delle aziende di medie e grandi dimensioni (complessivamente il 40% del campione) rispetto al quadro derivante dagli ultimi dati censuari, laddove le medie e grandi aziende costituiscono appena il 17,5%. Ciò è frutto di una più spiccata connotazione professionale del campione RICA, il cui campo di osservazione, come già osservato, è limitato alle sole aziende commerciali presenti nell'universo delle aziende agricole.

Altri interessanti elementi di caratterizzazione del campione emergono incrociando la dimensione economica delle aziende con la loro collocazione territoriale: le piccole aziende sono relativamente più numerose in corrispondenza della zona montana, dove rappresentano all'incirca il 70%. Al contrario, le aziende economicamente più grandi appaiono molto più presenti nella

collina litoranea, nella quale si localizza oltre il 40% delle grandi aziende; un ulteriore 35% di queste ultime è presente nella collina interna e solo $\frac{1}{4}$ di esse si ritrova in montagna.

È interessante, inoltre, rilevare un tendenziale aumento della dimensione aziendale all'interno del campione nei due anni esaminati: anche se in misura piuttosto contenuta (appena il 2%) si riscontra il passaggio di 20 aziende dalla classe dimensionale minima a quella intermedia e da questa a quella delle grandi aziende. Questo comportamento è da ricondurre essenzialmente alla natura del campione considerato che, come riportato nel capitolo 2, risulta composto per lo più di aziende che hanno presentato domanda per la tenuta della contabilità o hanno tale obbligo a seguito dell'adesione alla misura per gli investimenti aziendali o a quella a favore dell'insediamento di giovani in agricoltura. Si tratta quindi di aziende con una spiccata connotazione professionale, nelle quali la diffusa realizzazione di investimenti aziendali conferisce carattere di più marcato dinamismo.

Riguardo agli ordinamenti produttivi praticati, quasi $\frac{1}{4}$ delle aziende considerate risulta specializzato nell'allevamento di bovini, a diversa attitudine produttiva, e sia in forma esclusiva che combinata con altri allevamenti, quasi unicamente localizzate nella zona di montagna. A queste aziende si aggiunge un 7,6% di aziende specializzate nell'allevamento ovicaprino ed un quasi 5% di aziende granivore, a confermare la larga diffusione della zootecnica all'interno del campione. Questo carattere è comune all'universo delle aziende agricole molisane, il 42% delle quali risulta interessato dagli allevamenti zootecnici.

Altro carattere rimarchevole è rappresentato dalla ampia presenza di aziende specializzate nella coltivazione di seminativi, pari all'incirca ad $\frac{1}{3}$ del campione, e riconducibili ad aziende specializzate nella coltivazione di cereali, di colture sarchiate e di coltivazioni combinate. Di conseguenza, appare più ridotto il peso assunto dalle aziende specializzate nelle coltivazioni arboree (arboree combinate e viticoltura, rispettivamente il 5,9 ed il 4,4%) ed ancor più di quelle orticole (2,1%); seppure contenuta, l'importanza assunta da questi ordinamenti produttivi nell'ambito del campione RICA appare comunque superiore all'incidenza delle stesse tipologie produttive nel panorama agricolo regionale.

CAPITOLO 4

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE AZIENDE AGRICOLE⁸

4.1 Ampiezza fisica ed economica delle aziende

L'analisi del fattore produttivo "terra" è basilare per comprendere la complessa realtà agricola molisana messa in evidenza dai dati del campione costante RICA 2001-2002. L'importanza del parametro oggetto d'indagine deriva dall'osservazione che le potenzialità di sviluppo del settore agricolo molisano risentono in modo notevole delle dotazioni di terreno, ma anche del fatto che la dimensione fisica delle aziende agricole rappresenta, insieme al lavoro, il fattore produttivo maggiormente coinvolto nell'evoluzione strutturale che ha interessato l'agricoltura regionale nel corso degli ultimi decenni.

All'ampiezza delle superfici aziendali è, infatti, strettamente legato l'esistente bipolarismo caratterizzante l'agricoltura molisana, che vede contrapposte due realtà fondiarie antitetiche, rappresentate l'una da un insieme di piccole aziende molto frammentate, con poche possibilità e scarsa propensione a modificare le loro dimensioni, nelle quali l'agricoltura non segnala progressi significativi, e l'altra da un gruppo dinamico di aziende che tentano di allontanarsi dalla marginalità produttiva modificando le proprie dimensioni e innovando le tecniche colturali.

Tale dualismo appare fortemente ridimensionato analizzando il campione RICA, quale effetto della natura stessa del campione, che fa riferimento ad un campo di osservazione costituito dalle aziende economicamente più significative. Infatti, nel biennio 2001-2002 la dimensione media aziendale si attesta sui 16,4 ettari (tabella 4.1), quindi notevolmente superiore all'analogo dato di 6,4 ettari rilevato dall'ISTAT nel 2000. Inoltre, se dai dati del 5° Censimento dell'agricoltura (ISTAT, 2000) le aziende fino a 5 ettari rappresentano quasi i $\frac{2}{3}$ delle aziende censite, nel campione RICA un numero limitato di aziende (appena pari al 7,5%) utilizza una superficie agricola inferiore o uguale a 5 ha, per una quota pari all'1,7% della SAU complessiva; per contro, oltre i $\frac{2}{3}$ delle aziende hanno un'estensione superiore ai 20 ettari di SAU ed interessano quasi l'86% della superficie agricola utilizzata dal campione.

Tabella 4.1 - Dimensione media aziendale per zona territoriale (media biennio 2001-02)

Dati medi aziendali		Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna		Colline interne	Montagna		
Superficie Totale (ST)	Ha	13,7	21,7	14,1	15,3	24,5	23,2	23,6	17,4
Superficie Agricola Utilizzata	Ha	13,3	20,4	12,9	14,3	24,0	22,6	23,0	16,4
SAU	%	96,9	93,8	91,5	93,4	97,8	97,1	97,3	94,7
SAU in affitto	%	37,0	54,2	38,8	42,1	80,6	67,7	71,4	52,2
Reddito Lordo Standard (RLS)		26.732	28.171	15.848	20.950	22.292	21.890	22.000	21.209

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

⁸ In appendice sono disponibili i dati strutturali ed economici del campione costante, disaggregati in funzione oltre che della localizzazione territoriale, anche della dimensione fisica ed economica delle aziende e dell'ordinamento produttivo praticato. All'interno del testo sono invece riportati solo i dati riepilogativi.

Nel considerare la collocazione territoriale delle aziende si rileva la correlazione positiva esistente tra l'estensione aziendale e le aree interne della regione (colline interne e montagna, di entrambe le province): in queste aree il peso percentuale delle classi dimensionali maggiori è più alto, a dimostrazione di un tessuto aziendale costituito da aziende la cui dimensione fisica è sensibilmente superiore a quanto riscontrabile nella collina litoranea, dove, per contro, pesano maggiormente le aziende di dimensioni minori (fino a 10 ettari). Tutto ciò a conferma della minore pressione sulla terra esercitata nelle aree montane, in quanto scarsamente produttive e con una ridotta presenza di popolazione.

Considerevole è anche la difformità dell'ampiezza media aziendale tra una tipologia dimensionale e l'altra: dai 39,6 ettari delle aziende di grandi dimensioni economiche, si passa ai quasi 21 ettari delle aziende di media dimensione economica, fino a giungere ai 12 ettari delle piccole aziende.

Va peraltro rilevato che, negli anni oggetto del confronto, è solo per le aziende di medie dimensioni che si può constatare una crescita, anche se lieve, della ampiezza media aziendale (di 2 ettari), mentre diminuisce la SAU nelle piccole e grandi aziende, rispettivamente di 0,4 e di 11,2 ettari. Il calo della dimensione aziendale osservato, se in generale denota il mancato processo di ampliamento della maglia poderale, nel caso delle aziende di grande dimensione può essere interpretato come effetto dell'incremento numerico di quelle appartenenti a tale classe dimensionale, dovuto all'ingresso di aziende prima ricomprese nella classe inferiore. In particolare, il confronto tra i dati del 2001 e quelli del 2002 evidenzia come un nutrito gruppo di aziende agricole di piccola e media dimensione abbia aumentato la propria dimensione economica quasi esclusivamente attraverso una riconversione dell'ordinamento produttivo, piuttosto che mediante un incremento dimensionale delle superfici.

Oltre a presentare un legame diretto con la dimensione economica, nonché essere influenzata dalla localizzazione altimetrica, la dimensione fisica aziendale è strettamente correlata ad altre variabili. In particolare si registra una sensibile variabilità delle dimensioni aziendali in funzione dell'ordinamento produttivo. Le aziende di maggiori dimensioni in termini di SAU sono quelle specializzate nella coltivazione dei cereali e nell'allevamento degli ovicaprini, con una dimensione media che sfiora i 23 ettari; seguono le aziende che allevano bovini e quelle che praticano altri seminativi, le sole a porsi al di sopra della media regionale del campione.

La dimensione economica media delle aziende del campione si attesta intorno ai 21.000,00 € di Reddito Lordo Standard⁹ (RLS). Mentre per le aree della provincia di Isernia non si riscontrano variazioni significative rispetto a questo dato medio regionale, diverso è il discorso per le zone altimetriche di Campobasso, dove la variazione, molto più ampia, evidenzia la ridotta potenzialità produttiva esistente nell'area montana. Infatti, se nella provincia di Campobasso un'azienda della montagna non raggiunge i 16.000 € di redditività, un'azienda della collina, litoranea ma anche interna, arriva fino a 27-28.000 €.

La correlazione positiva tra la dimensione economica e quella fisica, già indicata in precedenza, si fa più evidente per la classe oltre i 50 ettari. Per la stessa classe, inoltre, è palese anche l'influenza della localizzazione territoriale delle aziende: le aziende della collina litoranea raggiungono dimensioni che sfiorano i 190.000 €, a fronte di una media regionale della stessa classe di 49.000 €.

In riferimento agli ordinamenti produttivi praticati, la dimensione economica maggiore viene ottenuta dalle aziende specializzate nelle coltivazioni orticole di pieno campo e negli alle-

⁹ Per maggiori dettagli sul suo significato si rimanda al Glossario.

vamenti industriali di avicoli e suini (granivori), entrambi oltre i 40.000 €, gli unici a porsi sensibilmente oltre la media regionale. La considerazione degli ordinamenti produttivi, e soprattutto il loro incrocio con la localizzazione territoriale, consente altre riflessioni sulla dimensione economica assunta dalle aziende del campione, che in qualche modo confermano le tendenze presenti nell'agricoltura molisana, come pure in quella nazionale. Ci si riferisce alla constatazione che, per i vari ordinamenti produttivi, la dimensione economica maggiore viene raggiunta in corrispondenza dell'area in cui lo stesso ordinamento è maggiormente praticato: le dimensioni economiche maggiori delle aziende specializzate nella coltivazione dei seminativi, siano essi cereali che colture industriali, si riscontrano nella provincia di Campobasso, che è in maggior misura vocata a tali coltivazioni, mentre le aziende zootecniche più grandi si ritrovano nella provincia di Isernia, a più alta specializzazione zootecnica.

Indicazioni interessanti si hanno in relazione al titolo di possesso dei terreni. I dati della RICA (tabella A.4 in Appendice) mostrano che in Molise è assai diffuso il ricorso a forme di ampliamento della base aziendale attraverso l'uso di superfici non di proprietà: nel biennio, le aziende che operano totalmente su terreni di loro proprietà sono il 27% del totale; il restante 73% è invece coperto da aziende con terreni parte in proprietà e parte in affitto. Nel corso del biennio 2001-2002, la complessiva SAU in affitto non fa registrare variazioni significative (+0,4%).

A livello aggregato, l'incidenza delle superfici in affitto sulla SAU è pari al 52% circa (tabella 4.1), a dimostrare lo sforzo compiuto dalle aziende agricole per incrementare la propria scala produttiva, e questo indipendentemente dalla dimensione aziendale. Ad un'analisi più dettagliata, tuttavia, il ricorso all'affitto appare più marcato per le aziende di grandi e medie dimensioni. Nel caso delle grandi aziende la tendenza all'uso di superfici non di proprietà può trovare ancora una spiegazione nel più attento ed equilibrato uso che si fa dei capitali aziendali, i quali non troverebbero un uso economicamente efficiente se si utilizzasse la sola superficie di proprietà. Difatti, il ricorso all'affitto consente un rapporto più efficiente tra i fattori produttivi, comprovato – come si vedrà in seguito – dal valore della SAU media per unità lavorativa.

In generale, il comune fenomeno del ricorso all'affitto è correlato da un lato alla limitata capacità dell'impresa di aumentare l'ampiezza aziendale mediante l'acquisto diretto dei terreni (questo a causa dell'elevato costo assunto dal fattore "terra" soprattutto in quelle aree ove esiste una domanda di terra per usi non agricoli tale da permettere esclusivamente il ricorso all'affitto per il superamento degli eventuali vincoli strutturali esistenti in azienda), dall'altro ai vantaggi economici derivanti dai limitati costi di affitto delle superfici praticati esclusivamente nelle aree territoriali svantaggiate e abbandonate. In queste ultime aree, infatti, il ricorso all'affitto raggiunge e supera abbondantemente il 70% delle superfici agricole gestite dalle aziende, a fronte di un'incidenza che nella collina litoranea è di poco superiore al 50%. Tra l'altro, l'affitto di superfici agricole è favorito dall'incremento delle superfici rese disponibili a seguito dell'abbandono dell'attività da parte degli agricoltori che si ritirano dal lavoro. In proposito si rileva che dai dati dell'ultimo censimento ISTAT 2000, rispetto ai dati ISTAT 1990, si è verificata una diminuzione di 3.903 aziende e di circa 18.000 ettari di SAU.

Dall'esame del ricorso all'uso di terreni non di proprietà in funzione dell'ordinamento produttivo, si riscontra un'incidenza maggiore nelle aziende agrarie orientate alle attività di allevamento. L'esigenza di una maggiore disponibilità di superfici in tali tipologie aziendali trova una spiegazione nella necessità sia di destinare ampie aree alle colture foraggere legate all'attività zootecnica, sia di utilizzare ulteriori terreni come fonti produttive aggiuntive all'allevamento. Per contro, la più bassa incidenza risulta essere quella rilevata nelle aziende viticole (46%).

4.2 Utilizzo delle superfici

Le superfici complessivamente coltivate nell'ambito del campione costante RICA 2001-02 assommano a quasi 33.000 ettari, come indicato nella tabella 4.2.

Dall'osservazione della tabella, nella quale la superficie coltivata è distinta in funzione dei principali raggruppamenti colturali, si evince un quadro sostanzialmente in linea con quanto rappresentato dagli ultimi risultati censuari. Le coltivazioni erbacee ricoprono la gran parte delle superfici coltivate, pari all'incirca all'84% del totale, mentre il peso delle coltivazioni arboree appare limitato a poco più del 12%.

Tabella 4.2 - Colture praticate dalle aziende del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			RICA Molise 2001-02	
	Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale		
Cereali da granella	1.554,4	2.984,4	5.219,8	9.758,6	623,2	1.214,8	1.838,0	11.596,6	35,3
Piante industriali	819,3	657,1	52,7	1.529,1	4,2	7,7	11,8	1.540,9	4,7
Ortive	530,0	127,3	13,6	671,0	3,9	20,0	23,9	694,9	2,1
Foraggere avvicendate	15,5	608,0	1.895,7	2.519,2	638,6	2.119,1	2.757,7	5.277,0	16,1
Prati e pascoli		41,2	2.571,2	2.612,4	1.631,5	4.091,0	5.722,5	8.334,9	25,4
Altre erbacee (legumi, aromat., fiori)	31,2	65,9	118,3	215,5	7,4	31,6	38,9	254,4	0,8
Frutticole	463,5	33,4	8,6	505,4	25,8	3,8	29,6	535,0	1,6
Vite	1.518,5	145,3	89,8	1.753,6	10,9	49,7	60,6	1.814,2	5,5
Olivo	237,5	272,1	212,5	722,1	85,2	96,4	181,6	903,7	2,8
Altre permanenti	31,5	169,8	510,1	711,4	8,8	22,3	31,1	742,5	2,3
Altre superfici	146,6	241,2	456,5	844,4	81,5	188,8	270,3	1.114,7	3,4
RICA Molise 2001-02	5.348,1	5.345,7	11.148,9	21.842,6	3.121,0	7.845,1	10.966,1	32.808,7	100,0

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

I dati RICA confermano il quadro già noto di una economia agricola regionale fortemente imperniata sull'asse cerealicolo-zootecnico: le colture foraggere, siano esse prati e pascoli, che foraggere avvicendate, insieme ai cereali interessano oltre i $\frac{3}{4}$ della SAU del campione.

Nello specifico, oltre ad una rilevante diffusione delle superfici destinate a prati e pascoli permanenti (25% della SAU), vi è anche una significativa presenza di foraggere avvicendate, coincidenti per lo più con l'erba medica. Parlare di cereali in Molise equivale a parlare, in gran parte, di frumento duro; marginale il ruolo del mais e del frumento tenero, mentre una certa importanza rivestono gli altri cereali detti minori (orzo, avena, farro, segale).

L'analisi dei dati RICA mostra ancora che l'incidenza delle superfici foraggere è particolarmente rilevante in provincia di Isernia, sia per la forte vocazione dell'area alla zootecnia, sia per l'ampia possibilità di sfruttamento delle superfici a foraggere. Per contro le aree di specializzazione a cereali sono quelle della provincia di CB, sia della montagna che della collina, anche se nella collina litoranea vi è una tendenza ad una riduzione delle superfici, che fa pensare ad una progressiva sostituzione con colture più redditizie.

Nel campione esaminato, quale conseguenza della natura più professionale delle aziende

contabilizzate, le coltivazioni arboree sono relativamente più rappresentate che non nella realtà agricola regionale: nel campione RICA esse interessano il 12% della SAU, a fronte di una incidenza di poco superiore al 7% indicato dall'ISTAT. Il dettaglio del loro riparto indica la prevalente localizzazione nella collina litoranea della provincia di Campobasso, dove, contrariamente a quanto emerso dall'ultimo censimento, le superfici investite a vite sono più presenti che non quelle ad olivo.

Le colture industriali rappresentano poco meno del 5% della SAU e si localizzano essenzialmente nelle colline della provincia di Campobasso, come pure quelle orticole, che costituiscono il 2% della superficie coltivata del campione.

Seppure l'osservazione è limitata a soli due anni, è interessante rilevare i cambiamenti nell'utilizzo delle superfici (tabella 4.3). Se in termini complessivi si rileva una sostanziale stabilità dell'estensione delle superfici coltivate, rispetto al 2001 si assiste ad una significativa ricomposizione delle superfici tra le diverse coltivazioni, soprattutto se si considerano le differenti aree territoriali, in relazione alle quali si osserva una più marcata tendenza ad una loro specializzazione produttiva.

Tabella 4.3 - Variazione nelle colture praticate nel campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

	UM	Campobasso			Isernia			RICA Molise 2001-02	
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna		Totale
Cereali da granella	Ha	-9,7	5,0	-0,6	-0,4	3,9	-7,4	-3,8	-1,0
Piante industriali	Ha	-1,8	-34,5	-91,2	-21,9	-80,8	-36,3	-55,3	-22,2
Ortive	Ha	24,0	14,0	-5,1	21,4	-12,4	-100,0	-91,7	13,7
Foraggiere avvicendate	Ha	-27,0	4,7	5,6	5,1	-7,4	4,5	1,7	3,3
Prati e pascoli	Ha	-	13,5	4,1	4,3	7,8	3,4	4,6	4,5
Frutticole	Ha	4,5	0,0	0,0	4,1	0,0	0,0	0,0	3,9
Vite	Ha	2,6	4,3	-5,2	2,3	0,0	-3,7	-3,1	2,1
Olivo	Ha	4,4	0,7	0,0	1,7	0,0	-1,2	-0,7	1,2
Altre permanenti	Ha	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Altre superfici	Ha	-7,5	6,3	0,5	0,7	-26,1	2,2	-7,2	-1,3
RICA Molise 2001-02	Ha	0,8	0,1	0,6	0,5	2,2	1,6	1,8	0,9

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

I cereali conservano grosso modo la stessa ampiezza (la riduzione è contenuta nell'1%), ma la loro coltivazione sembra concentrarsi nella collina interna di Campobasso, a fronte di una corrispondente riduzione della loro presenza nella collina litoranea, ma anche nella montagna, soprattutto di Isernia. In questa provincia, avente già un'affermata zootecnia, i cereali sono gradualmente sostituiti con coltivazioni foraggiere. Tra i cereali sono soprattutto quelli minori (orzo e avena) a diminuire, mentre per il frumento duro le variazioni sono più contenute, grazie anche al sostegno comunitario di cui gode.

Sensibile è la riduzione delle colture industriali, che per la realtà molisana coincidono essenzialmente con la barbabietola da zucchero e con il girasole, ridottesi nel 2002 di oltre il 20%. Se però per il girasole questa riduzione, in misura più o meno marcata, accomuna tutte le zone, lo stesso non può dirsi per la barbabietola, per la quale la riduzione si riscontra solo nelle aree interne, a fronte di un incremento delle superfici nella collina litoranea.

In altri termini, la riduzione dei margini di convenienza economica, legata da un lato all'aumento della competitività e dall'altro alla diminuzione del sostegno comunitario, spinge all'abbandono delle superfici meno favorevoli ed alla corrispondente localizzazione delle colture nelle zone più vocate.

A conferma di ciò, nelle aree interne cresce la superficie dedicata alla coltivazione di foragere, sia per lo stretto legame con la zootecnia presente in queste aree, sia per la mancanza di alternative produttive economicamente convenienti. Allo stesso tempo, nella collina litoranea, caratterizzata da condizioni climatiche, strutturali e di collegamento ai mercati più favorevoli, aumenta la superficie destinata alle coltivazioni arboree, frutticole in primo luogo, ma anche viticole e tra queste cresce la superficie destinata alla coltivazione di vite per vini di qualità.

4.3 Il lavoro

Espresso in unità di lavoro totale (ULT), il numero di occupati nelle aziende RICA è in media pari a 1,2 ULT, con un'incidenza media del lavoro familiare superiore al 90% (tabella 4.4).

I dati rilevati dal campione costante 2001-2002, oltre a confermare l'invariabilità e il ridotto impiego del fattore lavoro nelle aziende RICA, indicano che la consistenza media delle ULT impiegate in azienda è in generale direttamente connessa all'ampiezza economica e all'ordinamento produttivo; anche la localizzazione territoriale delle aziende sembra influire sull'impiego aziendale del fattore produttivo lavoro.

Tabella 4.4 - Dati sul lavoro nelle aziende del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

Dati medi aziendali	UM	Campobasso				Isernia			Molise interne
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale	
Unità Lavorative									
Totali (ULT)	n.	1,6	1,2	1,0	1,2	1,2	1,4	1,4	1,2
di cui familiari (ULF)	%	71,8	93,1	99,8	88,6	100,0	100,0	100,0	91,8
Intensità di lavoro	Ha/ULT	8,5	17,7	12,6	12,0	19,4	15,6	16,5	13,2
Forma di conduzione:									
Diretta del coltivatore	n.	192	123	395	710	64	169	233	943
Altre forme	n.	3	-	-	3	-	-	-	3
Aziende con giovani imprenditori	%	10,8	17,1	6,1	9,3	50,0	79,9	71,7	24,6

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

L'analisi del numero delle unità di lavoro totali in funzione della tipologia aziendale, rivela che nel biennio il dato medio oscilla tra un minimo di 1,1 ULT nelle aziende economicamente più piccole ad un massimo di 2 ULT nelle grandi aziende.

In relazione agli ordinamenti produttivi il maggiore impiego di lavoro si ha nelle aziende viticole, con 1,7 ULT, e comunque in tutte quelle aziende specializzate nelle coltivazioni arboree, dove l'impiego di lavoro raggiunge 1,6 ULT medie per azienda; per contro, è nelle aziende cerealicole che si osserva il minor impiego di lavoro aziendale (1 ULT).

Quanto agli altri aspetti della struttura aziendale legati al lavoro, dai dati riportati in tabella 4.4 si evince che il fattore lavoro proviene in massima parte dalla famiglia coltivatrice, con una media aziendale di unità lavorative familiari (ULF) che sfiora il 92% del lavoro complessivamente impiegato in azienda. L'incidenza del lavoro familiare su quello totale tende progressivamente a diminuire passando dalle aziende economicamente piccole e medie a quelle economicamente più grandi: nelle prime, la diffusione dell'impresa diretto-coltivatrice ed il basso costo-opportunità del lavoro familiare portano ad un pieno impiego dello stesso, mentre nelle grandi aziende la dimensione delle attività produttive e gli ordinamenti praticati richiedono un maggiore ricorso al lavoro esterno.

L'incidenza del lavoro familiare varia in funzione del grado di specializzazione colturale e dell'ordinamento produttivo praticato. Infatti, gli ordinamenti produttivi specializzati ed altamente intensivi (arboree combinate e viticoltura) si discostano dalla tendenza generale ad occupare esclusivamente manodopera familiare, in quanto la concentrazione della raccolta nel breve periodo implica il ricorso all'impiego di manodopera esterna. Dai dati esaminati si evince che il lavoro salariato (o extra-familiare) è un elemento caratterizzante prevalentemente le grandi aziende e presente quasi esclusivamente in quelle che praticano produzioni ad elevata intensità, dove può superare anche $\frac{1}{3}$ del fabbisogno aziendale.

Un'ulteriore chiave di lettura dell'impiego del fattore lavoro nelle aziende agricole molisane è offerta dall'indicatore dell'intensità di lavoro, rappresentato dall'ampiezza delle superfici gestite da una singola unità lavorativa.

All'interno del campione si notano ampie differenziazioni, sia in termini di dotazioni medie, sia in termini di andamenti, secondo la dimensione economica e gli ordinamenti produttivi. In particolare, i dati mettono in evidenza la stretta correlazione intercorrente tra dimensione economica aziendale e impiego di superfici per ULT: tale valore, per effetto delle scelte operate a livello aziendale, cresce all'aumentare della dimensione economica aziendale. In riferimento all'ordinamento produttivo, il rapporto SAU/ULT evidenzia chiaramente la tendenza alla diminuzione della superficie lavorata per unità di lavoro in funzione della maggiore intensità produttiva. In dettaglio, rispetto ad un dato medio regionale di poco superiore ai 13 ettari per unità lavorativa, si osservano livelli significativamente inferiori nelle aziende a vite e a coltivazioni arboree, nelle aziende con allevamenti granivori e nelle aziende con orti in pieno campo; discorso inverso, naturalmente, per le aziende estensive ad ordinamento cerealicolo e ad allevamenti ovicaprini. La lettura dello stesso indicatore in funzione del dettaglio territoriale conferma quanto finora emerso circa la minore superficie lavorata per unità di lavoro o, se si vuole, il maggior impiego di lavoro, in corrispondenza dell'area ad agricoltura più intensiva. Incrociando l'ordinamento con le classi di dimensione economica, i dati confermano l'incremento delle superfici coltivate per ULT al crescere delle dimensioni aziendali, testimoniando, ulteriormente, la differente organizzazione del lavoro ed il diverso utilizzo delle tecniche produttive nell'ambito dello stesso ordinamento.

Riguardo alla forma di conduzione si rileva predominante, se non proprio assoluta, quella diretta da parte dell'imprenditore: solo tre aziende sono condotte con altra forma (nello specifico, con salariati), peraltro localizzate nella collina litoranea.

Rilevante è anche la percentuale di aziende condotte da giovani imprenditori, pari a circa $\frac{1}{4}$ del campione, e dunque a livelli sensibilmente più elevati del dato medio regionale. È utile tuttavia sottolineare come il dato RICA sia condizionato dalla natura stessa del campione, composto di aziende volontarie, entrate a far parte del campione contabile perché beneficiarie della misura a favore degli investimenti nelle aziende agricole e soprattutto della misura a favore dell'insediamento dei giovani in agricoltura. In ogni modo è interessante rilevare un dato fortemente differente a livello territoriale, con una elevata incidenza di giovani conduttori in provincia di

Isernia, ed una più contenuta quota nella provincia di Campobasso, ad indicare nel primo caso un coinvolgimento nella rete contabile soprattutto di aziende condotte da beneficiari della misura per l'insediamento dei giovani, mentre nel secondo caso, vale a dire nella provincia di Campobasso, il coinvolgimento è riconducibile ad un maggiore ricorso alla misura a sostegno degli investimenti aziendali.

4.4 I capitali aziendali

Il capitale totale mediamente a disposizione di una azienda agricola del campione RICA ammonta a quasi 244.000 € (tabella 4.5), con una sensibile disparità esistente sia nelle consistenze osservate a livello territoriale, sia nelle tendenze manifestatesi.

A sostenere il dato medio regionale è soprattutto l'area della collina litoranea, in cui le aziende agricole dispongono di un valore di capitali totali del 50% superiore alla media regionale; su posizioni contrapposte si collocano le aree interne di entrambe le province, con valori dei capitali totali aziendali molto più contenuti.

Tabella 4.5 - Capitali aziendali del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

UM	Campobasso				Isernia			Molise	
	Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale		
<i>Dati medi per aziendali</i>									
Capitale totale	€ 362.195	268.476	184.219	247.429	306.393	207.185	234.435	244.229	
Capitale fondiario	€ 321.357	213.666	123.399	193.111	218.695	133.741	157.076	184.236	
di cui: in proprietà	€ 225.915	96.772	80.828	123.259	76.009	70.950	72.340	110.717	
Capitale di esercizio	€ 40.838	54.810	60.820	54.318	87.697	73.443	77.359	59.993	
di cui: Macchine	€ 31.403	40.529	41.951	38.821	47.406	34.971	38.386	38.714	
Bestiame	€ 395	5.201	10.764	6.969	23.310	23.404	23.378	11.010	
<i>Dati medi per ettaro</i>									
Capitale totale	€ 27.268	13.167	14.271	17.301	12.769	9.185	10.214	14.863	
Capitale fondiario	€ 24.194	10.479	9.559	13.503	9.114	5.929	6.844	11.212	
di cui: in proprietà	€ 17.008	4.746	6.261	8.619	3.168	3.145	3.152	6.738	
Capitale di esercizio	€ 3.075	2.688	4.711	3.798	3.655	3.256	3.371	3.651	
di cui: Macchine	€ 2.364	1.988	3.250	2.714	1.976	1.550	1.672	2.356	
Bestiame	€ 30	255	834	487	971	1.038	1.019	670	

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

L'accumulazione dei capitali, in quanto legata alla dimensione economica aziendale, si manifesta massima nelle grandi aziende e progressivamente decrescente nelle classi inferiori. Relativamente alle tendenze manifestatesi nel biennio, si nota una diminuzione dei valori dei capitali aziendali comune a tutte le tipologie aziendali, che si origina da un'entità di ammortamenti superiore ai nuovi investimenti. I trend descritti, se confermati da osservazioni di durata maggiore, si mostrano molto significativi, poiché denotano come il più basso reddito conseguibile in agricoltura determini la riduzione degli investimenti aziendali.

Seguendo l'analisi dei capitali aziendali sulla base della tradizionale classificazione economico-agraria, che vede distinto il capitale fondiario dal capitale di esercizio, si osserva la

costante e forte incidenza del capitale fondiario sul capitale totale (in media del 75%) e si stima il capitale di esercizio mediamente nella misura del 25%.

Naturalmente, a seguito della pluralità di situazioni che si riscontrano sia con riferimento alle strutture fondiarie sia al grado di intensità di esercizio, i valori contabili riferiti al capitale fondiario e agrario presentano una grande variabilità, chiaramente messa in luce dalla stratificazione adottata.

Avviando l'analisi dal capitale fondiario è interessante rilevare che per il campione costante Rica non è valida la regola generale che vede diminuire gli investimenti fondiari al crescere della dimensione economica. Nel periodo considerato è ben desumibile il legame diretto degli investimenti fondiari con la capacità dell'azienda di produrre reddito; nello specifico, il valore degli investimenti fondiari tende di regola quasi a raddoppiare passando da una classe dimensionale a quella immediatamente superiore.

Nel valutare l'incidenza del capitale fondiario su quello totale per classi di ampiezza economica si osserva una quota superiore al valore medio regionale solo nelle aziende di media e grande dimensione.

Esaminata per ordinamento tecnico produttivo, l'incidenza del capitale fondiario sul complessivo capitale impiegato risulta inferiore al dato medio regionale soprattutto nelle aziende dedite all'attività di allevamento bovino, mentre tende ad incidere in misura maggiore nelle tipologie aziendali specializzate nella viticoltura ed arborea.

Relativamente al grado di intensità fondiaria, misurata dal valore del capitale fondiario per unità di superficie, emerge che le aziende presentano un valore medio degli investimenti per ettaro di SAU di poco superiore agli 11.000 €, che appare tuttavia strettamente correlato alla localizzazione territoriale, oscillando dai quasi 6.000 € della montagna di Isernia, agli oltre 24.000 € della collina litoranea. In questa area, inoltre, l'evoluzione dell'indicatore in oggetto conferma il discreto dinamismo che caratterizza queste aziende, rappresentando nel contempo anche il più importante elemento di differenziazione rispetto all'agricoltura di tipo estensivo propria delle aree interne.

In riferimento all'aspetto dimensionale è soprattutto l'ampiezza fisica dell'azienda, piuttosto che la sua dimensione economica, ad influire sul grado di intensità fondiaria, che risulta tanto più elevato, quanto più è ridotta la superficie aziendale.

Come atteso, il valore del capitale fondiario per ettaro differisce tra un ordinamento produttivo e l'altro, mostrandosi generalmente massimo nell'ordinamento viticolo e minimo nelle aziende ad allevamento ovi-caprino; considerevoli appaiono anche gli investimenti fondiari ad ettaro effettuati dalle aziende orticole e da quelle ad ordinamento "arboree combinate".

Passando all'analisi dei dati relativi al capitale di esercizio, si rileva un valore medio aziendale dell'ordine di 60.000 €. A differenza di quanto emerso per il capitale fondiario, l'ammontare di capitale agrario presenta, tra le diverse aree considerate, differenze nei valori molto più contenute; inoltre, i valori maggiori si riscontrano nella provincia di Isernia.

Questi risultati appaiono come la diretta conseguenza della specializzazione produttiva presente nelle aree agricole molisane e delle caratteristiche strutturali delle aziende in esse presenti. La maggiore entità del capitale di esercizio rilevato in provincia di Isernia è infatti fortemente determinato dalla diffusa presenza degli allevamenti, che costituiscono una importante componente del capitale di esercizio: con un valore medio di oltre 23.000 €, tale componente del capitale agrario si pone ben al di sopra del valore medio della mandria aziendale della provincia di Campobasso, dove non supera i 7.000 €.

L'ordinamento produttivo adottato sembra determinare un diverso peso del capitale di eser-

cizio rispetto a quello totale: proprio per il ruolo del capitale bestiame, il peso del capitale di esercizio è maggiore nelle aziende zootecniche e per contro è minore in quelle a coltivazioni arboree.

L'altra componente del capitale agrario, vale a dire le macchine e gli attrezzi, mostra livelli sostanzialmente simili nelle due province, dell'ordine di poco meno di 40.000 €, e pertanto non rappresenta un elemento differenziante.

Anche l'esame dell'intensità di esercizio, vale a dire del valore per unità di superficie assunto dal capitale di esercizio, conferma l'influenza svolta dalla componente bestiame: l'intensità agraria è massima nelle aziende con allevamenti, mentre è, in generale, minima in quelle specializzate nelle coltivazioni e, nello specifico, nei cereali e nelle coltivazioni arboree.

È inoltre interessante segnalare il dato che riguarda l'aumento dell'intensità agraria al diminuire dell'ampiezza aziendale, sia essa espressa in termini fisici che economici.

CAPITOLO 5

LE TECNOLOGIE PRODUTTIVE¹⁰

5.1 La meccanizzazione

L'impiego della meccanizzazione è, come noto, strettamente connesso all'ordinamento produttivo praticato, il quale, a sua volta e come già evidenziato nel capitolo precedente, risulta fortemente correlato all'area territoriale ed alle sue potenzialità produttive.

La tabella 5.1 sintetizza alcuni dati tecnici rilevati per le aziende RICA in Molise, utili ad analizzare il rapporto tra terra, lavoro ed intensità di produzione.

Tabella 5.1 - La meccanizzazione nel campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

Dati medi aziendali	UM	Campobasso				Isernia			Molise
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale	
Trattrici	n.	1,6	1,7	1,7	1,7	1,5	1,4	1,4	1,6
Potenza disponibile	CV	112,8	133,7	128,4	125,0	127,6	114,0	117,8	123,3
Potenza unitaria	CV/Ha	8,5	6,6	9,9	8,7	5,3	5,1	5,1	7,5

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

La dotazione media è di 1,6 trattrici per azienda. La leggera ma indicativa superiorità riscontrata nella provincia di Campobasso (1,7 contro 1,4 trattrici aziendali della provincia di Isernia) è naturalmente riconducibile agli ordinamenti produttivi praticati, ma questi da soli non bastano a spiegare il livello di impiego della meccanizzazione nelle diverse aree del territorio molisano. Infatti, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, ed in riferimento alla sola provincia di Campobasso, la potenza disponibile, sia a livello aziendale che per unità di superficie, è più elevata nelle colline interne ed in montagna, rispetto a quanto rilevato nelle colline litoranee. Viceversa, per la provincia di Isernia, il più basso ricorso alla meccanizzazione appare direttamente legato alla fisionomia di una agricoltura tradizionalmente più estensiva, come peraltro i dati sinora analizzati hanno messo in evidenza.

Se si considera la potenza disponibile a livello aziendale, i valori registrati presentano scarti tra le diverse aree territoriali piuttosto contenuti. Il loro andamento, tuttavia, è simile a quello descritto per la presenza delle trattrici, con valori poco superiori alla media per la provincia di Campobasso (125 CV rispetto ai 123 CV di dotazione media), dove nelle aree colline interne e montagna si hanno impieghi di potenza più elevati di quelli rilevati nelle colline litoranee; in quest'ultima area, peraltro, si registra anche il più basso impiego di potenza a livello di singola azienda di tutto il campione. Naturalmente, i dati ora presentati sono anche la conseguenza dell'assetto strutturale ed organizzativo aziendale, che conduce ad utilizzi maggiori della forza motrice in corrispondenza di unità produttive di dimensioni più ampie.

La stretta correlazione esistente tra l'impiego della meccanizzazione e gli ordinamenti pro-

¹⁰ In appendice sono disponibili i dati strutturali ed economici del campione costante, disaggregati in funzione oltre che della localizzazione territoriale, anche della dimensione fisica ed economica delle aziende e dell'ordinamento produttivo praticato. All'interno del testo sono invece riportati solo i dati riepilogativi.

duttivi praticati, a loro volta correlati all'area territoriale ed alle sue potenzialità produttive, si fa particolarmente evidente analizzando l'impiego di potenza a livello unitario. Lo scarto esistente tra la provincia di Isernia e quella di Campobasso è notevole: dai 5,1 CV/Ha mediamente impiegati nell'isernino si passa agli 8,7 CV/Ha di Campobasso. Nel passaggio dalle zone meno favorite a quelle costiere si riduce la dimensione aziendale e aumenta, parallelamente, l'intensità di uso dei fattori produttivi, tra cui la meccanizzazione: questo avviene sia per le migliori condizioni ambientali (clima, fertilità dei terreni, dotazioni infrastrutturali) che permettono l'adozione di coltivazioni più intensive, sia per la necessità di risparmiare lavoro, rappresentando questo uno dei più costosi fattori produttivi.

Tuttavia, gli ordinamenti produttivi realizzati spesso non riescono a giustificare pienamente il livello di meccanizzazione riscontrato nelle aziende agricole molisane, che invece è molto spesso conseguenza di un sovradimensionamento del parco macchine aziendale. Il confronto con dati nazionali segnala una generale maggiore disponibilità di potenza meccanica nelle aziende molisane, che con 7,5 CV/Ha si pongono ben al di sopra del dato nazionale, fermo a 5,5 CV/Ha. Questo aspetto assume ancora più rilievo se si osserva l'impiego unitario di potenza meccanica in relazione alla dimensione fisica, ma anche economica, delle aziende contabilizzate: dai 2 CV/Ha di potenza impiegata nelle aziende con dimensione superiore ai 50 ettari l'utilizzo di forma motrice arriva fino ai 19 CV/Ha delle piccole aziende, con meno di 5 ettari di superficie. Peraltro, questo andamento si riscontra un po' in tutte le circoscrizioni territoriali, a ulteriore conferma che l'impiego di potenza meccanica è solo parzialmente correlato agli ordinamenti praticati.

Il ruolo degli ordinamenti produttivi, viceversa, può essere evidenziato disaggregando la potenza unitaria disponibile in funzione degli ordinamenti produttivi presenti. I dati rilevati indicano un ricorso elevato per le coltivazioni arboree in generale e per l'ordinamento viticolo in particolare, che con rispettivamente 13 e 11,2 CV/Ha fanno registrare livelli di impiego della forza meccanica, ben al di sopra del dato medio del campione RICA regionale; rilevante è anche la potenza impiegata nelle aziende granivore, in special modo della provincia di Campobasso. Ancora più evidente la differenza rispetto agli ordinamenti più estensivi, quali l'allevamento ovicaprino ed i cereali, che sia grazie ai sistemi di conduzione degli allevamenti, spesso di tipo transumante, che per la possibilità di un impiego delle macchine più razionale ed ottimale mostrano i più bassi valori, variabili tra 4,2 CV/Ha degli ovicaprini ed i 6,4 dei cereali. Tutti gli altri ordinamenti produttivi analizzati presentano livelli di impiego della forma meccanica compresa tra questi due estremi e vicini alla media regionale.

Anche la lettura combinata delle due variabili di stratificazione utilizzate, vale a dire la localizzazione territoriale e l'ordinamento produttivo praticato, indica una disponibilità di potenza meccanica che non è solo conseguenza dell'ordinamento esercitato, dato che per lo stesso ordinamento si riscontrano spesso valori piuttosto differenti tra le diverse aree e non direttamente correlati all'intensità produttiva delle stesse: per esempio la potenza unitaria dell'ordinamento cerealicolo è più elevata nelle zone interne, che in quelle litoranee. In questi casi, la disponibilità della meccanizzazione è spesso l'effetto dell'assetto strutturale dell'azienda oppure di scelte organizzative dettate più dalla facilità di accesso alle agevolazioni nell'acquisto di macchine agricole, che dalle reali esigenze di conduzione delle attività produttive presenti in azienda.

5.2 L'irrigazione

Modesta è la quota della superficie irrigata, in media pari a poco più del 12% della SAU, con una variazione che è però significativa tra la provincia di Isernia, dove l'irrigazione, limitata

praticamente alla sola piana di Venafro, arriva ad interessare poco più del 7% della SAU aziendale, e la provincia di Campobasso, con una incidenza media di oltre il 14% (tabella 5.2). La diversa importanza assunta dall'irrigazione è ancora più evidente all'interno di quest'ultima provincia, per la quale l'irrigazione è presente in maniera rilevante solo nell'area delle colline litoranea, dove raggiunge quasi la metà della superficie agricola utilizzata. In quest'area ricadono infatti i due Consorzi di Bonifica Destra Trigno - Basso Biferno ed Integrale Larinese.

Tabella 5.2 - L'irrigazione nelle aziende del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

Dati medi aziendali	UM	Campobasso			Isernia			Molise	
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna		Totale
Superficie irrigata		6,6	1,4	0,0	2,1	5,6	0,2	1,6	2,0
Incidenza SAU irrigata									
SAU _{ir} /SAU	%	49,9	7,1	0,2	14,5	23,1	0,8	7,2	12,0

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

La presenza dell'irrigazione, in particolare dell'infrastrutturazione irrigua pubblica, incide notevolmente sulle potenzialità produttive di un'area, determinandone in misura diretta gli ordinamenti colturali praticati. In particolare, gli ordinamenti orticolo e viticolo sono quelli in cui è massimo il ricorso all'irrigazione, che arriva ad interessare mediamente il 70% della superficie aziendale, oscillando per le diverse circoscrizioni tra valori comunque superiori al 50% della SAU. A questi ordinamenti si uniscono anche le coltivazioni arboree, per le quali esiste una notevole diversità tra le aree montane (dove la superficie irrigata interessa una frazione esigua della superficie aziendale) e quelle più favorevoli, quando l'irrigazione arriva a superare anche il 60% della SAU, segno di una diversità profonda esistente tra le due forme di conduzione dei fruttiferi.

Praticamente inconsistente è l'irrigazione per gli ordinamenti zootecnici, per i quali l'incidenza della superficie irrigata è limitata a pochi punti percentuali. Il ridotto ricorso all'irrigazione per questi ordinamenti sembra dovuto alla concentrazione della zootecnia nelle aree interne, prive di infrastrutture irrigue; viceversa, per gli stessi ordinamenti l'irrigazione riveste una certa rilevanza nelle colline interne di Isernia, nelle quali ricade la piana di Venafro dotata di rete di irrigazione.

Sempre analizzando i dati della tabella 5.2 si rileva una correlazione diretta tra l'incidenza della SAU e la dimensione fisica ed economica delle aziende del campione: l'importanza dell'irrigazione è maggiore al crescere della dimensione aziendale. L'impiego dell'acqua irrigua rende quindi possibile la presenza di ordinamenti più produttivi ed intensivi, configurandosi come una delle tecnologie risparmiatrici di terra. La correlazione diretta tra presenza di irrigazione e dimensione aziendale è sempre confermata, tranne che per le colline litoranee e le colline interne di Isernia, dove le reti per l'irrigazione vanno ad interessare tutte le aziende presenti nel territorio, a prescindere dalla loro estensione.

Dalla lettura dei dati emerge dunque il legame diretto tra le dotazioni irrigue e la localizzazione degli ordinamenti produttivi nell'area della collina litoranea del Basso Molise e nella piana di Venafro. Tale legame mette altresì in luce il rapporto esistente tra la diffusione delle tecnologie produttive e le condizioni economiche territoriali complessive. Nello specifico, la pressione sul fattore terra determinata dalla competizione per l'uso delle superfici tra finalità produttive diverse e usi insediativi, ha condotto ad un innalzamento dei valori fondiari a cui le aziende, spesso di

estensioni ridotte, rispondono con l'adozione di ordinamenti colturali più produttivi ed intensivi e con l'introduzione di innovazioni tecnologiche risparmiatrici di terra, come appunto l'irrigazione. Tale tendenza presente nella collina litoranea del Basso Molise e nella piana di Venafro è peraltro confermata dalla bassa incidenza, rispetto alla media regionale, della superficie in affitto (37%, contro il 52% della media regionale), segno di un minore dinamismo del mercato fondiario.

5.3 Il patrimonio zootecnico

L'agricoltura regionale si caratterizza per una diffusa presenza delle attività zootecniche. Il quadro derivante dall'esame del campione RICA (tabella 5.3) conferma e rafforza tale fisionomia, dato che le aziende con allevamenti costituiscono quasi il 70% del campione, a fronte di un dato medio regionale del 42%, e la consistenza media è di 18,4 UBA per azienda.

Tabella 5.3 - Patrimonio zootecnico del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

Dati medi aziendali	UM	Campobasso				Isernia			Molise
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale	
Aziende con allevamenti	%	1	46	94	60	89	98	95	69
Unità Bestiame Adulto	UBA	0,2	16,2	21,2	14,6	29,7	30,1	30,0	18,4
di cui: Bovini	UBA	0,0	2,6	7,1	4,4	15,3	16,2	16,0	7,2
Ovicaprini	UBA	0,2	2,4	1,2	1,1	3,5	4,9	4,5	1,9
Granivori et al.	UBA	0,0	11,2	12,9	9,1	10,9	9,0	9,5	9,2
Carico di bestiame (solo bovini e ovicapri)	UBA/ Ha foragg.	4,9	6,1	3,7	4,0	1,7	1,6	1,6	2,6

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Gli stessi dati mettono anche in evidenza la concentrazione degli allevamenti nelle aree interne della regione, in special modo nella montagna di Campobasso ed in tutta la provincia di Isernia, dove gli allevamenti sono presenti in oltre il 90% delle aziende rilevate. A tali aree si contrappone la collina litoranea, nella quale la zootecnia è pressoché assente (appena l'1% delle aziende del campione).

Altro elemento che emerge dai dati è la forte caratterizzazione zootecnica della provincia di Isernia (14,6 UBA), nella quale gli allevamenti aziendali assumono dimensioni pressoché doppie rispetto alla provincia di Campobasso (30 UBA aziendali).

In riferimento alle specie allevate, vi è una elevata diffusione di allevamenti granivori, in special modo avicoli da carne, localizzati soprattutto nell'area matesina e condotti con metodi intensivi, che raggiungono consistenze numeriche rilevanti (in media 25.000 capi) e con 9,2 UBA aziendali costituiscono mediamente circa la metà del patrimonio zootecnico delle aziende del campione; seguono, per importanza, l'allevamento bovino (7,2 UBA) e quello ovicapri.

Non si rileva una spiccata specializzazione territoriale degli allevamenti, presenti in tutte le aree interne della regione, seppure l'allevamento bovino mostra una consistenza maggiore nell'area montana di Campobasso e nell'intera provincia di Isernia. In quest'ultima, inoltre, si

riscontra una significativa rilevanza degli allevamenti ovicaprini, che da sempre connotano questa provincia come particolarmente dedita alla pastorizia (4,5 UBA aziendali, contro le 1,1 UBA della provincia di Campobasso).

La consistenza degli allevamenti varia considerevolmente in relazione all'ordinamento produttivo praticato. In tutti gli ordinamenti zootecnici la dimensione è significativamente superiore al dato medio del campione, con punte estreme per gli allevamenti avicoli, che giungono a superare le 170 UBA aziendali. Rilevante è la presenza degli allevamenti anche in corrispondenza di ordinamenti specializzati nella coltivazione di cereali e di seminativi combinati, per i quali almeno una azienda su due è interessata da allevamenti. Viceversa sono gli ordinamenti orticolo e quelli arborei (fruttiferi e vite) ad essere meno interessati dalla zootecnia, presente in meno di $\frac{1}{5}$ delle aziende arboree (addirittura assente per le viticole) e nel 2% delle aziende orticole. L'incrocio degli ordinamenti produttivi con le differenti aree territoriali evidenzia una correlazione tra la consistenza dei diversi allevamenti e le varie zone, che conferma quanto anticipato precedentemente circa una maggiore rilevanza dell'allevamento ovicaprino, ma anche di quello bovino, nella provincia di Isernia.

Un indicatore significativo della tecnologia di allevamento praticata, ed in particolare della intensità produttiva, è rappresentato dal carico di bestiame per ettaro di superficie investita a colture foraggere¹¹.

Scomponendo il carico medio di bestiame del campione (pari a 2,6 UBA per ettaro) in funzione delle diverse aree esaminate, traspaiono chiaramente alcuni elementi di caratterizzazione della zootecnia regionale. Nella provincia di Isernia si registra il minor carico medio di bestiame (1,6 UBA/Ha), proprio di una zootecnia realizzata in strutture e con un'organizzazione dell'allevamento di tipo tradizionale, mentre tale carico sale mediamente a 4 UBA/Ha in provincia di Campobasso, con una diversificazione significativa tra la montagna, in cui il peso del bestiame allevato per ettaro di superficie foraggera è minore, e le altre aree collinari, dove peraltro prevale un allevamento bovino specializzato nella produzione di latte, che meno si adatta ad un allevamento di tipo estensivo. Il dato osservato, se confrontato con quello medio regionale, manifesta la tendenza dell'area a svolgere un'attività di allevamento di tipo intensivo che si contrappone ad un sistema certamente più estensivo, proprio dell'alto Molise, ancora largamente basato sull'allevamento brado e semibrado.

Nel valutare la diffusione della zootecnia nelle tre classi di ampiezza economica si evince che l'attività di allevamento appare legata prevalentemente alle aziende di grandi dimensioni. Tuttavia, si osserva come la rilevante consistenza media degli allevamenti nelle aziende più redditizie sia comunque determinata dalla concentrazione in questa tipologia aziendale di aziende in cui l'attività zootecnica ovi-caprina e avicola è realizzata su grande scala.

¹¹ Data la rilevante presenza di allevamenti avicoli da carne, condotti con metodi intensivi di allevamento, spesso "fuori terra", nel calcolo del presente indicatore è stata rapportata alla superficie foraggera la sola consistenza degli allevamenti bovini ed ovicaprini.

CAPITOLO 6

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI AZIENDALI¹²

6.1 Le variabili considerate

Il territorio oggetto di studio resta caratterizzato da alcuni elementi economici che hanno mantenuto grosso modo la loro struttura invariata nel corso del tempo e che pertanto ne hanno condizionato lo sviluppo, permettendo l'elaborazione di analisi economiche interpretative in grado di coglierne alcune caratteristiche principali. L'analisi economica condotta si è avvalsa dello studio di alcune fondamentali variabili economiche e di alcuni indicatori di bilancio, avendo proprio come obiettivo quello di verificare la presenza sul territorio di aziende più o meno efficienti dal lato economico-finanziario.

Il campione costante osservato è stato sottoposto a due tipi di analisi: nella prima si sono analizzati i valori delle principali variabili economiche, considerando la media delle stesse derivata dagli anni 2001-2002, mentre nella seconda parte, partendo dai risultati della prima analisi, si è proceduto al calcolo di alcuni indici di bilancio.

Le variabili sottoposte ad analisi sono:

- Superficie Agricola Utilizzata (SAU)
- Produzione Lorda Vendibile (PLV)
- Produzione Lorda Vendibile Animale (PLV_ANIM)
- Costi Variabili (COSTI_VAR)
- Costi Fissi (COSTI_FISS)
- Prodotto Netto (PROD_NETTO)
- Reddito Lordo (REDD_LORDO)
- Reddito Netto (REDD_NETTO)
- Reddito Familiare (REDD_FAM)
- Premi e Sovvenzioni
- Nuovi Investimenti (NEW_INVEST)

Gli indici di bilancio osservati risultano essere i seguenti:

- Return On Equity (ROE)
- Return On Investment (ROI)
- Return On Sales (ROS)
- Costi Variabili/Produzione Lorda Vendibile
- Premi/Produzione Lorda Vendibile
- Produzione Lorda Vendibile/Unità Lavorative Totali (PLV/ULT)
- Produzione Lorda Vendibile/Unità Lavorative Familiari (PLV/ULF)
- Produzione Lorda Vendibile Senza Contributi/Unità Lavorative Totali (PLV_SC/ULT)
- Reddito Netto/Unità Lavorativa Totale (RN/ULT)
- Reddito Netto/Superficie Agricola Utilizzata (RN/SAU)

¹² In appendice sono disponibili i dati strutturali ed economici del campione costante, disaggregati in funzione oltre che della localizzazione territoriale, anche della dimensione fisica ed economica delle aziende e dell'ordinamento produttivo praticato. All'interno del testo sono invece riportati solo i dati riepilogativi.

Di questi, il primo blocco di indicatori riguarda la redditività media delle aziende nelle rispettive aree territoriali esaminate. Tali indicatori analizzano nello specifico: la redditività della gestione caratteristica dell'azienda (ROI), l'incidenza dell'utile di esercizio sul capitale proprio (ROE), l'incidenza del risultato operativo sui ricavi netti (ROS).

Gli altri indici hanno tenuto conto dell'incidenza dei costi variabili e dei contributi comunitari sulla PLV aziendale, del peso della produttività aziendale per addetto e per SAU, nonché della redditività aziendale per unità lavorativa totale, familiare e SAU.

I risultati sono stati raggruppati principalmente nelle tabelle 6.1 e 6.2 del capitolo. Le stesse individuano delle aree territoriali, stratificate a livello regionale, provinciale ed altimetrico.

6.2 Analisi delle variabili economiche

Osservando i dati riassunti nella tabella 6.1 e in quelle allegate in appendice riferite alle stesse variabili economiche, si può notare che il valore medio della PLV regionale è pari a circa 34.000 €; per tale variabile le aziende della provincia di Isernia risultano in media più produttive di quelle della provincia del capoluogo (40.000 € di PLV aziendale, a fronte dei 32.000 € delle aziende localizzate in provincia di Campobasso). All'interno di quest'ultima provincia le sub-aree analizzate mostrano dei valori medi abbastanza variabili: dai quasi 26.500 € dell'area montana si passa agli oltre 42.000 delle colline litoranee. Viceversa, in provincia di Isernia, i valori medi aziendali della PLV si discostano di poco, registrando nelle due aree analizzate valori che oscillano intorno ai 40.000 €. Da sottolineare il forte divario nei valori riscontrati nelle aree di montagna delle due province pari a circa 16.000 €.

Tabella 6.1 - Variabili economiche aziendali del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

UM	Campobasso				Isernia			Molise	
	Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale		
Produzione Lorda Vendibile	€	42.188	33.777	26.454	32.021	42.766	39.929	40.708	34.160
Costi variabili	€	14.011	12.592	10.428	11.781	22.377	21.661	21.858	14.263
Costi fissi	€	8.097	7.552	5.768	6.712	8.303	7.145	7.463	6.897
Costi variabili/PLV	%	33	37	39	37	52	54	54	42
Costi fissi/PLV	%	19	22	22	21	19	18	18	20
Prodotto Netto	€	74.224	42.239	56.561	60.036	83.424	78.640	80.620	65.227
Reddito Lordo	€	28.206	22.635	19.509	22.427	29.675	26.302	27.228	23.610
Reddito Netto	€	20.109	15.084	13.732	15.709	21.371	19.157	19.765	16.708
Reddito Familiare	€	13.554	10.459	9.084	10.544	15.466	14.071	14.454	11.507
Sostegno pubblico	€	4.068	7.854	3.006	4.133	5.137	4.095	4.381	4.194
Sostegno pubblico/PLV	%	10	23	11	13	12	10	11	12
Nuovi investimenti	€	947	1.760	831	1.023	3.205	2.497	2.692	1.434

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

La produttività media più alta viene riscontrata nel raggruppamento dei granivori con un valore medio pari a 78.000 € circa. Altro dato interessante lo registrano le aziende ricadenti nel raggruppamento della vite con una PLV media regionale comunque superiore ai 47.000 €, determinata esclusivamente dalle aziende localizzate in provincia di Campobasso ed in particolare nel-

le sub-aree colline litoranee e colline interne. La stessa osservazione può essere rivolta al raggruppamento degli orti in pieno campo, dove i quasi 40.000 € mediamente registrati in regione sono da imputare principalmente alle aziende localizzate nelle stesse circoscrizioni territoriali prima menzionate, dove si registrano valori superiori ai 45.000 €.

Il grado di specializzazione zootecnica della provincia di Isernia, già evidenziato nell'analisi strutturale del campione, trova conferma nell'osservazione del risultato produttivo. Nel raggruppamento dei bovini, infatti, il dato medio regionale, che supera di poco i 38.000 €, è sostenuto soprattutto dagli alti valori riscontrati nelle due sub-aree isernine, dove la media provinciale risulta pari a 46.600 € ed addirittura a 55.000 € nella collina interna. Gli altri raggruppamenti registrano valori medi regionali piuttosto contenuti e soprattutto senza grosse variazioni tra le diverse aree.

La media dei costi variabili in Molise è di poco superiore ai 14.000 €. Tale variabile assume un peso abbastanza differente nelle due province: in quella di Isernia si ha un risultato medio aziendale pari a quasi 22.000 €, contro i 12.000 € circa riscontrati nella provincia di Campobasso. Anche in questo caso si segnala una sostanziale omogeneità dei valori in provincia di Isernia, a cui si contrappone una più accentuata variabilità riscontrata nella provincia di Campobasso. Tale caratterizzazione appare l'effetto delle potenzialità produttive ambientali, che a loro volta condizionano gli ordinamenti produttivi praticati: la maggiore uniformità ambientale della provincia di Isernia sembra orientare le scelte produttive ed organizzative per lo più verso gli ordinamenti zootecnici, mentre le diverse potenzialità ambientali riscontrabili in provincia di Campobasso consentono l'adozione di ordinamenti produttivi differenti, che si caratterizzano per una diversa incidenza dei costi variabili.

Infatti, il rilevante divario dei costi variabili nelle due province viene determinato principalmente da una maggiore diffusione degli allevamenti in provincia di Isernia, in particolare dei granivori e dei bovini. Nel raggruppamento dei granivori i costi variabili in provincia di Isernia superano mediamente i 44.000 € a fronte dei 21.000 € circa riscontrati in provincia di Campobasso, mentre risulta doppio il divario registrato nel raggruppamento dei bovini nelle due province (26.700 € di Isernia contro il valore medio di 13.000 € riscontrato in provincia di Campobasso).

Se si osservano gli stessi costi per dimensione economica notiamo che il distacco tra le due province cresce all'aumentare della dimensione aziendale. Nelle aziende di dimensione media della provincia di Isernia il valore risulta pari a 30.500 €, mentre nelle aziende della stessa dimensione collocate in provincia di Campobasso il valore scende a 16.000 €; tale differenza risulta ancora più rilevante in quelle di grandi dimensioni, per le quali, in provincia di Isernia, si registra un valore medio di 65.000 € a fronte dei 32.000 € riscontrati in provincia di Campobasso.

I costi fissi in regione assumono un valore medio pari a 6.900 € per azienda. Per tale variabile non vi è il forte divario riscontrato tra le due province per i costi variabili, seppur in provincia di Isernia vi siano aziende in media con costi fissi maggiori, nelle quali il valore è di quasi 7.500 €, mentre è di 6.700 € quello registrato nella provincia di Campobasso; le sub-aree in cui i costi fissi superano gli 8.000 € risultano essere la collina interna di Isernia e la collina litoranea di Campobasso, quale conseguenza di una maggior dotazione di capitali fissi aziendali, già evidenziata nel paragrafo 4.4.

Se si considera la dimensione economica nelle due province notiamo un'incidenza di costi fissi per lo più omogenea, osservando valori medi superiori ai 13.000 € nella grande azienda, agli 8.000 € nella media azienda e ai 5.000 € nella piccola azienda.

L'entità di questi costi appare molto più correlata agli ordinamenti produttivi praticati. Le aziende specializzate negli allevamenti granivori e bovini e nelle coltivazioni arboree combinate

e vite risultano quelle con i costi fissi aziendali maggiori. Le caratteristiche strutturali, soprattutto dimensionali, delle aziende granivore di entrambe le province, come pure delle aziende viticole di Campobasso e quelle cerealicole di Isernia, pongono la media dei costi fissi sensibilmente al di sopra del valore medio provinciale.

Il reddito lordo medio regionale risulta pari a 23.610 €. Anche in questo caso sono le aziende localizzate in provincia di Isernia ad avere i risultati migliori, con oltre 27.000 €. A conferma di una maggiore omogeneità produttiva esistente in questa provincia; in entrambe le sub-aree considerate si supera abbondantemente il dato medio regionale nonostante il più alto valore di costi variabili. Per contro, nella provincia di Campobasso, è solo l'area colline litoranee a registrare valori elevati e ben più alti della media regionale (28.207 €). Quindi, i risultati complessivi della provincia di Campobasso appaiono fortemente condizionati dalle più contenute prestazioni riscontrate nelle aree interne.

Le aziende granivore di entrambe le province registrano i valori più alti, collocandosi sui 50.000 € di reddito lordo medio aziendale. Un buon risultato è raggiunto anche dalle aziende viticole, superiore ai 34.000 €, come pure interessante è il valore delle aziende orticole (in pieno campo) della provincia di Campobasso, per le quali si riscontra un valore di quasi 26.000 €. Tuttavia, è necessario segnalare come questo risultato sia determinato soprattutto dal contributo delle aziende presenti nell'area litoranea (superiore ai 29.000 €); la maggiore redditività riscontrabile in questa area è confermata dai valori rilevati per le aziende praticanti seminativi combinati.

Ancora una volta in provincia di Isernia sono le aziende zootecniche a registrare i risultati medi più significativi: infatti, quelle specializzate in bovini superano i 30.000 € di media aziendale, mentre le miste ad orientamento animali e quelle specializzate in ovi-caprini superano i 20.000 € di reddito lordo. La sub-area più produttiva in relazione al reddito lordo si conferma essere la collina interna, grazie soprattutto al raggruppamento dei bovini nel quale si raggiunge il valore medio aziendale di 39.500 €, maggiore di circa 9.500 € rispetto al valore medio riscontrato a livello provinciale.

In riferimento alla dimensione economica aziendale, le aziende di grande dimensione in provincia di Campobasso raggiungono i risultati migliori nelle sub-aree collina litoranee e montagna, superando i 69.000 € nella zona litoranea e i 63.000 nell'area interna, mentre in quella di Isernia le aziende più efficienti della stessa dimensione si collocano nell'area collina interna, raggiungendo un valore medio pari a 96.000 €. La media azienda della sub-area montana con i suoi 36.000 € di reddito lordo risulta la più efficiente della provincia del capoluogo, mentre la media azienda localizzata ad Isernia in entrambe le due sub-aree conferma all'incirca gli stessi valori medi di reddito lordo, ribadendo di nuovo la maggiore uniformità produttiva di questa provincia. Superiore alle medie provinciali il risultato delle piccole aziende localizzate nell'area colline litoranee e nell'area collina interna della provincia di Isernia.

L'incidenza dei costi variabili sulla PLV si attesta al 41,7%. Questo dato medio, tuttavia, è determinato soprattutto dall'alto valore riscontrato in provincia di Isernia (53,7%); il valore medio più basso riportato in provincia di Campobasso, pari al 36,8%, permette alla stessa provincia un significativo recupero in termini di efficienza reddituale.

Naturalmente una forte incidenza sul livello dei costi variabili è svolta dagli ordinamenti produttivi. In provincia di Isernia sono soprattutto le aziende specializzate nelle produzioni animali a determinare un'alta incidenza: per le aziende ad orientamento bovini ed ovi-caprini si registrano incidenze dei costi variabili superiori al 55%. Gli stessi raggruppamenti mostrano le percentuali più alte anche in provincia di Campobasso seppur con valori che non superano il 44%; da sottolineare la bassa incidenza di costi variabili (27,5%) delle aziende specializzate nella produzione della vite.

In generale, la grande azienda mostra un'incidenza di costi variabili più bassa rispetto alla media e piccola azienda, frutto della possibilità di applicare più facilmente economie di scala. Tale andamento si conferma a livello regionale e provinciale. Le aziende della provincia di Isernia mostrano in tutte e tre le classi di ampiezza considerate valori percentuali decisamente più alti rispetto alla provincia del capoluogo.

In termini di redditività, la variabile prodotto netto aziendale risulta mediamente pari a oltre 65.000 €. La differenza del prodotto netto nei confronti del reddito lordo aziendale, coincidente in sostanza con le quote di reintegrazione e le imposte e tasse che gravano sull'azienda, appare significativamente più alta nella provincia di Isernia, a testimoniare soprattutto una relativa maggiore consistenza strutturale delle aziende isernine. I valori più alti di prodotto netto, come per il reddito lordo, si registrano nelle sub-aree colline litoranee di Campobasso e collina interna di Isernia.

Come è naturale attendersi, la redditività aziendale cresce all'aumentare della dimensione economica. Considerando l'aspetto territoriale le aziende di grande dimensione raggiungono i valori più alti in provincia di Isernia, mentre le medie aziende si attestano su valori quasi coincidenti nelle diverse sub-aree analizzate delle due province; fa eccezione la sub-area colline interne di Campobasso, con un valore medio pari quasi a 20.000 €, decisamente minore ai valori medi fatti registrare dalle altre aree esaminate, nelle quali si superano i 28.000 € di media. Le piccole aziende si confermano maggiormente produttive soprattutto nell'area collina litoranea con un risultato medio aziendale superiore ai 16.000 €, a fronte di una media regionale pari a poco più di 12.000 €.

Continuando nell'analisi reddituale, il reddito netto regionale medio si attesta sui 16.700 €, valore intermedio tra i quasi 20.000 € della provincia di Isernia ed i 15.700 € di Campobasso. Come più volte indicato, la minor redditività della provincia di Campobasso è determinata soprattutto dai bassi valori medi raggiunti dalle aziende site nelle sub-aree montagna e collina interna, mentre la sub-area colline litoranee, con oltre 20.000 € di reddito netto, si attesta decisamente al di sopra del valore medio regionale ed eguaglia i valori medi fatti registrare dalle aziende della provincia di Isernia. Ancora con riferimento al reddito medio aziendale, si osserva la forte incidenza del reddito familiare, pari a circa il 69%, che in provincia di Isernia raggiunge il 73%, 6 punti percentuali in più del risultato ottenuto in provincia di Campobasso.

I raggruppamenti che producono maggiori utili risultano essere quelli dei granivori, con valore medio superiore ai 42.000 €, della vite (25.600 €), dei bovini e degli orti in pieno campo, con risultati reddituali medi rispettivamente di 19.000 € e 17.500 €.

L'incidenza del reddito familiare a livello regionale sull'utile di esercizio risulta addirittura dell'87% nel raggruppamento dei granivori e superiore al 70% nelle aziende specializzate in orti in pieno campo, vite e bovini. I valori percentuali più bassi si riscontrano nei raggruppamenti ad orientamento seminativi. Nelle due province, oltre al raggruppamento dei granivori che si conferma decisamente il più remunerativo, si evidenzia anche il buon risultato reddituale delle aziende specializzate nella produzione della vite e degli orti in pieno campo.

In provincia di Isernia il raggruppamento dei bovini registra un valore medio reddituale di quasi 23.000 €, che nell'area colline interne supera i 30.000 €. Interessante il risultato economico delle aziende localizzate nella sub-area montana ad orientamento misto con un risultato di oltre 18.000 €.

Considerando la dimensione economica aziendale, le aziende localizzate in provincia di Isernia presentano redditi decisamente più alti per tutte le classi dimensionali, essendo il risultato della provincia di Campobasso fortemente condizionato dai bassi valori riscontrati nelle due aree interne.

L'incidenza del reddito familiare sul reddito netto si presenta sostanzialmente costante per le cinque sub-aree territoriali esaminate e su valori simili a quelli evidenziati nell'analisi fatta a livello regionale (intorno al 70%). Il reddito familiare incide maggiormente nelle aziende della provincia di Isernia, con una percentuale media superiore all'80%, propria di un'agricoltura in cui la conduzione familiare è prevalente. Per contro nella provincia di Campobasso si registra un valore medio del 76%, che scende al 69% nella collina litoranea; solo nella sub-area montana l'incidenza del reddito familiare raggiunge il 90%. In funzione della dimensione economica aziendale, e contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere, l'incidenza del reddito familiare diminuisce passando dalle grandi alle piccole aziende. La spiegazione a questa situazione potrebbe essere ricercata per un verso nel carattere comunque familiare che contraddistingue le aziende agricole molisane, anche quelle di grosse dimensioni economiche, e per altro verso nella incapacità delle aziende di piccole dimensioni di impegnare in maniera esclusiva l'imprenditore nell'attività agricola; per questi imprenditori l'attività agricola rappresenta una integrazione di reddito e la sua conduzione viene svolta facendo ricorso a risorse esterne all'azienda (es. contoterzismo, manodopera specializzata, ecc.).

Il valore medio annuo dei contributi in regione risulta all'incirca pari a 4.200 €, senza grosse variazioni a livello provinciale. Naturalmente, molto più rilevanti sono le differenze che emergono tra gli ordinamenti produttivi: i maggiori contributi, come era logico prevedere, sono percepiti dagli indirizzi specializzati nelle produzioni erbacee (cereali e altri seminativi), con valori pressoché coincidenti tra le due province. Da segnalare il significativo valore assunto dai contributi mediamente percepiti dalle aziende specializzate nell'allevamento ovi-caprino della provincia di Isernia, superiore ai 5.000 €.

L'ammontare dei premi e sovvenzioni è strettamente correlato alla dimensione economica, passando dai quasi 10.000 € della grande azienda (oltre 13.000 € delle aziende cerealicole della collina interna di Campobasso), ai poco meno di 3.000 € delle aziende di piccole dimensioni.

Nel complesso l'influenza degli aiuti comunitari sulla PLV risulta poco significativa: 11% per la provincia di Isernia, mentre a Campobasso raggiunge il 13%.

Tale indicatore, tuttavia, presenta una spiccata variabilità in funzione degli ordinamenti praticati. Come per l'analisi in valore, il raggruppamento dei cereali segna la percentuale più alta di incidenza dei contributi comunitari, tanto che essi rappresentano circa $\frac{1}{3}$ della PLV; nelle colline interne della provincia di Campobasso il sostegno comunitario sfiora perfino il 38% della PLV dei cereali. Negli altri orientamenti a seminativi i contributi comunitari risultano comunque significativi, seppure è più contenuto il loro peso, variando da poco meno del 15% dei seminativi combinati fino ad oltre il 18% degli altri tipi. In provincia di Isernia sono le aziende con specializzazione ovi-caprina a registrare valori di rilievo del sostegno comunitario, che rappresenta quasi il 20% della PLV aziendale.

In riferimento alla dimensione economica è nelle piccole aziende che i contributi comunitari pesano in misura percentuale maggiore, rappresentando quasi il 14% del valore della PLV, superiore di 1 punto percentuale al valore registrato dalla media azienda e di 5 punti percentuali dalla grande azienda. In ogni modo è soprattutto l'orientamento produttivo praticato a determinare l'incidenza del sostegno pubblico, dato che, per esempio, nella sub-area colline interne della provincia di Campobasso per tutte e tre le tipologie aziendali si ha un'incidenza di premi comunitari maggiore del 20% e decisamente superiore alla media riscontrata in regione.

Gli investimenti mediamente realizzati dalle aziende del campione ammontano a poco più di 1.400 € ad azienda. In assoluto i valori registrati si presentano mediamente molto ridotti, peraltro inferiori alle quote di reintegrazione dei capitali fissi, segno di una difficoltà evidente a rinnovare i capitali e le risorse investite nel processo produttivo. In riferimento all'ambito territoriale,

la provincia di Isernia mostra una maggiore propensione a politiche di rinnovamento aziendale: nel biennio considerato si registra un investimento medio di 2.700 € contro i 1.000 € circa delle aziende collocate in provincia di Campobasso.

6.3 Analisi degli indicatori di bilancio

Osservando i dati riportati in tabella 6.2 e nelle tabelle riportate in Appendice, l'indice di redditività del capitale proprio (ROE) risulta circa il 10%, determinato soprattutto dall'alta percentuale (13,5%) riscontrata in provincia di Isernia in entrambe le sub-aree; per contro il valore rilevato per la provincia di Campobasso raggiunge il 9%.

Tabella 6.2 - Indicatori di bilancio aziendali del campione costante RICA per zona territoriale (media biennio 2001-02)

	UM	Campobasso				Isernia			Molise
		Colline litoranee	Colline interne	Montagna	Totale	Colline interne	Montagna	Totale	
ROE	%	7,7	10,1	9,8	9,0	13,3	13,6	13,5	9,9
ROI	%	7,0	7,0	6,1	6,6	10,3	9,7	9,9	7,3
ROS	%	47,5	39,1	42,7	44,0	46,1	42,8	43,8	43,9
PLV/ULT	€	27.032	29.289	25.853	26.848	34.659	27.563	29.294	27.522
PLV/SAU	€	3.176	1.657	2.049	2.239	1.782	1.770	1.774	2.079
Reddito Netto/ULT	€	12.885	13.079	13.420	13.171	17.320	13.224	14.223	13.461
Reddito Netto/SAU	€	1.514	740	1.064	1.098	891	849	861	1.017
Reddito familiare/ULF	€	12.098	9.744	8.899	9.974	12.534	9.713	10.401	10.103

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

La maggiore efficienza del capitale proprio si rileva per le aziende granivore, con un valore del 27,8%, determinato dal 30,5% osservato in provincia di Campobasso e dal 23% in provincia di Isernia. Molto distanti da questi valori i restanti ordinamenti. Quelli che si collocano al di sopra della media regionale sono il raggruppamento bovini (12,1%, influenzato soprattutto dalle aziende isernine) e quello orticolo in pieno campo (11,2%, questa volta frutto specialmente delle aziende dislocate in provincia di Campobasso). Gli altri seminativi e le arboree combinate sono i raggruppamenti con l'indice di redditività del capitale proprio più basso, con valori che risultano poco sopra il 6,5%.

In generale, l'efficienza reddituale aumenta al crescere della dimensione economica aziendale, quale conseguenza di una maggiore professionalità nella conduzione aziendale, evidente soprattutto nelle grandi e medie aziende rispetto a quelle di piccole dimensioni. Comportamenti particolari si riscontrano disaggregando il dato dimensionale in funzione della localizzazione: singolari sono i valori del ROE delle aziende di grandi dimensioni ricadenti nelle aree di montagna delle due province, dove l'indice supera il 30%.

La remuneratività del capitale complessivo investito in azienda (ROI) assume una percentuale media pari a 7,3%, variabile tra il quasi 10% della provincia di Isernia ed il 6,6% segnato dalle aziende della provincia di Campobasso.

I raggruppamenti bovini ed orti in pieno campo in Molise mostrano una buona redditività avendo un indice ROI superiore al 9%. Di rilievo anche la percentuale raggiunta dalle aziende

specializzate nella produzione della vite con un valore dell'indicatore pari ad 8,1%; valore identico per le aziende ricadenti nel raggruppamento degli ovi-caprini.

In provincia di Isernia gli ordinamenti che mostrano i valori percentuali più elevati sono quelli specializzati negli allevamenti bovini, granivori ed ovi-caprini facendo segnare percentuali rispettivamente del 10,5%, 11% e 10,1%; nella stessa provincia, significativa risulta la percentuale del 9,5% delle aziende classificate come "miste". In provincia di Campobasso il risultato migliore lo ottiene il raggruppamento orti in pieno campo, dove il ROI raggiunge quasi il 10%; seguono le aziende specializzate in bovini (8,6%) e quelle specializzate nella coltivazione della vite (con un valore di poco superiore all'8%).

La media regionale del ROI nelle medio-grandi aziende è in pratica coincidente e raggiunge valori percentuali del 7,5%. I risultati cambiano se l'analisi viene condotta a livello provinciale: la provincia di Isernia si conferma la più efficiente, con valori percentuali che sfiorano il 14% nelle aziende grandi e superano il 10% in quelle medie. Inferiori sono i rendimenti registrati in provincia di Campobasso, dove le grandi aziende superano di poco il 6% e quelle medie raggiungono il 6,7%; per le piccole aziende la differenza dell'indice tra le due circoscrizioni viene confermata, anche se tale divario risulta molto più contenuto.

La redditività delle vendite (espressa dal ROS) sfiora in media il 44%, con una sostanziale omogeneità tra le due province. Scendendo più nel dettaglio territoriale, i migliori rendimenti si registrano nell'area litoranea e nelle colline interne di Isernia, con valori vicini al 47%. In relazione agli ordinamenti, le aziende viticole fanno registrare i valori maggiori, superiori al 53,3%, seguite dalle aziende coinvolte in altri seminativi, con un risultato prossimo al 40%. In entrambe le province diversi raggruppamenti raggiungono valori vicini alla media regionale: in particolare in provincia di Isernia quelle ad orientamento zootecnico risultano tra le più efficienti.

Le aziende di grande e media dimensione in regione registrano un ROS medio all'incirca del 43%. Il risultato differisce nelle due province in quanto la provincia di Isernia riporta un ROS con percentuali, in entrambe le tipologie di aziende, decisamente maggiori. Opposta risulta l'osservazione sulla piccola azienda, in quanto è nella provincia di Campobasso che il valore medio dell'indice risulta superiore di circa 7 punti percentuali.

In media una unità di lavoro nel campione esaminato consegue un valore della produzione pari a quasi 27.500 €; se si esclude il sostegno pubblico lo stesso rapporto scende a poco più di 24.000 €. La produttività per addetto risulta lievemente maggiore in provincia di Isernia, con un valore medio di oltre 29.000 €, rispetto ai circa 27.000 € della provincia di Campobasso; la produttività per addetto più alta di tutta la regione si registra in provincia di Isernia nell'area colline interne, con un valore medio pari a quasi 35.000 €. In provincia di Campobasso, invece, sono le sub-aree colline litoranee e collina interna a presentare i valori medi più alti. Se nel calcolo della produttività del lavoro si escludono i contributi pubblici, la flessione di produttività risulta più marcata in corrispondenza delle colline interne di Campobasso, quale diretta conseguenza della presenza di ordinamenti produttivi più sostenuti da politiche di mercato.

Le aziende praticanti orti in pieno campo segnano la più alta produttività per addetto, raggiungendo un valore medio di oltre 30.000 €, un risultato ancor più interessante se si considera che le stesse aziende usufruiscono in misura minimale di aiuti comunitari. Degni di attenzione sono i valori raggiunti dai raggruppamenti dei bovini e dei granivori, con una media produttiva per addetto superiore ai 28.000 €, nonché dalle aziende specializzate viticole, con un valore medio di poco superiore ai 27.000 €.

La produttività del lavoro, infine, risulta correlata positivamente con la dimensione economica delle aziende: le grandi aziende presentano il valore medio per addetto più alto, pari a quasi

42.000 €, valore determinato soprattutto grazie all'apporto del risultato delle grandi aziende della provincia di Isernia, dove la produttività sale ad oltre 60.000 € per addetto. La provincia di Isernia conferma una maggior produttività per addetto anche se non si considera l'apporto degli aiuti comunitari.

Il rapporto tra la PLV e la Superficie Agricola Utilizzata mostra un risultato medio regionale di poco superiore ai 2.000 €, con una leggera oscillazione tra le due province: a Campobasso tale valore sale a 2.239 €, mentre, ad Isernia scende in media di circa 300 € rispetto alla media regionale.

La produttività più alta per ettaro di superficie si riscontra nelle aziende specializzate nella produzione della vite, con un valore medio di oltre 5.000 €, che risulta sensibilmente al di sopra dei valori medi raggiunti dagli altri raggruppamenti, nei quali i valori più significativi riguardano gli orti in pieno campo (quasi 3.700 €), i granivori (poco meno di 3.600 €) e le arboree combinate, con un risultato medio di 3.349 €. È da segnalare come questi ordinamenti, fatta eccezione per i granivori, sono tra quelli che meno beneficiano di contributi comunitari, aspetto che rappresenta comunque un elemento di forza in un contesto produttivo in cui le politiche di sostegno ai mercati riducono progressivamente il proprio ruolo.

La produttività del fattore terra appare direttamente correlata alla dimensione economica aziendale, dato che i valori produttivi più elevati si riscontrano nelle aziende di grandi dimensioni economiche (all'incirca 2.500 €), per poi ridursi progressivamente nel passaggio alle medie e piccole aziende (poco meno di 1.700 €).

L'indice di redditività calcolato per addetto (RN/ULT) mostra in regione un valore medio pari all'incirca a 13.500 €; di poco superiore il valore riscontrato in provincia di Isernia pari a circa 14.200 €, mentre è leggermente inferiore il valore assunto in provincia di Campobasso (quasi 13.200 €).

Sono di gran lunga le aziende specializzate nell'allevamento dei granivori a garantire la redditività più elevata del fattore lavoro, con un valore medio di oltre 35.000 €, che nella provincia di Campobasso supera i 41.000 €. Le aziende viticole risultano essere il raggruppamento con il miglior reddito per addetto dopo quelle granivore, registrando un valore medio pari a quasi 23.500 €. Interessanti i risultati assunti anche dalle aziende orticole e quelle con allevamenti bovini, con valori rispettivamente di 16.500 e 15.000 €. In ogni caso occorre sottolineare come l'indicatore di redditività di cui si parla, reddito netto, rappresenti un aggregato di compensi a favore di tutte le figure economiche comprese nel conduttore dell'azienda e non solo il compenso per la funzione imprenditoriale. In altri termini, il reddito netto esaminato comprende, oltre al rischio per lo svolgimento dell'attività agricola, almeno la remunerazione del proprio lavoro manuale e direttivo, oltre al compenso per i capitali apportati.

La grande azienda registra un valore medio di reddito per addetto superiore ai 27.000 €, sostenuto soprattutto dall'elevato valore registrato nella provincia di Isernia (oltre 38.000 €, contro i quasi 24.000 € ottenuti in provincia di Campobasso); l'osservazione cambia per la piccola e media impresa, in quanto i valori registrati nelle due province sono molto più vicini e si attestano sui valori medi regionali.

Se si passa a considerare invece la redditività del lavoro familiare è interessante notare come il divario riscontrato in precedenza nelle due province si annulla quasi del tutto. Il reddito netto per ULT e ULF mostra nei diversi raggruppamenti dei risultati per lo più coincidenti; fanno eccezione solo alcuni ordinamenti, specializzati nelle produzioni vegetali e nelle arboree, nei quali un utilizzo maggiore di manodopera extra-familiare, porta ad un incremento della redditività del lavoro familiare.

La redditività del fattore terra, pari all'incirca a 1.000 € per ettaro, non presenta significative variazioni tra le due province, mentre appare molto più variabile tra i diversi ordinamenti produttivi.

Il raggruppamento dei granivori registra il valore reddituale ad ettaro più alto, pari a 4.300 €, un risultato che non sorprende vista la tipologia di attività produttiva, che per tutte le analisi ha fatto registrare le prestazioni migliori. Interessante anche il valore medio raggiunto dalle aziende viticole, pari a 2.900 €; più distanti i valori conseguiti dalle aziende orticole (1.600 € circa) e dalle aziende specializzate in arboree combinate, con un valore medio superiore ai 1.700 € sostenuto soprattutto dalle aziende localizzate nella sub-area delle colline litoranee.

Contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere circa una maggiore intensità produttiva riscontrabile nelle aziende di piccola dimensione economica, che cercano in questo modo di sopperire alle carenze dimensionali, la redditività del fattore terra è più elevata nelle aziende di grandi dimensioni e via via minore passando alle classi più piccole.

CAPITOLO 7

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le informazioni derivanti dalla rete contabile RICA delineano, per gli anni 2001 e 2002, una agricoltura molisana in cui appaiono molto marcate le differenze esistenti a livello territoriale nelle caratteristiche strutturali e nei risultati economici delle aziende agricole.

Dalle analisi svolte emerge la forte connotazione montana del campione, in sintonia con i caratteri propri dell'agricoltura molisana, coincidente con una realtà produttiva fatta per lo più di aziende di piccole dimensioni economiche. A questa realtà, tuttavia, si contrappone un quadro produttivo composto di aziende più attive e dinamiche, presenti in particolare nella collina litoranea, ma anche nella collina interna della provincia di Isernia, che tentano di allontanarsi dalla marginalità produttiva modificando le proprie dimensioni e innovando le tecniche colturali.

Se per l'agricoltura montana uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo del settore è rappresentato dalle ridotte dimensioni economiche aziendali, che impediscono l'avvio di un qualsiasi processo di adattamento strutturale in assenza di un adeguato sostegno pubblico, nel contesto produttivo più forte (area litoranea) le difficoltà per il settore primario derivano dalla forte spinta concorrenziale prodotta da altri settori produttivi, in particolare su fattori produttivi quali la terra, ma anche il lavoro, cui si affianca la debolezza strutturale e commerciale che comunque continua a caratterizzare le aziende agricole molisane, anche delle aree produttive più forti.

La tendenza molto marcata all'uso di superfici non di proprietà è correlata da un lato alla limitata capacità dell'impresa di aumentare l'ampiezza aziendale mediante l'acquisto diretto dei terreni (questo a causa dell'elevato costo assunto dal fattore "terra" soprattutto in quelle aree ove esiste una domanda di terra per usi non agricoli tale da permettere esclusivamente il ricorso all'affitto per il superamento degli eventuali vincoli strutturali esistenti in azienda), dall'altro, ai vantaggi economici derivanti dai limitati costi di affitto delle superfici praticati esclusivamente nelle aree territoriali svantaggiate e abbandonate, dove è minore la pressione sulla terra, in quanto scarsamente produttive e con una ridotta presenza di popolazione.

I dati RICA confermano il quadro già noto di una economia agricola regionale fortemente imperniata sull'asse cerealicolo-zootecnico: le colture foraggere, siano esse prati e pascoli, che foraggere avvicendate, insieme ai cereali interessano oltre i $\frac{3}{4}$ della Superficie Agricola Utilizzata del campione.

Se in termini complessivi si rileva nel biennio esaminato una sostanziale stabilità dell'estensione delle superfici coltivate si assiste, per contro, ad una loro significativa ricomposizione tra le diverse aree, che si traduce in una marcata tendenza alla specializzazione produttiva delle diverse zone. Nello specifico, i cereali, che conservano grosso modo la stessa ampiezza, si concentrano nella collina interna di Campobasso, a fronte di una corrispondente riduzione della loro presenza nella collina litoranea, ma anche nella montagna, soprattutto di Isernia. In questa provincia, dotata già di un'affermata zootecnia, i cereali sono gradualmente sostituiti con coltivazioni foraggere. Tra i cereali sono soprattutto quelli minori (orzo e avena) a diminuire, mentre per il frumento duro le variazioni sono più contenute, grazie anche al sostegno comunitario di cui gode. In provincia di Campobasso si nota una propensione all'abbandono di quelle attività agricole con maggiori fabbisogni di lavoro (allevamento bovini) a scapito di attività produttive gestibili con un maggior ricorso al contoterzismo (seminativi in genere).

Tale fenomeno trova spiegazione nella progressiva riduzione della convenienza economica

nella coltivazione di alcune colture, legata da un lato all'aumento della competitività commerciale e dall'altro alla diminuzione del sostegno comunitario, che spinge all'abbandono delle superfici meno favorevoli ed alla corrispondente localizzazione delle coltivazioni nelle aree ad esse più favorevoli. A conferma di ciò, nelle aree interne cresce la superficie dedicata alla coltivazione di foraggiere, sia per lo stretto legame con la zootecnia presente in queste aree, sia per la mancanza di alternative produttive economicamente convenienti. Allo stesso tempo, nella collina litoranea, caratterizzata da condizioni climatiche, strutturali e di collegamento ai mercati più favorevoli, aumenta la superficie destinata alle coltivazioni arboree, frutticole in primo luogo, ma anche viticole e tra queste cresce la superficie destinata alla coltivazione di vite per vini di qualità.

Nell'osservare gli ordinamenti produttivi praticati all'interno del campione si evidenzia una tendenza presente nell'agricoltura molisana, come pure in quella nazionale, secondo la quale la dimensione economica aziendale maggiore viene raggiunta in corrispondenza dell'area in cui lo stesso ordinamento è più praticato: le dimensioni economiche maggiori delle aziende specializzate nella coltivazione dei seminativi, siano essi cereali che colture industriali, si riscontrano nella provincia di Campobasso, che è in maggior misura vocata a tali coltivazioni, mentre le aziende zootecniche più grandi si ritrovano nella provincia di Isernia, a più alta specializzazione zootecnica.

In riferimento ai rapporti tra impresa e lavoro, la forma di conduzione predominante, se non proprio assoluta, è la conduzione diretta da parte dell'imprenditore, mentre il fattore lavoro proviene in massima parte dalla famiglia coltivatrice, con una media aziendale di unità lavorative familiari (ULF) che sfiora il 92% del lavoro complessivamente impiegato in azienda. L'incidenza del lavoro familiare su quello totale tende progressivamente a diminuire passando dalle aziende economicamente piccole e medie a quelle economicamente più grandi: nelle prime, la diffusione dell'impresa diretto-coltivatrice ed il basso costo-opportunità del lavoro familiare, portano ad un pieno impiego del lavoro familiare, mentre nelle grandi aziende la dimensione delle attività produttive e gli ordinamenti praticati, spesso specializzati, richiedono un maggiore ricorso al lavoro esterno.

L'incidenza del lavoro familiare varia in funzione del grado di specializzazione colturale e dell'ordinamento produttivo praticato. Infatti, gli ordinamenti produttivi specializzati ed altamente intensivi (arboree combinate e viticoltura) si discostano dalla tendenza generale ad occupare esclusivamente manodopera familiare in quanto la concentrazione della raccolta in un periodo ristretto implica il ricorso all'impiego di manodopera esterna. Dai dati esaminati, si evince che il lavoro salariato (o extra-familiare) è un elemento caratterizzante prevalentemente le grandi aziende e presente quasi esclusivamente in quelle che praticano produzioni ad elevata intensità, dove può superare anche $\frac{1}{3}$ del fabbisogno aziendale.

L'accumulazione dei capitali, in quanto legata alla dimensione economica aziendale, si manifesta massima nelle grandi aziende e progressivamente decrescente nelle classi inferiori. Relativamente alle tendenze manifestatesi nel biennio, si nota una diminuzione dei valori dei capitali aziendali comune a tutte le tipologie aziendali, che si origina da un'entità di ammortamenti superiore ai nuovi investimenti. I trend descritti, se confermati da osservazioni di durata maggiore, si mostrano molto significativi poiché denotano come il più basso reddito conseguibile in agricoltura determini la riduzione degli investimenti aziendali. Altro aspetto da segnalare è rappresentato dal fatto che a sostenere il dato medio regionale è soprattutto l'area della collina litoranea, in cui le aziende agricole dispongono di un valore di capitali totali del 50% superiore alla media regionale; su posizioni contrapposte si collocano le aree interne di entrambe le province, con valori dei capitali totali aziendali molto più contenuti.

Seguendo l'analisi dei capitali aziendali sulla base della tradizionale classificazione economico-agraria, che vede distinto il capitale fondiario dal capitale di esercizio, si osserva la

costante e forte incidenza del capitale fondiario sul capitale totale (in media del 75%) e si stima il capitale di esercizio mediamente nella misura del 25%.

Nel passaggio dalle zone meno favorite a quelle costiere si riduce la dimensione aziendale e aumenta, parallelamente, l'intensità di uso dei fattori produttivi, tra cui la meccanizzazione: questo avviene sia per le migliori condizioni ambientali (clima, fertilità dei terreni, dotazioni infrastrutturali) che permettono l'adozione di coltivazioni più intensive, sia per la necessità di risparmiare lavoro, che rappresenta uno dei più costosi fattori produttivi.

Tuttavia, gli ordinamenti produttivi realizzati spesso non riescono a giustificare pienamente il livello di meccanizzazione riscontrato nelle aziende agricole molisane, che invece è molto spesso conseguenza di un sovradimensionamento del parco macchine aziendale. In questi casi, la disponibilità della meccanizzazione è l'effetto dell'assetto strutturale dell'azienda, oppure di scelte organizzative dettate più dalla facilità di accesso alle agevolazioni nell'acquisto di macchine agricole, che dalle reali esigenze derivanti dalla conduzione delle attività produttive presenti in azienda.

La presenza dell'irrigazione, in particolare dell'infrastrutturazione irrigua pubblica, incide notevolmente sulle potenzialità produttive di un'area, determinandone in misura diretta gli ordinamenti colturali praticati. In queste aree i dati raccolti evidenziano come la pressione sul fattore terra, determinata dalla competizione per l'uso delle superfici tra finalità produttive diverse e usi insediativi, ha condotto ad un innalzamento dei valori fondiari, a cui le aziende, spesso di estensioni ridotte, rispondono con l'adozione di ordinamenti colturali più produttivi ed intensivi e con l'introduzione di innovazioni tecnologiche risparmiatrici di terra, come appunto l'irrigazione. Tale tendenza presente nella collina litoranea del Basso Molise e nella piana di Venafro è peraltro confermata dalla bassa incidenza, rispetto alla media regionale, della superficie in affitto (37%, contro il 52% della media regionale), segno di un minore dinamismo del mercato fondiario.

Il quadro derivante dall'esame del campione RICA conferma e rafforza la fisionomia agricola regionale che si caratterizza per una diffusa presenza delle attività zootecniche, dato che le aziende con allevamenti costituiscono quasi il 70% del campione e la consistenza media è di 18,4 UBA per azienda.

Gli stessi dati evidenziano una concentrazione degli allevamenti nelle aree interne della regione, in special modo nella montagna di Campobasso ed in tutta la provincia di Isernia, dove la zootecnia è presente in oltre il 90% delle aziende rilevate. In riferimento alle specie allevate, vi è una elevata diffusione di allevamenti granivori, in special modo avicoli da carne, localizzati soprattutto nell'area matesina, condotti con metodi intensivi, mentre l'allevamento bovino mostra una consistenza maggiore nell'area montana di Campobasso e nell'intera provincia di Isernia; in quest'ultima, inoltre, si riscontra una significativa rilevanza degli allevamenti ovicaprini, che da sempre connotano questa provincia come particolarmente dedicata alla pastorizia.

Valutando i risultati economici dell'indagine si constata una certa eterogeneità tra le diverse aree di studio analizzate, strettamente correlata alle potenzialità produttive territoriali, ma anche alle dotazioni strutturali possedute dalle aziende nelle stesse aree. Inoltre, non necessariamente i risultati economici migliori sono raggiunti nelle aree potenzialmente più favorite: molto spesso, infatti, in determinati contesti, lo svantaggio produttivo proprio delle aree meno favorite per altimetria, orografia e qualità dei terreni, viene ampiamente recuperato da una dotazione strutturale più equilibrata ed efficiente.

Dai dati della rete contabile la più alta produttività e redditività dell'area litoranea, possibile grazie all'adozione di ordinamenti più intensivi e redditizi, a loro volta praticabili grazie alle infrastrutture esistenti, anche di tipo commerciale, è dimostrata da valori della produzione e

del reddito netto per unità di superficie di oltre il 50% più elevati che nel resto della regione (rispetto alle aree interne addirittura il doppio).

Tuttavia, se i risultati aziendali vengono valutati considerando la produttività e la redditività del fattore lavoro, quale indicatore di efficienza del processo produttivo, i dati della rete contabile indicano l'area delle colline interne di Isernia quella con i migliori esiti: in questa zona la maggiore dimensione aziendale ed una combinazione delle attività produttive aziendali capace di condurre alla piena occupazione del lavoro familiare conducono a risultati produttivi del 25-35% superiori a quanto registrato nell'intero campione.

La conferma di una maggiore efficienza produttiva della collina interna di Isernia si riscontra anche osservando gli indici di bilancio, quali l'incidenza dell'utile di esercizio sul capitale investito dall'imprenditore (ROE) e la redditività della gestione ordinaria dell'azienda (ROI), entrambi sensibilmente più elevati rispetto alla media regionale, ma anche rispetto ai valori della collina litoranea, area potenzialmente più produttiva.

In altri termini, i dati raccolti mettono in evidenza come la convenienza economica in agricoltura non necessariamente passa attraverso la massimizzazione del livello produttivo o è correlata alla dimensione economica delle unità di produzione, ma molto più importante per raggiungere la massima efficienza nell'uso dei fattori produttivi, primo fra tutti il lavoro, è l'organizzazione strutturale e gestionale dei processi produttivi.

In molte circostanze (soprattutto nelle aree interne, ma non solo) si assiste alla presenza di un tipo di "azienda-famiglia" il cui reddito agricolo si accumula con il reddito proveniente da altri settori, in modo da poter offrire al nucleo familiare un tenore di vita medio-alto e allo stesso tempo avere l'opportunità di investire risorse finanziarie anche nell'azienda agricola.

Nelle aree regionali con condizioni più favorevoli allo svolgimento dell'attività agricola e caratterizzate da una agricoltura più professionale, si registrano scelte imprenditoriali orientate verso il mercato ed una richiesta di intervento pubblico rivolta soprattutto all'erogazione di servizi reali all'impresa e di aiuto agli investimenti, in modo da abbattere maggiormente i costi di produzione e recuperare maggiore competitività sui mercati.

In un contesto territoriale così differenziato, con una ripartizione evidente tra un'agricoltura professionale ed intensiva da un lato ed un'agricoltura più estensiva e con caratteri di maggiore ruralità dall'altro sarebbero auspicabili interventi differenziati di politica agricola, indirizzando le politiche di sostegno della produzione e dell'integrazione, insieme a quelle di adeguamento strutturale nelle aree forti, e prevedendo, per contro, politiche per lo sviluppo di un sistema rurale orientato al controllo dell'ambiente e alla preservazione delle peculiarità locali nelle aree più marginali.

Un'integrazione ottimale con il sistema economico regionale potrà avvenire in quei settori dove esiste una maggiore specializzazione agricola nonché nel settore terziario, come ad esempio l'agriturismo, potenzialmente interessante per molte zone interne della regione.

APPENDICI

Tabella A.1 - Superficie totale (ettari)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4,1	4,1	4,4	4,2	4,4	5,0	4,7	4,3
5-10ha	7,4	7,9	8,3	8,0	7,8	8,5	8,2	8,0
10-20ha	14,4	16,4	15,1	15,2	13,9	14,7	14,5	15,0
20-50ha	30,2	27,4	28,7	28,6	34,7	29,5	30,9	29,4
>50ha	50,2	102,9	55,4	89,0	88,2	79,3	82,0	83,6
<i>Dimensione economica</i>								
grande	33,6	45,6	16,3	32,8	29,8	48,0	40,4	34,7
media	16,0	22,3	21,9	19,8	35,8	30,5	31,8	22,8
piccola	7,2	13,6	12,0	11,2	18,4	16,6	17,2	12,6
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	17,1	18,5	16,2	17,3	11,7	19,5	13,1	17,0
arboree combinate	9,9	9,4	7,7	9,7	8,1	10,5	8,4	9,5
bovini	–	16,7	13,0	13,2	32,5	22,9	24,9	18,9
cereali	19,5	33,3	17,6	23,6	23,4	20,1	22,5	23,5
granivori	–	9,2	10,4	10,1	8,5	13,5	11,7	10,6
miste	–	23,6	14,9	15,8	17,6	25,6	23,5	17,2
orti in pieno campo	12,2	9,3	–	11,5	–	10,5	10,5	11,5
ovi caprini	–	19,4	11,8	13,9	39,4	27,7	30,2	24,2
seminativi combinati	16,6	17,1	13,9	15,5	11,2	15,4	14,6	15,4
vite	9,2	7,2	–	9,1	–	–	–	9,1
Totale campione RICA	13,7	21,7	14,1	15,3	24,5	23,2	23,6	17,4

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Superficie totale media aziendale (Ha)

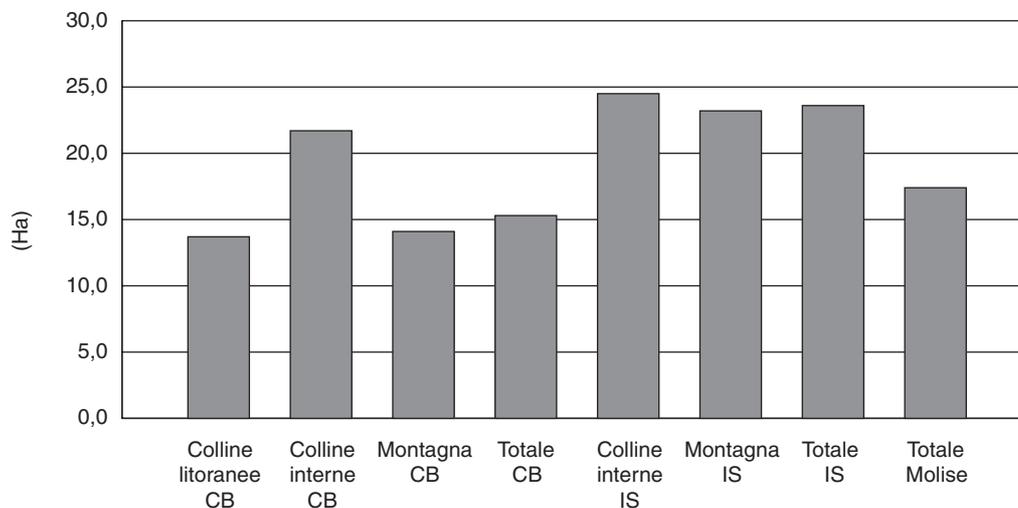


Tabella A.2 - Superficie Agricola Utilizzata (ettari)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4,0	3,7	3,8	3,9	4,1	3,0	3,5	3,8
5-10ha	7,2	7,4	7,4	7,4	7,3	8,1	7,7	7,4
10-20ha	14,0	14,9	13,8	14,0	13,4	14,1	14,0	14,0
20-50ha	29,2	26,3	26,8	27,2	34,0	28,9	30,3	28,3
>50ha	50,0	93,2	51,6	81,6	87,6	78,2	81,1	81,2
<i>Dimensione economica</i>								
grande	32,5	42,3	15,8	31,2	28,9	46,0	38,9	33,1
media	15,5	21,3	20,2	18,7	35,3	29,9	31,1	21,9
piccola	6,9	12,4	10,9	10,3	18,0	16,1	16,6	11,8
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	16,5	17,4	14,7	16,3	11,4	19,0	12,8	16,1
arboree combinate	9,5	9,1	6,7	9,2	7,7	10,0	8,1	9,0
bovini	–	14,7	11,8	12,0	31,9	22,3	24,2	18,0
cereali	18,9	31,5	16,7	22,4	22,8	19,7	22,0	22,3
granivori	–	8,5	9,4	9,2	8,0	12,9	11,1	9,8
miste	–	21,8	13,5	14,4	17,0	25,1	23,0	16,0
orti in pieno campo	11,9	9,1	–	11,3	–	0,4	0,4	10,8
ovi caprini	–	16,8	10,7	12,4	38,9	27,1	29,6	23,3
seminativi combinati	16,1	16,3	12,6	14,6	11,0	14,6	13,9	14,6
vite	9,0	7,0	–	8,9	–	–	–	8,9
Totale campione RICA	13,3	20,4	12,9	14,3	24,0	22,6	23,0	16,4

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Superficie Agricola Utilizzata media aziendale (Ha)

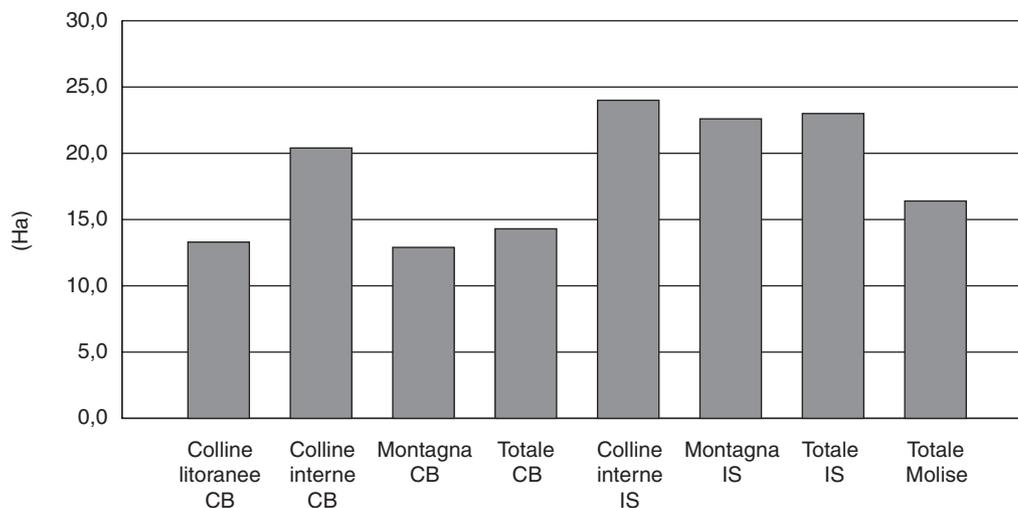


Tabella A.3 - Incidenza della Superficie Agricola Utilizzata sulla superficie totale (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	97,2	89,3	87,4	92,2	92,7	60,0	75,2	88,6
5-10ha	96,7	94,5	89,9	92,2	94,1	95,1	94,7	92,6
10-20ha	96,9	91,1	91,2	92,4	96,9	95,9	96,0	93,3
20-50ha	96,7	96,2	93,2	95,1	98,0	97,9	97,9	96,1
>50ha	99,7	90,6	93,1	91,6	99,3	98,7	98,9	97,1
<i>Dimensione economica</i>								
grande	96,7	92,8	97,3	95,2	97,1	95,8	96,2	95,5
media	97,1	95,3	92,2	94,7	98,4	97,9	98,0	95,9
piccola	96,5	91,2	90,9	91,6	97,6	96,5	96,8	93,3
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	96,7	94,1	91,3	94,7	97,1	97,4	97,2	94,8
arboree combinate	95,8	97,0	87,1	95,2	96,2	95,2	96,0	95,3
bovini	–	88,1	91,2	91,0	98,1	97,2	97,4	95,1
cereali	96,9	94,6	94,8	94,9	97,8	97,8	97,8	95,2
granivori	–	91,9	90,4	90,7	93,6	95,6	95,0	92,2
miste	–	92,7	90,7	91,0	96,7	98,1	97,8	92,7
orti in pieno campo	98,0	97,8	–	98,0	–	3,8	3,8	94,4
ovi caprini	–	86,7	90,7	89,2	98,7	97,8	98,0	96,2
seminativi combinati	97,2	95,3	90,8	94,3	98,4	94,8	95,3	94,4
vite	96,9	98,3	–	97,0	–	–	–	97,0
Totale campione RICA	96,9	93,8	91,5	93,4	97,8	97,1	97,3	94,7

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza media aziendale della Superficie Agricola Utilizzata (%)

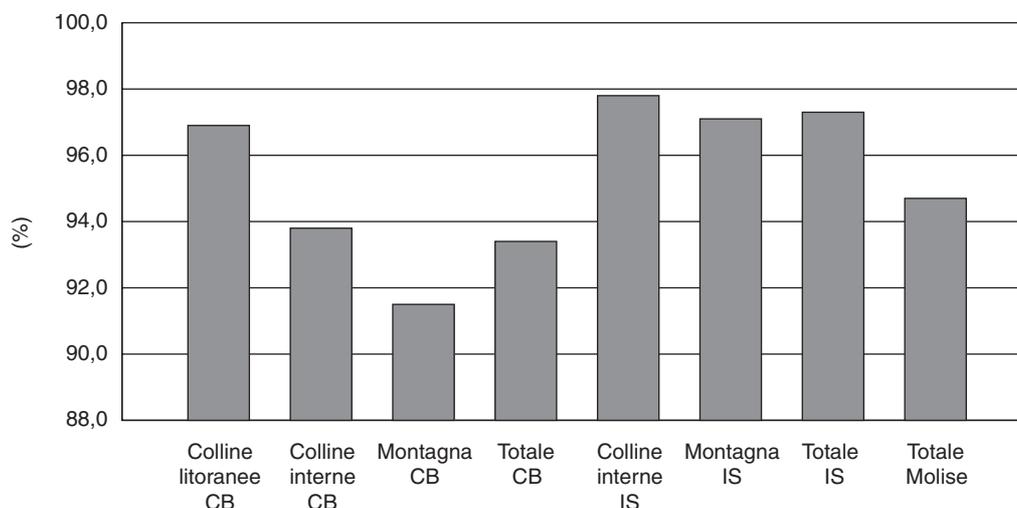


Tabella A.4 - Percentuale di aziende con Superficie Agricola Utilizzata in affitto
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	61,1	25,0	42,9	50,5	84,6	69,2	76,9	55,5
5-10ha	45,2	81,4	61,1	58,3	100,0	86,8	92,6	62,8
10-20ha	57,9	86,4	75,6	73,4	93,9	88,2	89,2	77,3
20-50ha	53,4	84,8	82,8	76,0	100,0	92,7	94,7	82,5
>50ha	100,0	75,0	100,0	81,8	100,0	92,0	94,4	91,5
<i>Dimensione economica</i>								
grande	44,7	76,9	77,3	62,8	100,0	88,2	93,1	70,4
media	55,4	81,3	82,8	72,1	97,3	90,2	91,8	77,1
piccola	53,1	86,0	66,0	65,3	96,2	88,4	90,6	71,4
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	65,3	76,7	86,1	73,5	100,0	100,0	100,0	75,3
arboree combinate	46,7	60,0	66,7	50,0	100,0	100,0	100,0	56,5
bovini	–	81,8	76,7	76,9	95,7	93,9	94,3	85,5
cereali	50,0	89,2	61,0	69,4	100,0	80,0	94,4	71,4
granivori	–	57,1	66,7	64,6	100,0	84,2	90,0	72,6
miste	–	84,0	59,6	62,1	93,3	76,7	81,0	65,6
orti in pieno campo	62,9	81,8	–	67,4	–	0,0	0,0	64,6
ovi caprini	–	78,6	78,9	78,8	94,7	85,9	87,8	84,5
seminativi combinati	55,8	90,0	77,1	70,8	100,0	100,0	100,0	72,7
vite	43,2	100,0	–	45,9	–	–	–	45,9
Totale campione RICA	53,3	82,5	69,6	67,4	96,9	89,1	91,2	73,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Aziende con Superficie Agricola Utilizzata in affitto (%)

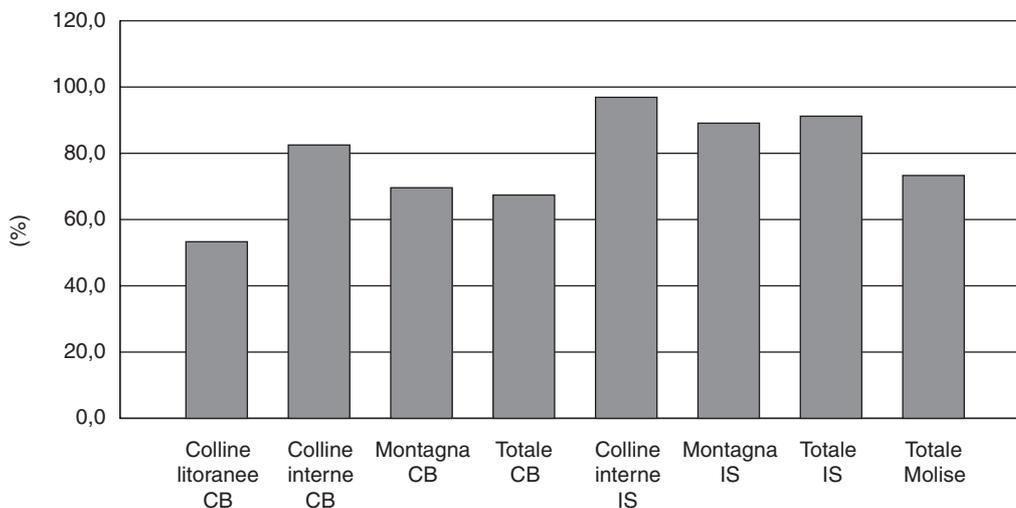


Tabella A.5 - Incidenza % della Superficie Agricola Utilizzata in affitto
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	46,0	30,0	24,3	35,5	71,9	54,0	64,3	40,5
5-10ha	33,2	61,7	36,5	38,0	85,0	64,2	72,9	42,7
10-20ha	38,4	57,8	39,1	42,0	63,6	69,6	68,6	48,6
20-50ha	33,7	59,1	41,0	45,0	79,7	64,6	69,2	53,9
>50ha	100,0	28,6	14,2	35,8	89,3	71,7	77,5	67,7
<i>Dimensione economica</i>								
grande	31,1	39,6	62,1	38,6	72,6	83,1	79,9	50,8
media	38,2	57,6	43,2	46,3	83,3	64,9	69,7	54,8
piccola	40,3	60,3	35,4	39,1	80,1	67,3	71,2	50,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	46,1	51,5	45,6	47,7	77,0	100,0	83,2	49,6
arboree combinate	32,0	38,9	25,4	32,3	75,8	100,0	80,1	37,8
bovini	–	34,7	56,5	55,2	75,4	78,0	77,3	69,9
cereali	32,2	53,3	31,0	42,5	86,7	61,7	80,5	45,5
granivori	–	47,7	45,8	46,2	83,0	53,5	61,3	51,6
miste	–	57,0	26,3	30,9	63,3	61,8	62,1	39,3
orti in pieno campo	53,7	50,6	–	53,1	–	0,0	0,0	53,0
ovi caprini	–	53,7	40,0	45,0	95,1	48,8	61,6	58,4
seminativi combinati	37,2	65,1	37,2	42,4	87,0	87,9	87,7	45,1
vite	20,7	100,0	–	23,7	–	–	–	23,7
Totale campione RICA	37,0	54,2	38,8	42,1	80,6	67,7	71,4	52,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza Superficie Agricola Utilizzata in affitto (%)

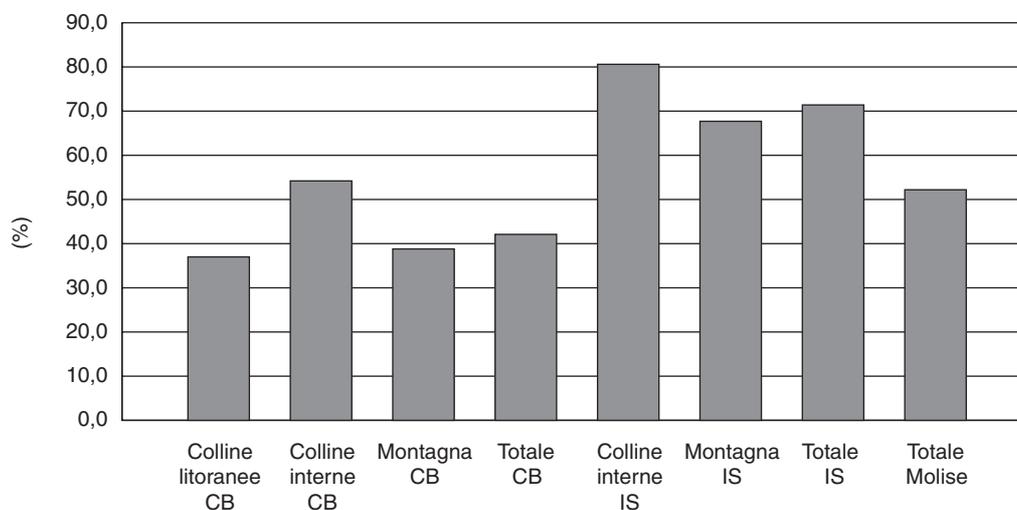


Tabella A.6 - Dimensione economica, espressa in Reddito Lordo Standard (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	11.084	33.394	13.512	13.764	12.240	27.788	20.014	14.950
5-10ha	16.309	20.252	11.528	13.781	12.692	12.617	12.650	13.633
10-20ha	27.811	20.299	15.723	19.144	21.787	14.787	16.036	18.375
20-50ha	51.320	33.625	27.260	35.547	33.253	30.253	31.068	34.006
>50ha	187.251	84.618	37.691	99.013	21.013	39.306	33.717	48.999
<i>Dimensione economica</i>								
grande	77.380	68.802	61.230	70.655	62.026	83.467	74.595	71.649
media	30.028	29.630	28.888	29.529	31.717	29.920	30.338	29.735
piccola	12.598	13.614	10.863	11.485	11.842	11.707	11.745	11.548
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	30.483	26.889	10.665	24.735	14.107	5.678	12.574	23.909
arboree combinate	20.421	17.842	7.968	18.954	11.992	5.844	11.114	17.938
bovini	–	14.764	15.812	15.762	27.721	22.203	23.321	19.484
cereali	21.329	31.719	13.978	21.493	20.074	18.279	19.575	21.339
granivori	–	47.633	44.153	44.903	28.755	35.306	32.904	41.114
miste	–	30.159	13.693	15.320	21.875	17.225	18.427	15.900
orti in pieno campo	41.811	32.531	–	39.592	–	108.961	108.961	42.482
ovi caprini	–	21.172	14.895	16.585	19.125	20.894	20.520	19.079
seminativi combinati	31.570	23.693	11.431	21.446	12.867	11.759	11.967	20.854
vite	19.185	15.752	–	19.023	–	–	–	19.023
Totale campione RICA	26.732	28.171	15.848	20.950	22.292	21.890	22.000	21.209

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Dimensione economica media aziendale (€ di Reddito Lordo Standard)

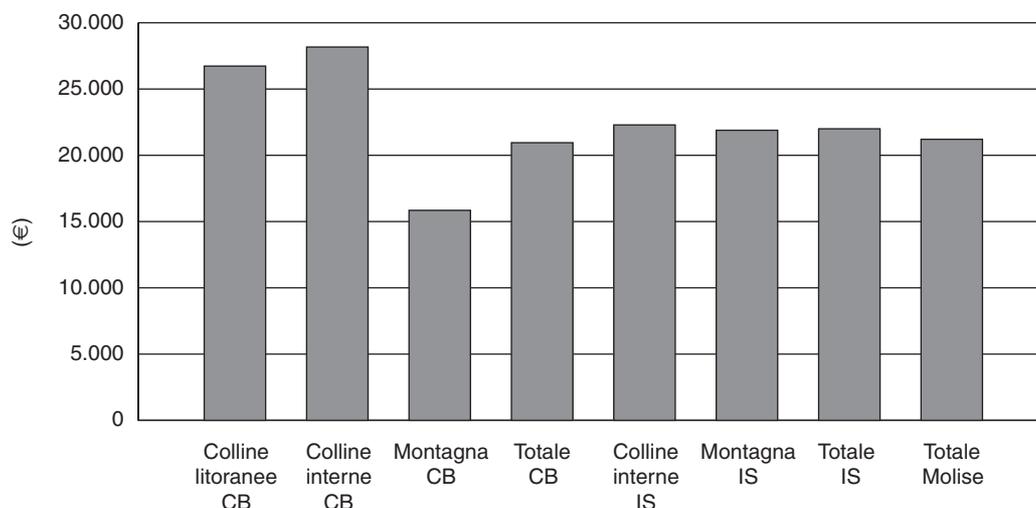


Tabella A.7 - Capitali totali aziendali (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	144.876	106.535	83.651	115.085	113.948	108.986	111.467	114.399
5-10ha	233.992	136.771	124.307	158.178	199.351	119.791	154.891	157.749
10-20ha	388.520	224.857	192.430	241.383	282.119	149.329	173.016	224.474
20-50ha	706.578	333.759	337.738	429.861	417.982	265.154	306.651	387.481
>50ha	654.980	810.269	914.247	791.487	482.656	487.781	486.215	557.662
<i>Dimensione economica</i>								
grande	852.525	485.615	235.051	583.640	660.640	401.036	508.459	564.681
media	413.963	286.630	302.736	339.874	387.346	278.822	304.076	330.767
piccola	205.743	174.544	151.935	165.057	214.668	146.706	166.019	165.289
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	368.378	254.117	158.888	285.896	181.217	166.127	178.473	278.602
arboree combinate	323.583	156.607	95.871	284.017	146.784	74.449	136.450	264.888
bovini	–	226.598	209.138	209.959	384.729	223.669	256.307	232.781
cereali	347.396	330.935	166.445	253.642	371.768	173.933	316.814	258.719
granivori	–	186.404	212.276	206.704	308.059	209.301	245.513	218.959
miste	–	322.788	178.248	192.531	293.818	186.476	214.236	196.579
orti in pieno campo	289.790	196.882	–	267.573	–	66.791	66.791	259.207
ovi caprini	–	235.764	217.142	222.156	234.969	203.156	209.872	214.370
seminativi combinati	431.171	243.642	151.904	277.737	345.018	126.208	167.235	270.830
vite	348.684	169.715	–	340.262	–	–	–	340.262
Totale campione RICA	362.195	268.476	184.219	247.429	306.393	207.185	234.435	244.229

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitali totali medi aziendali (€)

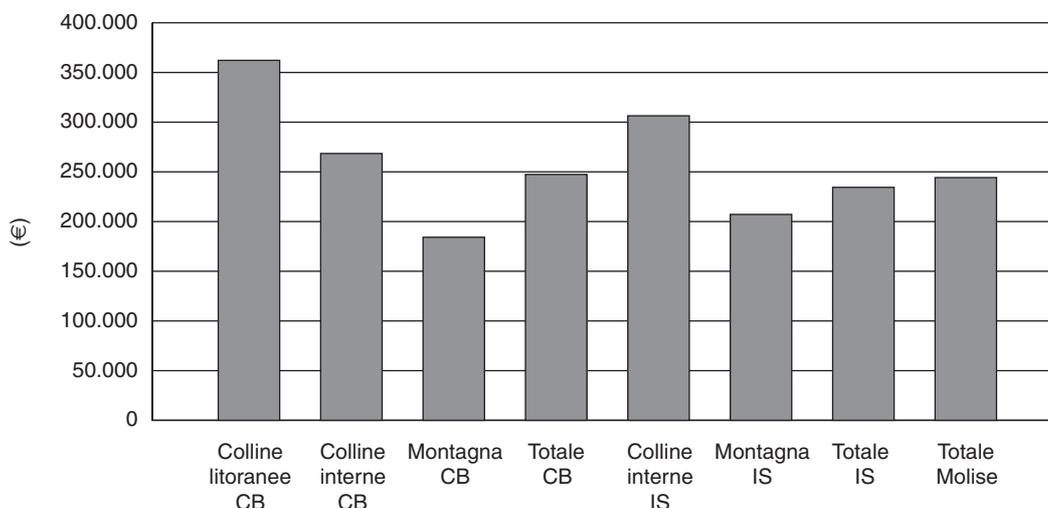


Tabella A.8 - Capitale Fondiario aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	117.875	65.585	46.327	82.522	78.992	75.617	77.305	81.532
5-10ha	202.081	104.242	76.164	116.354	143.459	72.895	104.026	114.745
10-20ha	347.331	172.583	130.535	185.626	198.235	91.090	110.203	166.972
20-50ha	641.933	273.231	242.117	354.155	290.983	169.393	202.407	301.959
>50ha	529.058	664.699	628.221	636.721	380.932	358.905	365.635	429.081
<i>Dimensione economica</i>								
grande	772.688	388.788	176.040	503.994	443.181	278.726	346.777	464.348
media	369.535	229.990	206.539	274.493	280.142	176.735	200.798	255.745
piccola	176.828	135.287	100.141	119.129	155.817	94.998	112.281	117.477
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	328.047	203.134	112.811	241.161	134.540	93.736	127.121	233.418
arboree combinate	285.952	123.613	58.896	246.942	110.365	47.839	101.433	228.080
bovini	–	152.931	138.017	138.718	270.200	137.602	164.472	151.399
cereali	312.803	274.723	114.621	202.919	241.402	106.558	203.945	203.001
granivori	–	139.627	156.920	153.196	216.276	142.098	169.297	158.280
miste	–	248.820	116.447	129.527	217.383	126.922	150.317	133.405
orti in pieno campo	252.763	152.307	–	228.741	–	52.271	52.271	221.388
ovi caprini	–	161.995	145.925	150.252	179.364	142.283	150.111	150.163
seminativi combinati	386.671	198.219	100.537	230.079	280.867	86.039	122.569	223.360
vite	304.608	132.970	–	296.531	–	–	–	296.531
Totale campione RICA	321.357	213.666	123.399	193.111	218.695	133.741	157.076	184.236

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale Fondiario medio aziendale (€)

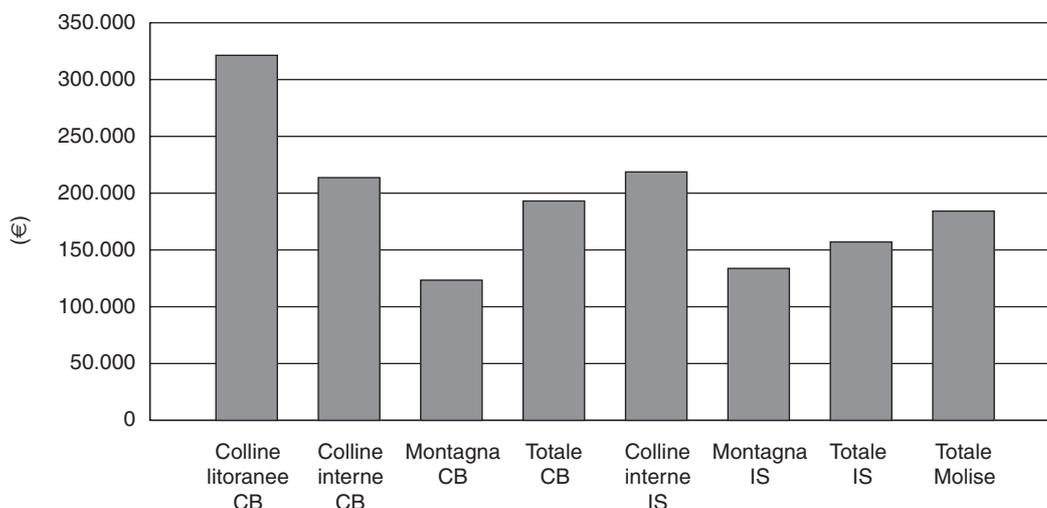


Tabella A.9 - Incidenza % del Capitale Fondiario di proprietà
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	60,9	69,2	73,5	64,5	43,8	83,8	63,4	64,3
5-10ha	72,4	40,6	71,4	69,3	36,7	48,8	41,4	66,0
10-20ha	68,5	46,4	63,1	63,0	40,4	52,8	48,8	60,7
20-50ha	73,6	40,8	63,8	62,2	38,5	57,0	49,8	59,3
>50ha	2,3	66,7	88,4	58,9	11,0	43,1	32,9	41,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	79,4	54,4	57,9	71,6	50,0	43,7	47,0	67,0
media	68,3	42,7	62,6	60,7	35,2	56,2	49,4	58,4
piccola	65,9	44,2	67,5	64,4	27,8	51,8	42,3	59,3
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	63,1	49,3	64,8	60,0	31,6	16,5	29,6	58,9
arboree combinate	72,0	67,0	82,2	71,9	35,9	23,5	35,1	69,8
bovini	–	73,3	53,8	54,8	36,3	49,6	45,1	49,6
cereali	70,7	41,1	72,8	56,9	17,9	50,2	22,6	54,1
granivori	–	47,6	66,9	63,1	61,5	77,8	70,2	65,5
miste	–	45,4	74,1	68,6	41,7	47,5	45,3	63,7
orti in pieno campo	58,9	52,5	–	57,9	–	100,0	100,0	58,3
ovi caprini	–	56,3	57,3	57,0	27,5	61,7	53,1	54,5
seminativi combinati	69,0	38,9	72,7	65,4	4,9	25,6	16,7	63,7
vite	81,6	14,3	–	80,2	–	–	–	80,2
Totale campione RICA	70,3	45,3	65,5	63,8	34,8	53,1	46,1	60,1

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del Capitale fondiario di proprietà (%)

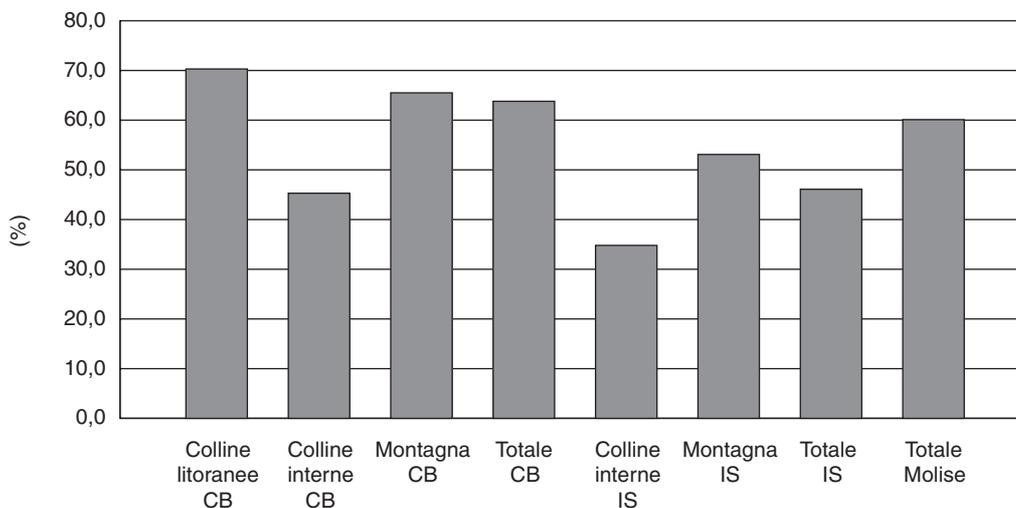


Tabella A.10 - Capitale di Esercizio aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	27.001	40.950	37.324	32.563	34.957	33.369	34.163	32.867
5-10ha	31.911	32.530	48.143	41.823	55.892	46.896	50.865	43.003
10-20ha	41.189	52.274	61.895	55.757	83.884	58.239	62.813	57.502
20-50ha	64.645	60.528	95.621	75.706	126.999	95.761	104.243	85.522
>50ha	125.922	145.570	286.026	154.766	101.724	128.876	120.579	128.581
<i>Dimensione economica</i>								
grande	79.836	96.827	59.012	79.646	217.459	122.310	161.682	100.333
media	44.428	56.640	96.197	65.381	107.204	102.087	103.278	75.022
piccola	28.915	39.257	51.794	45.927	58.851	51.708	53.738	47.812
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	40.331	50.983	46.077	44.735	46.677	72.391	51.352	45.184
arboree combinate	37.631	32.994	36.975	37.075	36.419	26.610	35.017	36.808
bovini	–	73.667	71.122	71.241	114.529	86.067	91.835	81.382
cereali	34.593	56.212	51.824	50.723	130.366	67.375	112.869	55.717
granivori	–	46.777	55.356	53.508	91.783	67.203	76.216	60.679
miste	–	73.968	61.801	63.003	76.434	59.553	63.919	63.174
orti in pieno campo	37.027	44.575	–	38.832	–	14.520	14.520	37.819
ovi caprini	–	73.769	71.218	71.904	55.605	60.873	59.760	64.208
seminativi combinati	44.499	45.423	51.366	47.658	64.150	40.169	44.666	47.471
vite	44.077	36.746	–	43.732	–	–	–	43.732
Totale campione RICA	40.838	54.810	60.820	54.318	87.697	73.443	77.359	59.993

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale di Esercizio medio aziendale (€)

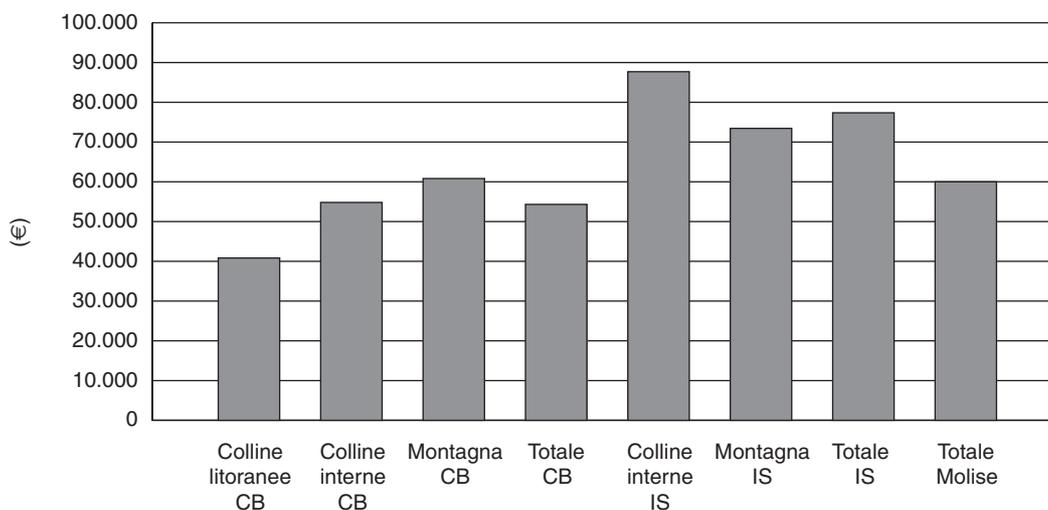


Tabella A.11 - Capitale di Esercizio, di cui Macchine (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	22.297	22.231	26.292	24.056	17.169	12.933	15.051	22.347
5-10ha	25.605	25.433	34.519	31.000	33.346	24.857	28.602	30.687
10-20ha	31.559	39.672	41.814	39.184	51.815	31.159	34.843	38.110
20-50ha	47.074	42.695	64.885	52.742	69.793	44.885	51.648	52.366
>50ha	86.867	122.598	240.865	126.853	24.823	41.353	36.302	57.495
<i>Dimensione economica</i>								
grande	54.381	71.402	29.774	53.232	115.296	34.638	68.013	56.960
media	33.987	41.953	63.898	46.355	55.528	48.058	49.796	47.230
piccola	23.916	28.976	36.751	33.386	33.291	26.975	28.770	32.272
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	30.861	41.284	39.017	35.774	38.867	52.188	41.289	36.148
arboree combinate	29.197	24.242	32.427	28.979	28.010	13.493	25.936	28.585
bovini	–	44.374	44.579	44.570	51.941	40.116	42.512	43.556
cereali	28.049	45.934	41.909	41.202	116.450	55.785	99.598	45.895
granivori	–	31.745	36.515	35.488	38.691	33.371	35.321	35.435
miste	–	43.619	42.574	42.677	43.800	34.926	37.221	41.659
orti in pieno campo	25.414	34.284	–	27.535	–	11.744	11.744	26.877
ovi caprini	–	40.736	44.107	43.200	13.966	22.341	20.573	28.859
seminativi combinati	33.205	36.739	38.742	36.216	43.673	31.022	33.394	36.040
vite	35.729	28.320	–	35.380	–	–	–	35.380
Totale campione RICA	31.403	40.529	41.951	38.821	47.406	34.971	38.386	38.714

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale Macchine medio aziendale (€)

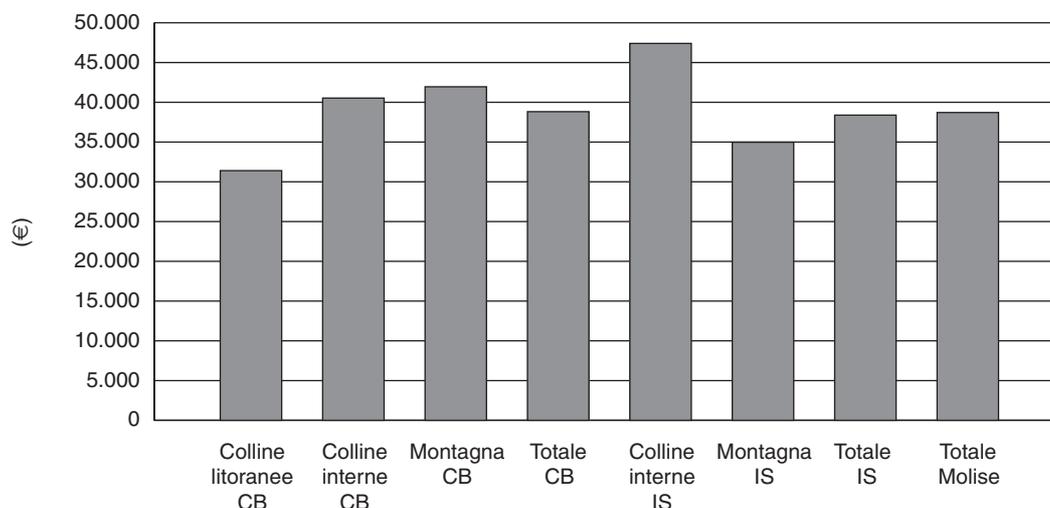


Tabella A.12 - Capitale di Esercizio, di cui Bestiame (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	842	10.214	6.311	3.932	10.275	10.792	10.533	5.185
5-10ha	0	1.448	7.886	4.925	11.215	13.904	12.718	5.942
10-20ha	242	5.365	11.477	8.007	16.559	16.195	16.260	10.048
20-50ha	1.070	6.408	17.235	9.416	33.725	30.634	31.473	17.003
>50ha	0	3.618	21.142	4.553	53.134	56.421	55.417	43.513
<i>Dimensione economica</i>								
grande	1.470	6.423	14.312	6.253	59.201	55.270	56.897	19.024
media	561	5.428	18.824	8.114	29.116	32.645	31.824	14.145
piccola	0	4.478	8.565	6.429	15.139	15.017	15.051	8.509
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	653	1.690	2.623	1.418	2.409	15.461	4.782	1.646
arboree combinate	0	3.908	2.123	619	4.486	7.836	4.964	1.182
bovini	–	18.160	17.032	17.085	39.480	29.206	31.288	24.079
cereali	178	1.527	4.154	2.593	3.669	4.528	3.908	2.698
granivori	–	3.078	5.414	4.911	24.113	9.579	14.908	8.068
miste	–	17.362	10.919	11.556	16.223	12.628	13.558	11.929
orti in pieno campo	857	2.195	–	1.177	–	0	0	1.128
ovi caprini	–	20.671	18.555	19.125	26.665	25.130	25.454	23.136
seminativi combinati	751	1.608	6.722	3.506	9.732	3.518	4.683	3.580
vite	0	0	–	0	–	–	–	0
Totale campione RICA	395	5.201	10.764	6.969	23.310	23.404	23.378	11.010

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale Bestiame medio aziendale (€)

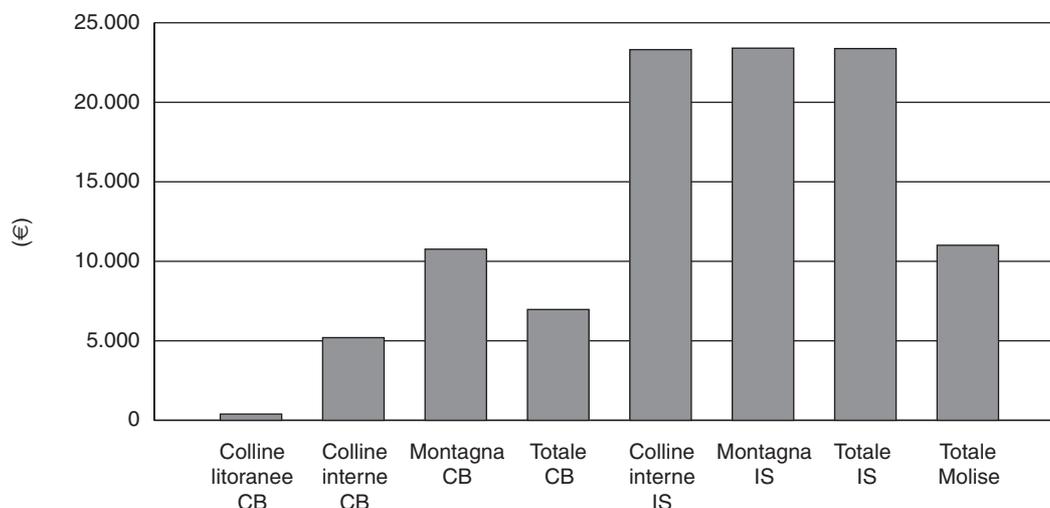


Tabella A.13 - Intensità del Capitale Fondiario (€/Ha)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	28.988	15.890	10.619	19.641	17.987	15.024	16.405	18.968
5-10ha	27.218	13.268	9.199	14.572	18.403	8.591	12.716	14.325
10-20ha	24.053	10.526	8.647	12.251	14.308	6.197	7.574	11.129
20-50ha	21.239	9.984	8.423	12.363	8.396	5.736	6.546	10.260
>50ha	10.550	6.460	11.338	7.155	4.320	4.526	4.459	5.130
<i>Dimensione economica</i>								
grande	23.019	8.530	10.814	15.377	14.897	5.810	8.577	13.379
media	23.109	10.308	9.429	13.862	7.815	5.789	6.321	11.195
piccola	24.566	9.933	8.323	10.628	8.456	5.706	6.546	9.291
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	19.237	10.962	6.985	13.974	11.463	4.807	9.668	13.747
arboree combinate	28.805	13.208	7.674	25.587	13.710	4.556	12.075	24.036
bovini	–	9.160	10.624	10.536	8.315	6.004	6.616	8.001
cereali	16.031	8.242	6.507	8.615	10.334	5.289	9.078	8.650
granivori	–	15.129	15.113	15.116	25.401	10.538	14.517	14.908
miste	–	10.556	7.805	8.211	12.384	4.957	6.390	7.747
orti in pieno campo	20.741	16.395	–	19.901	–	4.978	4.978	19.331
ovi caprini	–	8.355	12.344	10.841	4.557	5.139	4.979	6.209
seminativi combinati	23.300	11.575	7.233	14.840	25.122	5.585	8.388	14.458
vite	32.976	18.597	–	32.447	–	–	–	32.447
Totale campione RICA	23.435	9.832	8.744	12.607	8.918	5.756	6.659	10.616

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Intensità del Capitale Fondiario (€/Ha)

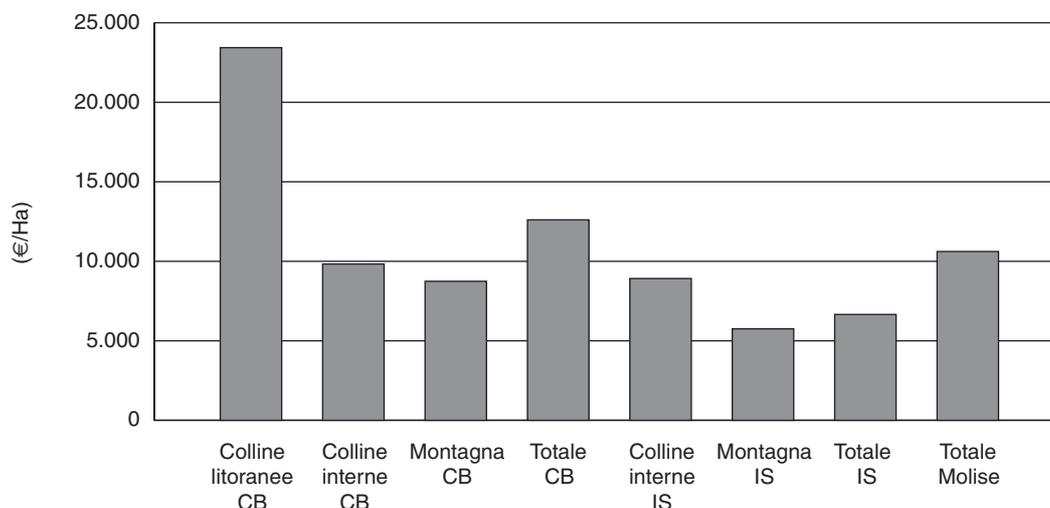


Tabella A.14 - Intensità del Capitale di Esercizio (€/Ha)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6.828	11.105	9.789	8.409	8.589	11.049	9.637	8.625
5-10ha	4.445	4.380	6.465	5.679	7.618	5.813	6.567	5.800
10-20ha	2.942	3.499	4.496	3.982	6.251	4.133	4.496	4.109
20-50ha	2.212	2.299	3.569	2.778	3.740	3.312	3.442	3.023
>50ha	2.518	1.562	5.544	1.898	1.162	1.648	1.487	1.584
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2.458	2.289	3.725	2.554	7.529	2.661	4.156	3.028
media	2.862	2.665	4.765	3.488	3.040	3.415	3.316	3.426
piccola	4.163	3.161	4.738	4.472	3.274	3.220	3.237	4.052
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	2.447	2.925	3.126	2.738	4.097	3.810	4.020	2.807
arboree combinate	3.958	3.634	5.531	4.033	4.704	2.661	4.342	4.069
bovini	–	5.009	6.003	5.946	3.594	3.865	3.793	4.520
cereali	1.829	1.783	3.105	2.268	5.709	3.419	5.138	2.495
granivori	–	5.513	5.894	5.819	11.520	5.215	6.877	6.197
miste	–	3.385	4.567	4.389	4.504	2.372	2.779	3.957
orti in pieno campo	3.100	4.908	–	3.448	–	36.299	36.299	3.499
ovi caprini	–	4.389	6.644	5.818	1.431	2.248	2.022	2.760
seminativi combinati	2.760	2.782	4.072	3.259	5.832	2.751	3.207	3.256
vite	4.923	5.231	–	4.934	–	–	–	4.934
Totale campione RICA	3.075	2.688	4.711	3.798	3.655	3.256	3.371	3.651

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Intensità del Capitale di Esercizio (€/Ha)

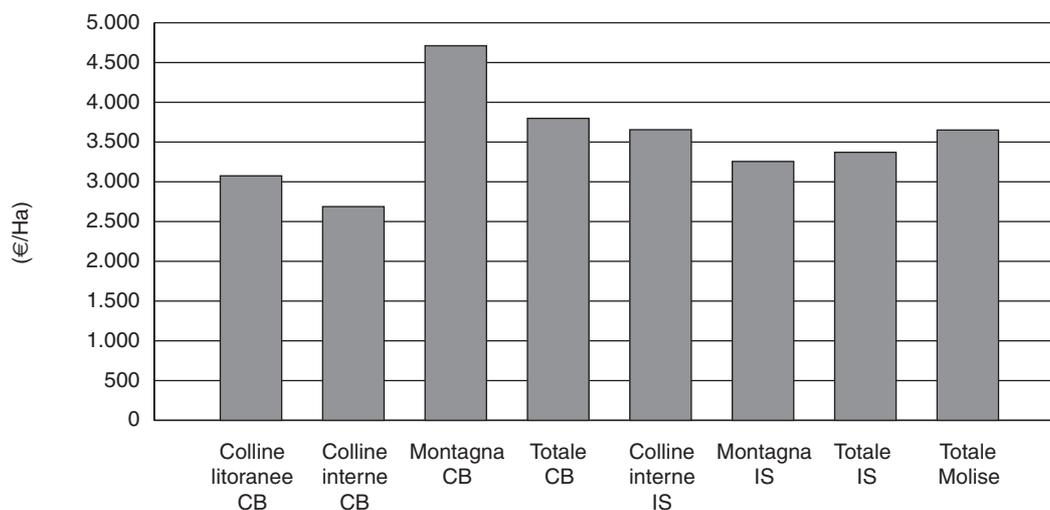


Tabella A.15 - Unità Lavorative Totali aziendali
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1,0	0,9	0,9	0,9	1,0	1,2	1,1	1,0
5-10ha	1,3	1,1	0,9	1,1	1,2	1,4	1,3	1,1
10-20ha	1,7	1,1	1,1	1,2	1,4	1,3	1,3	1,2
20-50ha	2,1	1,2	1,2	1,4	1,2	1,6	1,5	1,4
>50ha	1,6	1,6	1,9	1,7	1,2	1,9	1,7	1,7
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2,8	1,7	0,9	2,0	1,7	2,0	1,9	2,0
media	1,7	1,2	1,2	1,4	1,3	1,6	1,5	1,4
piccola	1,2	1,0	1,0	1,0	1,1	1,3	1,3	1,1
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	1,3	1,2	1,0	1,2	1,4	1,0	1,3	1,2
arboree combinate	1,8	1,1	1,0	1,6	1,0	1,0	1,0	1,6
bovini	–	1,0	1,1	1,1	1,3	1,5	1,5	1,3
cereali	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1	1,2	1,2	1,0
granivori	–	1,1	1,1	1,1	1,6	1,4	1,5	1,2
miste	–	1,2	1,0	1,0	1,3	1,4	1,4	1,1
orti in pieno campo	1,4	1,1	–	1,3	–	1,2	1,2	1,3
ovi caprini	–	1,1	1,1	1,1	1,1	1,5	1,4	1,3
seminativi combinati	1,7	1,1	1,0	1,3	0,9	1,2	1,1	1,3
vite	1,7	2,0	–	1,7	–	–	–	1,7
Totale campione RICA	1,6	1,2	1,0	1,2	1,2	1,4	1,4	1,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Unità Lavorative Totali medie aziendali (ULT)

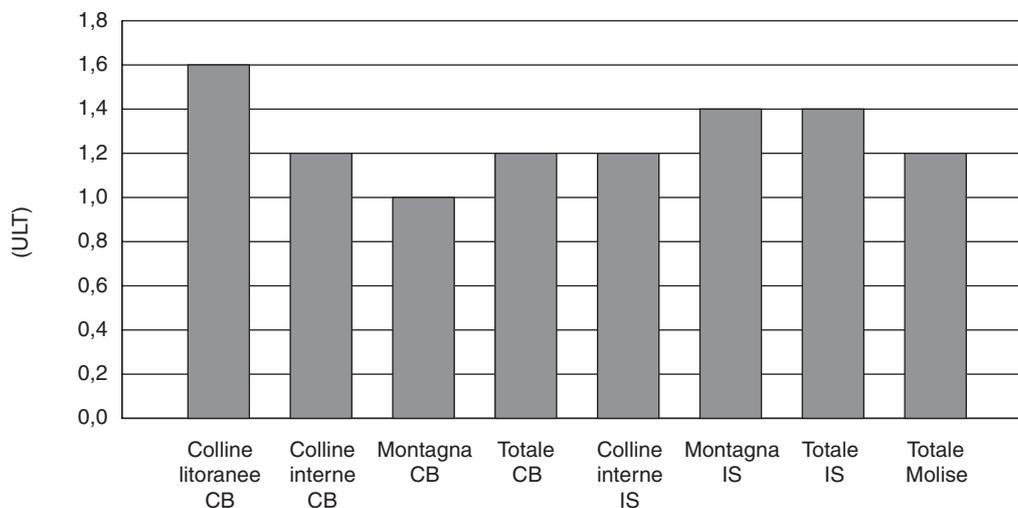


Tabella A.16 - Incidenza % del Lavoro familiare aziendale
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	89,9	100,0	100,0	94,8	100,0	100,0	100,0	95,9
5-10ha	78,8	92,1	99,9	91,2	100,0	100,0	100,0	92,5
10-20ha	70,6	95,7	99,6	90,0	100,0	100,0	100,0	92,7
20-50ha	59,2	91,6	99,7	81,9	100,0	100,0	100,0	88,3
>50ha	61,3	88,2	100,0	84,6	100,0	100,0	100,0	96,4
<i>Dimensione economica</i>								
grande	48,9	81,9	100,0	63,4	100,0	100,0	100,0	72,3
media	72,4	94,9	99,1	85,9	100,0	100,0	100,0	89,7
piccola	83,0	95,4	100,0	95,6	100,0	100,0	100,0	96,8
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	83,0	93,8	99,5	89,4	100,0	100,0	100,0	90,2
arboree combinate	68,8	83,9	100,0	71,7	100,0	100,0	100,0	74,1
bovini	–	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
cereali	93,1	93,4	99,8	96,3	100,0	100,0	100,0	96,7
granivori	–	93,6	97,6	96,7	100,0	100,0	100,0	98,0
miste	–	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
orti in pieno campo	76,0	100,0	–	81,0	–	100,0	100,0	81,8
ovi caprini	–	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
seminativi combinati	69,7	86,6	99,8	82,4	100,0	100,0	100,0	83,3
vite	63,4	73,1	–	63,9	–	–	–	63,9
Totale campione RICA	71,8	93,1	99,8	88,6	100,0	100,0	100,0	91,8

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del Lavoro familiare (%)

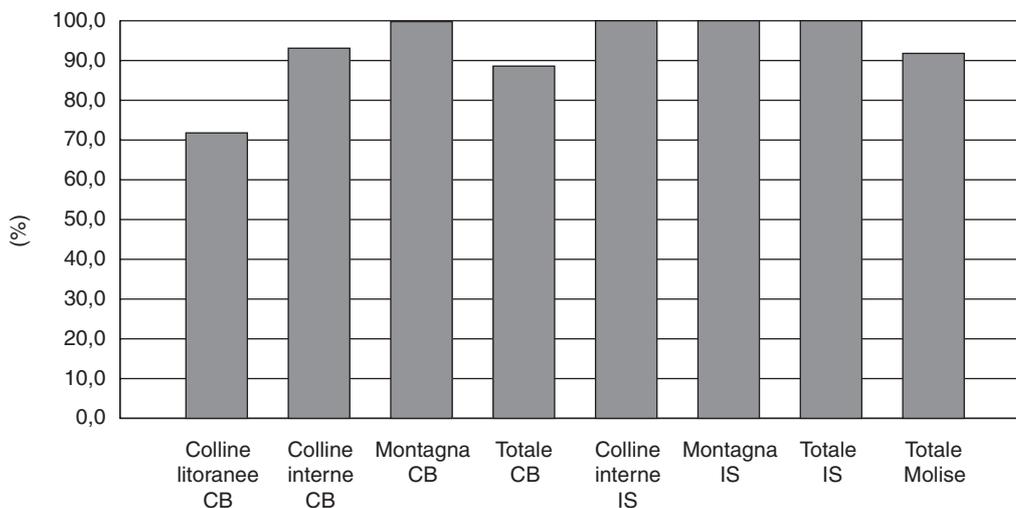


Tabella A.17 - Intensità di utilizzo del lavoro (Ha di SAU/Unità Lavoro Totali)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	3,9	4,3	4,3	4,1	3,9	2,4	3,1	3,9
5-10ha	5,3	6,6	8,1	6,9	6,2	5,8	6,0	6,7
10-20ha	8,3	14,1	12,8	11,6	9,4	10,7	10,5	11,3
20-50ha	13,6	21,4	23,1	19,0	28,6	18,3	20,5	19,6
>50ha	30,7	56,5	27,2	48,9	73,0	41,8	48,7	48,7
<i>Dimensione economica</i>								
grande	11,4	25,6	16,8	15,6	16,6	22,8	20,5	16,8
media	9,2	18,1	16,3	13,5	26,7	18,6	20,2	15,3
piccola	6,0	12,8	11,3	10,2	16,1	12,3	13,3	11,1
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	12,9	14,0	15,2	13,6	8,0	19,0	9,5	13,3
arboree combinate	5,3	8,2	6,8	5,6	7,5	10,0	7,8	5,8
bovini	–	14,6	11,0	11,2	25,1	14,9	16,7	14,3
cereali	19,1	29,2	17,4	22,2	20,0	16,6	19,0	21,9
granivori	–	7,8	8,7	8,5	5,1	8,9	7,5	8,1
miste	–	18,0	13,8	14,3	13,0	17,8	16,6	14,8
orti in pieno campo	8,8	7,9	–	8,6	–	0,3	0,3	8,3
ovi caprini	–	14,7	9,8	11,1	36,7	18,6	21,6	18,2
seminativi combinati	9,3	14,2	12,2	11,0	12,3	12,6	12,5	11,1
vite	5,3	3,5	–	5,2	–	–	–	5,2
Totale campione RICA	8,5	17,7	12,6	12,0	19,4	15,6	16,5	13,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Intensità di utilizzo del Lavoro (Ha di SAU/Unità Lavoro Totali)

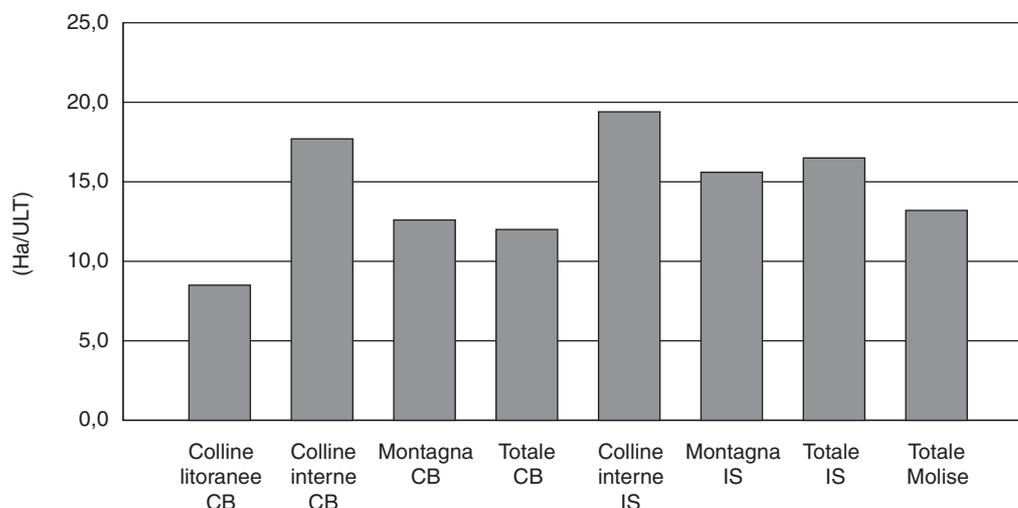


Tabella A.18 - Incidenza di Giovani Imprenditori
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0	50	0	4	54	85	69	16
5-10ha	6	56	9	13	50	79	66	20
10-20ha	13	11	5	8	45	78	72	24
20-50ha	23	4	3	9	63	85	79	33
>50ha	0	0	0	0	9	68	50	38
<i>Dimensione economica</i>								
grande	0	0	9	2	33	82	62	17
media	11	10	4	9	59	83	77	26
piccola	12	34	6	10	48	78	69	25
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	11	26	6	14	22	100	36	15
arboree combinate	4	130	44	21	83	100	86	30
bovini	–	0	5	5	39	77	70	37
cereali	41	5	7	12	62	100	72	17
granivori	–	0	0	0	36	74	60	19
miste	–	0	5	7	40	91	78	20
orti in pieno campo	3	45	–	13	–	100	100	17
ovi caprini	–	0	5	4	79	79	79	51
seminativi combinati	13	8	10	10	33	77	69	14
vite	0	150	–	7	–	–	–	7
Totale campione RICA	11	17	6	9	50	80	72	25

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza di Giovani imprenditori (%)

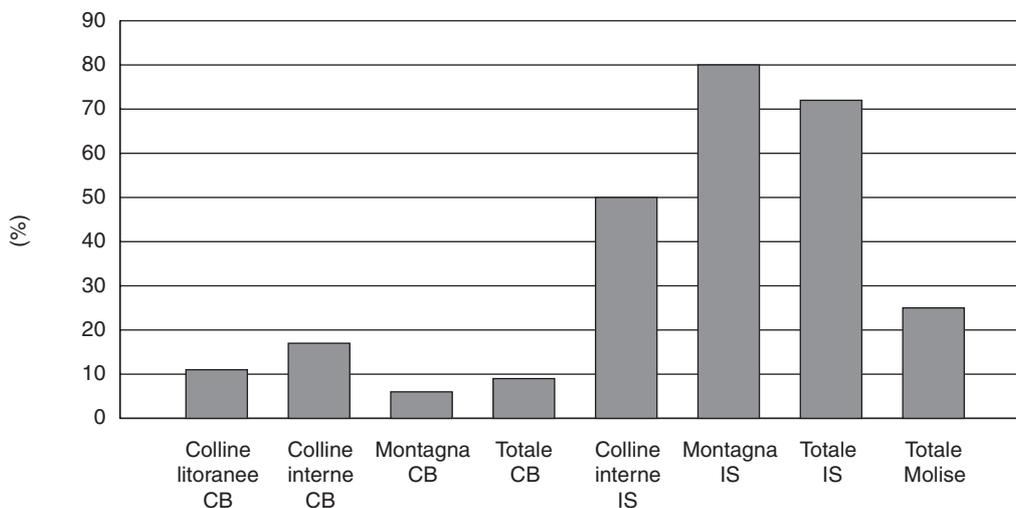


Tabella B.1 - Numero di trattrici
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1,3	0,8	1,2	1,2	1,0	0,5	0,7	1,1
5-10ha	1,4	1,2	1,5	1,4	1,4	1,2	1,3	1,4
10-20ha	1,6	1,7	1,8	1,7	1,5	1,3	1,4	1,6
20-50ha	2,1	1,9	2,3	2,1	2,0	1,5	1,6	1,9
>50ha	2,5	2,5	4,0	2,6	0,5	1,4	1,2	1,5
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2,2	2,0	1,4	1,9	3,3	1,6	2,3	2,0
media	1,6	1,8	2,2	1,9	1,6	1,7	1,6	1,8
piccola	1,4	1,3	1,6	1,5	1,2	1,2	1,2	1,4
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	1,6	1,7	1,5	1,6	1,6	2,0	1,6	1,6
arboree combinate	1,6	1,0	1,6	1,6	1,4	1,0	1,4	1,5
bovini	–	1,9	1,9	1,9	1,6	1,5	1,5	1,7
cereali	1,5	1,7	1,6	1,6	2,5	2,0	2,3	1,7
granivori	–	1,4	1,5	1,5	1,2	1,2	1,2	1,4
miste	–	2,3	1,7	1,8	1,7	1,3	1,4	1,7
orti in pieno campo	1,3	1,4	–	1,3	–	0,0	0,0	1,3
ovi caprini	–	1,9	1,7	1,8	0,6	1,1	1,0	1,3
seminativi combinati	1,6	1,5	1,6	1,6	2,0	1,5	1,6	1,6
vite	1,6	1,0	–	1,6	–	–	–	1,6
Totale campione RICA	1,6	1,7	1,7	1,7	1,5	1,4	1,4	1,6

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Numero di trattrici medio aziendale (n.)

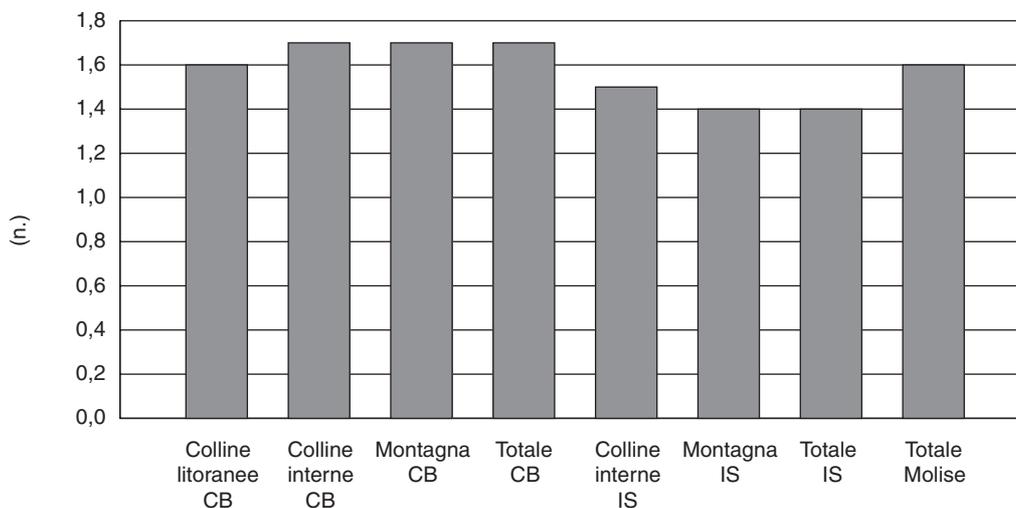


Tabella B.2 - Potenza disponibile (Cavalli Vapore)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	84,1	57,5	75,6	78,4	64,8	36,9	50,8	73,2
5-10ha	90,1	77,4	103,9	97,2	108,3	80,9	93,0	96,7
10-20ha	113,8	127,9	129,8	125,9	143,2	110,6	116,4	123,6
20-50ha	170,3	156,3	200,1	177,5	165,8	134,2	142,8	165,6
>50ha	265,0	297,3	647,0	323,2	64,7	136,3	114,4	163,3
<i>Dimensione economica</i>								
grande	187,4	183,2	132,4	172,1	282,1	124,4	189,6	176,5
media	119,9	147,1	185,7	149,9	132,4	144,7	141,8	147,8
piccola	89,9	97,8	113,5	107,2	101,8	94,4	96,5	104,6
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	118,3	131,4	117,0	121,7	118,7	174,0	128,7	122,2
arboree combinate	108,8	74,2	87,7	103,1	92,3	56,0	87,1	101,0
bovini	–	124,6	139,9	139,2	142,9	123,7	127,6	133,5
cereali	123,5	154,1	125,7	135,5	239,7	187,0	225,1	142,7
granivori	–	104,6	100,7	101,6	98,1	102,1	100,6	101,3
miste	–	178,4	131,0	135,7	136,1	118,8	123,3	133,4
orti in pieno campo	89,3	94,2	–	90,5	–	0,0	0,0	86,7
ovi caprini	–	133,6	130,6	131,4	47,7	88,3	79,7	98,7
seminativi combinati	115,2	110,9	120,8	116,9	145,7	111,2	117,7	117,0
vite	114,9	115,0	–	114,9	–	–	–	114,9
Totale campione RICA	112,8	133,7	128,4	125,0	127,6	114,0	117,8	123,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Potenza disponibile media aziendale (Cavalli Vapore)

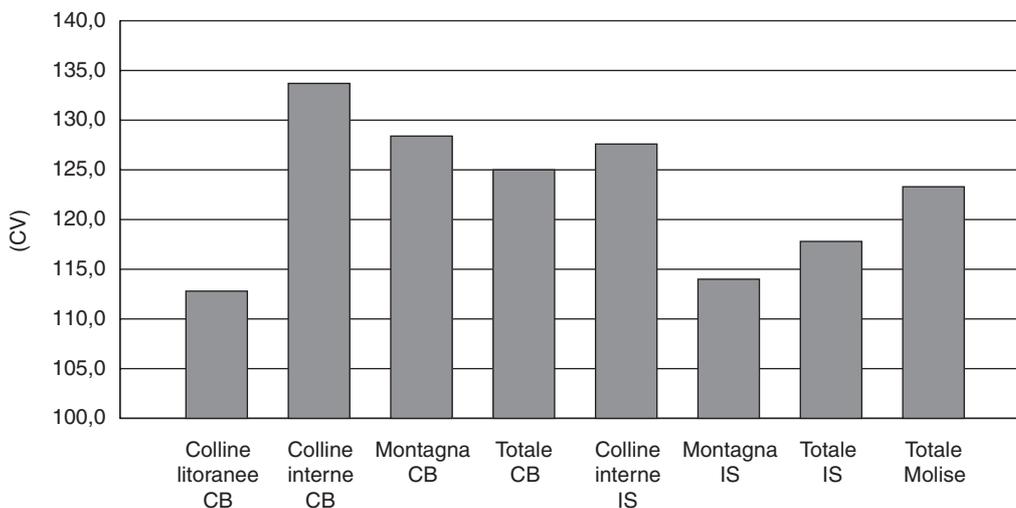


Tabella B.3 - Potenza unitaria (CV/ha)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	21,3	15,6	19,8	20,3	15,9	12,2	14,3	19,2
5-10ha	12,6	10,4	13,9	13,2	14,8	10,0	12,0	13,0
10-20ha	8,1	8,6	9,4	9,0	10,7	7,9	8,3	8,8
20-50ha	5,8	5,9	7,5	6,5	4,9	4,6	4,7	5,9
>50ha	5,3	3,2	12,5	4,0	0,7	1,7	1,4	2,0
<i>Dimensione economica</i>								
grande	5,8	4,3	8,4	5,5	9,8	2,7	4,9	5,3
media	7,7	6,9	9,2	8,0	3,8	4,8	4,6	6,8
piccola	12,9	7,9	10,4	10,4	5,7	5,9	5,8	8,9
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	7,2	7,5	7,9	7,5	10,4	9,2	10,1	7,6
arboree combinate	11,4	8,2	13,1	11,2	11,9	5,6	10,8	11,2
bovini	–	8,5	11,8	11,6	4,5	5,6	5,3	7,4
cereali	6,5	4,9	7,5	6,1	10,5	9,5	10,2	6,4
granivori	–	12,3	10,7	11,0	12,3	7,9	9,1	10,3
miste	–	8,2	9,7	9,5	8,0	4,7	5,4	8,4
orti in pieno campo	7,5	10,4	–	8,0	–	0,0	0,0	8,0
ovi caprini	–	8,0	12,2	10,6	1,2	3,3	2,7	4,2
seminativi combinati	7,1	6,8	9,6	8,0	13,2	7,6	8,5	8,0
vite	12,8	16,4	–	13,0	–	–	–	13,0
Totale campione RICA	8,5	6,6	9,9	8,7	5,3	5,1	5,1	7,5

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Potenza unitaria disponibile (CV/Ha)

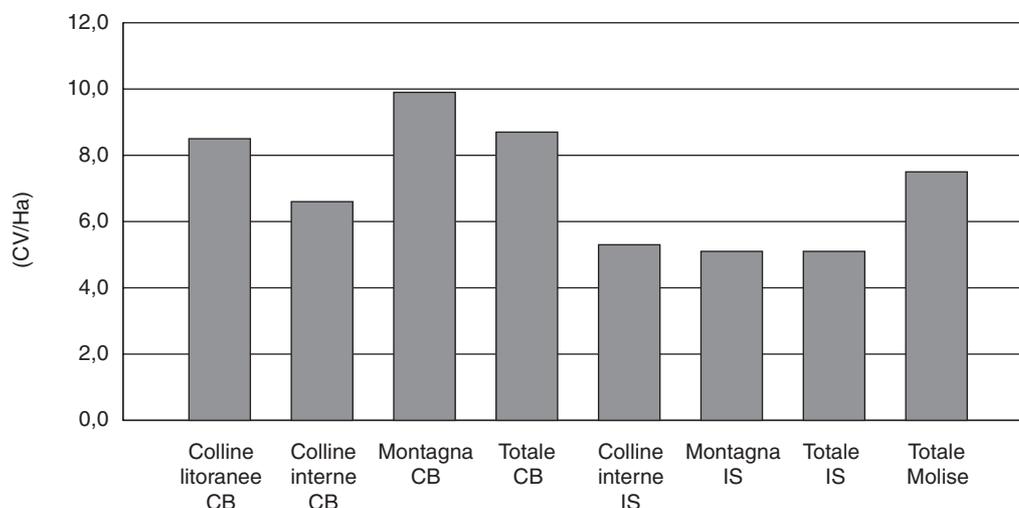


Tabella B.4 - Superficie irrigata (ettari)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	2,9	0,7	0,0	1,5	1,2	0,1	0,7	1,3
5-10ha	5,0	1,4	0,0	1,6	3,9	0,3	1,9	1,7
10-20ha	7,2	1,5	0,0	1,9	5,7	0,1	1,1	1,7
20-50ha	10,4	1,6	0,0	3,2	9,4	0,2	2,7	3,0
>50ha	44,8	0,0	0,0	8,1	0,3	0,0	0,1	2,0
<i>Dimensione economica</i>								
grande	16,2	3,3	0,0	8,2	12,5	1,3	5,9	7,6
media	7,1	1,7	0,0	3,1	7,5	0,1	1,8	2,8
piccola	4,1	0,5	0,0	0,9	3,6	0,1	1,1	1,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	7,3	3,4	0,1	4,5	8,5	0,0	6,9	4,6
arboree combinate	5,8	1,0	0,1	4,7	3,8	0,0	3,2	4,5
bovini	–	0,0	0,0	0,0	4,0	0,2	1,0	0,5
cereali	4,8	0,9	0,0	1,1	17,9	0,0	12,9	2,0
granivori	–	0,3	0,0	0,1	3,0	0,1	1,1	0,4
miste	–	0,2	0,0	0,0	7,4	0,1	2,0	0,4
orti in pieno campo	9,8	4,7	–	8,6	–	0,2	0,2	8,2
ovi caprini	–	0,0	0,0	0,0	0,8	0,1	0,3	0,2
seminativi combinati	6,6	1,3	0,0	2,8	4,9	0,5	1,3	2,7
vite	6,2	4,3	–	6,1	–	–	–	6,1
Totale campione RICA	6,6	1,4	0,0	2,1	5,6	0,2	1,6	2,0

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Superficie irrigata media aziendale (ettari)

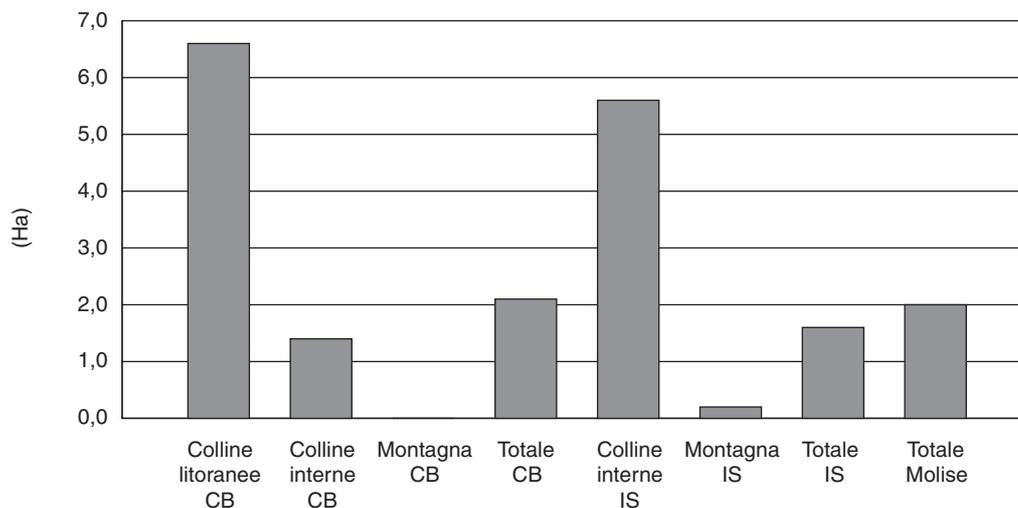


Tabella B.5 - Incidenza della Superficie irrigata (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	74,6	20,1	0,3	38,5	29,1	4,7	18,7	35,0
5-10ha	69,6	18,5	0,2	22,1	52,7	3,6	24,1	22,4
10-20ha	51,2	9,8	0,3	13,3	42,8	1,0	8,1	12,0
20-50ha	35,6	6,2	0,1	11,8	27,8	0,8	9,0	10,7
>50ha	89,6	0,0	0,0	10,0	0,4	0,0	0,1	2,4
<i>Dimensione economica</i>								
grande	50,0	7,8	0,0	26,2	43,2	2,8	15,2	23,0
media	45,4	7,8	0,2	16,7	21,3	0,3	5,8	12,8
piccola	59,6	4,3	0,3	8,9	20,0	0,8	6,7	8,1
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	44,2	19,4	0,7	27,3	74,4	0,0	54,3	28,7
arboree combinate	61,0	11,1	0,8	51,6	48,7	0,0	40,1	50,2
bovini	–	0,3	0,2	0,2	12,4	1,0	4,0	2,7
cereali	25,1	3,0	0,3	4,9	78,2	0,0	58,7	9,2
granivori	–	3,4	0,0	0,7	37,5	0,6	10,3	4,1
miste	–	1,0	0,2	0,3	43,8	0,4	8,7	2,6
orti in pieno campo	82,2	51,5	–	76,3	–	50,0	50,0	76,2
ovi caprini	–	0,0	0,0	0,0	2,2	0,4	0,9	0,7
seminativi combinati	40,9	7,9	0,2	19,4	44,4	3,3	9,4	18,8
vite	69,4	60,5	–	69,1	–	–	–	69,1
Totale campione RICA	49,9	7,1	0,2	14,5	23,1	0,8	7,2	12,0

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza della Superficie irrigata (%)

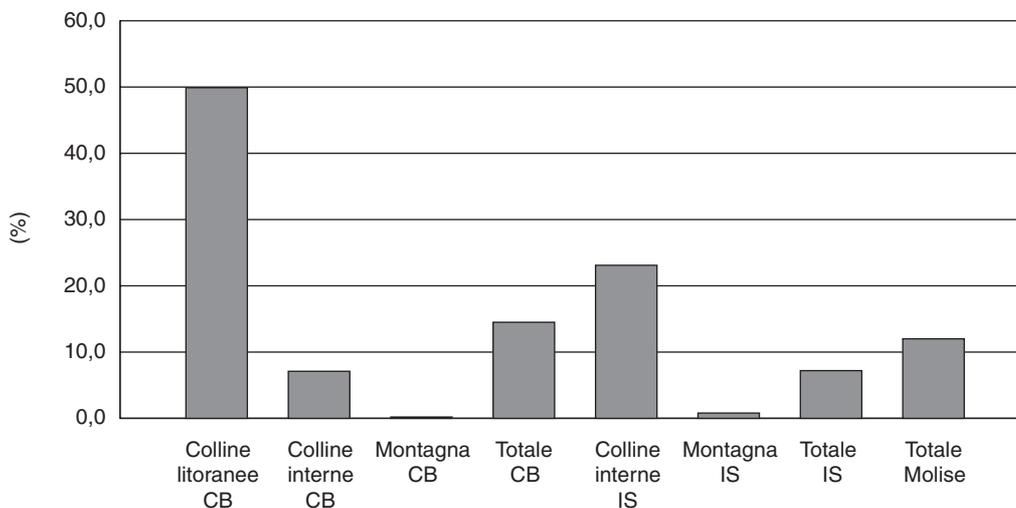


Tabella B.6 - Presenza di aziende con allevamenti
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee	Colline interne	Montagna		Colline interne	Montagna		
	CB	CB	CB		IS	IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0	50	100	48	85	85	85	55
5-10ha	0	37	93	60	87	100	94	65
10-20ha	0	44	93	64	82	97	95	72
20-50ha	7	47	95	56	95	98	97	70
>50ha	0	75	100	64	100	100	100	91
<i>Dimensione economica</i>								
grande	3	65	100	47	100	94	97	59
media	2	43	98	46	89	98	96	59
piccola	0	44	92	69	87	97	95	75
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	4	28	64	25	44	0	36	26
arboree combinate	0	10	78	9	67	100	71	17
bovini	–	100	100	100	100	100	100	100
cereali	3	24	72	44	62	40	56	45
granivori	–	100	100	100	100	100	100	100
miste	–	100	100	100	100	100	100	100
orti in pieno campo	0	9	–	2	–	0	0	2
ovi caprini	–	100	100	100	100	100	100	100
seminativi combinati	1	40	94	48	100	92	94	51
vite	0	0	–	0	–	–	–	0
Totale campione RICA	1	46	94	60	89	98	95	69

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza di aziende con allevamenti (%)

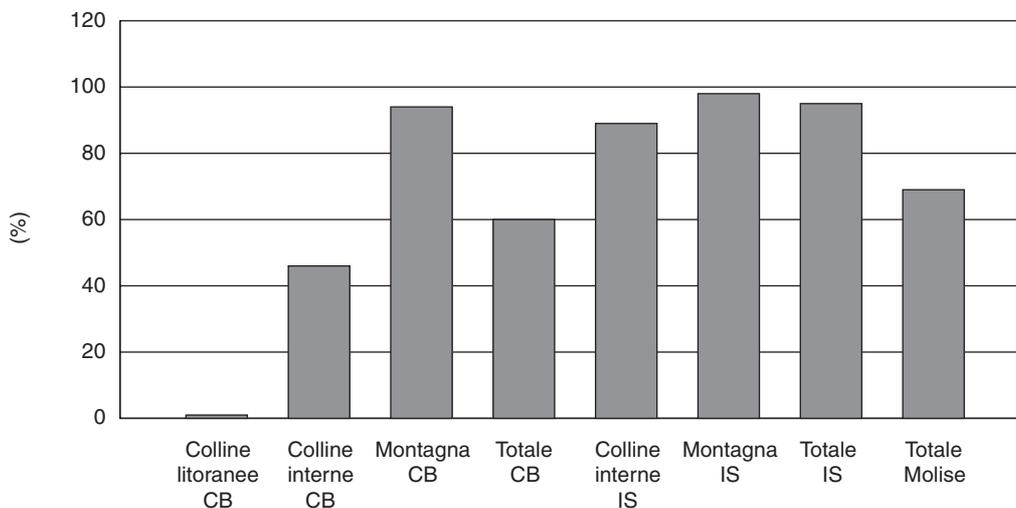


Tabella B.7 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0,0	109,9	43,7	27,2	38,7	34,7	36,7	29,0
5-10ha	0,0	37,5	20,1	15,8	18,5	14,0	16,0	15,8
10-20ha	0,0	5,5	17,7	11,8	25,5	16,1	17,8	13,3
20-50ha	1,0	9,6	24,8	13,5	33,6	48,9	44,8	24,3
>50ha	0,0	6,3	17,9	6,2	47,7	53,8	51,9	41,2
<i>Dimensione economica</i>								
grande	1,4	67,9	223,3	78,2	90,2	158,7	130,3	91,4
media	0,1	14,1	46,6	19,8	44,0	38,3	39,7	24,8
piccola	0,0	3,8	7,4	5,5	13,8	14,0	14,0	7,6
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,3	1,5	3,0	1,3	1,9	0,0	1,6	1,3
arboree combinate	0,0	0,0	3,3	0,3	3,0	4,7	3,2	0,7
bovini	–	15,7	14,9	14,9	37,4	27,2	29,3	22,0
cereali	0,2	1,8	3,7	2,5	3,4	2,0	3,0	2,5
granivori	–	196,6	188,0	189,8	106,8	144,9	131,0	171,3
miste	–	19,3	9,5	10,5	15,1	14,2	14,4	11,2
orti in pieno campo	0,0	1,4	–	0,3	–	0,0	0,0	0,3
ovi caprini	–	20,5	15,4	16,8	29,1	25,6	26,3	22,8
seminativi combinati	0,5	1,7	5,5	2,9	10,2	3,4	4,7	3,0
vite	0,0	0,0	–	0,0	–	–	–	0,0
Totale campione RICA	0,2	16,2	21,2	14,6	29,7	30,1	30,0	18,4

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Unità Bestiame Adulto media aziendale (UBA)

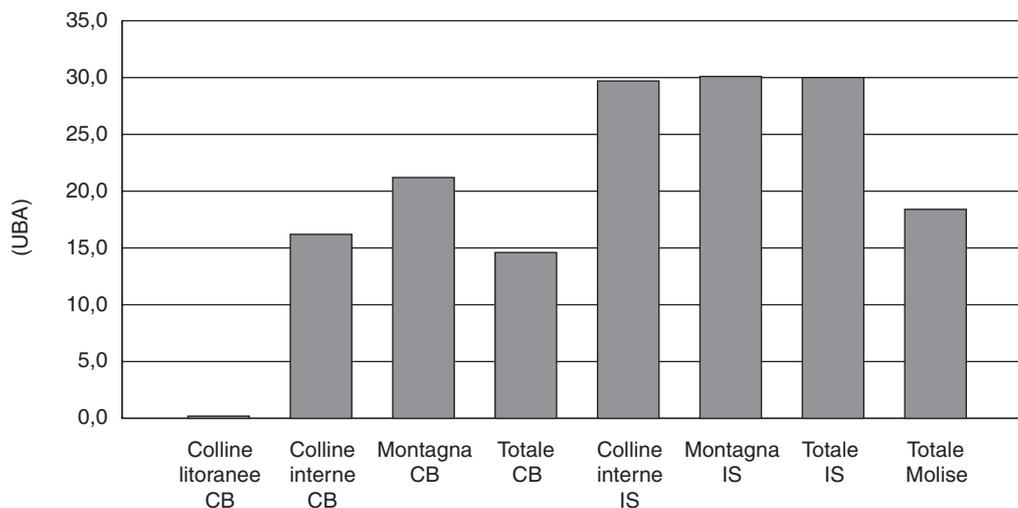


Tabella B.8 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Bovini
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0,0	3,8	2,8	1,5	2,1	2,1	2,1	1,6
5-10ha	0,0	0,7	5,0	3,1	5,0	8,4	6,9	3,6
10-20ha	0,0	3,5	7,8	5,3	8,8	11,7	11,2	6,8
20-50ha	0,2	2,7	11,7	5,7	26,8	22,0	23,3	11,8
>50ha	0,0	0,0	12,4	1,1	35,5	37,1	36,6	28,3
<i>Dimensione economica</i>								
grande	0,4	1,1	8,9	2,8	44,0	45,6	44,9	13,4
media	0,0	2,8	12,2	4,9	19,6	23,5	22,6	9,4
piccola	0,0	2,7	5,7	4,2	8,9	9,2	9,1	5,4
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,0	1,1	1,0	0,6	1,9	0,0	1,6	0,6
arboree combinate	0,0	0,0	0,4	0,0	1,0	3,2	1,3	0,2
bovini	–	13,7	13,5	13,5	32,5	25,6	27,0	20,1
cereali	0,0	0,5	2,2	1,3	3,4	0,0	2,4	1,4
granivori	–	2,2	2,5	2,4	2,7	0,9	1,6	2,2
miste	–	7,2	6,7	6,7	12,0	10,0	10,5	7,4
orti in pieno campo	0,0	1,4	–	0,3	–	0,0	0,0	0,3
ovi caprini	–	10,2	7,6	8,3	9,3	5,6	6,4	7,1
seminativi combinati	0,2	0,7	3,5	1,7	1,7	0,1	0,4	1,7
vite	0,0	0,0	–	0,0	–	–	–	0,0
Totale campione RICA	0,0	2,6	7,1	4,4	15,3	16,2	16,0	7,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

UBA Bovini media aziendale (UBA)

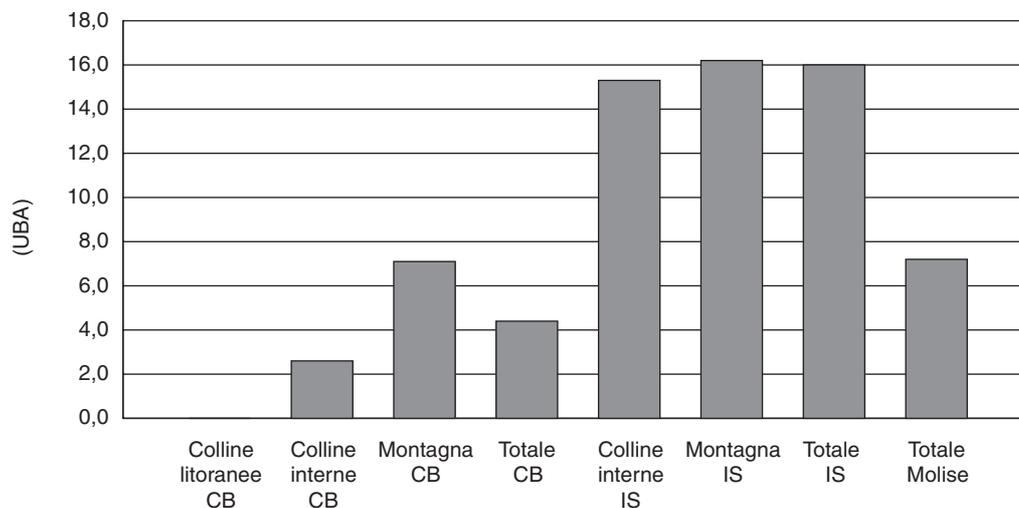


Tabella B.9 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Ovicapriini
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0,0	0,0	1,7	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7
5-10ha	0,0	0,4	1,1	0,7	1,5	3,4	2,6	0,9
10-20ha	0,0	2,0	1,2	1,1	1,0	2,7	2,4	1,4
20-50ha	0,8	3,5	1,1	1,8	6,4	6,8	6,7	3,5
>50ha	0,0	5,5	5,5	4,5	8,0	14,4	12,4	10,6
<i>Dimensione economica</i>								
grande	0,9	5,8	0,5	2,3	0,0	11,3	6,6	3,4
media	0,1	2,6	1,9	1,4	7,5	7,5	7,5	3,0
piccola	0,0	1,0	1,0	0,8	2,1	2,7	2,6	1,2
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,3	0,2	1,3	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5
arboree combinate	0,0	0,0	1,5	0,1	1,5	0,0	1,3	0,3
bovini	–	2,0	0,5	0,6	0,8	0,9	0,9	0,7
cereali	0,2	1,2	0,7	0,8	0,0	0,8	0,2	0,7
granivori	–	0,0	0,4	0,3	0,5	1,1	0,9	0,5
miste	–	11,9	1,1	2,2	1,6	3,0	2,6	2,3
orti in pieno campo	0,0	0,0	–	0,0	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	–	10,3	7,8	8,5	18,2	18,6	18,5	14,8
seminativi combinati	0,4	0,7	1,1	0,8	3,0	2,1	2,3	0,9
vite	0,0	0,0	–	0,0	–	–	–	0,0
Totale campione RICA	0,2	2,4	1,2	1,1	3,5	4,9	4,5	1,9

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

UBA Ovicapriini media aziendale (UBA)

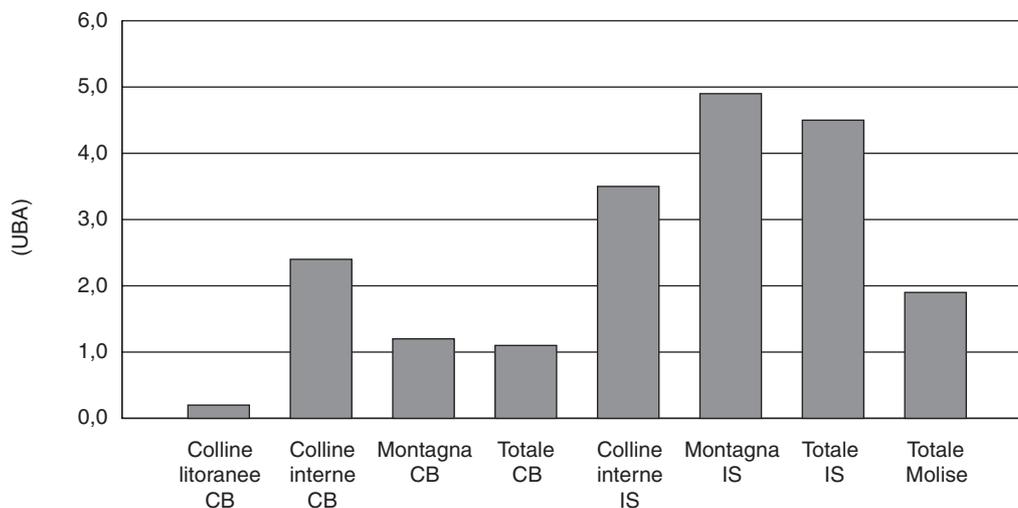


Tabella B.10 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Granivori ed altri allevamenti
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0,0	106,1	39,1	24,9	35,9	31,8	33,8	26,6
5-10ha	0,0	36,4	14,1	12,0	11,9	2,2	6,5	11,3
10-20ha	0,0	0,1	8,7	5,4	15,6	1,7	4,2	5,1
20-50ha	0,0	3,3	12,0	6,0	0,3	20,1	14,8	9,0
>50ha	0,0	0,8	0,0	0,6	4,2	2,3	2,9	2,3
<i>Dimensione economica</i>								
grande	0,0	61,0	213,9	73,1	46,3	101,7	78,8	74,6
media	0,0	8,7	32,6	13,5	16,9	7,3	9,5	12,5
piccola	0,0	0,1	0,7	0,5	2,8	2,1	2,3	0,9
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,0	0,2	0,7	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
arboree combinate	0,0	0,0	1,4	0,1	0,5	1,5	0,7	0,2
bovini	–	0,0	0,9	0,8	4,0	0,8	1,4	1,1
cereali	0,0	0,1	0,8	0,4	0,0	1,2	0,3	0,4
granivori	–	194,4	185,0	187,1	103,6	143,0	128,5	168,6
miste	–	0,3	1,7	1,6	1,4	1,2	1,3	1,5
orti in pieno campo	0,0	0,0	–	0,0	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	–	0,0	0,0	0,0	1,6	1,4	1,4	0,9
seminativi combinati	0,0	0,2	0,9	0,4	5,5	1,3	2,1	0,5
vite	0,0	0,0	–	0,0	–	–	–	0,0
Totale campione RICA	0,0	11,2	12,9	9,1	10,9	9,0	9,5	9,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

UBA Granivori media aziendale (UBA)

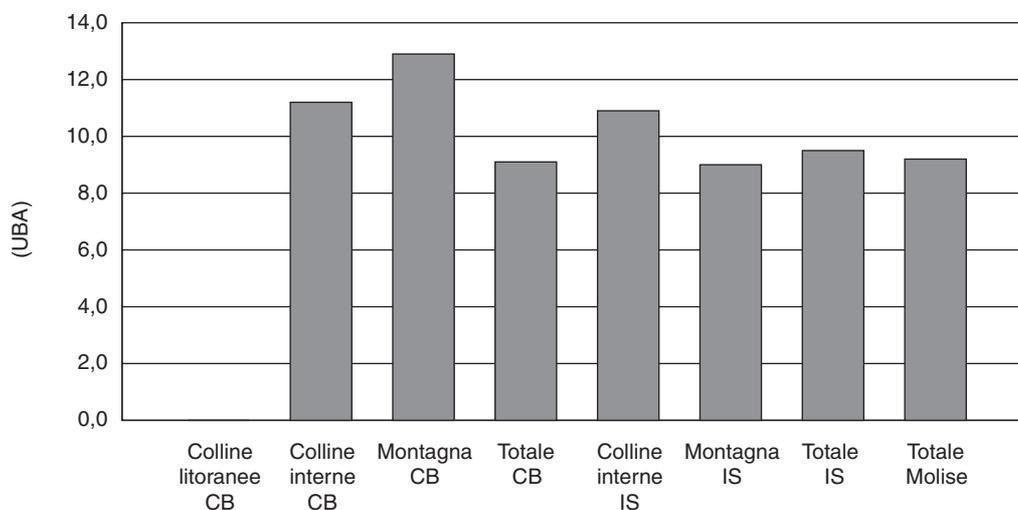


Tabella B.11 - Carico unitario di bovini ed ovini per ettaro di SAU foraggera (UBA/Ha)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	–	2,3	2,8	2,7	1,7	1,8	1,8	2,4
5-10ha	–	1,4	1,8	1,8	2,4	2,1	2,2	1,9
10-20ha	–	1,9	1,4	1,5	1,4	1,4	1,4	1,5
20-50ha	4,9	2,1	1,2	1,4	1,4	1,2	1,3	1,3
>50ha	–	0,7	0,7	0,7	0,5	0,7	0,6	0,6
<i>Dimensione economica</i>								
grande	17,2	1,6	1,1	1,4	2,3	1,4	1,7	1,6
media	1,9	2,6	1,7	1,9	1,0	1,3	1,2	1,4
piccola	–	1,2	1,4	1,4	0,8	0,9	0,9	1,1
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	1,9	1,1	0,4	0,5	1,0	0,0	0,3	0,5
arboree combinate	–	0,1	0,7	0,6	0,9	0,4	0,8	0,7
bovini	–	1,3	1,9	1,9	1,2	1,4	1,3	1,5
cereali	2,2	1,4	0,9	1,0	0,6	0,4	0,6	0,9
granivori	–	0,9	0,5	0,6	0,8	0,2	0,4	0,5
miste	–	3,0	1,4	1,6	2,1	0,8	0,9	1,4
orti in pieno campo	–	2,2	–	2,2	–	0,0	0,0	2,0
ovi caprini	–	1,9	2,1	2,0	0,7	1,0	0,9	1,1
seminativi combinati	17,2	1,9	1,1	1,3	1,2	0,4	0,5	1,1
vite	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale campione RICA	4,9	1,9	1,5	1,5	1,1	1,1	1,1	1,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Carico unitario Bovini e Ovini per Superficie Agricola Utilizzata foraggera (UBA/Ha)

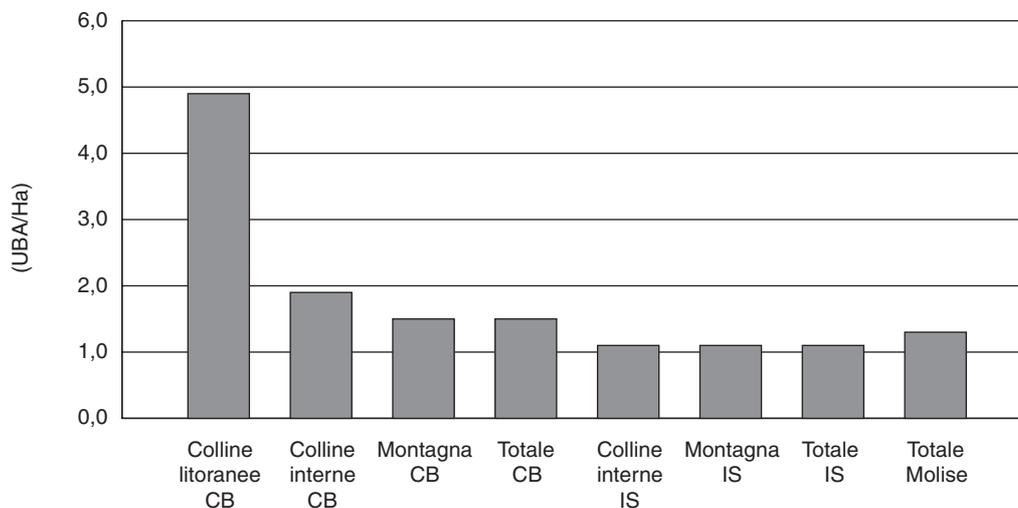


Tabella C.1 - Produzione Lorda Vendibile media aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	16.707	35.223	19.416	19.237	25.849	34.791	30.320	21.341
5-10ha	31.293	27.024	17.790	22.691	29.944	22.872	25.992	23.122
10-20ha	42.966	25.825	27.629	30.780	49.907	27.124	31.188	30.881
20-50ha	76.158	39.672	46.198	51.549	53.694	52.956	53.156	52.102
>50ha	176.661	83.151	53.924	97.496	35.574	89.055	72.714	78.514
<i>Dimensione economica</i>								
grande	109.506	73.269	80.489	91.128	135.085	135.435	135.290	102.264
media	45.646	34.702	50.479	44.128	53.124	55.452	54.911	46.871
piccola	24.316	20.397	18.336	19.750	23.892	22.253	22.718	20.466
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	36.282	28.126	17.034	29.371	20.021	11.419	18.457	28.630
arboree combinate	37.061	23.805	7.331	32.804	15.126	13.707	14.924	30.487
bovini	–	33.233	29.695	29.862	55.011	44.504	46.634	38.120
cereali	28.259	34.980	19.594	26.467	34.759	24.711	31.968	26.909
granivori	–	65.937	74.031	72.288	100.740	84.774	90.628	78.080
miste	–	37.207	23.077	24.473	29.392	31.406	30.885	25.669
orti in pieno campo	45.547	25.505	–	40.754	–	14.140	14.140	39.645
ovi caprini	–	36.042	22.569	26.196	25.930	29.126	28.451	27.626
seminativi combinati	49.630	26.883	16.607	31.391	29.422	16.105	18.602	30.592
vite	47.508	48.460	–	47.553	–	–	–	47.553
Totale campione RICA	42.188	33.777	26.454	32.021	42.766	39.929	40.708	34.160

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Produzione Lorda Vendibile media aziendale (€)

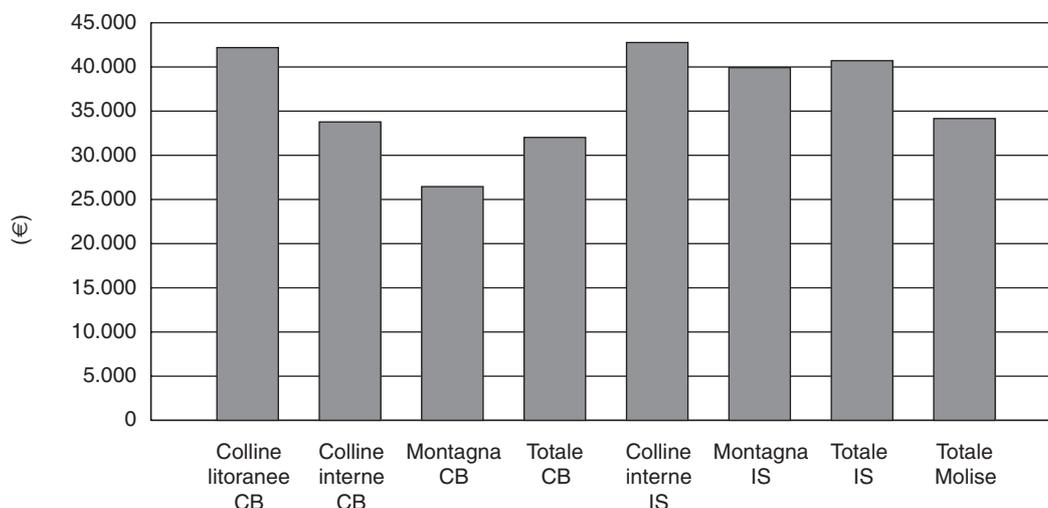


Tabella C.2 - Produzione Lorda Vendibile per Unità di Lavoro (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	16.639	40.720	21.977	20.448	24.690	28.057	26.516	21.792
5-10ha	23.194	23.935	19.279	21.218	25.298	16.433	19.994	21.029
10-20ha	25.481	24.345	25.710	25.451	35.086	20.628	23.378	24.900
20-50ha	35.504	32.275	39.876	35.975	45.214	33.484	36.049	36.001
>50ha	108.381	50.433	28.381	58.444	29.668	47.592	43.650	47.116
<i>Dimensione economica</i>								
grande	38.494	44.292	85.420	45.606	77.784	67.302	71.270	51.833
media	27.018	29.577	40.789	31.774	40.295	34.541	35.688	32.848
piccola	21.004	21.015	18.881	19.576	21.370	17.061	18.155	19.174
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	28.321	22.551	17.591	24.539	14.078	11.419	13.718	23.720
arboree combinate	20.612	21.369	7.481	19.919	14.627	13.707	14.499	19.457
bovini	–	33.053	27.661	27.899	43.413	29.737	32.159	30.318
cereali	28.491	32.450	20.429	26.286	30.408	20.835	27.678	26.413
granivori	–	60.892	68.610	66.943	64.352	58.871	60.988	64.630
miste	–	30.628	23.516	24.366	22.551	22.230	22.308	23.872
orti in pieno campo	33.603	22.231	–	31.214	–	11.358	11.358	30.423
ovi caprini	–	31.557	20.537	23.588	24.487	20.054	20.778	21.674
seminativi combinati	28.651	23.463	16.017	23.598	32.812	13.866	16.730	23.236
vite	27.918	23.843	–	27.691	–	–	–	27.691
Totale campione RICA	27.032	29.289	25.853	26.848	34.659	27.563	29.294	27.522

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Produzione Lorda Vendibile per Unità di Lavoro (€)

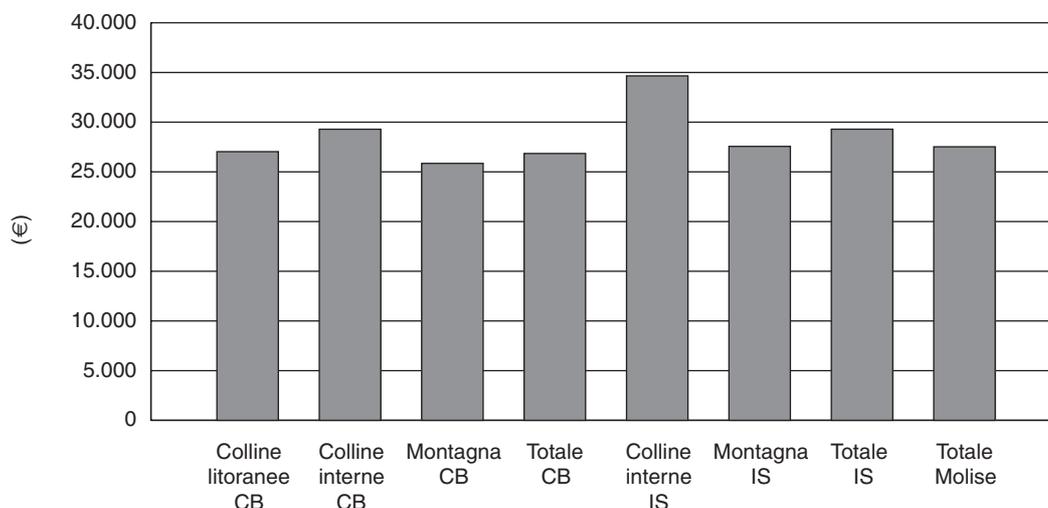


Tabella C.3 - Produzione Lorda Vendibile per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.225	9.552	5.092	4.968	6.351	11.520	8.553	5.601
5-10ha	4.359	3.639	2.389	3.081	4.081	2.835	3.356	3.118
10-20ha	3.069	1.728	2.007	2.198	3.719	1.925	2.232	2.207
20-50ha	2.606	1.507	1.725	1.892	1.581	1.831	1.755	1.841
>50ha	3.533	892	1.045	1.195	406	1.138	897	967
<i>Dimensione economica</i>								
grande	3.372	1.732	5.081	2.922	4.677	2.946	3.478	3.086
media	2.940	1.633	2.500	2.354	1.507	1.855	1.763	2.140
piccola	3.501	1.643	1.677	1.923	1.329	1.386	1.368	1.735
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	2.201	1.614	1.156	1.798	1.757	601	1.445	1.779
arboree combinate	3.898	2.622	1.097	3.569	1.954	1.371	1.851	3.370
bovini	–	2.260	2.507	2.492	1.726	1.999	1.926	2.117
cereali	1.494	1.110	1.174	1.183	1.522	1.254	1.455	1.205
granivori	–	7.771	7.883	7.861	12.644	6.579	8.178	7.974
miste	–	1.703	1.705	1.705	1.732	1.251	1.343	1.608
orti in pieno campo	3.813	2.808	–	3.619	–	35.351	35.351	3.668
ovi caprini	–	2.145	2.105	2.120	667	1.076	962	1.188
seminativi combinati	3.078	1.647	1.316	2.147	2.675	1.103	1.336	2.098
vite	5.306	6.898	–	5.366	–	–	–	5.366
Totale campione RICA	3.176	1.657	2.049	2.239	1.782	1.770	1.774	2.079

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

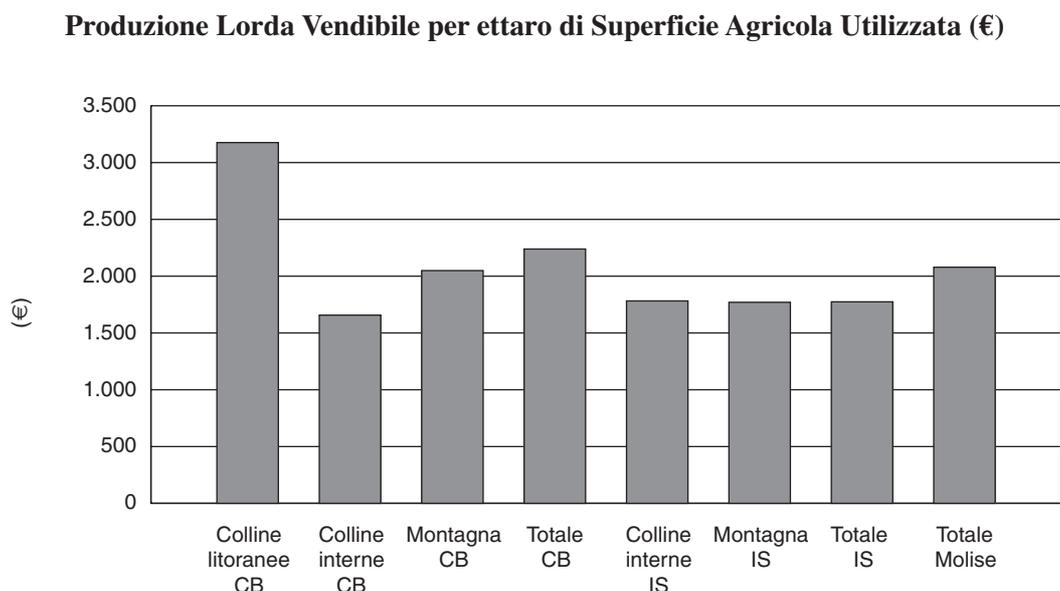


Tabella C.4 - Costi Variabili medi aziendali (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.922	13.592	6.085	6.060	10.223	16.107	13.165	7.408
5-10ha	9.180	7.726	7.061	7.756	15.654	12.374	13.821	8.547
10-20ha	14.785	9.488	11.060	11.648	22.397	14.849	16.196	12.773
20-50ha	27.387	16.088	18.188	19.798	30.232	28.337	28.851	22.912
>50ha	48.494	28.630	28.316	32.213	25.743	50.711	43.082	40.538
<i>Dimensione economica</i>								
grande	40.534	29.055	21.470	32.187	65.248	65.486	65.388	40.559
media	15.458	12.831	19.325	16.006	29.936	30.659	30.491	19.691
piccola	6.885	7.242	7.744	7.521	12.325	12.401	12.380	8.693
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	13.591	10.772	5.512	10.862	6.770	5.175	6.480	10.564
arboree combinate	12.987	6.833	2.380	11.316	4.309	5.998	4.550	10.439
bovini	–	13.824	12.823	12.870	30.851	25.689	26.735	19.697
cereali	9.496	12.604	6.889	9.347	12.608	9.595	11.771	9.542
granivori	–	19.686	21.565	21.160	48.796	41.326	44.065	28.393
miste	–	16.883	10.067	10.740	19.253	13.997	15.356	11.601
orti in pieno campo	16.243	11.173	–	15.031	–	4.665	4.665	14.599
ovi caprini	–	15.058	9.668	11.119	16.164	15.738	15.828	14.104
seminativi combinati	16.620	9.975	6.734	11.187	11.976	6.741	7.723	10.971
vite	13.092	12.745	–	13.075	–	–	–	13.075
Totale campione RICA	14.011	12.592	10.428	11.781	22.377	21.661	21.858	14.263

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Costi Variabili medi aziendali (€)

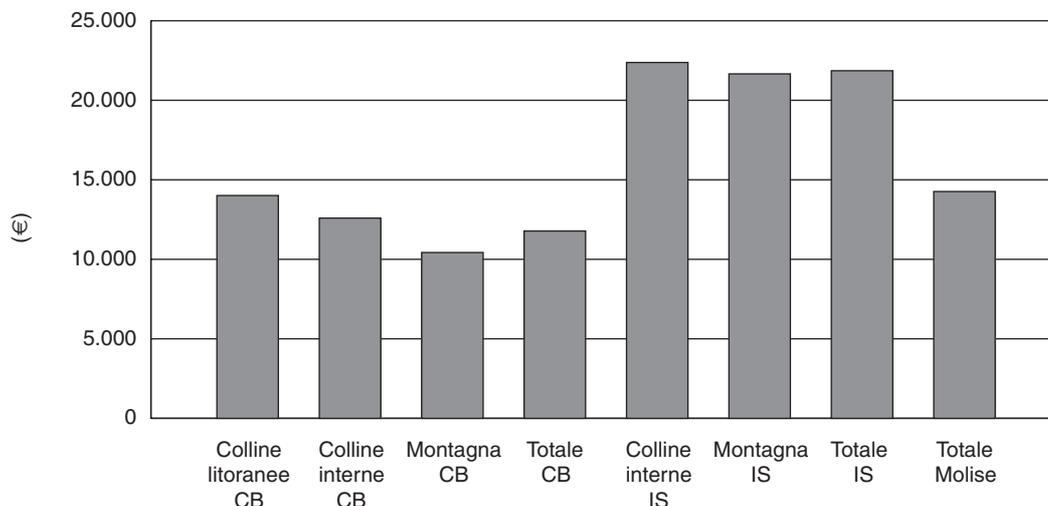


Tabella C.5 - Costi Fissi medi aziendali (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.951	5.451	4.149	4.633	5.193	5.475	5.334	4.766
5-10ha	6.720	5.634	4.709	5.396	6.137	5.065	5.538	5.415
10-20ha	8.310	6.625	5.970	6.596	8.665	6.149	6.598	6.597
20-50ha	11.793	8.772	8.197	9.306	10.891	8.554	9.188	9.266
>50ha	37.678	15.051	23.695	19.950	7.156	11.030	9.846	12.211
<i>Dimensione economica</i>								
grande	15.604	12.464	9.159	13.006	17.366	12.158	14.313	13.335
media	8.750	7.887	8.738	8.498	10.234	8.862	9.181	8.672
piccola	5.840	5.545	4.882	5.141	6.023	5.664	5.766	5.292
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	7.264	8.060	4.672	6.873	5.775	6.920	5.984	6.812
arboree combinate	8.058	5.268	3.832	7.356	5.033	3.486	4.812	7.026
bovini	–	7.091	6.396	6.429	9.123	7.659	7.956	7.181
cereali	5.952	7.775	4.915	6.103	12.760	6.312	10.969	6.494
granivori	–	7.146	9.029	8.623	10.303	9.879	10.035	9.069
miste	–	9.096	5.285	5.662	8.111	6.184	6.683	5.852
orti in pieno campo	8.017	6.797	–	7.725	–	4.196	4.196	7.578
ovi caprini	–	7.695	6.441	6.779	5.779	6.317	6.204	6.414
seminativi combinati	8.832	6.526	5.006	6.774	6.708	5.060	5.369	6.686
vite	8.894	8.525	–	8.877	–	–	–	8.877
Totale campione RICA	8.097	7.552	5.768	6.712	8.303	7.145	7.463	6.897

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Costi Fissi medi aziendali (€)

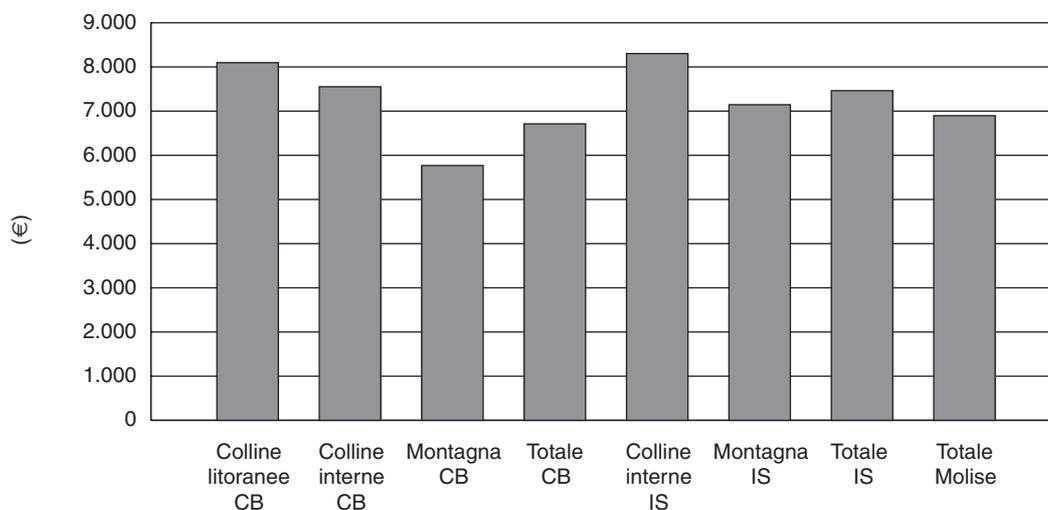


Tabella C.6 - Incidenza dei Costi Variabili sulla Produzione Lorda Vendibile (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	29	39	31	32	40	46	43	35
5-10ha	29	29	40	34	52	54	53	37
10-20ha	34	37	40	38	45	55	52	41
20-50ha	36	41	39	38	56	54	54	44
>50ha	27	34	53	33	72	57	59	52
<i>Dimensione economica</i>								
grande	37	40	27	35	48	48	48	40
media	34	37	38	36	56	55	56	42
piccola	28	36	42	38	52	56	54	42
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	37	38	32	37	34	45	35	37
arboree combinate	35	29	32	34	28	44	30	34
bovini	–	42	43	43	56	58	57	52
cereali	34	36	35	35	36	39	37	35
granivori	–	30	29	29	48	49	49	36
miste	–	45	44	44	66	45	50	45
orti in pieno campo	36	44	–	37	–	33	33	37
ovi caprini	–	42	43	42	62	54	56	51
seminativi combinati	33	37	41	36	41	42	42	36
vite	28	26	–	27	–	–	–	27
Totale campione RICA	33	37	39	37	52	54	54	42

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza dei Costi Variabili sulla Produzione Lorda Vendibile (%)

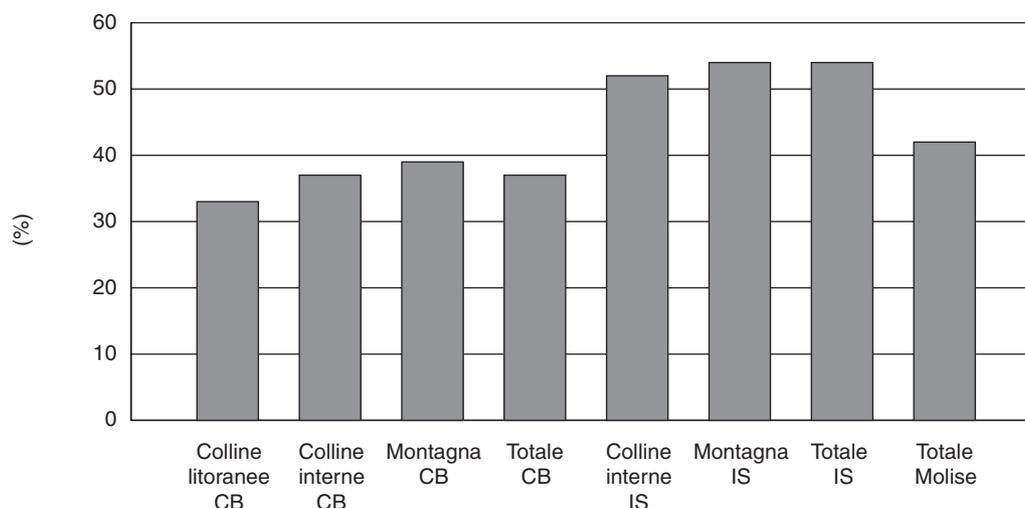


Tabella C.7 - Incidenza dei Costi Fissi sulla Produzione Lorda Vendibile (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	30	15	21	24	20	16	18	22
5-10ha	21	21	26	24	20	22	21	23
10-20ha	19	26	22	21	17	23	21	21
20-50ha	15	22	18	18	20	16	17	18
>50ha	21	18	44	20	20	12	14	16
<i>Dimensione economica</i>								
grande	14	17	11	14	13	9	11	13
media	19	23	17	19	19	16	17	19
piccola	24	27	27	26	25	25	25	26
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	20	29	27	23	29	61	32	24
arboree combinate	22	22	52	22	33	25	32	23
bovini	–	21	22	22	17	17	17	19
cereali	21	22	25	23	37	26	34	24
granivori	–	11	12	12	10	12	11	12
miste	–	24	23	23	28	20	22	23
orti in pieno campo	18	27	–	19	–	30	30	19
ovi caprini	–	21	29	26	22	22	22	23
seminativi combinati	18	24	30	22	23	31	29	22
vite	19	18	–	19	–	–	–	19
Totale campione RICA	19	22	22	21	19	18	18	20

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza dei Costi Fissi sulla Produzione Lorda Vendibile (%)

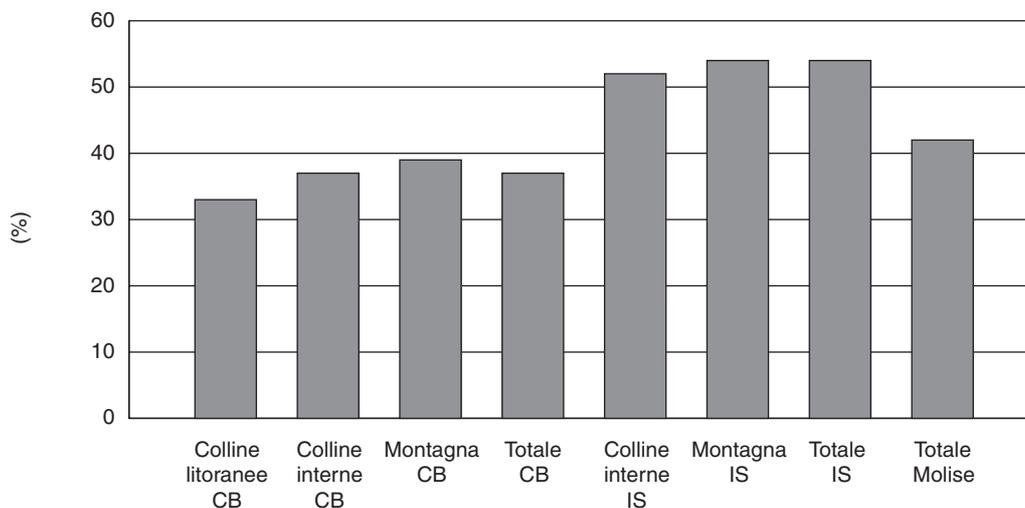


Tabella C.8 - Prodotto Netto medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	10.221	18.702	12.293	11.747	14.710	16.043	15.377	12.436
5-10ha	21.090	17.600	10.203	14.150	14.581	11.617	12.924	13.990
10-20ha	27.932	14.859	16.717	18.937	28.580	14.284	16.834	18.417
20-50ha	50.286	22.061	28.544	31.826	31.402	30.197	30.524	31.378
>50ha	126.746	50.203	20.585	61.427	23.707	52.806	43.914	48.013
<i>Dimensione economica</i>								
grande	74.224	42.239	56.561	60.036	83.424	78.640	80.620	65.227
media	29.553	19.803	30.393	27.032	28.251	30.901	30.284	27.859
piccola	16.105	12.184	10.734	11.964	13.591	11.841	12.338	12.054
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	20.882	14.712	9.861	16.497	11.175	3.330	9.749	16.039
arboree combinate	24.412	16.055	3.294	21.501	8.840	8.492	8.791	19.853
bovini	–	20.428	17.739	17.866	33.598	24.068	26.000	21.871
cereali	16.068	19.770	11.905	15.377	16.441	12.827	15.437	15.382
granivori	–	42.502	47.339	46.297	49.373	38.390	42.417	45.072
miste	–	19.984	13.675	14.299	14.972	21.085	19.504	15.269
orti in pieno campo	29.215	12.182	–	25.142	–	6.754	6.754	24.376
ovi caprini	–	22.656	13.457	15.934	17.208	17.738	17.626	17.006
seminativi combinati	33.341	15.616	9.520	19.965	19.837	8.457	10.591	19.379
vite	34.623	37.086	–	34.739	–	–	–	34.739
Totale campione RICA	74.224	42.239	56.561	60.036	83.424	78.640	80.620	65.227

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Prodotto Netto medio aziendale (€)

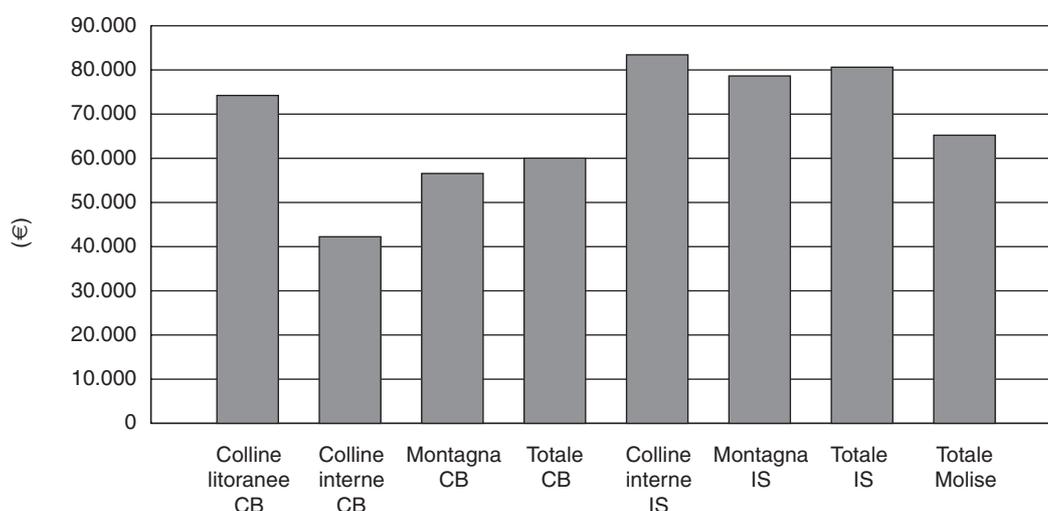


Tabella C.9 - Reddito Lordo medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	11.785	22.087	14.813	13.864	17.530	19.576	18.553	14.754
5-10ha	22.113	19.631	13.169	16.448	18.535	14.434	16.243	16.421
10-20ha	28.181	18.010	20.342	21.732	34.354	17.904	20.838	21.511
20-50ha	48.925	25.282	33.865	34.732	38.523	35.466	36.296	35.270
>50ha	128.166	57.464	37.349	68.490	27.389	58.576	49.047	53.597
<i>Dimensione economica</i>								
grande	69.044	46.112	63.074	60.584	96.115	85.607	89.955	67.991
media	30.237	23.198	36.109	30.191	34.669	36.403	35.999	31.669
piccola	17.431	14.661	13.676	14.533	17.243	15.044	15.669	14.807
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	22.784	17.891	12.685	18.983	14.465	7.843	13.261	18.594
arboree combinate	24.075	16.978	5.774	21.567	11.807	9.892	11.533	20.267
bovini	-	25.169	21.755	21.915	39.539	28.638	30.847	26.313
cereali	18.814	23.157	14.819	18.435	24.689	16.755	22.485	18.761
granivori	-	46.625	53.305	51.867	56.359	45.551	49.514	51.124
miste	-	24.263	16.998	17.716	20.820	24.554	23.588	18.811
orti in pieno campo	29.303	14.575	-	25.781	-	9.475	9.475	25.102
ovi caprini	-	27.317	17.217	19.936	20.101	21.159	20.936	20.570
seminativi combinati	33.042	17.344	12.593	21.479	24.186	11.142	13.588	20.986
vite	34.416	35.715	-	34.478	-	-	-	34.478
Totale campione RICA	28.206	22.635	19.509	22.427	29.675	26.302	27.228	23.610

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Lordo medio aziendale (€)

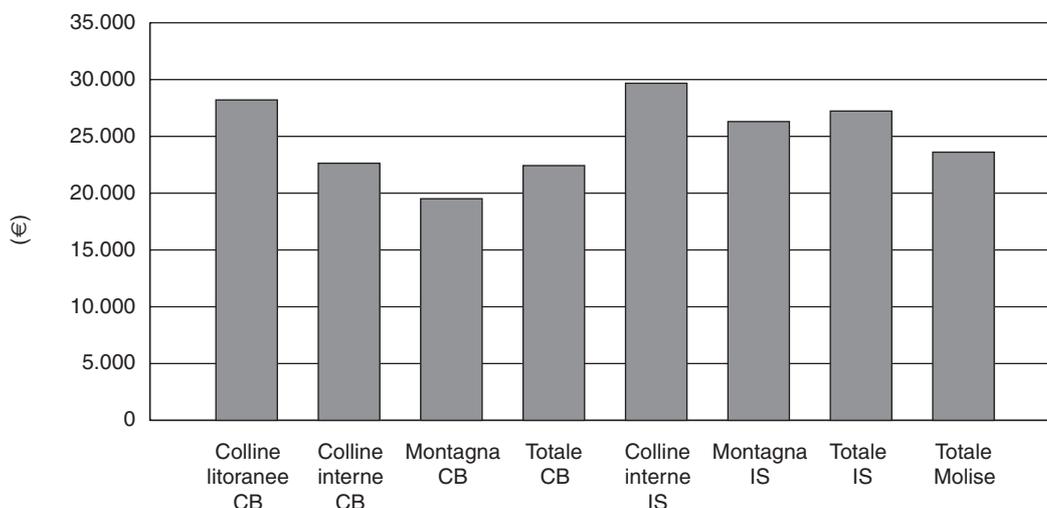


Tabella C.10 - Reddito Netto medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6.834	16.636	10.664	9.231	12.337	14.101	13.219	9.988
5-10ha	15.393	13.996	8.460	11.052	12.398	9.370	10.706	11.007
10-20ha	19.871	11.385	14.349	15.122	25.689	11.754	14.240	14.904
20-50ha	37.132	16.510	25.669	25.426	27.632	26.913	27.108	26.005
>50ha	90.489	42.413	13.654	48.540	20.234	47.546	39.200	41.386
<i>Dimensione economica</i>								
grande	53.441	33.648	53.915	47.578	78.749	73.449	75.642	54.655
media	21.487	15.311	27.320	21.676	24.435	27.540	26.818	22.984
piccola	11.591	9.117	8.793	9.392	11.221	9.379	9.903	9.515
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	15.520	9.831	8.013	12.110	8.690	922	7.277	11.782
arboree combinate	16.017	11.710	1.942	14.211	6.774	6.406	6.722	13.240
bovini	–	18.078	15.359	15.486	30.416	20.979	22.891	19.133
cereali	12.862	15.383	9.905	12.332	11.929	10.443	11.516	12.266
granivori	–	39.479	44.277	43.243	46.056	35.671	39.479	42.055
miste	–	15.167	11.678	12.023	12.709	18.370	16.906	12.934
orti in pieno campo	21.286	7.778	–	18.056	–	5.280	5.280	17.524
ovi caprini	–	19.621	10.777	13.158	14.323	14.842	14.732	14.156
seminativi combinati	24.209	10.818	7.587	14.705	17.478	6.082	8.219	14.300
vite	25.522	27.190	–	25.601	–	–	–	25.601
Totale campione RICA	20.109	15.084	13.732	15.709	21.371	19.157	19.765	16.708

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Netto medio aziendale (€)

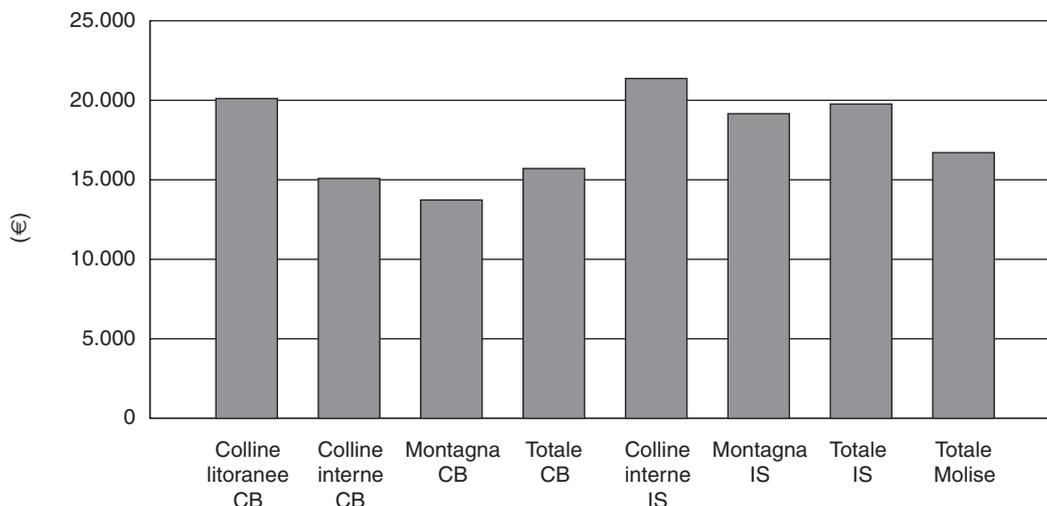


Tabella C.11 - Reddito Netto per Unità di Lavoro (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6.806	19.232	12.071	9.812	11.784	11.372	11.560	10.199
5-10ha	11.409	12.396	9.168	10.334	10.474	6.732	8.235	10.010
10-20ha	11.784	10.732	13.353	12.504	18.060	8.939	10.674	12.017
20-50ha	17.311	13.432	22.156	17.745	23.268	17.017	18.384	17.969
>50ha	55.515	25.725	7.186	29.097	16.874	25.409	23.532	24.836
<i>Dimensione economica</i>								
grande	18.786	20.341	57.218	23.811	45.345	36.499	39.848	27.702
media	12.718	13.050	22.076	15.608	18.534	17.155	17.430	16.108
piccola	10.012	9.393	9.055	9.309	10.037	7.191	7.913	8.914
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	12.114	7.882	8.275	10.118	6.110	922	5.409	9.761
arboree combinate	8.908	10.512	1.982	8.629	6.550	6.406	6.530	8.450
bovini	–	17.980	14.306	14.469	24.003	14.018	15.786	15.217
cereali	12.967	14.270	10.327	12.247	10.436	8.805	9.971	12.040
granivori	–	36.458	41.034	40.046	29.420	24.772	26.567	34.810
miste	–	12.485	11.901	11.970	9.751	13.002	12.211	12.028
orti in pieno campo	15.705	6.780	–	13.829	–	4.241	4.241	13.448
ovi caprini	–	17.179	9.806	11.848	13.525	10.219	10.759	11.106
seminativi combinati	13.976	9.442	7.317	11.054	19.492	5.236	7.392	10.861
vite	14.998	13.378	–	14.908	–	–	–	14.908
Totale campione RICA	12.885	13.079	13.420	13.171	17.320	13.224	14.223	13.461

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Netto per Unità di Lavoro (€)

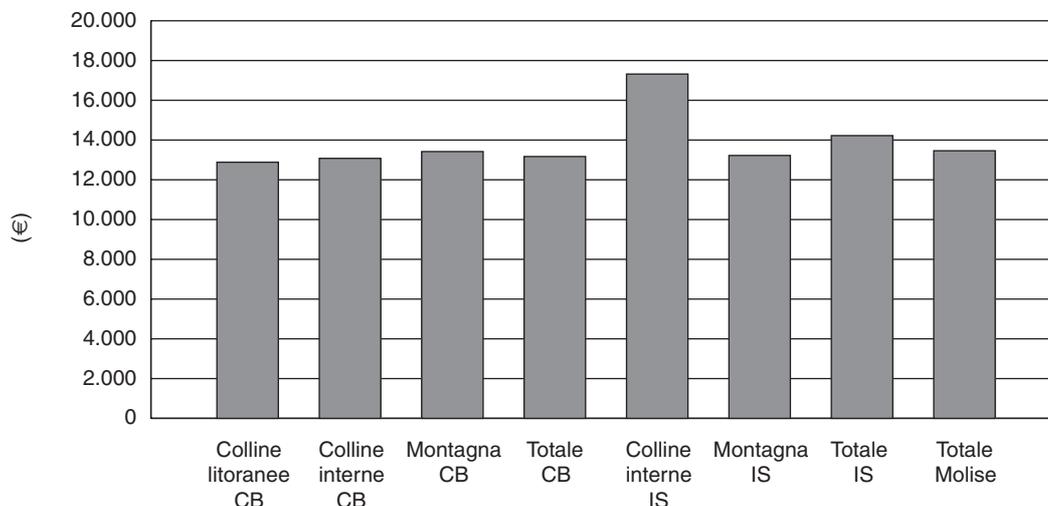


Tabella C.12 - Reddito Netto per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1.728	4.511	2.797	2.384	3.031	4.669	3.729	2.621
5-10ha	2.144	1.885	1.136	1.501	1.690	1.161	1.382	1.484
10-20ha	1.419	762	1.042	1.080	1.914	834	1.019	1.065
20-50ha	1.270	627	958	933	814	931	895	919
>50ha	1.810	455	265	595	231	608	483	510
<i>Dimensione economica</i>								
grande	1.646	796	3.404	1.526	2.727	1.598	1.945	1.650
media	1.384	720	1.353	1.156	693	921	861	1.050
piccola	1.669	734	804	914	624	584	596	806
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	942	564	544	741	763	49	570	732
arboree combinate	1.685	1.290	291	1.546	875	641	833	1.464
bovini	–	1.229	1.296	1.293	955	942	945	1.063
cereali	680	488	593	551	522	530	524	549
granivori	–	4.653	4.715	4.702	5.781	2.768	3.562	4.295
miste	–	694	863	838	749	732	735	810
orti in pieno campo	1.782	856	–	1.603	–	13.199	13.199	1.621
ovi caprini	–	1.167	1.005	1.065	369	548	498	609
seminativi combinati	1.502	663	601	1.006	1.589	417	590	981
vite	2.851	3.870	–	2.889	–	–	–	2.889
Totale campione RICA	1.514	740	1.064	1.098	891	849	861	1.017

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Netto per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (€)

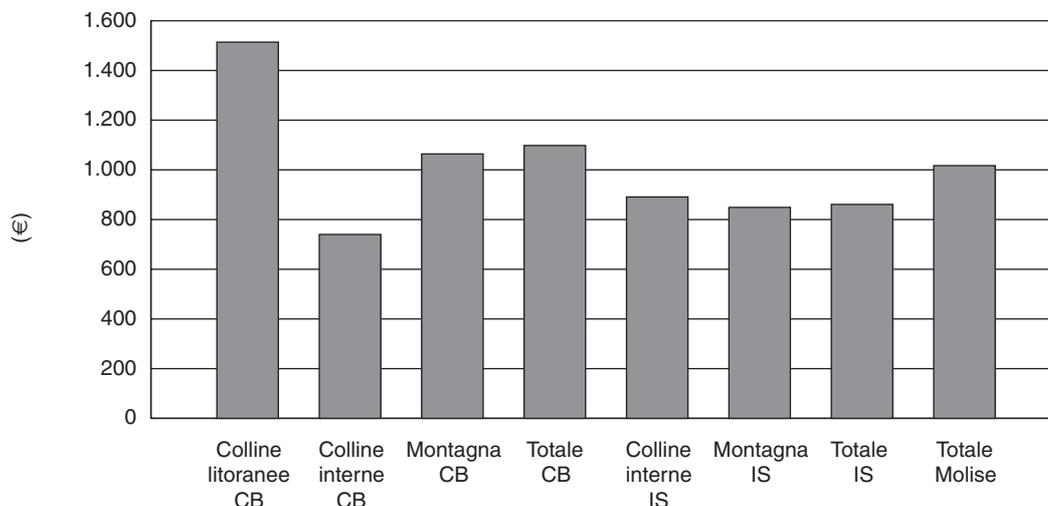


Tabella C.13 - Reddito Familiare medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.049	13.680	8.117	6.539	9.897	11.165	10.531	7.296
5-10ha	10.872	11.530	4.966	7.349	8.549	6.314	7.300	7.343
10-20ha	13.051	7.232	9.618	10.013	19.892	7.891	10.031	10.018
20-50ha	24.455	11.323	17.824	17.270	19.041	20.193	19.880	18.168
>50ha	84.884	26.270	-10.948	33.543	14.311	38.010	30.769	31.418
<i>Dimensione economica</i>								
grande	37.234	24.647	48.926	36.420	63.445	64.898	64.297	43.449
media	14.216	10.590	19.968	15.111	17.104	20.461	19.680	16.274
piccola	7.814	5.964	4.853	5.562	7.411	5.811	6.266	5.732
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	9.363	5.321	4.248	6.993	5.505	-3.007	3.957	6.787
arboree combinate	10.020	8.434	-875	8.808	4.161	4.851	4.259	8.218
bovini	-	12.153	10.335	10.420	22.730	15.311	16.815	13.569
cereali	6.710	10.372	5.643	7.508	4.547	6.004	4.952	7.302
granivori	-	35.810	39.409	38.634	38.805	30.100	33.292	36.947
miste	-	9.250	6.873	7.108	7.073	14.225	12.375	8.090
orti in pieno campo	16.511	4.220	-	13.572	-	3.508	3.508	13.152
ovi caprini	-	14.107	5.545	7.850	10.556	10.043	10.151	9.309
seminativi combinati	16.647	7.051	3.571	9.327	13.993	3.634	5.576	9.092
vite	18.348	24.971	-	18.660	-	-	-	18.660
Totale campione RICA	13.554	10.459	9.084	10.544	15.466	14.071	14.454	11.507

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Familiare medio aziendale (€)

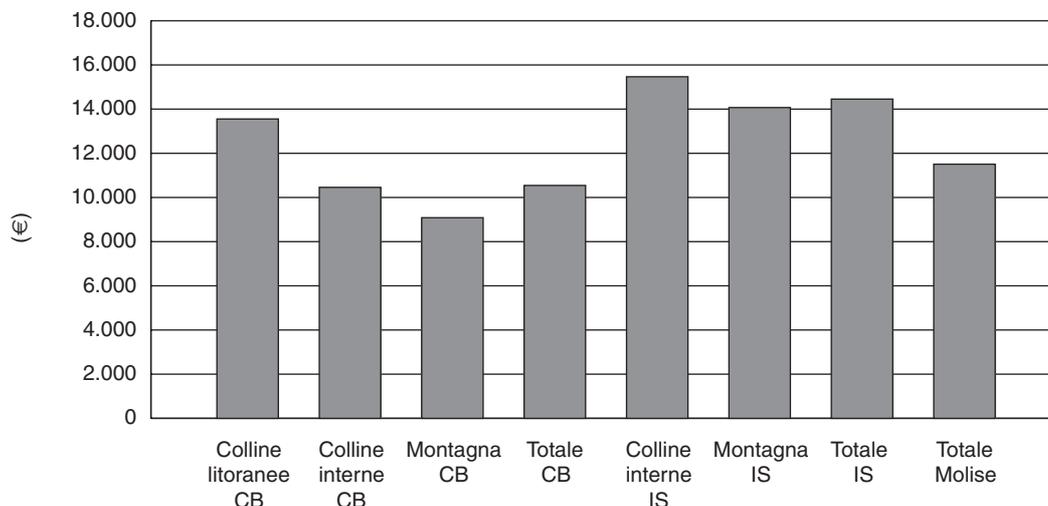


Tabella C.14 - Reddito Familiare per Unità Lavoro familiare (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.484	15.815	9.187	7.333	9.453	9.004	9.210	7.767
5-10ha	10.230	11.086	5.386	7.537	7.223	4.536	5.615	7.216
10-20ha	10.960	7.126	8.983	9.196	13.985	6.001	7.519	8.715
20-50ha	19.271	10.057	15.426	14.710	16.034	12.768	13.482	14.222
>50ha	84.884	18.070	-5.762	23.759	11.935	20.313	18.471	19.558
<i>Dimensione economica</i>								
grande	26.741	18.185	51.924	28.766	36.533	32.250	33.871	30.481
media	11.629	9.514	16.277	12.673	12.973	12.745	12.791	12.709
piccola	8.132	6.440	4.999	5.768	6.629	4.455	5.007	5.546
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	8.803	4.548	4.410	6.535	3.871	-3.007	2.941	6.234
arboree combinate	8.101	9.021	-893	7.464	4.023	4.851	4.138	7.081
bovini	-	12.087	9.627	9.736	17.938	10.231	11.596	10.792
cereali	7.266	10.300	5.895	7.741	3.978	5.062	4.287	7.415
granivori	-	35.331	37.434	36.994	24.788	20.903	22.404	31.211
miste	-	7.614	7.005	7.078	5.427	10.069	8.939	7.525
orti in pieno campo	16.030	3.678	-	12.827	-	2.818	2.818	12.340
ovi caprini	-	12.352	5.046	7.069	9.968	6.915	7.413	7.303
seminativi combinati	13.793	7.106	3.451	8.511	15.606	3.128	5.015	8.290
vite	17.018	16.816	-	17.005	-	-	-	17.005
Totale campione RICA	12.098	9.744	8.899	9.974	12.534	9.713	10.401	10.103

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Familiare per Unità di Lavoro familiare (€)

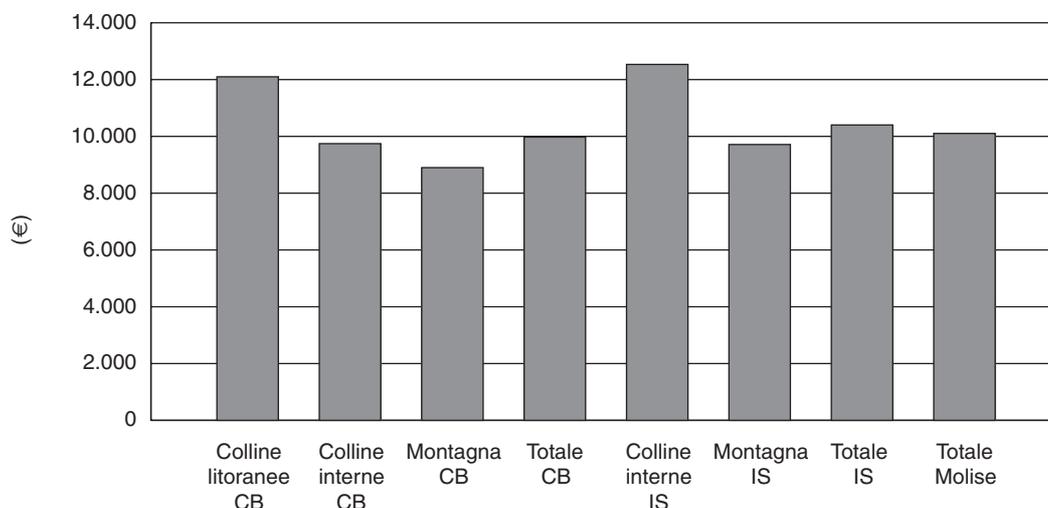


Tabella C.15 - Sostegno pubblico medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	923	738	1.096	986	1.490	1.205	1.348	1.055
5-10ha	1.757	2.559	1.815	1.868	3.107	1.856	2.408	1.939
10-20ha	4.219	5.440	3.142	3.742	4.333	3.307	3.490	3.680
20-50ha	10.310	10.528	6.141	8.706	8.031	5.602	6.261	7.865
>50ha	7.582	36.905	12.453	29.350	6.609	7.160	6.992	12.225
<i>Dimensione economica</i>								
grande	9.353	16.448	2.498	9.744	7.212	5.409	6.155	8.839
media	4.943	8.375	4.891	5.913	6.978	5.658	5.965	5.926
piccola	2.067	4.445	2.540	2.631	3.960	3.024	3.290	2.790
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	5.603	6.541	3.427	5.351	5.036	1.425	4.379	5.285
arboree combinate	2.723	3.651	1.749	2.729	2.106	1.266	1.986	2.632
bovini	–	2.155	1.913	1.924	5.216	3.473	3.826	2.861
cereali	8.509	13.268	5.448	8.733	8.803	9.534	9.006	8.755
granivori	–	2.252	1.412	1.593	2.791	2.576	2.655	1.928
miste	–	8.265	3.174	3.677	5.507	4.925	5.076	3.938
orti in pieno campo	2.613	4.102	–	2.969	–	0	0	2.845
ovi caprini	–	4.335	2.582	3.054	5.637	5.421	5.467	4.583
seminativi combinati	4.776	6.595	3.525	4.532	4.053	4.364	4.305	4.518
vite	1.990	289	–	1.910	–	–	–	1.910
Totale campione RICA	4.068	7.854	3.006	4.133	5.137	4.095	4.381	4.194

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Sostegno pubblico medio aziendale (€)

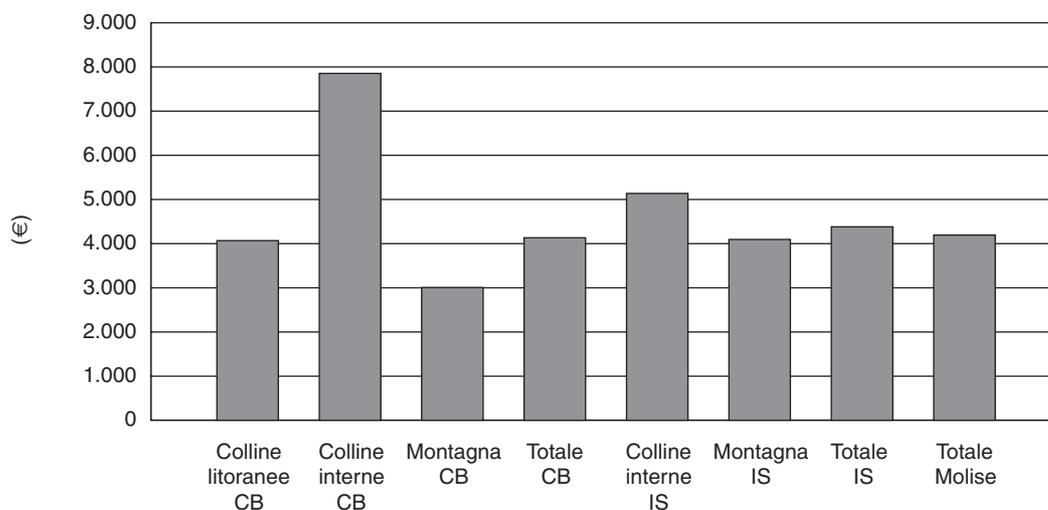


Tabella C.16 - Incidenza del sostegno pubblico sulla Produzione Lorda Vendibile (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6	2	6	5	6	3	4	5
5-10ha	6	9	10	8	10	8	9	8
10-20ha	10	21	11	12	9	12	11	12
20-50ha	14	27	13	17	15	11	12	15
>50ha	4	44	23	30	19	8	10	16
<i>Dimensione economica</i>								
grande	9	22	3	11	5	4	5	9
media	11	24	10	13	13	10	11	13
piccola	8	22	14	13	17	14	14	14
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	15	23	20	18	25	12	24	18
arboree combinate	7	15	24	8	14	9	13	9
bovini	–	6	6	6	9	8	8	8
cereali	30	38	28	33	25	39	28	33
granivori	–	3	2	2	3	3	3	2
miste	–	22	14	15	19	16	16	15
orti in pieno campo	6	16	–	7	–	0	0	7
ovi caprini	–	12	11	12	22	19	19	17
seminativi combinati	10	25	21	14	14	27	23	15
vite	4	1	–	4	–	–	–	4
Totale campione RICA	10	23	11	13	12	10	11	12

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del sostegno pubblico sulla Produzione Lorda Vendibile (%)

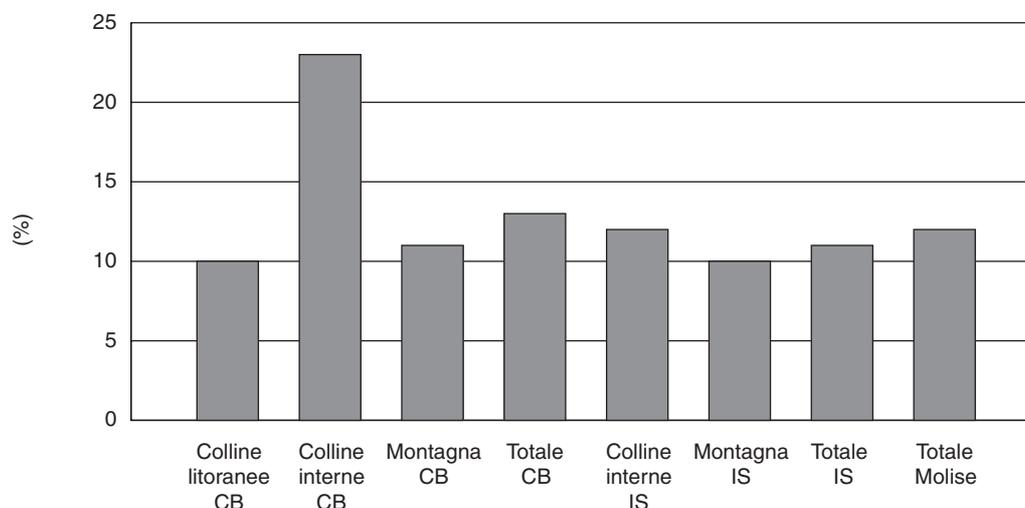


Tabella C.17 - Nuovi investimenti medi aziendali (€)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1.101	2.149	303	824	373	5.001	2.687	1.178
5-10ha	626	394	317	416	9.243	1.596	4.970	1.010
10-20ha	808	1.093	1.023	986	2.043	2.881	2.732	1.417
20-50ha	1.340	3.042	1.627	2.041	1.021	1.431	1.319	1.793
>50ha	12.911	196	8.973	3.306	1.709	4.924	3.941	3.793
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2.396	4.058	0	2.285	3.641	5.646	4.816	2.924
media	573	2.021	2.178	1.530	960	1.628	1.473	1.516
piccola	1.006	659	515	629	4.190	2.761	3.167	1.241
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	700	1.791	39	853	505	0	413	823
arboree combinate	1.408	403	86	1.175	271	1.739	481	1.085
bovini	–	662	961	947	1.631	3.089	2.793	1.856
cereali	1.238	1.094	97	632	553	334	492	621
granivori	–	847	2.693	2.295	23.644	6.655	12.884	5.639
miste	–	4.749	929	1.307	768	545	603	1.175
orti in pieno campo	1.157	4.987	–	2.073	–	0	0	1.986
ovi caprini	–	826	1.499	1.318	1.124	1.738	1.608	1.502
seminativi combinati	1.091	1.481	231	780	9.077	509	2.115	863
vite	366	1.873	–	437	–	–	–	437
Totale campione RICA	947	1.760	831	1.023	3.205	2.497	2.692	1.434

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Nuovi investimenti medi aziendali (€)

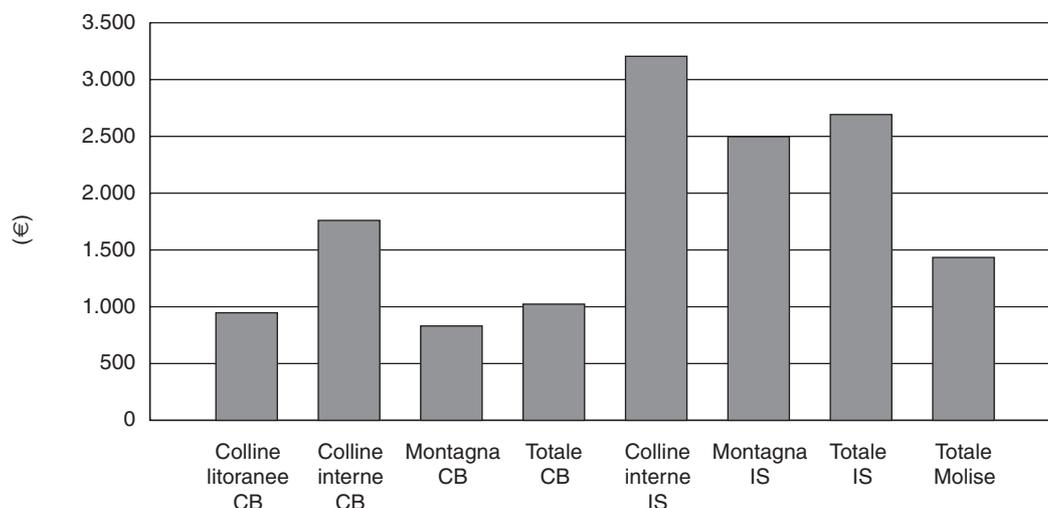


Tabella C.18 - Incidenza dell'utile di esercizio sul capitale proprio - ROE (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	7,3	20,8	15,2	11,1	19,2	15,4	17,0	12,2
5-10ha	8,8	18,5	8,3	9,1	12,7	11,3	12,0	9,4
10-20ha	7,3	8,7	10,0	8,8	14,6	11,3	12,1	9,4
20-50ha	7,1	9,9	10,4	8,8	11,9	14,4	13,6	10,1
>50ha	99,5	7,2	1,7	9,4	15,8	17,2	16,9	13,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	8,0	11,3	36,1	11,2	16,5	29,8	22,4	13,5
media	7,4	10,1	12,3	9,5	12,6	14,0	13,7	10,4
piccola	8,2	9,1	7,4	7,7	11,7	9,6	10,2	8,2
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	6,5	6,6	6,7	6,6	10,1	1,0	8,4	6,6
arboree combinate	6,8	10,0	2,3	6,8	9,0	17,9	9,6	6,9
bovini	–	9,7	10,5	10,5	13,8	13,7	13,7	12,1
cereali	5,2	9,2	7,3	7,5	7,1	8,8	7,4	7,5
granivori	–	38,1	29,1	30,5	23,9	22,4	23,0	27,8
miste	–	8,2	8,0	8,0	7,9	15,9	13,3	8,9
orti in pieno campo	12,1	6,7	–	11,2	–	8,1	8,1	11,2
ovi caprini	–	12,1	7,0	8,5	15,3	10,5	11,2	10,1
seminativi combinati	8,0	8,9	6,1	7,6	23,9	9,7	12,8	7,7
vite	8,7	36,0	–	9,1	–	–	–	9,1
Totale campione RICA	7,7	10,1	9,8	9,0	13,3	13,6	13,5	9,9

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza dell'utile di esercizio sul capitale proprio - ROE (€)

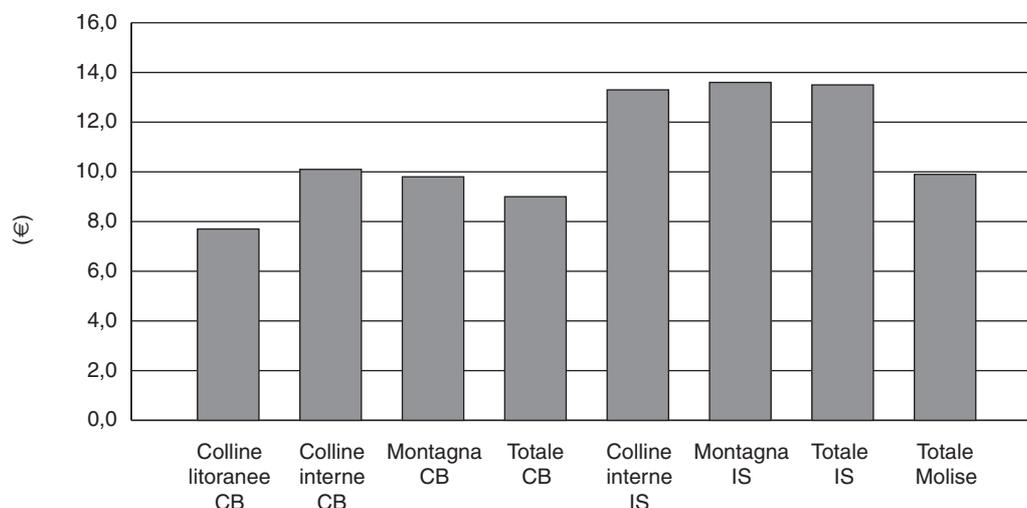


Tabella C.19 - Redditività della gestione caratteristica - ROI (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6,5	-8,3	0,2	3,0	6,7	11,2	9,3	4,2
5-10ha	7,9	3,4	3,8	5,5	10,4	8,9	9,6	6,0
10-20ha	6,7	7,5	7,0	7,0	11,7	8,6	9,4	7,4
20-50ha	6,5	8,1	7,4	7,1	9,5	9,3	9,3	7,7
>50ha	47,9	6,7	0,8	8,4	12,5	13,2	13,1	11,3
<i>Dimensione economica</i>								
grande	7,2	5,6	-0,2	6,1	12,4	15,7	13,9	7,8
media	6,7	7,2	6,3	6,7	9,7	10,4	10,2	7,5
piccola	7,3	7,9	6,3	6,7	9,4	7,2	7,8	6,9
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	5,9	6,0	3,7	5,6	8,9	-0,7	7,3	5,7
arboree combinate	6,2	8,9	1,7	6,2	7,9	13,2	8,3	6,3
bovini	-	8,1	8,7	8,7	10,9	10,4	10,5	9,6
cereali	4,5	8,3	6,1	6,6	6,2	7,0	6,4	6,5
granivori	-	-11,7	-4,4	-5,7	14,9	8,3	11,0	0,0
miste	-	7,3	6,9	7,0	6,4	10,9	9,5	7,4
orti in pieno campo	10,8	6,2	-	10,0	-	7,4	7,4	9,9
ovi caprini	-	10,0	6,1	7,2	11,9	8,1	8,7	8,1
seminativi combinati	7,3	8,1	5,4	6,9	18,3	7,5	10,1	7,0
vite	7,8	25,0	-	8,1	-	-	-	8,1
Totale campione RICA	7,0	7,0	6,1	6,6	10,3	9,7	9,9	7,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Redditività della gestione caratteristica - ROI (%)

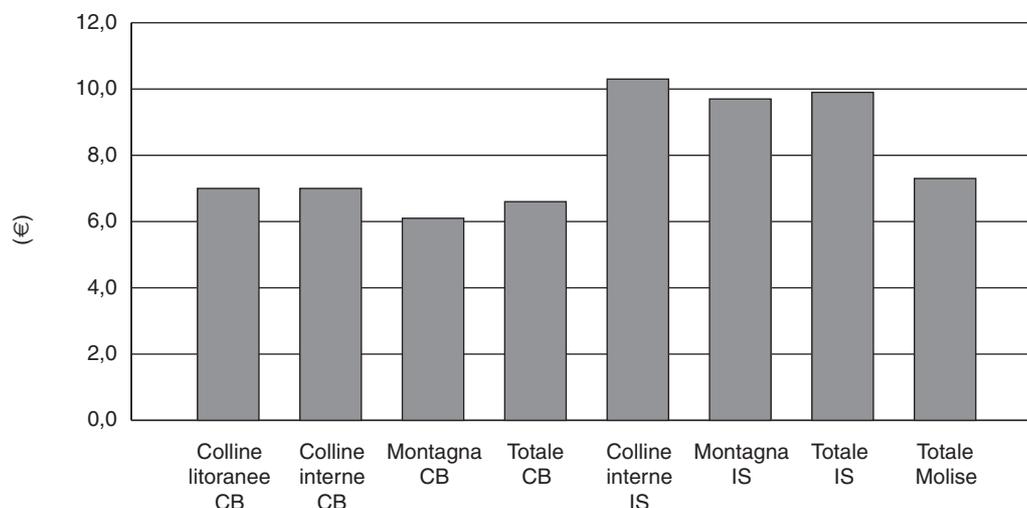


Tabella C.20 - Incidenza del risultato operativo sui ricavi netti - ROS (%)
(dati medi aziendali del biennio 2001-02)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	40,9	-85,6	1,9	22,2	28,0	36,4	33,4	25,8
5-10ha	49,1	19,4	31,2	39,1	39,6	38,2	38,9	39,1
10-20ha	46,3	43,4	45,7	45,6	47,0	39,4	41,5	44,6
20-50ha	48,4	40,5	50,1	46,8	48,7	43,3	44,9	46,2
>50ha	51,9	50,7	14,7	49,5	55,1	50,9	51,6	51,0
<i>Dimensione economica</i>								
grande	48,5	32,7	-1,5	40,3	52,9	44,8	48,3	43,1
media	46,9	39,5	41,2	43,3	42,6	45,5	44,8	43,8
piccola	47,7	43,6	45,8	46,1	44,3	37,8	39,7	44,4
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	42,4	35,7	34,3	39,6	42,9	-6,1	38,0	39,5
arboree combinate	43,4	48,9	22,0	43,4	43,6	43,3	43,6	43,4
bovini	-	52,2	49,6	49,8	51,3	43,6	45,4	47,2
cereali	44,5	44,7	47,5	45,6	33,0	39,4	34,3	44,5
granivori	-	-219,8	-44,6	-61,5	39,0	24,8	31,1	0,3
miste	-	40,1	49,4	48,0	40,0	53,0	49,6	48,3
orti in pieno campo	46,9	33,3	-	44,9	-	37,2	37,2	44,8
ovi caprini	-	52,6	45,9	48,4	52,8	46,9	48,0	48,2
seminativi combinati	49,0	40,8	44,3	46,7	58,2	34,2	41,4	46,5
vite	53,2	54,7	-	53,3	-	-	-	53,3
Totale campione RICA	47,5	39,1	42,7	44,0	46,1	42,8	43,8	43,9

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del risultato operativo sui ricavi netti - ROS (%)

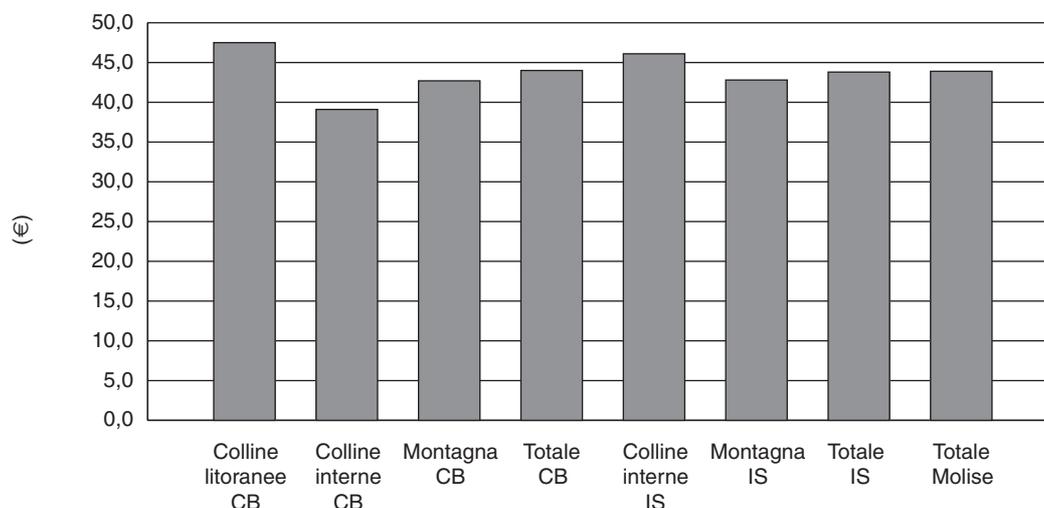


Tabella A.1 - Superficie totale (ettari)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	3,7	3,9	4,4	4,0	3,7	2,8	3,1	3,8
5-10ha	8,0	8,2	8,7	8,5	8,3	8,9	8,6	8,5
10-20ha	14,8	16,1	14,8	15,2	16,1	15,9	15,9	15,3
20-50ha	30,8	34,8	28,7	32,2	35,1	29,7	31,3	32,1
>50ha	122,7	78,5	94,2	97,7	62,4	78,4	72,0	94,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	78,0	58,9	43,8	63,5	31,6	60,6	38,8	60,2
media	24,2	28,1	17,3	23,6	15,7	22,0	20,1	23,0
piccola	7,6	11,4	11,2	10,5	12,9	15,2	14,8	11,3
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	29,5	32,0	13,8	27,6	9,7	–	9,7	27,4
arboree combinate	28,6	21,2	11,4	23,5	9,8	7,9	8,6	22,6
bovini	–	24,6	11,0	14,1	30,6	28,8	29,7	16,9
cereali	51,4	36,1	31,3	39,4	64,9	65,8	65,5	40,3
granivori	–	13,8	10,3	11,3	9,1	10,4	9,9	10,9
miste	28,4	37,2	16,3	20,3	12,8	13,4	13,4	19,3
orti in pieno campo	17,7	27,0	3,6	21,2	–	0,5	0,5	18,2
ovi caprini	11,4	28,0	22,0	20,3	22,3	20,3	20,8	20,7
vite	8,1	62,0	60,7	21,4	–	49,5	49,5	24,6
Totale campione RICA	31,7	29,9	15,1	24,4	20,4	19,4	19,7	23,6

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Superficie totale media aziendale (Ha)

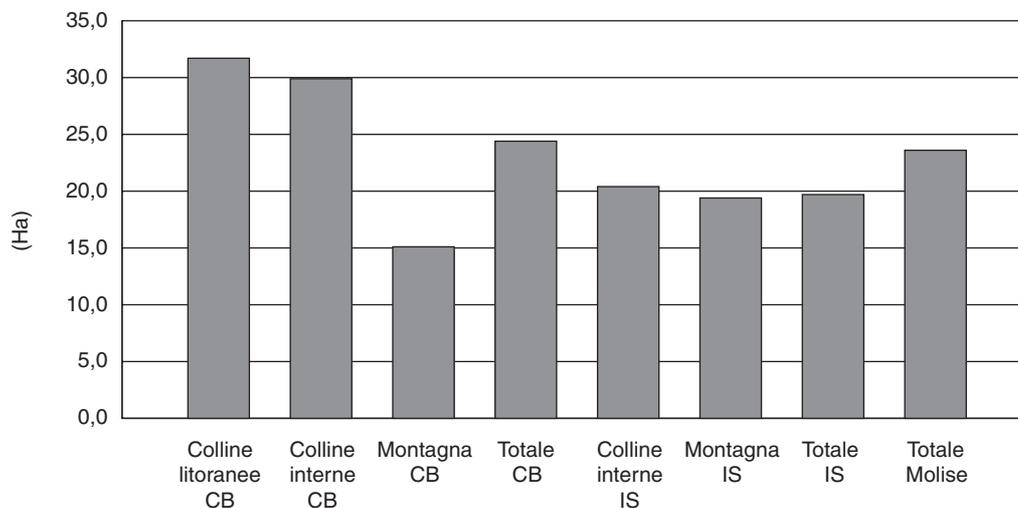


Tabella A.2 - Superficie Agricola Utilizzata (ettari)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	3,6	3,4	3,7	3,6	2,9	2,4	2,6	3,4
5-10ha	7,5	7,2	7,4	7,4	7,6	7,8	7,7	7,4
10-20ha	14,4	15,1	13,4	14,1	15,3	14,9	14,9	14,3
20-50ha	29,9	31,6	26,2	29,8	34,7	27,4	29,6	29,8
>50ha	109,4	74,2	85,6	89,4	61,9	73,9	69,1	87,2
<i>Dimensione economica</i>								
grande	71,1	55,0	37,6	58,1	30,7	59,4	37,9	55,4
media	23,0	25,4	15,8	21,7	15,0	20,1	18,5	21,2
piccola	7,2	10,6	10,0	9,6	12,3	14,0	13,7	10,4
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	28,8	30,1	12,4	26,5	9,2	–	9,2	26,2
arboree combinate	27,1	19,9	10,0	22,1	8,9	7,0	7,7	21,2
bovini	–	21,7	9,8	12,5	30,1	25,4	27,6	15,2
cereali	43,6	33,2	28,2	35,2	64,1	63,2	63,5	36,2
granivori	–	12,4	8,1	9,4	8,0	9,3	8,7	9,2
miste	28,1	33,8	14,8	18,5	12,0	13,0	12,9	17,7
orti in pieno campo	17,2	26,0	3,5	20,5	–	0,4	0,4	17,6
ovi caprini	11,3	27,5	20,0	18,9	21,9	19,5	20,0	19,8
vite	8,0	61,0	60,5	21,2	–	33,5	33,5	22,6
Totale campione RICA	29,3	27,7	13,5	22,3	19,7	18,0	18,5	21,7

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Superficie Agricola Utilizzata media aziendale (Ha)

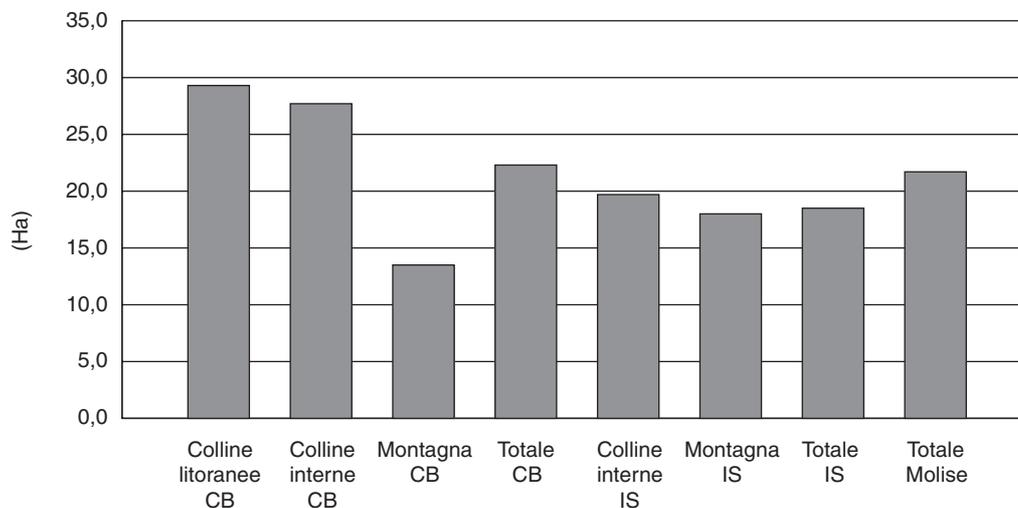


Tabella A.3 - Incidenza della Superficie Agricola Utilizzata sulla superficie totale (%)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	97,6	87,5	84,7	89,5	78,6	86,1	83,8	88,4
5-10ha	93,7	87,8	85,2	87,3	90,6	87,6	89,0	87,5
10-20ha	97,1	93,8	90,5	93,1	94,7	93,6	93,8	93,3
20-50ha	97,0	90,7	91,2	92,6	98,8	92,4	94,6	92,9
>50ha	89,2	94,5	90,8	91,5	99,1	94,2	95,9	91,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	91,2	93,4	85,8	91,5	97,3	98,0	97,6	92,0
media	94,9	90,6	91,2	92,1	95,7	91,1	92,2	92,1
piccola	94,5	93,0	89,8	91,4	95,6	92,1	92,7	91,7
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	97,8	94,1	90,1	95,9	94,9	–	94,9	95,9
arboree combinate	94,8	94,1	88,2	94,1	90,8	88,5	89,5	94,0
bovini	–	88,1	89,1	88,7	98,2	88,1	92,9	90,1
cereali	84,9	92,1	90,1	89,3	98,8	96,0	96,9	89,7
granivori	–	90,2	78,7	82,8	87,8	89,5	88,8	84,5
miste	99,1	90,8	91,1	91,1	93,9	96,6	96,3	91,7
orti in pieno campo	97,1	96,3	96,7	96,6	–	87,6	87,6	96,6
ovi caprini	99,3	98,2	90,6	92,8	98,4	96,0	96,6	95,8
vite	98,4	98,4	99,7	98,8	–	67,7	67,7	91,9
Totale campione RICA	92,5	92,4	89,3	91,6	96,6	92,8	93,9	92,0

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza media aziendale della Superficie Agricola Utilizzata (%)

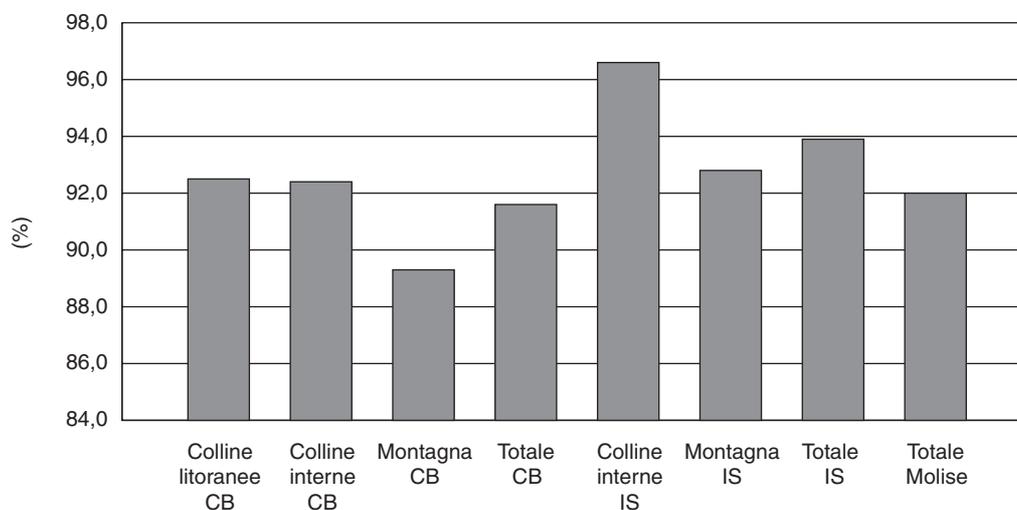


Tabella A.4 - Percentuale di aziende con Superficie Agricola Utilizzata in affitto
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	42,9	0,0	17,6	23,1	66,7	11,1	25,0	23,5
5-10ha	29,2	32,1	51,4	42,6	50,0	37,5	43,8	42,8
10-20ha	46,4	57,1	53,8	52,8	83,3	52,0	58,1	54,0
20-50ha	48,3	68,8	83,3	66,3	83,3	85,7	85,0	69,4
>50ha	31,3	60,0	75,0	50,0	50,0	66,7	60,0	51,1
<i>Dimensione economica</i>								
grande	44,8	62,9	61,5	55,8	55,6	33,3	50,0	55,1
media	42,1	63,8	55,3	54,5	71,4	62,5	65,2	56,2
piccola	36,4	36,0	52,6	45,2	77,8	50,0	55,1	47,1
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	60,6	83,3	50,0	65,6	100,0	–	100,0	66,1
arboree combinate	36,6	30,4	23,1	32,5	50,0	33,3	40,0	32,9
bovini	–	46,2	55,6	53,4	66,7	42,9	53,8	53,5
cereali	17,4	43,8	64,3	40,0	0,0	0,0	0,0	38,6
granivori	–	50,0	37,5	41,2	71,4	44,4	56,3	46,0
miste	0,0	75,0	64,2	65,2	100,0	50,0	54,5	63,6
orti in pieno campo	60,0	83,3	0,0	66,7	–	0,0	0,0	57,1
ovi caprini	0,0	100,0	66,7	55,6	71,4	72,0	71,9	68,3
vite	50,0	100,0	100,0	62,5	–	0,0	0,0	55,6
Totale campione RICA	40,5	53,0	53,9	50,0	68,0	52,5	57,1	51,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Aziende con Superficie Agricola Utilizzata in affitto (%)

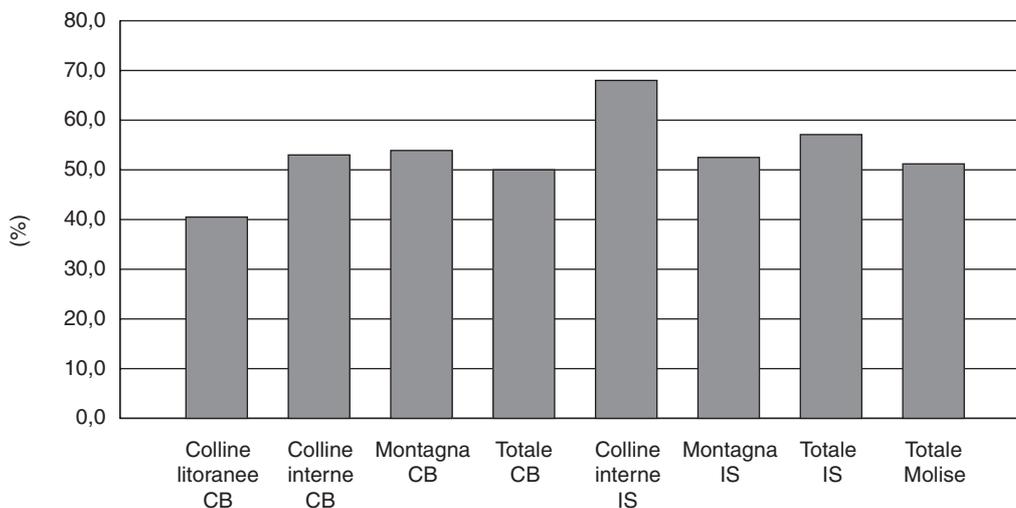


Tabella A.5 - Incidenza % della Superficie Agricola Utilizzata in affitto
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	26,7	0,0	17,1	17,2	61,1	9,1	23,9	18,4
5-10ha	20,5	23,0	26,6	24,6	47,1	37,5	42,2	26,7
10-20ha	30,6	33,3	24,7	28,7	73,9	34,4	42,2	31,8
20-50ha	34,8	33,3	46,3	36,4	63,8	51,5	55,8	39,6
>50ha	12,3	30,6	47,7	23,3	47,1	46,0	46,4	25,3
<i>Dimensione economica</i>								
grande	18,8	30,4	42,1	26,3	48,6	29,2	41,0	27,7
media	25,7	33,9	37,3	32,0	68,6	48,0	53,1	34,9
piccola	24,9	29,5	29,7	28,9	77,6	43,9	49,4	34,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	36,8	52,8	39,1	42,4	100,0	–	100,0	42,7
arboree combinate	13,5	21,5	17,1	16,0	80,8	49,5	63,8	17,0
bovini	–	41,6	37,6	39,2	67,5	31,8	49,8	42,7
cereali	14,5	22,9	40,4	22,4	0,0	0,0	0,0	21,1
granivori	–	27,8	19,3	22,6	56,1	53,4	54,5	32,3
miste	0,0	30,8	36,1	33,5	22,1	46,8	44,7	34,6
orti in pieno campo	23,2	36,4	0,0	31,2	–	0,0	0,0	31,1
ovi caprini	0,0	80,0	45,0	44,7	73,8	57,4	61,3	57,9
vite	51,3	65,6	8,3	41,1	–	0,0	0,0	34,3
Totale campione RICA	21,2	31,4	34,4	28,5	59,4	42,7	48,0	31,4

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza Superficie Agricola Utilizzata in affitto (%)

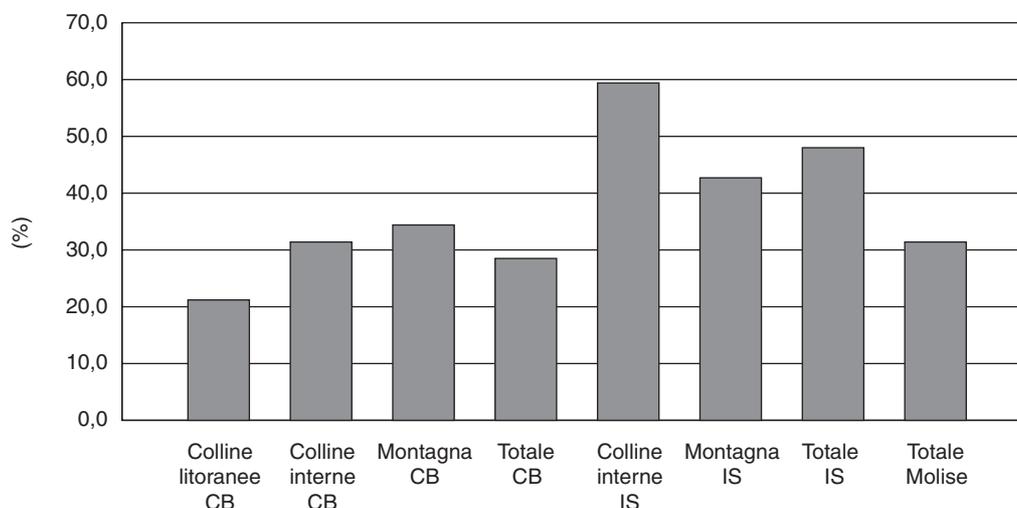


Tabella A.6 - Dimensione economica, espressa in Reddito Lordo Standard (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	10.482	16.065	15.383	13.763	13.317	18.489	17.196	14.571
5-10ha	13.550	14.838	14.163	14.197	36.997	21.264	29.130	15.929
10-20ha	30.135	21.425	18.967	22.500	76.034	13.641	25.717	23.217
20-50ha	54.513	43.615	26.759	42.739	42.244	20.348	26.917	40.124
>50ha	152.736	96.142	90.061	118.172	84.702	53.493	65.976	112.372
<i>Dimensione economica</i>								
grande	123.389	90.268	74.419	100.066	103.687	87.840	99.725	100.020
media	32.276	30.674	29.344	30.758	28.023	27.920	27.951	30.316
piccola	12.174	11.183	9.993	10.733	9.517	10.316	10.169	10.626
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	54.966	46.526	9.174	44.969	5.955	–	5.955	44.340
arboree combinate	48.454	30.510	13.373	37.172	12.059	8.251	9.774	35.501
bovini	–	51.455	12.464	21.203	89.537	13.694	48.698	26.237
cereali	41.523	28.861	20.544	30.917	55.279	50.789	52.285	31.646
granivori	–	41.768	42.448	42.248	65.998	35.854	49.042	44.422
miste	47.157	41.894	14.693	20.130	8.467	7.881	7.934	18.388
orti in pieno campo	59.852	78.830	31.591	66.986	–	21.035	21.035	60.422
ovi caprini	73.640	48.590	24.557	38.134	17.425	17.136	17.199	21.795
vite	15.192	124.820	151.184	45.895	–	28.724	28.724	43.987
Totale campione RICA	48.112	39.093	19.411	33.518	48.600	19.032	27.832	32.551

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Dimensione economica media aziendale (€ di Reddito Lordo Standard)

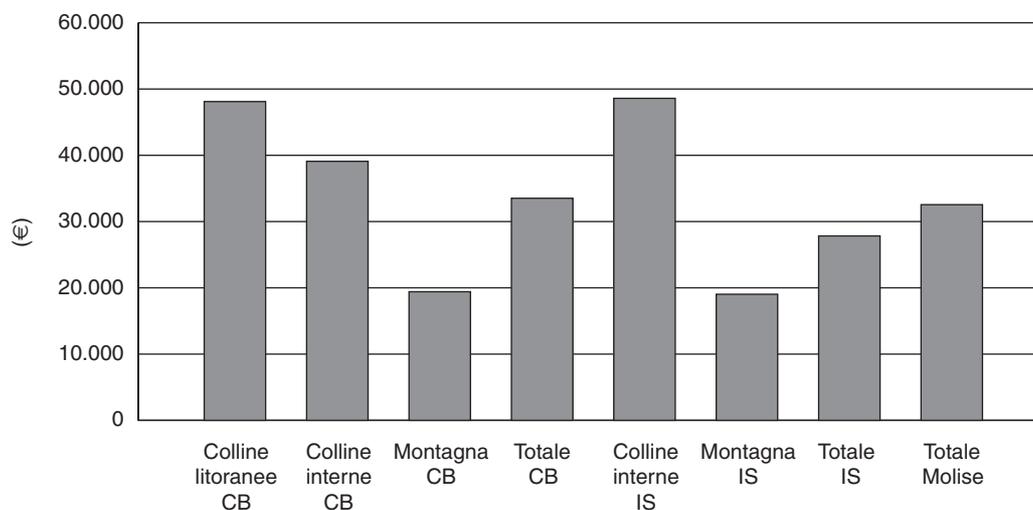


Tabella A.7 - Capitali totali aziendali (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	124.158	119.084	143.842	131.698	130.486	142.406	139.426	133.516
5-10ha	207.427	146.495	131.831	150.068	255.110	114.899	185.005	154.119
10-20ha	377.993	225.470	215.779	260.347	375.902	162.993	204.201	247.825
20-50ha	643.025	521.656	346.579	514.902	278.968	236.645	249.342	471.008
>50ha	2.304.352	1.118.348	1.004.406	1.581.355	469.225	546.053	515.322	1.462.907
<i>Dimensione economica</i>								
grande	1.545.145	985.428	585.775	1.128.756	537.391	488.155	525.082	1.047.362
media	524.541	367.492	297.837	394.492	180.784	269.909	242.784	370.592
piccola	183.543	140.241	140.489	149.451	133.112	136.096	135.548	146.820
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	678.839	508.919	161.957	543.964	101.305	–	101.305	536.824
arboree combinate	567.191	372.620	142.600	437.388	102.735	111.721	108.126	417.311
bovini	–	542.993	165.729	250.288	535.629	283.279	399.748	277.654
cereali	959.500	375.149	323.801	524.810	425.430	493.348	470.708	522.966
granivori	–	358.900	305.099	320.923	301.266	265.720	281.271	308.234
miste	289.951	491.698	188.147	244.880	240.574	110.122	121.981	227.323
orti in pieno campo	480.417	676.208	151.236	550.881	–	69.161	69.161	482.064
ovi caprini	449.808	359.055	258.569	312.231	143.513	157.819	154.690	189.272
vite	250.161	2.071.628	768.360	542.619	–	345.548	345.548	520.722
Totale campione RICA	656.015	445.259	210.955	406.881	292.000	190.286	220.558	375.199

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitali totali medi aziendali (€)

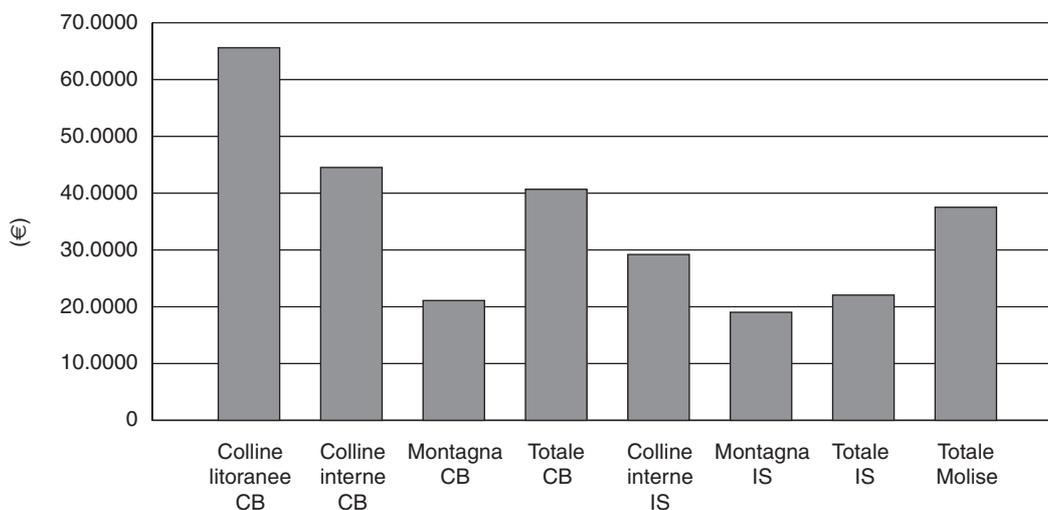


Tabella A.8 - Capitale Fondiario aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	101.290	94.228	97.533	98.203	105.115	108.944	107.987	100.505
5-10ha	182.185	108.045	82.797	108.143	146.809	74.382	110.595	108.427
10-20ha	329.444	184.546	151.859	206.374	273.353	105.865	138.282	191.188
20-50ha	568.851	440.257	247.921	431.477	180.200	175.249	176.734	389.370
>50ha	2.104.763	960.150	867.633	1.408.744	367.577	401.349	387.840	1.295.310
<i>Dimensione economica</i>								
grande	1.385.040	838.197	489.206	985.230	364.038	338.577	357.673	900.616
media	473.341	307.977	205.540	327.418	132.383	195.206	176.086	303.578
piccola	159.880	109.399	91.387	110.027	82.585	93.517	91.509	106.523
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	609.693	435.542	116.341	477.427	81.566	–	81.566	471.042
arboree combinate	491.973	319.909	115.609	377.035	78.348	97.000	89.539	359.505
bovini	–	411.047	102.138	171.376	327.099	205.847	261.809	187.934
cereali	897.595	320.657	256.145	466.144	341.923	352.314	348.850	462.145
granivori	–	283.703	223.278	241.050	237.207	192.192	211.886	231.718
miste	224.933	386.413	123.293	172.673	133.035	70.409	76.103	158.877
orti in pieno campo	411.797	609.029	142.282	487.953	–	51.020	51.020	425.534
ovi caprini	315.725	253.540	194.290	227.858	87.146	103.216	99.700	127.833
vite	222.837	1.967.246	721.323	503.199	–	326.904	326.904	483.610
Totale campione RICA	587.278	373.346	148.330	339.611	197.851	133.554	152.690	307.827

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale Fondiario medio aziendale (€)

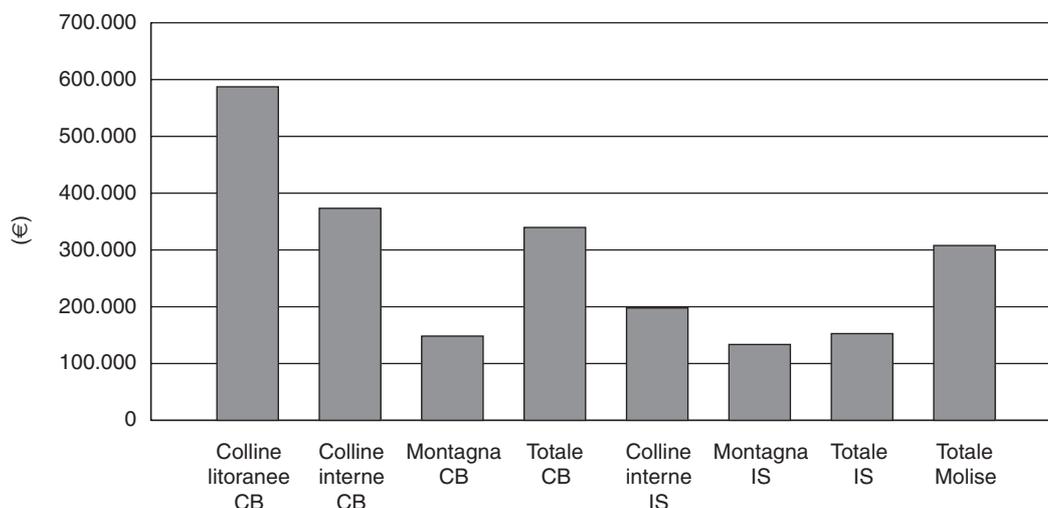


Tabella A.9 - Incidenza % del Capitale Fondiario di proprietà
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	72,8	85,5	94,3	84,6	67,6	94,1	87,6	85,4
5-10ha	72,3	70,9	84,5	77,3	64,1	88,1	72,1	76,7
10-20ha	71,4	61,3	80,0	72,1	80,5	70,6	74,4	72,5
20-50ha	59,7	70,3	64,2	65,5	60,5	67,3	65,2	65,5
>50ha	83,4	62,6	41,5	73,7	64,6	38,3	48,3	72,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	75,2	66,2	60,6	70,5	73,8	59,8	70,5	70,5
media	75,5	68,5	79,4	73,7	64,4	76,8	74,0	73,7
piccola	70,2	64,1	75,3	71,1	53,9	64,7	62,9	69,8
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	61,9	50,4	60,7	58,7	42,7	–	42,7	58,7
arboree combinate	78,3	72,6	90,0	77,4	42,7	72,6	62,2	77,2
bovini	–	72,9	72,9	72,9	62,0	66,8	64,0	70,6
cereali	85,5	71,0	46,3	76,3	100,0	49,8	66,2	76,0
granivori	–	70,7	91,0	84,0	80,0	89,2	84,7	84,2
miste	100,0	77,3	70,4	73,8	84,6	64,9	68,0	73,4
orti in pieno campo	60,1	65,3	88,5	64,0	–	53,5	53,5	63,9
ovi caprini	100,0	27,4	64,1	70,6	51,6	58,9	57,5	62,7
vite	56,0	34,8	84,8	50,8	–	100,0	100,0	54,5
Totale campione RICA	74,7	66,6	72,8	71,5	69,0	68,9	68,9	71,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del Capitale fondiario di proprietà (%)

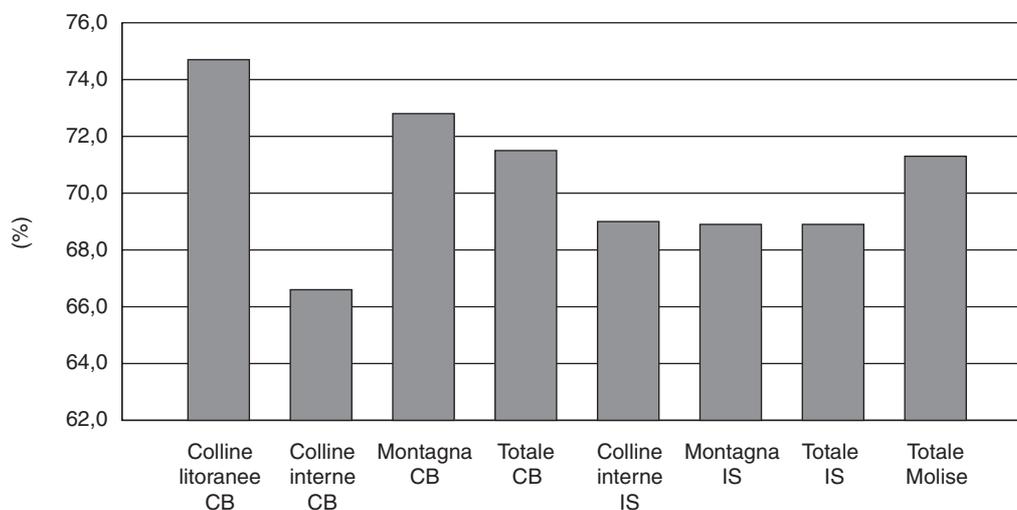


Tabella A.10 - Capitale di Esercizio aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	22.869	24.856	46.309	33.494	25.371	33.462	31.439	33.011
5-10ha	25.242	38.450	49.035	41.925	108.301	40.518	74.409	45.691
10-20ha	48.550	40.924	63.920	53.973	102.549	57.127	65.919	56.637
20-50ha	74.174	81.399	98.659	83.426	98.768	61.397	72.608	81.638
>50ha	199.589	158.198	136.774	172.612	101.649	144.705	127.482	167.597
<i>Dimensione economica</i>								
grande	160.104	147.231	96.569	143.526	173.353	149.578	167.409	146.746
media	51.200	59.515	92.297	67.074	48.401	74.703	66.698	67.015
piccola	23.663	30.843	49.101	39.424	50.526	42.579	44.039	40.297
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	69.146	73.377	45.616	66.537	19.739	–	19.739	65.782
arboree combinate	75.218	52.711	26.990	60.353	24.387	14.721	18.587	57.806
bovini	–	131.946	63.591	78.912	208.530	77.432	137.939	89.720
cereali	61.906	54.493	67.657	58.667	83.507	141.034	121.858	60.821
granivori	–	75.197	81.821	79.873	64.059	73.528	69.385	76.517
miste	65.018	105.285	64.853	72.207	107.539	39.712	45.878	68.446
orti in pieno campo	68.620	67.179	8.954	62.927	–	18.142	18.142	56.529
ovi caprini	134.083	105.515	64.279	84.373	56.368	54.604	54.990	61.440
vite	27.324	104.382	47.037	39.420	–	18.644	18.644	37.112
Totale campione RICA	68.737	71.912	62.625	67.270	94.149	56.731	67.868	67.371

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale di Esercizio medio aziendale (€)

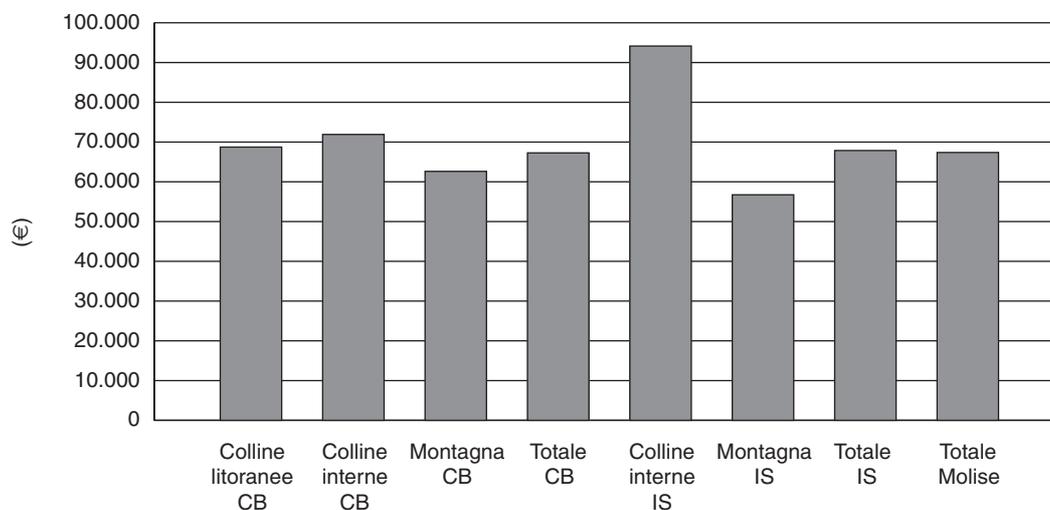


Tabella A.11 - Capitale di Esercizio, di cui Macchine (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	17.269	10.658	19.501	16.886	8.573	11.948	11.104	15.526
5-10ha	20.287	26.571	31.039	27.899	35.988	24.776	30.382	28.187
10-20ha	33.835	30.031	42.781	37.156	64.792	35.401	41.090	38.033
20-50ha	51.562	54.862	65.109	56.350	31.453	25.694	27.421	51.568
>50ha	108.434	103.693	84.581	103.678	57.306	74.191	67.437	99.651
<i>Dimensione economica</i>								
grande	91.552	91.261	65.811	87.074	64.871	92.377	71.747	85.008
media	37.153	42.991	45.490	41.960	21.694	37.594	32.755	40.509
piccola	19.078	23.253	34.876	28.799	30.001	22.361	23.764	27.846
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	47.850	53.933	36.640	47.807	14.287	–	14.287	47.266
arboree combinate	41.999	39.189	21.897	37.766	18.825	11.214	14.258	36.333
bovini	–	64.303	40.624	45.932	52.991	39.424	45.686	45.887
cereali	49.582	45.285	57.268	48.421	70.628	108.457	95.847	50.038
granivori	–	32.075	36.178	34.972	46.639	41.644	43.829	37.806
miste	7.172	68.449	43.870	47.783	82.833	25.652	30.850	45.364
orti in pieno campo	51.432	43.743	6.294	43.826	–	16.998	16.998	39.994
ovi caprini	38.243	35.988	23.399	28.096	22.271	22.868	22.738	23.914
vite	20.674	55.058	8.817	23.490	–	9.514	9.514	21.937
Totale campione RICA	44.201	48.314	39.699	43.691	40.228	30.052	33.080	41.887

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale Macchine medio aziendale (€)

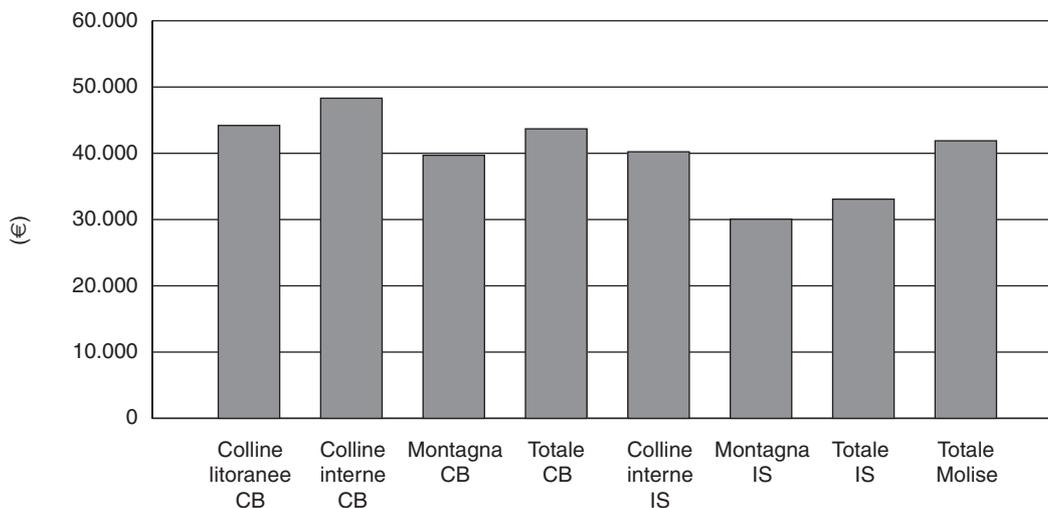


Tabella A.12 - Capitale di Esercizio, di cui Bestiame (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1.875	4.112	11.800	6.660	9.027	12.300	11.482	7.795
5-10ha	0	6.132	10.259	7.294	36.282	8.014	22.148	9.016
10-20ha	3.497	3.846	11.384	7.385	23.154	11.932	14.104	8.883
20-50ha	1.325	10.349	18.125	9.606	51.333	21.332	30.332	13.031
>50ha	29.516	18.598	23.917	23.497	21.174	42.608	34.034	24.668
<i>Dimensione economica</i>								
grande	19.630	23.325	11.428	19.925	64.642	31.383	56.327	24.833
media	1.702	4.634	24.552	9.882	16.321	19.122	18.269	11.203
piccola	20	2.935	8.275	5.274	12.287	12.487	12.450	6.632
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	161	2.709	4.221	1.578	2.180	–	2.180	1.588
arboree combinate	11.519	123	985	6.336	1.600	764	1.098	6.017
bovini	–	50.689	14.771	22.822	97.881	23.518	57.840	29.234
cereali	0	747	3.987	1.079	2.210	12.089	8.796	1.342
granivori	–	17.928	18.678	18.458	3.908	11.374	8.108	15.146
miste	34.000	17.445	12.321	13.581	10.212	8.599	8.745	12.890
orti in pieno campo	0	0	0	0	–	0	0	0
ovi caprini	61.635	45.957	27.427	37.088	24.880	20.665	21.587	24.990
vite	0	0	0	0	–	3.500	3.500	389
Totale campione RICA	5.719	8.947	12.224	9.408	32.264	15.247	20.312	11.262

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Capitale Bestiame medio aziendale (€)

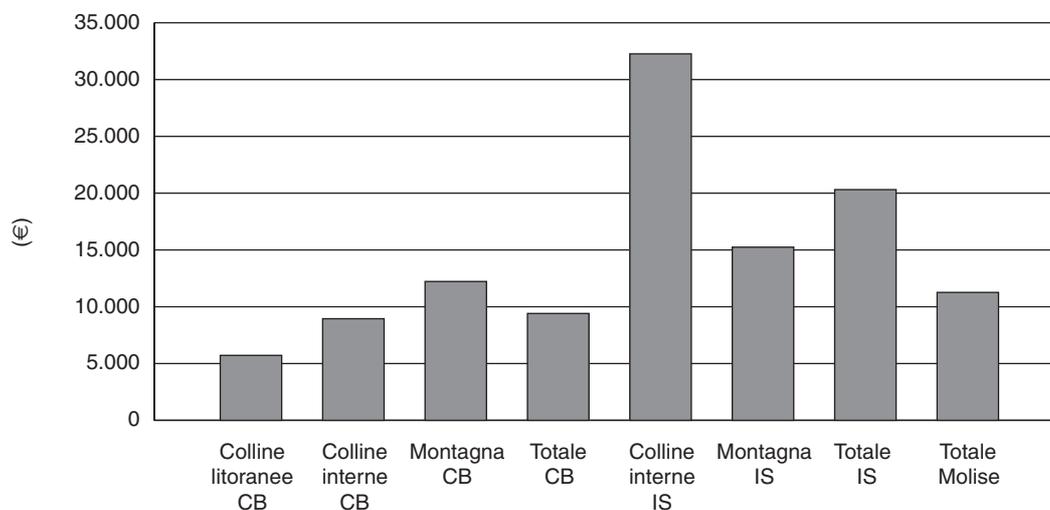


Tabella A.13 - Intensità del Capitale Fondiario (€/Ha)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	27.492	24.403	22.081	24.308	28.358	38.406	35.357	26.393
5-10ha	22.682	13.254	9.479	12.779	17.590	8.377	12.841	12.786
10-20ha	22.191	11.449	10.229	13.598	16.950	6.666	8.681	12.460
20-50ha	18.443	12.641	8.632	13.386	5.132	5.909	5.648	12.138
>50ha	17.152	12.235	9.206	14.412	5.887	5.117	5.384	13.651
<i>Dimensione economica</i>								
grande	17.765	14.234	11.163	15.508	11.525	5.589	9.210	14.961
media	19.534	10.976	11.874	13.900	8.439	8.856	8.757	13.192
piccola	20.932	9.564	8.171	10.477	6.401	6.135	6.178	9.413
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	20.680	13.614	8.448	17.269	8.400	–	8.400	17.218
arboree combinate	17.176	15.104	10.180	16.047	8.036	12.289	10.368	15.915
bovini	–	16.686	9.286	12.193	10.685	7.140	8.829	11.113
cereali	17.464	8.883	8.186	11.817	5.268	5.357	5.328	11.458
granivori	–	20.631	21.649	21.286	26.100	18.401	21.509	21.351
miste	7.923	10.391	7.576	8.523	10.426	5.237	5.687	8.242
orti in pieno campo	23.263	22.559	39.413	23.044	–	105.195	105.195	23.356
ovi caprini	27.805	9.055	8.824	11.217	3.909	5.078	4.803	6.188
vite	27.370	31.730	11.885	23.467	–	6.604	6.604	19.691
Totale campione RICA	18.531	12.471	9.811	13.932	9.695	6.887	7.753	13.054

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Intensità del Capitale Fondiario (€/Ha)

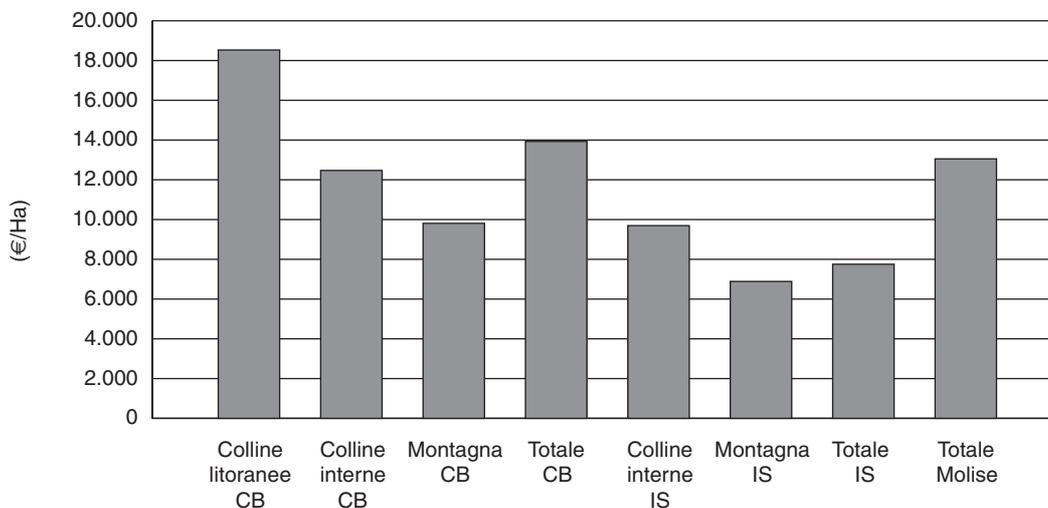


Tabella A.14 - Intensità del Capitale di Esercizio (€/Ha)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6.363	7.359	12.374	9.267	8.709	13.701	12.281	9.806
5-10ha	3.354	5.375	6.590	5.672	14.326	5.210	9.704	6.155
10-20ha	3.367	2.706	4.758	3.820	6.715	3.842	4.410	3.958
20-50ha	2.478	2.575	3.767	2.796	2.846	2.240	2.453	2.740
>50ha	1.824	2.133	1.599	1.930	1.643	1.959	1.846	1.923
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2.252	2.677	2.567	2.469	5.639	2.519	4.417	2.649
media	2.225	2.341	5.849	3.091	3.222	3.719	3.596	3.161
piccola	3.277	2.900	4.888	4.109	4.095	3.032	3.208	3.883
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	2.397	2.439	3.675	2.509	2.143	–	2.143	2.507
arboree combinate	2.771	2.643	2.694	2.731	2.756	2.107	2.404	2.723
bovini	–	6.080	6.487	6.328	6.934	3.049	5.006	5.890
cereali	1.418	1.639	2.401	1.666	1.303	2.233	1.920	1.681
granivori	–	6.065	10.085	8.521	8.026	7.868	7.931	8.341
miste	2.311	3.119	4.376	3.910	8.977	3.059	3.558	3.874
orti in pieno campo	3.991	2.583	2.566	3.076	–	42.686	42.686	3.213
ovi caprini	11.897	3.837	3.222	4.474	2.570	2.798	2.743	3.105
vite	3.412	1.711	778	1.860	–	557	557	1.645
Totale campione RICA	2.345	2.600	4.640	3.011	4.776	3.154	3.668	3.107

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Intensità del Capitale di Esercizio (€/Ha)

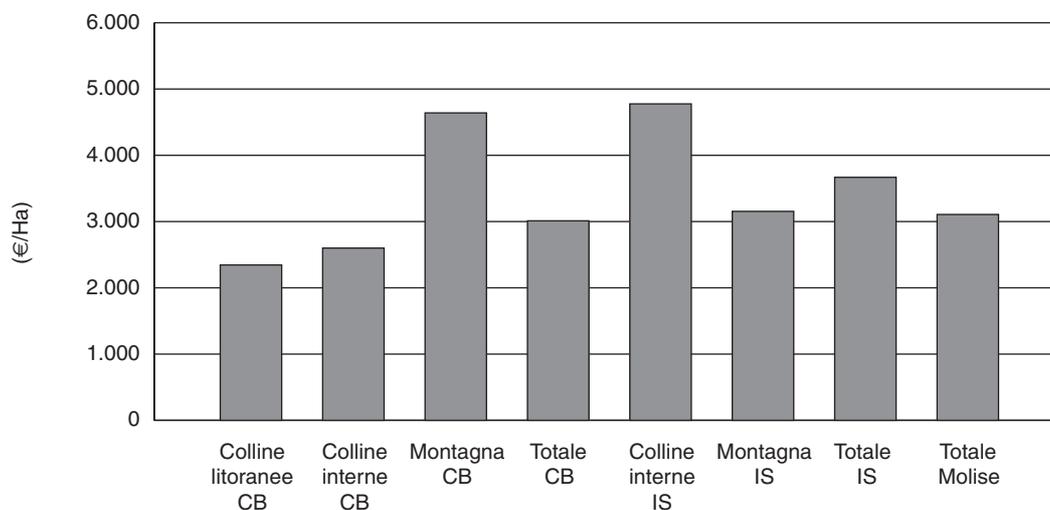


Tabella A.15 - Unità Lavorative Totali aziendali
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1,0	1,0	1,2	1,1	1,5	1,0	1,1	1,1
5-10ha	1,0	0,9	0,9	0,9	1,4	1,2	1,3	1,0
10-20ha	1,7	1,0	1,0	1,2	1,4	1,3	1,3	1,2
20-50ha	2,1	1,3	1,2	1,5	1,1	1,6	1,4	1,5
>50ha	3,7	2,1	1,5	2,7	1,5	1,8	1,7	2,6
<i>Dimensione economica</i>								
grande	3,3	1,9	1,2	2,3	1,8	1,8	1,8	2,3
media	1,7	1,3	1,4	1,4	1,2	1,7	1,5	1,5
piccola	1,0	0,8	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	0,9
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	1,9	1,4	1,0	1,6	0,9	–	0,9	1,6
arboree combinate	2,4	1,3	0,9	1,8	1,1	1,1	1,1	1,8
bovini	–	1,6	1,1	1,2	2,0	1,5	1,7	1,3
cereali	1,2	1,0	1,0	1,0	1,0	1,7	1,5	1,1
granivori	–	1,4	1,4	1,4	1,5	1,6	1,5	1,5
miste	1,6	1,3	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	0,9
orti in pieno campo	1,4	1,4	1,0	1,4	–	0,9	0,9	1,3
ovi caprini	2,2	2,3	1,1	1,5	1,0	1,3	1,2	1,3
vite	1,2	1,9	1,2	1,3	–	0,2	0,2	1,1
Totale campione RICA	1,9	1,3	1,0	1,3	1,4	1,3	1,3	1,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Unità Lavorative Totali medie aziendali (ULT)

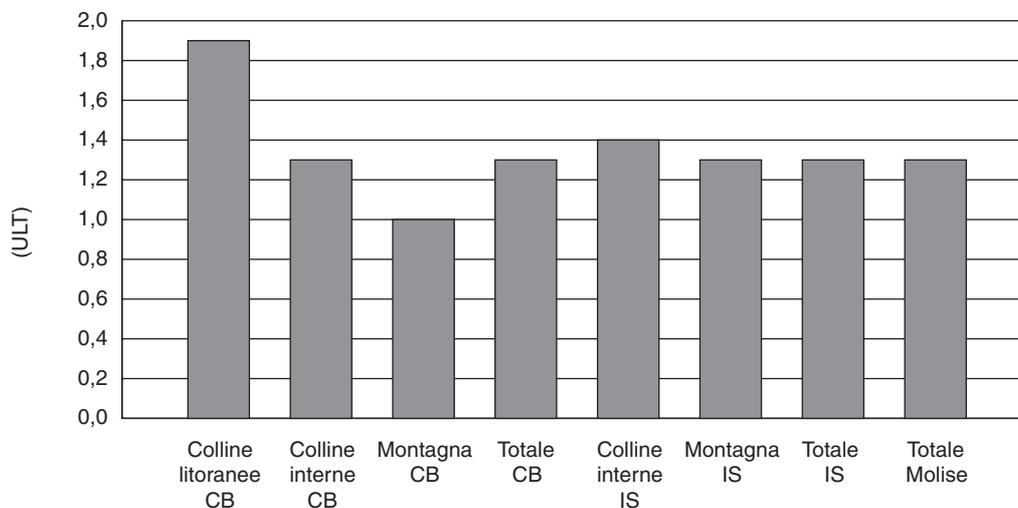


Tabella A.16 - Incidenza % del Lavoro familiare aziendale
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	89,2	99,6	100,0	96,2	100,0	100,0	100,0	97,1
5-10ha	90,5	96,0	100,0	97,1	82,2	100,0	90,5	96,1
10-20ha	70,7	96,6	99,6	88,2	88,3	100,0	97,5	90,5
20-50ha	49,5	87,6	96,4	73,9	100,0	66,6	74,4	74,0
>50ha	29,1	62,2	94,6	45,7	100,0	100,0	100,0	49,7
<i>Dimensione economica</i>								
grande	35,8	66,0	91,6	52,0	81,0	100,0	85,8	55,5
media	63,3	94,9	100,0	84,6	100,0	72,5	78,9	83,6
piccola	89,3	99,1	99,8	97,2	100,0	100,0	100,0	97,8
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	60,7	82,1	99,1	70,0	100,0	–	100,0	70,3
arboree combinate	44,3	67,6	90,6	53,3	100,0	100,0	100,0	55,0
bovini	–	66,7	100,0	89,7	83,3	100,0	91,2	90,0
cereali	74,9	97,0	100,0	90,8	100,0	100,0	100,0	91,3
granivori	–	100,0	100,0	100,0	90,2	100,0	95,9	98,6
miste	100,0	95,2	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	99,0
orti in pieno campo	75,7	86,7	100,0	82,8	–	100,0	100,0	84,4
ovi caprini	62,8	100,0	100,0	87,4	100,0	77,8	81,5	83,0
vite	73,3	44,6	71,3	67,6	–	100,0	100,0	68,3
Totale campione RICA	56,0	84,5	99,1	78,2	91,2	90,6	90,7	80,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del Lavoro familiare (%)

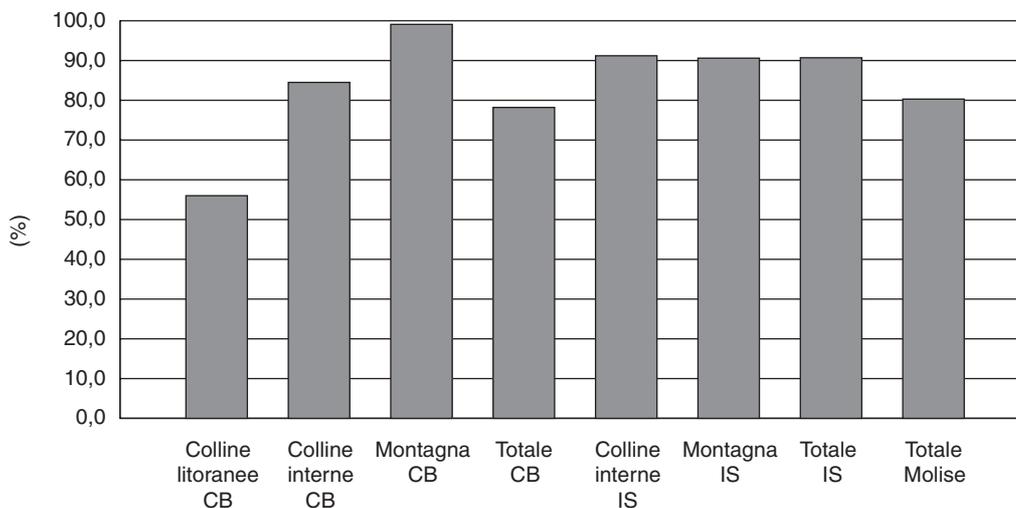


Tabella A.17 - Intensità di utilizzo del lavoro (Ha di SAU/Unità Lavoro Totali)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	3,4	3,3	3,2	3,3	2,0	2,5	2,3	3,1
5-10ha	7,4	8,0	8,1	7,9	5,4	6,3	5,8	7,6
10-20ha	8,7	15,3	13,8	12,2	10,7	11,7	11,5	12,1
20-50ha	14,0	23,6	22,5	19,5	30,9	17,4	20,6	19,7
>50ha	29,2	35,0	55,6	33,0	40,1	40,9	40,6	33,5
<i>Dimensione economica</i>								
grande	21,3	29,0	30,8	24,9	17,6	33,4	21,6	24,6
media	13,2	20,2	11,6	15,1	12,9	12,0	12,2	14,6
piccola	7,1	12,7	11,5	10,7	11,1	12,3	12,0	11,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	15,3	21,5	12,8	16,6	10,1	–	10,1	16,6
arboree combinate	11,3	15,0	10,8	12,1	8,1	6,4	7,1	11,9
bovini	–	13,2	9,3	10,5	15,1	16,5	15,8	11,8
cereali	38,0	33,1	29,1	33,9	64,1	37,3	43,4	34,4
granivori	–	8,9	5,7	6,6	5,5	5,9	5,7	6,3
miste	17,2	26,1	18,2	20,2	12,0	11,7	11,8	18,8
orti in pieno campo	11,9	18,0	3,5	14,5	–	0,5	0,5	13,2
ovi caprini	5,0	12,1	18,3	12,8	23,1	14,7	16,1	15,3
vite	6,9	31,6	52,6	16,8	–	145,7	145,7	19,7
Totale campione RICA	15,7	21,8	13,3	16,8	14,5	13,6	13,9	16,3

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Intensità di utilizzo del Lavoro (Ha di SAU/Unità Lavoro Totali)

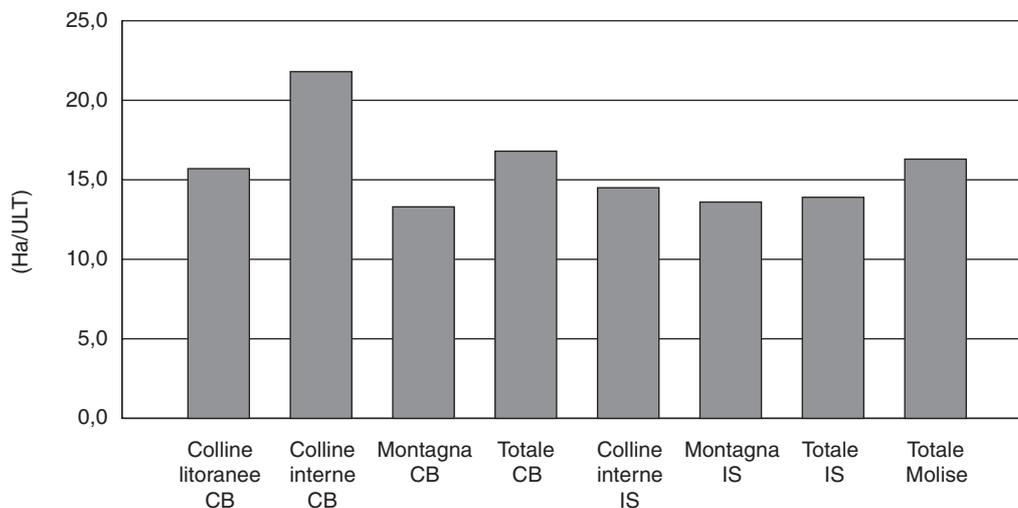


Tabella A.18 - Incidenza di Giovani Imprenditori
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	21	13	0	10	0	33	25	14
5-10ha	25	11	10	13	50	63	56	18
10-20ha	7	14	8	9	17	56	48	18
20-50ha	17	15	0	12	67	64	65	21
>50ha	6	5	0	5	0	33	20	7
<i>Dimensione economica</i>								
grande	10	6	0	6	11	67	25	9
media	13	15	11	13	57	56	57	20
piccola	20	14	6	11	44	53	51	19
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	27	6	10	18	100	–	100	19
arboree combinate	12	26	8	16	0	0	0	15
bovini	–	15	7	9	17	0	8	8
cereali	0	10	0	6	0	0	0	6
granivori	–	0	8	6	14	56	38	16
miste	0	8	6	6	0	70	64	14
orti in pieno campo	20	17	0	17	–	50	50	21
ovi caprini	0	0	17	11	86	76	78	63
vite	33	0	0	25	–	0	0	22
Totale campione RICA	15	12	7	11	36	54	49	17

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza di Giovani imprenditori (%)

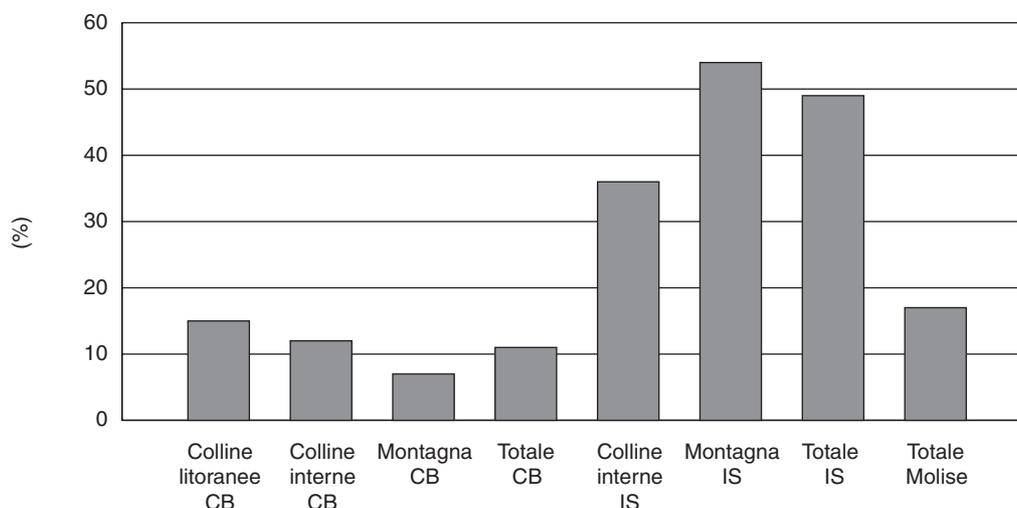


Tabella B.1 - Numero di trattrici
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1,1	0,8	1,1	1,0	0,7	0,2	0,3	0,8
5-10ha	1,3	1,3	1,5	1,4	1,1	0,8	0,9	1,3
10-20ha	1,6	1,6	1,8	1,7	1,5	1,3	1,3	1,6
20-50ha	2,2	1,9	2,3	2,1	1,3	1,0	1,1	1,9
>50ha	2,8	3,0	2,3	2,8	1,0	2,3	1,8	2,7
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2,8	2,7	1,7	2,6	1,2	2,7	1,6	2,4
media	1,7	1,7	1,9	1,8	0,7	1,2	1,0	1,7
piccola	1,3	1,3	1,6	1,4	1,6	0,9	1,0	1,4
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	2,0	2,0	1,4	1,9	2,0	–	2,0	1,9
arboree combinate	1,8	1,7	1,1	1,6	1,0	1,0	1,0	1,6
bovini	–	2,3	1,8	1,9	1,3	1,1	1,2	1,8
cereali	1,7	1,7	1,9	1,7	1,0	3,5	2,7	1,8
granivori	–	1,5	1,6	1,6	1,0	1,0	1,0	1,4
miste	1,0	2,3	1,8	1,8	3,0	0,9	1,1	1,7
orti in pieno campo	1,8	1,5	0,0	1,5	–	0,0	0,0	1,3
ovi caprini	1,5	1,0	1,2	1,2	1,0	1,0	1,0	1,0
vite	1,3	3,0	1,0	1,5	–	1,0	1,0	1,4
Totale campione RICA	1,8	1,8	1,7	1,8	1,2	1,0	1,1	1,6

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Numero di trattrici medio aziendale (n.)

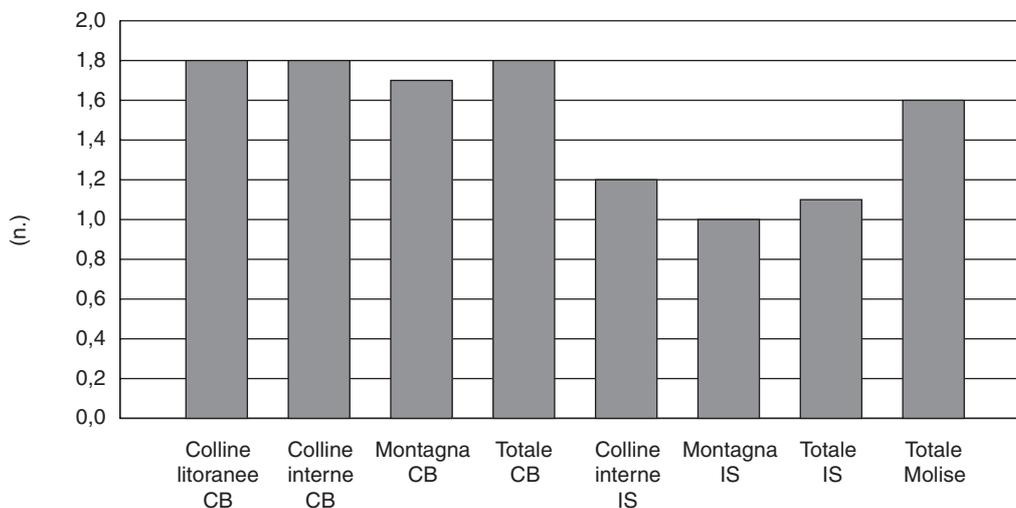


Tabella B.2 - Potenza disponibile (Cavalli Vapore)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	61,6	44,4	73,0	63,1	46,3	22,6	28,5	54,9
5-10ha	83,9	96,1	99,3	95,5	112,3	70,9	91,6	95,1
10-20ha	120,2	124,2	138,3	130,0	162,2	106,8	117,5	127,2
20-50ha	161,9	173,4	189,8	174,0	98,7	81,6	86,7	159,6
>50ha	287,5	302,8	227,5	289,1	102,5	215,0	170,0	275,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	250,8	260,0	158,8	239,4	135,0	249,0	163,5	229,2
media	125,6	151,7	147,7	142,4	51,3	96,3	82,6	133,0
piccola	79,3	93,4	113,6	101,6	137,0	73,5	85,1	98,5
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	145,2	184,1	106,3	150,3	154,0	–	154,0	150,3
arboree combinate	137,7	127,9	67,9	123,0	57,5	68,7	64,2	119,4
bovini	–	192,9	137,1	149,6	148,7	96,3	120,5	144,3
cereali	157,2	154,5	153,8	155,1	100,0	317,0	244,7	158,1
granivori	–	124,8	121,7	122,6	87,3	87,1	87,2	111,3
miste	60,0	201,3	133,1	144,4	446,0	83,7	116,6	140,5
orti in pieno campo	139,0	126,7	8,0	121,9	–	7,0	7,0	105,5
ovi caprini	125,0	100,0	88,8	98,1	69,9	79,3	77,2	81,8
vite	80,0	200,0	65,0	93,1	–	95,0	95,0	93,3
Totale campione RICA	140,0	158,3	124,9	139,7	112,3	88,6	95,6	132,2

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Potenza disponibile media aziendale (Cavalli Vapore)

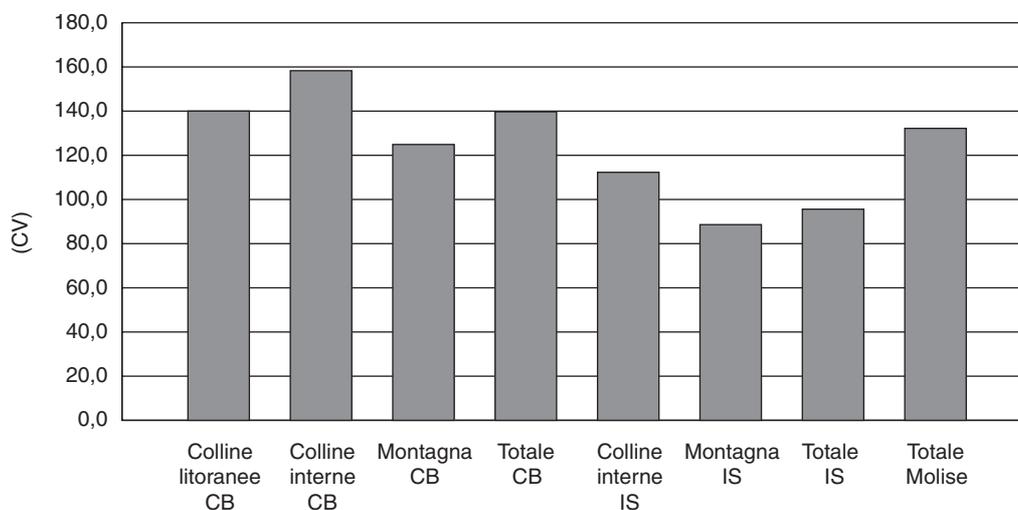


Tabella B.3 - Potenza unitaria (CV/ha)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	17,2	13,1	19,5	17,4	15,9	9,2	11,1	16,3
5-10ha	11,2	13,4	13,3	12,9	14,8	9,1	11,9	12,8
10-20ha	8,3	8,2	10,3	9,2	10,6	7,2	7,9	8,9
20-50ha	5,4	5,5	7,2	5,8	2,8	3,0	2,9	5,4
>50ha	2,6	4,1	2,7	3,2	1,7	2,9	2,5	3,2
<i>Dimensione economica</i>								
grande	3,5	4,7	4,2	4,1	4,4	4,2	4,3	4,1
media	5,5	6,0	9,4	6,6	3,4	4,8	4,5	6,3
piccola	11,0	8,8	11,3	10,6	11,1	5,2	6,2	9,5
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	5,0	6,1	8,6	5,7	16,7	–	16,7	5,7
arboree combinate	5,1	6,4	6,8	5,6	6,5	9,8	8,3	5,6
bovini	–	8,9	14,0	12,0	4,9	3,8	4,4	9,5
cereali	3,6	4,6	5,5	4,4	1,6	5,0	3,9	4,4
granivori	–	10,1	15,0	13,1	10,9	9,3	10,0	12,1
miste	2,1	6,0	9,0	7,8	37,2	6,4	9,0	7,9
orti in pieno campo	8,1	4,9	2,3	6,0	–	16,5	16,5	6,0
ovi caprini	11,1	3,6	4,5	5,2	3,2	4,1	3,9	4,1
vite	10,0	3,3	1,1	4,4	–	2,8	2,8	4,1
Totale campione RICA	4,8	5,7	9,3	6,3	5,7	4,9	5,2	6,1

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Potenza unitaria disponibile (CV/Ha)

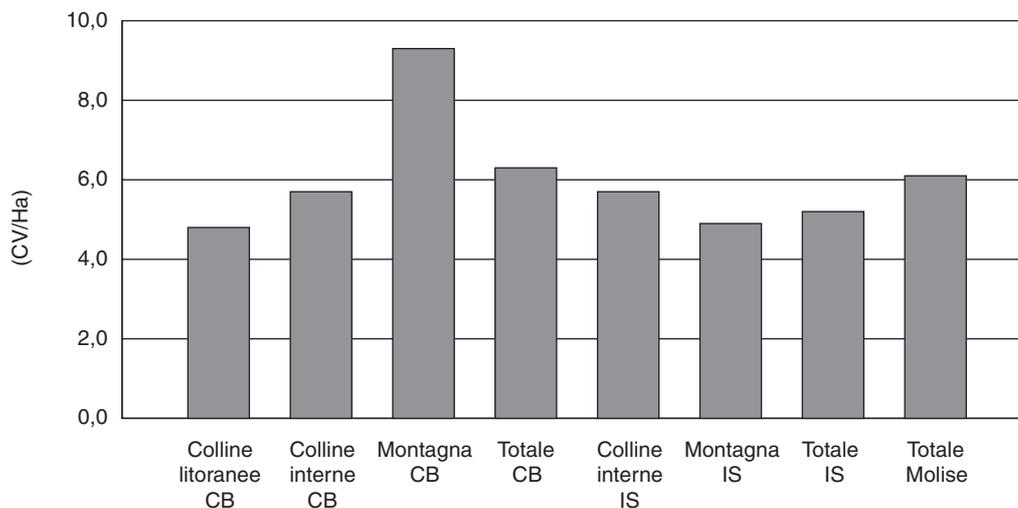


Tabella B.4 - Superficie irrigata (ettari)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	2,7	0,0	0,0	1,0	0,1	0,1	0,1	0,8
5-10ha	4,4	0,4	0,0	1,0	1,0	0,0	0,5	0,9
10-20ha	5,9	0,7	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0	1,3
20-50ha	14,7	2,9	0,0	5,6	0,4	0,1	0,2	4,7
>50ha	51,1	9,2	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0	22,2
<i>Dimensione economica</i>								
grande	36,1	9,3	0,0	17,8	0,5	0,0	0,4	15,5
media	9,4	0,5	0,0	3,1	0,5	0,0	0,2	2,7
piccola	3,4	0,1	0,0	0,7	0,3	0,1	0,1	0,6
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	17,0	3,7	0,0	10,3	0,0	–	0,0	10,1
arboree combinate	13,8	3,4	0,0	8,3	0,0	0,4	0,2	7,8
bovini	–	0,0	0,0	0,0	0,8	0,2	0,5	0,1
cereali	14,6	0,1	0,1	4,0	0,0	0,0	0,0	3,9
granivori	–	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,2	0,1
miste	0,0	1,9	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,3
orti in pieno campo	12,0	20,2	0,2	15,1	–	0,2	0,2	13,0
ovi caprini	5,0	0,0	0,0	1,1	0,3	0,0	0,1	0,3
vite	3,9	61,0	0,0	10,6	–	0,0	0,0	9,4
Totale campione RICA	14,0	2,7	0,0	4,7	0,4	0,1	0,2	3,9

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Superficie irrigata media aziendale (ettari)

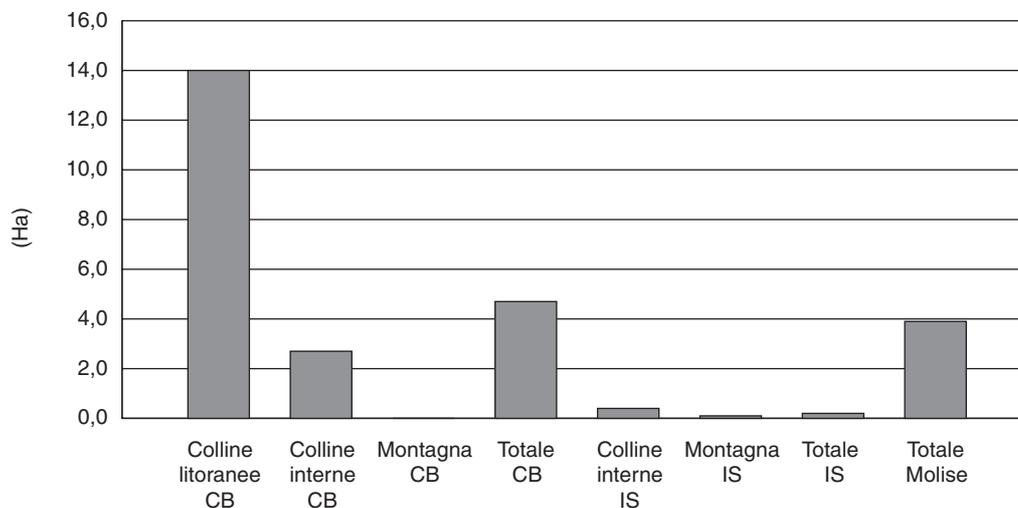


Tabella B.5 - Incidenza della Superficie irrigata (%)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	75,5	0,1	0,5	27,2	2,3	2,4	2,4	22,7
5-10ha	58,8	5,8	0,1	13,1	13,5	0,0	6,7	12,3
10-20ha	41,2	4,7	0,1	12,2	0,0	0,3	0,2	9,4
20-50ha	49,1	9,3	0,2	18,9	1,1	0,5	0,7	15,9
>50ha	46,7	12,4	0,0	28,0	0,0	0,0	0,0	25,5
<i>Dimensione economica</i>								
grande	50,7	17,0	0,0	30,7	1,7	0,0	1,0	27,9
media	41,0	2,1	0,3	14,4	3,3	0,1	0,9	12,6
piccola	47,1	1,0	0,1	7,7	2,3	0,6	0,9	6,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	58,9	12,4	0,4	38,8	0,0	–	0,0	38,6
arboree combinate	50,7	17,0	0,1	37,7	0,0	5,2	2,8	37,0
bovini	–	0,0	0,1	0,1	2,6	0,8	1,7	0,6
cereali	33,5	0,4	0,3	11,5	0,0	0,0	0,0	10,8
granivori	–	0,0	0,0	0,0	6,5	0,0	2,6	0,8
miste	0,0	5,6	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0	1,7
orti in pieno campo	69,7	77,7	5,7	73,8	–	52,9	52,9	73,8
ovi caprini	44,7	0,0	0,0	5,9	1,5	0,1	0,4	1,6
vite	48,7	100,0	0,0	49,8	–	0,0	0,0	41,6
Totale campione RICA	47,8	9,8	0,1	20,9	2,2	0,3	0,9	18,0

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza della Superficie irrigata (%)

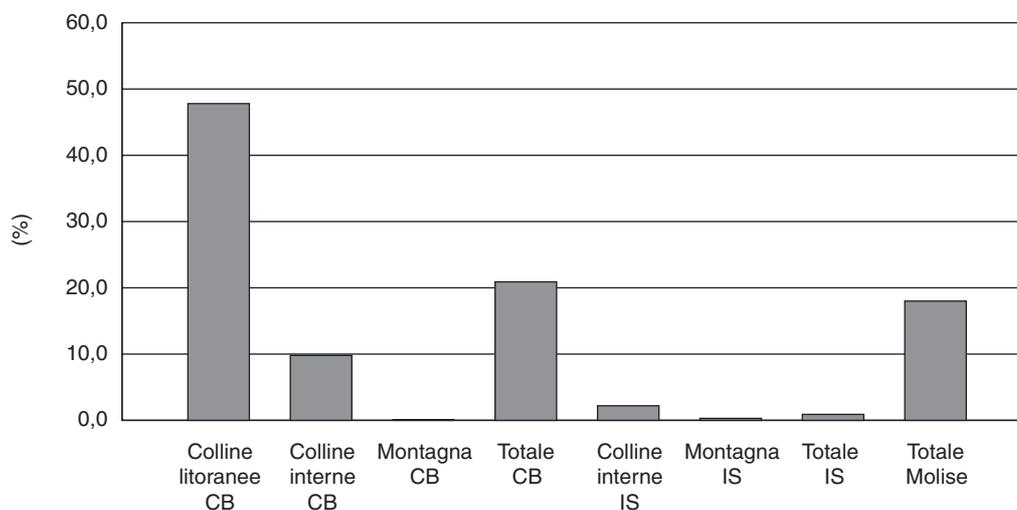


Tabella B.6 - Presenza di aziende con allevamenti
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	7	50	76	46	100	67	75	53
5-10ha	0	43	93	63	100	100	100	67
10-20ha	7	32	92	55	100	96	97	64
20-50ha	7	40	83	41	100	100	100	50
>50ha	6	40	50	28	100	100	100	36
<i>Dimensione economica</i>								
grande	7	43	77	35	100	100	100	44
media	8	43	89	46	100	94	96	54
piccola	2	34	90	58	100	93	94	65
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	6	39	80	28	100	–	100	29
arboree combinate	2	13	38	12	100	67	80	16
bovini	–	100	100	100	100	100	100	100
cereali	0	13	50	15	100	100	100	18
granivori	–	100	100	100	100	100	100	100
miste	100	100	100	100	100	90	91	99
orti in pieno campo	0	0	0	0	–	0	0	0
ovi caprini	100	100	100	100	100	100	100	100
vite	0	0	0	0	–	100	100	11
Totale campione RICA	5	39	89	50	100	93	95	58

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza di aziende con allevamenti (%)

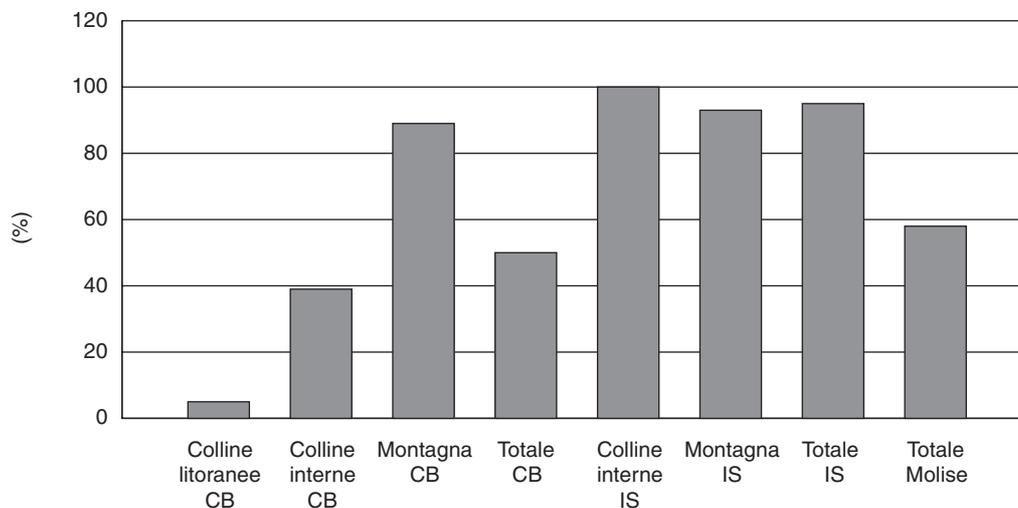


Tabella B.7 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	2,6	18,9	48,5	26,0	58,2	44,5	47,9	31,1
5-10ha	0,0	20,0	34,6	24,4	91,1	74,7	82,9	31,2
10-20ha	4,7	20,9	38,6	25,2	266,5	21,3	68,8	34,9
20-50ha	1,5	17,1	16,8	12,6	47,8	29,1	34,7	16,2
>50ha	24,5	23,8	16,8	23,4	43,5	41,4	42,2	25,5
<i>Dimensione economica</i>								
grande	18,0	42,5	177,8	56,1	247,6	205,2	237,0	80,5
media	2,1	21,1	67,7	29,6	75,8	59,7	64,6	35,1
piccola	0,0	2,3	7,2	4,5	13,2	12,3	12,5	6,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,2	2,5	3,9	1,5	2,5	–	2,5	1,5
arboree combinate	9,6	0,2	0,8	5,3	1,6	1,3	1,4	5,0
bovini	–	45,4	10,9	18,6	113,1	17,6	61,7	26,5
cereali	0,0	0,8	3,0	0,9	2,7	9,2	7,0	1,1
granivori	–	136,8	184,5	170,5	286,0	146,4	207,5	182,3
miste	38,8	41,5	11,0	17,0	11,3	5,0	5,5	15,4
orti in pieno campo	0,0	0,0	0,0	0,0	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	82,7	51,5	21,7	38,6	25,3	22,0	22,7	26,2
vite	0,0	0,0	0,0	0,0	–	1,3	1,3	0,1
Totale campione RICA	5,4	19,6	34,3	21,8	115,1	35,0	58,8	28,1

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Unità Bestiame Adulto media aziendale (UBA)

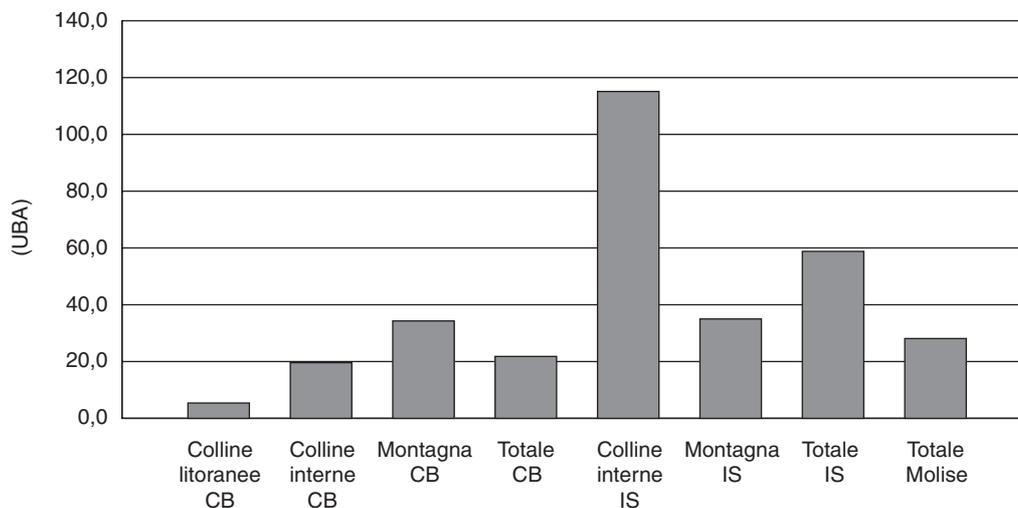


Tabella B.8 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Bovini
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0,0	1,0	1,2	0,7	0,0	0,0	0,0	0,6
5-10ha	0,0	3,2	4,3	3,2	25,8	1,3	13,6	4,4
10-20ha	0,0	2,5	6,3	3,7	2,6	5,5	5,0	4,0
20-50ha	0,0	7,5	10,6	6,1	37,4	10,7	18,7	8,2
>50ha	20,7	17,0	12,7	18,0	42,2	10,9	23,4	18,6
<i>Dimensione economica</i>								
grande	11,4	18,0	6,7	13,6	50,5	4,1	38,9	17,0
media	0,0	3,2	7,9	3,7	7,1	9,4	8,7	4,4
piccola	0,0	1,7	4,8	3,1	2,9	4,2	4,0	3,3
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,0	1,3	1,2	0,6	0,0	–	0,0	0,6
arboree combinate	8,1	0,0	0,5	4,4	1,3	0,0	0,5	4,1
bovini	–	42,6	9,4	16,9	77,2	15,3	43,9	21,8
cereali	0,0	0,3	1,6	0,4	0,0	8,1	5,4	0,6
granivori	–	5,5	0,7	2,1	0,0	1,1	0,6	1,7
miste	0,0	18,1	7,4	9,2	3,2	0,3	0,6	8,0
orti in pieno campo	0,0	0,0	0,0	0,0	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	0,0	0,0	12,9	8,6	8,9	7,8	8,1	8,2
vite	0,0	0,0	0,0	0,0	–	0,0	0,0	0,0
Totale campione RICA	3,0	6,6	5,7	5,2	21,2	5,6	10,3	6,1

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

UBA Bovini media aziendale (UBA)

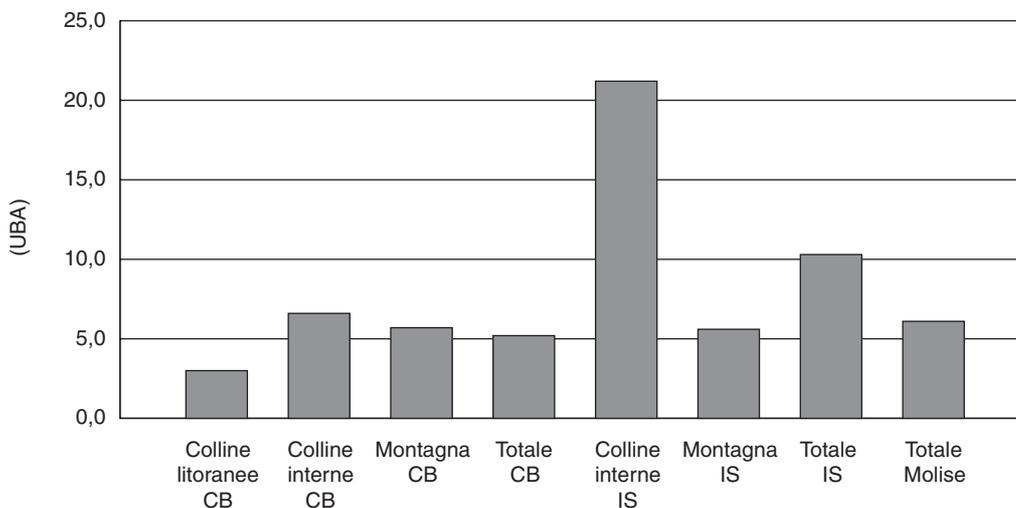


Tabella B.9 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Ovicapriini
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	2,6	0,0	0,2	1,0	0,2	0,8	0,6	0,9
5-10ha	0,0	0,2	1,2	0,8	4,9	4,4	4,7	1,2
10-20ha	4,7	0,7	0,9	1,8	1,3	4,5	3,9	2,3
20-50ha	1,5	1,5	1,2	1,4	10,4	8,4	9,0	2,7
>50ha	3,8	1,0	3,6	2,4	1,4	27,0	16,7	4,0
<i>Dimensione economica</i>								
grande	6,5	2,1	1,3	3,6	0,4	28,0	7,3	4,1
media	2,1	0,6	1,6	1,4	9,7	7,1	7,9	2,4
piccola	0,0	0,3	0,9	0,6	4,6	3,9	4,0	1,2
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,2	1,1	1,8	0,7	2,5	–	2,5	0,8
arboree combinate	1,5	0,1	0,1	0,9	0,0	1,1	0,6	0,8
bovini	–	0,0	1,0	0,8	0,0	0,7	0,4	0,7
cereali	0,0	0,4	0,8	0,4	2,7	0,7	1,4	0,4
granivori	–	0,2	0,1	0,1	0,2	1,2	0,8	0,3
miste	38,8	1,6	1,0	1,7	0,3	2,7	2,5	1,8
orti in pieno campo	0,0	0,0	0,0	0,0	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	82,7	51,5	8,7	29,9	15,2	12,2	12,9	16,6
vite	0,0	0,0	0,0	0,0	–	0,0	0,0	0,0
Totale campione RICA	2,4	0,9	1,1	1,4	4,5	6,0	5,6	2,1

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

UBA Ovicapriini media aziendale (UBA)

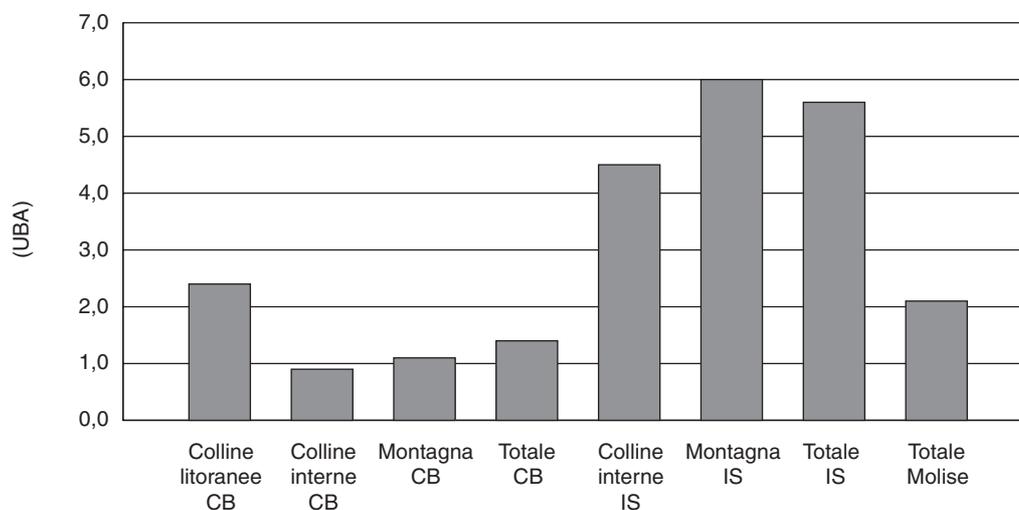


Tabella B.10 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Granivori ed altri allevamenti
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0,0	18,0	47,0	24,2	58,0	43,7	47,3	29,6
5-10ha	0,0	16,6	29,1	20,5	60,4	69,0	64,7	25,6
10-20ha	0,0	17,7	31,3	19,7	262,6	11,3	59,9	28,7
20-50ha	0,0	8,1	5,1	5,0	0,0	10,0	7,0	5,4
>50ha	0,0	5,9	0,5	3,0	0,0	3,5	2,1	2,9
<i>Dimensione economica</i>								
grande	0,0	22,4	169,8	38,8	196,6	173,1	190,7	59,3
media	0,0	17,4	58,2	24,6	59,0	43,2	48,0	28,3
piccola	0,0	0,2	1,5	0,9	5,6	4,2	4,4	1,5
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	0,0	0,1	1,0	0,2	0,0	–	0,0	0,2
arboree combinate	0,0	0,0	0,2	0,0	0,3	0,2	0,2	0,0
bovini	–	2,7	0,5	1,0	35,9	1,7	17,5	4,0
cereali	0,0	0,0	0,7	0,1	0,0	0,4	0,3	0,1
granivori	–	131,1	183,6	168,2	285,8	144,1	206,1	180,3
miste	0,0	21,7	2,6	6,1	7,8	1,9	2,5	5,5
orti in pieno campo	0,0	0,0	0,0	0,0	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	0,0	0,0	0,2	0,1	1,2	1,9	1,8	1,4
vite	0,0	0,0	0,0	0,0	–	1,3	1,3	0,1
Totale campione RICA	0,0	12,2	27,5	15,1	89,3	23,3	43,0	19,9

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

UBA Granivori media aziendale (UBA)

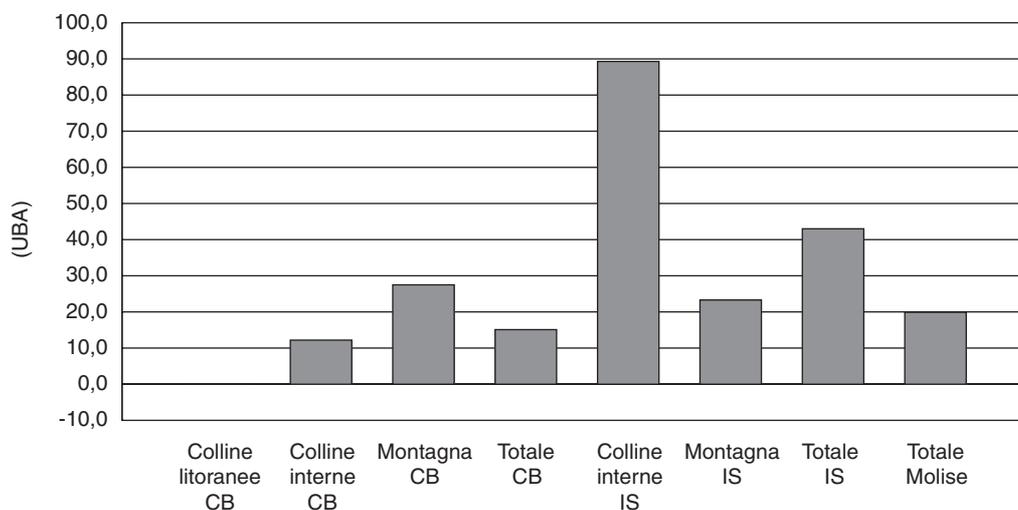


Tabella B.11 - Carico unitario di bovini ed ovini per ettaro di SAU foraggera (UBA/Ha)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	18,2	1,7	1,2	2,5	0,1	1,0	0,6	1,9
5-10ha	–	2,9	1,7	1,8	8,9	1,0	4,0	2,3
10-20ha	36,8	1,5	1,2	1,5	0,5	0,9	0,9	1,2
20-50ha	4,3	2,5	1,3	1,9	1,7	0,8	1,1	1,5
>50ha	2,0	2,0	0,6	1,7	2,6	0,9	1,3	1,6
<i>Dimensione economica</i>								
grande	3,0	3,1	0,7	2,4	4,0	1,2	2,8	2,5
media	2,2	1,2	1,6	1,5	1,5	1,1	1,2	1,4
piccola	–	1,4	1,3	1,3	0,7	0,7	0,7	1,0
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	2,8	1,6	0,5	0,9	0,4	–	0,4	0,9
arboree combinate	2,5	0,3	0,5	2,2	5,0	0,5	0,8	2,2
bovini	–	4,7	1,9	2,8	5,0	0,7	2,4	2,6
cereali	0,0	0,4	0,4	0,3	0,2	1,0	0,7	0,4
granivori	–	1,4	0,2	0,6	0,1	0,3	0,3	0,5
miste	5,3	1,7	1,4	1,6	0,4	0,3	0,3	1,3
orti in pieno campo	–	–	–	–	–	0,0	0,0	0,0
ovi caprini	29,9	3,1	1,7	3,5	1,1	1,2	1,2	1,5
vite	–	–	–	–	–	0,0	0,0	0,0
Totale campione RICA	2,9	2,2	1,3	1,8	2,3	0,9	1,3	1,6

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Carico unitario Bovini e Ovini per SAU foraggera (UBA/Ha)

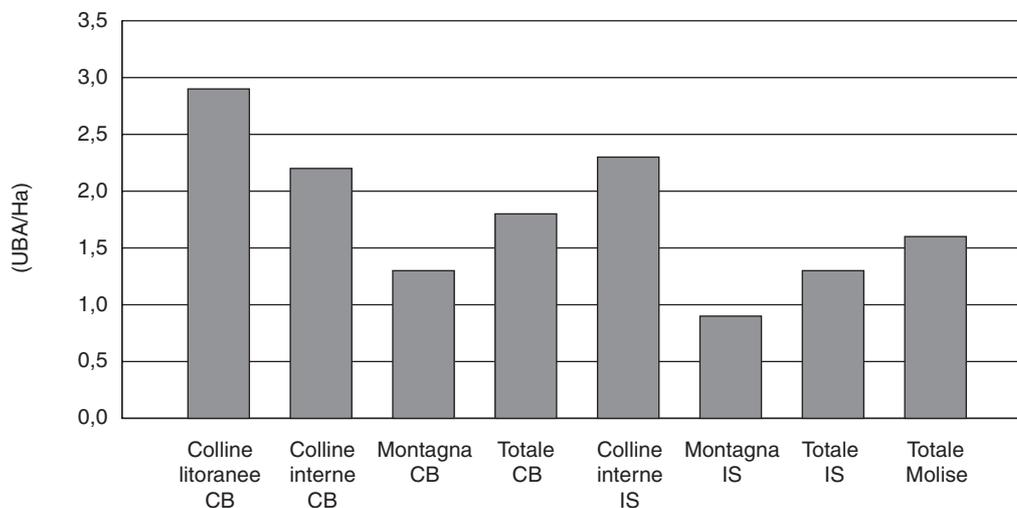


Tabella C.1 - Produzione Lorda Vendibile media aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	20.020	34.222	64.647	42.386	33.094	40.819	38.887	41.563
5-10ha	29.429	25.374	27.596	27.446	78.757	22.055	50.406	30.108
10-20ha	45.851	27.031	33.035	34.801	54.075	22.295	28.446	33.384
20-50ha	89.500	59.243	45.996	64.783	43.221	34.668	37.234	60.229
>50ha	250.025	151.981	208.744	196.875	113.131	71.531	88.171	184.797
<i>Dimensione economica</i>								
grande	196.279	132.670	117.911	154.135	124.675	80.576	113.650	148.676
media	55.221	45.889	86.676	61.373	32.558	55.589	48.579	59.357
piccola	24.450	16.485	16.042	17.909	21.044	16.750	17.538	17.839
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	90.249	54.915	11.068	66.842	9.873	–	9.873	65.923
arboree combinate	95.385	57.403	19.726	71.266	14.186	8.325	10.669	67.571
bovini	–	67.509	19.227	30.049	139.103	29.013	79.824	39.162
cereali	51.238	34.996	23.470	37.492	56.252	56.010	56.090	38.126
granivori	–	101.748	128.955	120.953	63.305	72.097	68.251	104.088
miste	83.937	55.880	23.455	30.267	34.666	10.461	12.662	27.752
orti in pieno campo	52.385	90.796	17.796	68.708	–	15.659	15.659	61.129
ovi caprini	110.588	64.494	53.443	67.369	18.923	22.843	21.986	31.948
vite	38.624	460.975	450.000	142.840	–	105.170	105.170	138.654
Totale campione RICA	79.876	57.761	40.044	56.532	61.575	30.528	39.768	53.681

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Produzione Lorda Vendibile media aziendale (€)

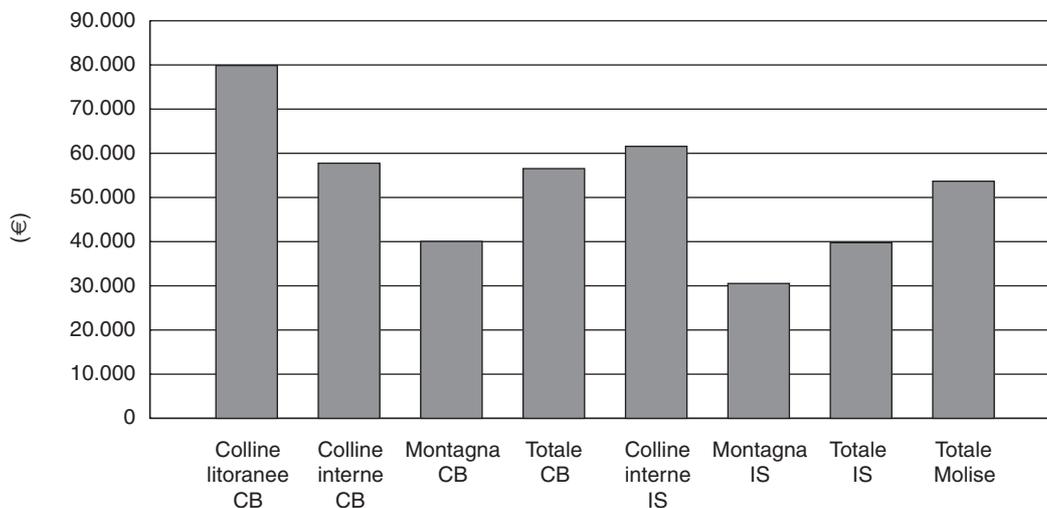


Tabella C.2 - Produzione Lorda Vendibile per Unità di Lavoro (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	19.171	33.065	55.393	38.677	22.823	41.139	35.139	37.838
5-10ha	28.770	28.283	29.963	29.336	56.205	17.931	38.313	30.734
10-20ha	27.662	27.334	33.916	30.128	37.903	17.605	21.925	28.128
20-50ha	41.910	44.232	39.453	42.432	38.476	22.001	25.857	39.824
>50ha	66.684	71.791	135.768	72.594	73.224	39.593	51.804	71.082
<i>Dimensione economica</i>								
grande	58.675	69.847	96.405	66.160	71.198	45.352	64.666	66.002
media	31.784	36.376	63.980	42.699	27.861	33.237	31.978	40.930
piccola	24.192	19.648	18.296	19.991	18.920	14.622	15.393	18.939
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	47.743	39.303	11.434	41.944	10.849	–	10.849	41.656
arboree combinate	39.788	43.104	21.228	38.919	13.014	7.685	9.824	37.840
bovini	–	41.010	18.173	25.255	69.843	18.857	45.674	30.312
cereali	44.555	34.814	24.231	36.107	56.252	33.044	38.331	36.213
granivori	–	73.411	90.231	85.390	43.233	45.281	44.427	71.548
miste	51.181	43.178	28.790	33.101	34.666	9.459	11.549	29.511
orti in pieno campo	36.177	62.690	17.796	48.700	–	17.693	17.693	45.765
ovi caprini	49.259	28.287	49.105	45.588	19.889	17.248	17.690	24.682
vite	33.059	238.847	391.304	113.253	–	457.261	457.261	120.919
Totale campione RICA	42.729	45.459	39.549	42.583	45.342	23.118	29.863	40.414

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Produzione Lorda Vendibile per Unità di Lavoro (€)

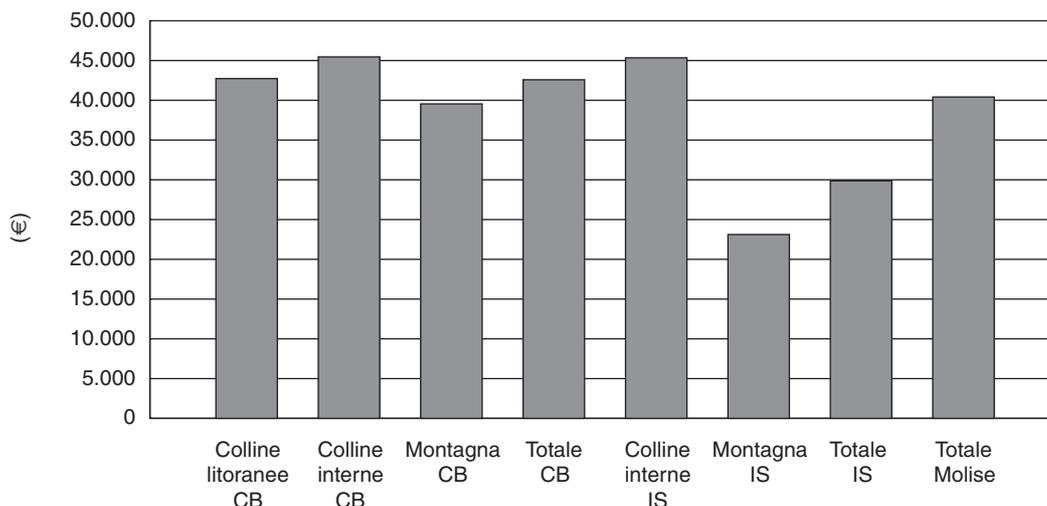


Tabella C.3 - Produzione Lorda Vendibile per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	5.570	10.132	17.274	11.727	11.359	16.714	15.190	12.347
5-10ha	3.910	3.547	3.709	3.713	10.418	2.836	6.573	4.056
10-20ha	3.180	1.787	2.459	2.463	3.541	1.499	1.903	2.333
20-50ha	2.990	1.874	1.756	2.171	1.245	1.265	1.258	2.021
>50ha	2.285	2.049	2.440	2.202	1.828	969	1.277	2.120
<i>Dimensione economica</i>								
grande	2.761	2.412	3.135	2.652	4.056	1.357	2.998	2.684
media	2.400	1.805	5.493	2.829	2.168	2.767	2.619	2.800
piccola	3.386	1.550	1.597	1.867	1.705	1.193	1.277	1.719
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	3.128	1.825	892	2.520	1.072	–	1.072	2.512
arboree combinate	3.514	2.879	1.969	3.224	1.603	1.192	1.380	3.183
bovini	–	3.111	1.961	2.410	4.625	1.143	2.897	2.571
cereali	1.174	1.053	833	1.064	878	887	884	1.054
granivori	–	8.207	15.895	12.904	7.932	7.715	7.801	11.347
miste	2.983	1.655	1.583	1.639	2.894	806	982	1.571
orti in pieno campo	3.047	3.491	5.099	3.359	–	36.844	36.844	3.474
ovi caprini	9.813	2.345	2.679	3.572	863	1.170	1.097	1.615
vite	4.823	7.557	7.439	6.740	–	3.139	3.139	6.146
Totale campione RICA	2.761	2.412	3.135	2.652	4.056	1.357	2.998	2.684

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

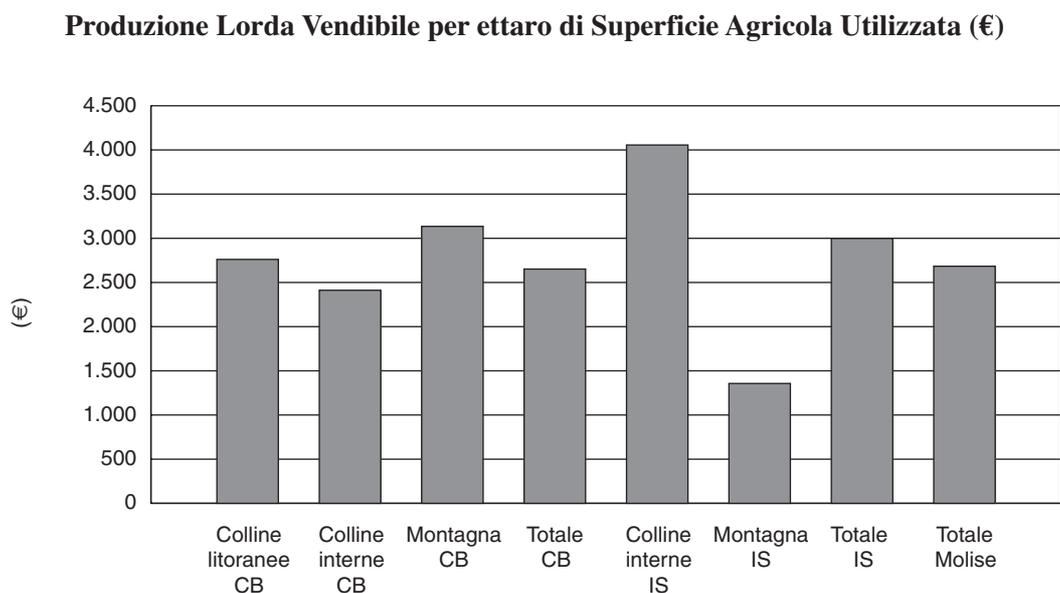


Tabella C.4 - Costi Variabili medi aziendali (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.768	18.199	26.703	17.085	12.140	16.550	15.447	16.700
5-10ha	6.938	9.521	11.116	9.928	60.453	10.074	35.263	12.866
10-20ha	17.167	9.313	13.620	13.423	18.665	12.575	13.753	13.497
20-50ha	35.289	25.440	19.459	26.847	20.386	16.666	17.782	25.348
>50ha	95.200	54.149	42.646	69.419	27.119	36.023	32.461	65.312
<i>Dimensione economica</i>								
grande	77.941	52.740	28.928	58.211	67.778	34.274	59.402	58.372
media	18.993	17.497	37.066	24.005	14.224	25.589	22.130	23.710
piccola	6.330	6.176	6.839	6.574	11.001	9.327	9.634	7.153
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	33.431	24.817	5.573	26.322	3.100	–	3.100	25.948
arboree combinate	34.048	19.702	4.365	24.751	4.671	3.164	3.767	23.472
bovini	–	33.567	9.934	15.231	90.873	17.659	51.450	21.863
cereali	18.492	12.545	8.537	13.494	14.854	27.867	23.529	13.836
granivori	–	42.731	48.882	47.073	20.017	35.024	28.458	41.116
miste	30.235	25.450	10.488	13.507	22.048	5.505	7.009	12.579
orti in pieno campo	30.541	35.626	7.130	31.132	–	3.124	3.124	27.131
ovi caprini	47.566	26.317	17.793	25.356	10.554	12.466	12.048	14.969
vite	9.658	65.893	56.050	22.487	–	8.307	8.307	20.911
Totale campione RICA	29.374	22.553	15.437	21.501	32.343	15.005	20.165	21.274

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Costi Variabili medi aziendali (€)

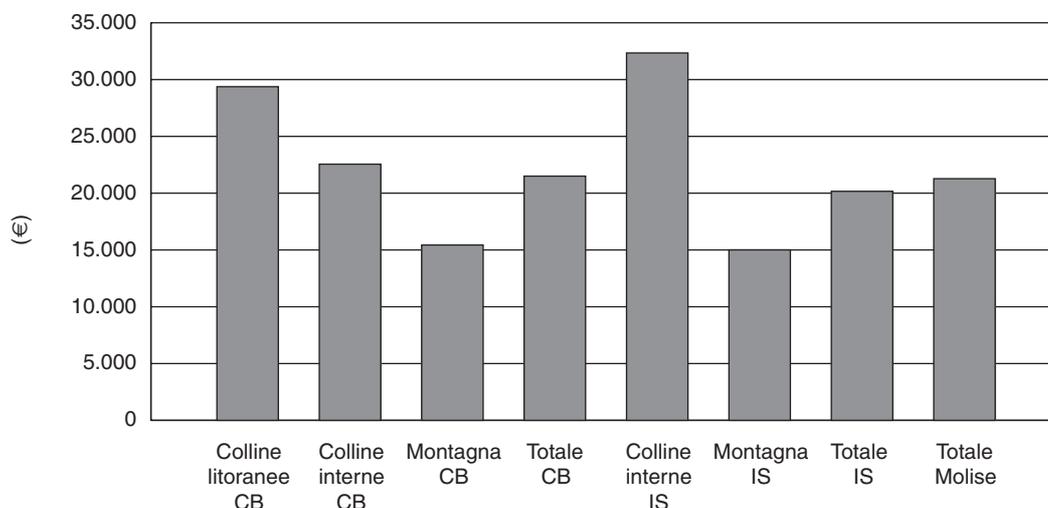


Tabella C.5 - Costi Fissi medi aziendali (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	4.725	5.668	7.341	6.059	6.203	5.969	6.028	6.051
5-10ha	5.856	6.471	5.552	5.823	14.354	6.119	10.236	6.334
10-20ha	9.037	6.584	7.608	7.713	19.556	6.691	9.181	8.040
20-50ha	12.451	13.298	10.608	12.415	8.201	7.232	7.522	11.607
>50ha	33.876	26.156	18.662	28.495	12.832	13.247	13.081	26.782
<i>Dimensione economica</i>								
grande	26.003	25.106	15.305	23.789	25.343	16.557	23.146	23.702
media	10.000	9.995	11.711	10.526	5.816	9.301	8.241	10.166
piccola	5.199	4.477	5.123	4.985	6.316	5.311	5.496	5.082
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	14.024	11.847	4.797	11.869	5.553	–	5.553	11.767
arboree combinate	13.086	11.865	5.269	11.401	4.537	4.389	4.448	10.977
bovini	–	21.856	6.873	10.231	26.127	8.171	16.458	11.371
cereali	10.587	7.980	6.915	8.510	9.680	11.843	11.122	8.599
granivori	–	12.570	13.507	13.231	14.212	12.214	13.088	13.185
miste	10.958	12.253	5.905	7.136	13.337	5.177	5.919	6.962
orti in pieno campo	7.452	15.201	10.120	11.549	–	3.357	3.357	10.379
ovi caprini	15.171	16.183	7.374	10.085	4.536	5.752	5.486	6.496
vite	6.913	38.859	24.212	13.069	–	4.670	4.670	12.135
Totale campione RICA	12.278	11.911	7.415	10.179	13.026	6.965	8.769	9.939

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Costi Fissi medi aziendali (€)

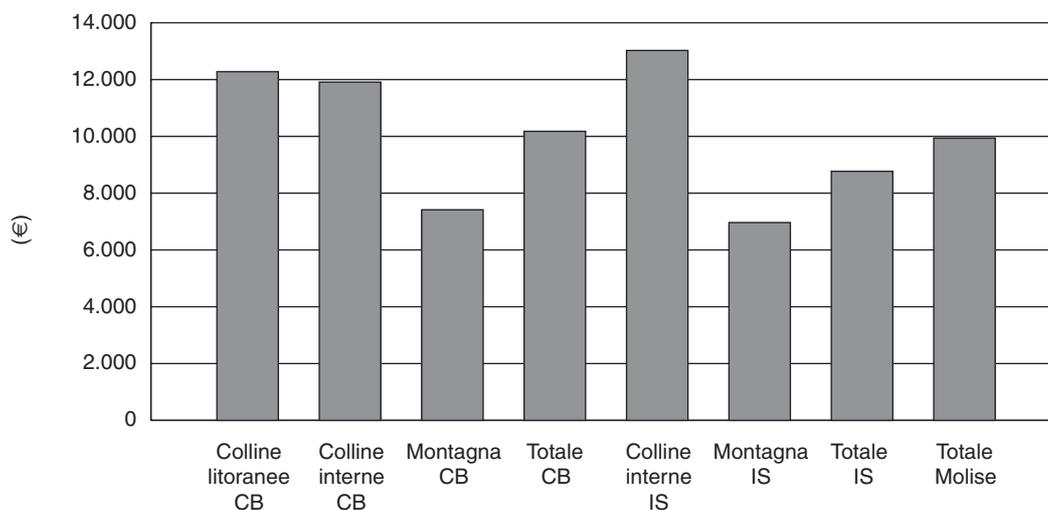


Tabella C.6 - Incidenza dei Costi Variabili sulla Produzione Lorda Vendibile (%)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	24	53	41	40	37	41	40	40
5-10ha	24	38	40	36	77	46	70	43
10-20ha	37	34	41	39	35	56	48	40
20-50ha	39	43	42	41	47	48	48	42
>50ha	38	36	20	35	24	50	37	35
<i>Dimensione economica</i>								
grande	40	40	25	38	54	43	52	39
media	34	38	43	39	44	46	46	40
piccola	26	37	43	37	52	56	55	40
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	37	45	50	39	31	–	31	39
arboree combinate	36	34	22	35	33	38	35	35
bovini	–	50	52	51	65	61	64	56
cereali	36	36	36	36	26	50	42	36
granivori	–	42	38	39	32	49	42	40
miste	36	46	45	45	64	53	55	45
orti in pieno campo	58	39	40	45	–	20	20	44
ovi caprini	43	41	33	38	56	55	55	47
vite	25	14	12	16	–	8	8	15
Totale campione RICA	37	39	39	38	53	49	51	40

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza dei Costi Variabili sulla Produzione Lorda Vendibile (%)

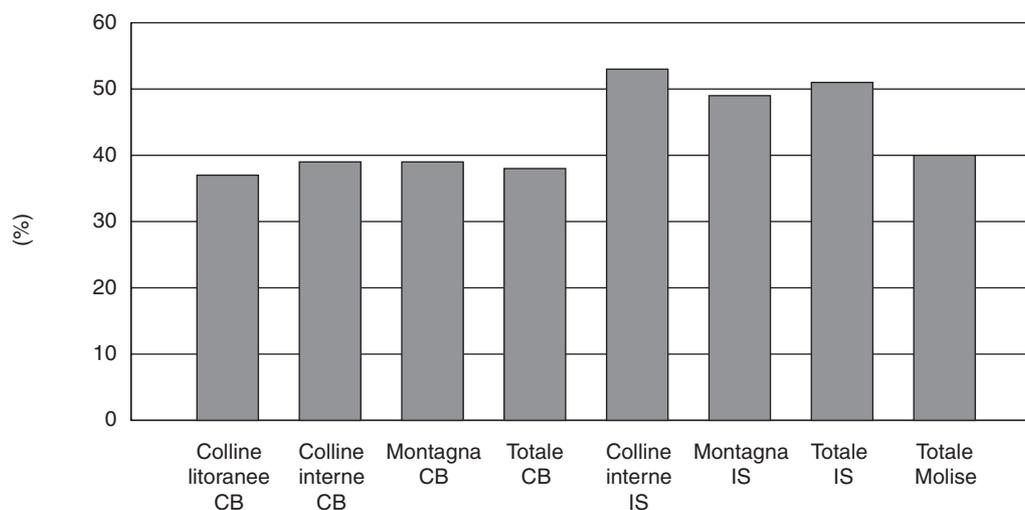


Tabella C.7 - Incidenza dei Costi Fissi sulla Produzione Lorda Vendibile (%)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	24	17	11	14	19	15	15	15
5-10ha	20	26	20	21	18	28	20	21
10-20ha	20	24	23	22	36	30	32	24
20-50ha	14	22	23	19	19	21	20	19
>50ha	14	17	9	14	11	19	15	14
<i>Dimensione economica</i>								
grande	13	19	13	15	20	21	20	16
media	18	22	14	17	18	17	17	17
piccola	21	27	32	28	30	32	31	28
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	16	22	43	18	56	–	56	18
arboree combinate	14	21	27	16	32	53	42	16
bovini	–	32	36	34	19	28	21	29
cereali	21	23	29	23	17	21	20	23
granivori	–	12	10	11	22	17	19	13
miste	13	22	25	24	38	49	47	25
orti in pieno campo	14	17	57	17	–	21	21	17
ovi caprini	14	25	14	15	24	25	25	20
vite	18	8	5	9	–	4	4	9
Totale campione RICA	15	21	19	18	21	23	22	19

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza dei Costi Fissi sulla Produzione Lorda Vendibile (%)

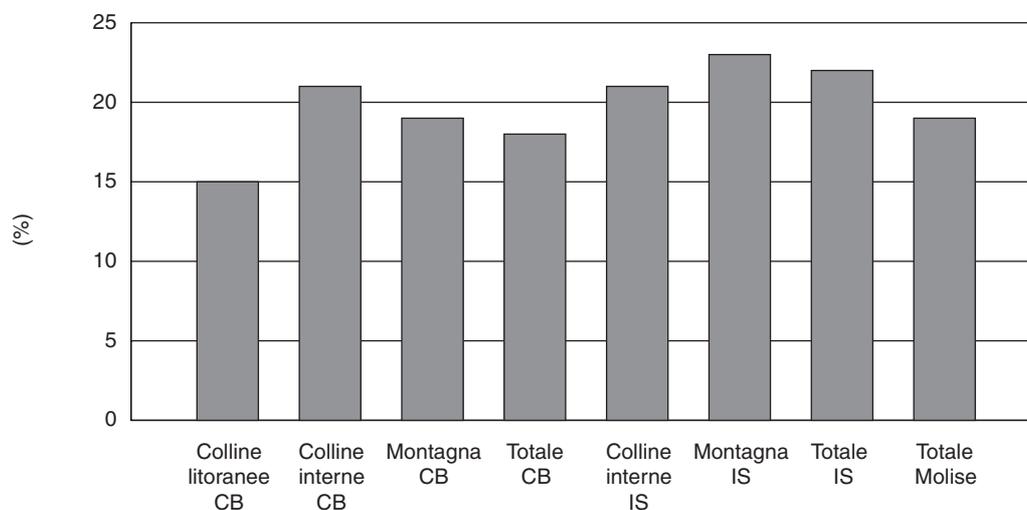


Tabella C.8 - Prodotto Netto medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	13.995	13.315	33.236	22.243	17.743	20.232	19.610	21.623
5-10ha	20.002	13.071	15.097	15.597	14.599	10.514	12.556	15.244
10-20ha	29.030	15.751	17.541	20.055	25.522	9.852	12.885	18.456
20-50ha	59.412	31.489	26.021	38.207	29.315	22.200	24.334	35.914
>50ha	169.500	96.784	162.909	132.483	91.455	40.023	60.596	124.495
<i>Dimensione economica</i>								
grande	130.120	78.947	82.328	98.791	52.539	44.475	50.523	92.283
media	37.631	24.704	44.895	34.936	18.624	30.510	26.892	33.669
piccola	16.370	8.729	8.912	10.431	8.748	8.044	8.174	10.004
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	59.206	28.497	4.342	41.150	4.405	–	4.405	40.557
arboree combinate	68.698	35.459	12.647	49.306	8.006	2.874	4.927	46.600
bovini	–	36.057	9.392	15.368	48.924	15.112	30.718	18.179
cereali	29.126	18.698	11.680	20.364	36.903	28.461	31.275	20.736
granivori	–	53.268	70.091	65.143	35.126	29.713	32.081	54.563
miste	66.084	31.611	13.405	17.514	5.861	4.826	4.920	15.714
orti in pieno campo	21.071	51.825	3.446	34.979	–	10.428	10.428	31.472
ovi caprini	69.738	41.898	40.124	46.902	11.334	13.626	13.125	20.539
vite	28.754	401.023	379.228	119.097	–	94.847	94.847	116.402
Totale campione RICA	53.367	33.035	22.815	34.377	27.278	15.989	19.349	31.821

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Prodotto Netto medio aziendale (€)

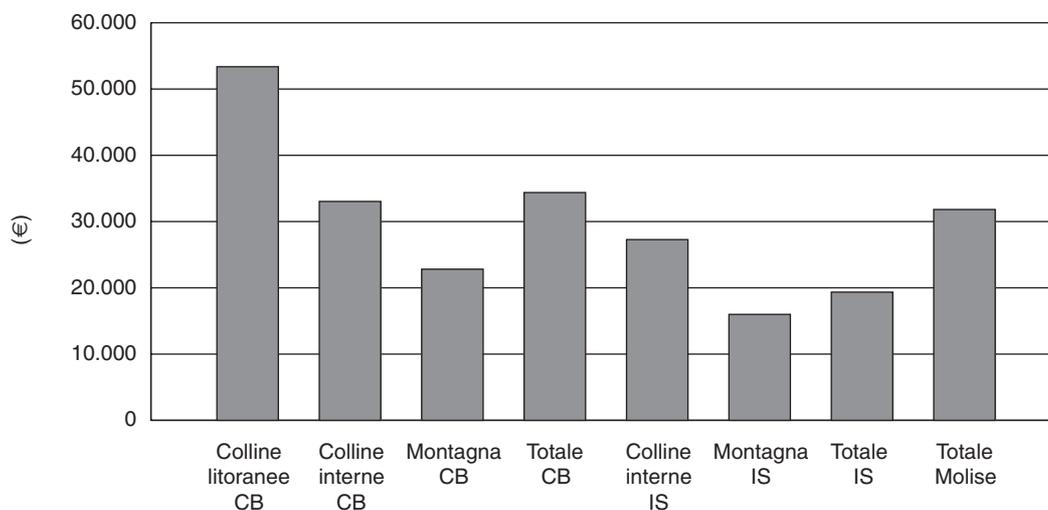


Tabella C.9 - Reddito Lordo medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	15.267	16.563	38.811	25.796	21.497	24.606	23.829	25.333
5-10ha	22.492	16.730	18.885	19.100	19.978	14.184	17.081	18.866
10-20ha	29.389	19.315	23.002	23.702	39.133	14.004	18.868	22.624
20-50ha	54.914	36.551	33.043	40.990	34.531	26.222	28.715	38.961
>50ha	161.463	102.910	175.240	133.564	101.087	48.233	69.375	126.432
<i>Dimensione economica</i>								
grande	122.681	84.927	93.048	100.517	66.358	56.061	63.784	95.564
media	36.770	30.291	53.780	39.549	22.308	36.463	32.155	38.385
piccola	18.121	11.165	12.229	13.210	12.788	11.131	11.436	12.875
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	56.874	31.372	7.041	41.180	7.758	–	7.758	40.641
arboree combinate	63.845	37.755	15.879	47.954	10.361	5.649	7.534	45.489
bovini	–	43.325	14.169	20.704	61.927	20.263	39.493	24.144
cereali	32.895	22.822	16.234	24.463	44.048	37.712	39.824	24.986
granivori	–	61.912	81.117	75.468	44.316	38.650	41.129	64.480
miste	72.242	38.987	17.160	21.964	17.248	7.478	8.366	20.021
orti in pieno campo	21.844	55.170	10.666	37.576	–	12.535	12.535	33.998
ovi caprini	73.002	49.577	44.865	51.641	13.846	16.616	16.010	23.832
vite	28.966	395.082	393.950	120.353	–	99.517	99.517	118.038
Totale campione RICA	51.823	37.533	27.975	37.509	34.739	20.285	24.587	35.311

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Lordo medio aziendale (€)

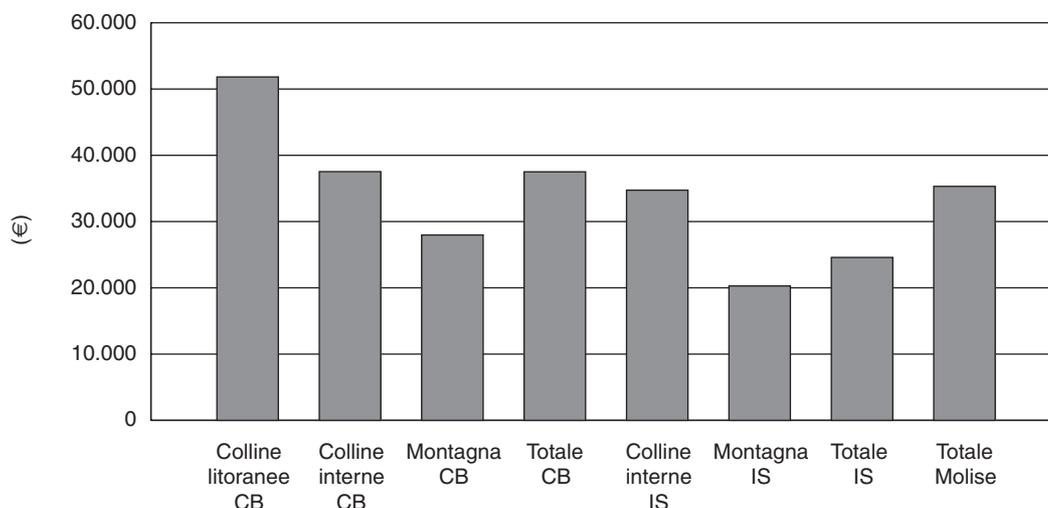


Tabella C.10 - Reddito Netto medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	10.542	10.896	31.470	19.737	15.295	18.637	17.801	19.282
5-10ha	16.636	10.259	13.333	13.277	5.625	8.065	6.845	12.531
10-20ha	20.352	12.732	15.394	15.989	19.577	7.313	9.687	14.584
20-50ha	42.463	23.253	22.435	28.574	26.330	19.039	21.226	27.360
>50ha	127.587	76.753	156.578	105.069	88.256	34.986	56.294	99.650
<i>Dimensione economica</i>								
grande	96.678	59.821	77.743	76.728	41.015	39.504	40.638	71.862
media	26.770	20.297	42.069	29.023	16.492	27.204	23.944	28.223
piccola	12.922	6.689	7.106	8.225	6.472	5.820	5.940	7.793
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	42.851	19.524	2.244	29.311	2.205	–	2.205	28.874
arboree combinate	50.759	25.891	10.609	36.552	5.824	1.260	3.085	34.512
bovini	–	21.469	7.296	10.473	35.801	12.093	23.035	12.773
cereali	22.307	14.843	9.319	15.953	34.368	25.869	28.702	16.387
granivori	–	49.342	67.610	62.237	30.104	26.436	28.041	51.294
miste	61.284	26.734	11.255	14.827	3.911	2.301	2.447	13.059
orti in pieno campo	14.392	39.969	546	26.027	–	9.178	9.178	23.620
ovi caprini	57.831	33.394	37.491	41.556	9.310	10.892	10.546	17.353
vite	22.053	356.223	369.738	107.285	–	94.847	94.847	105.903
Totale campione RICA	39.545	25.622	20.560	27.330	21.713	13.332	15.826	25.374

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Netto medio aziendale (€)

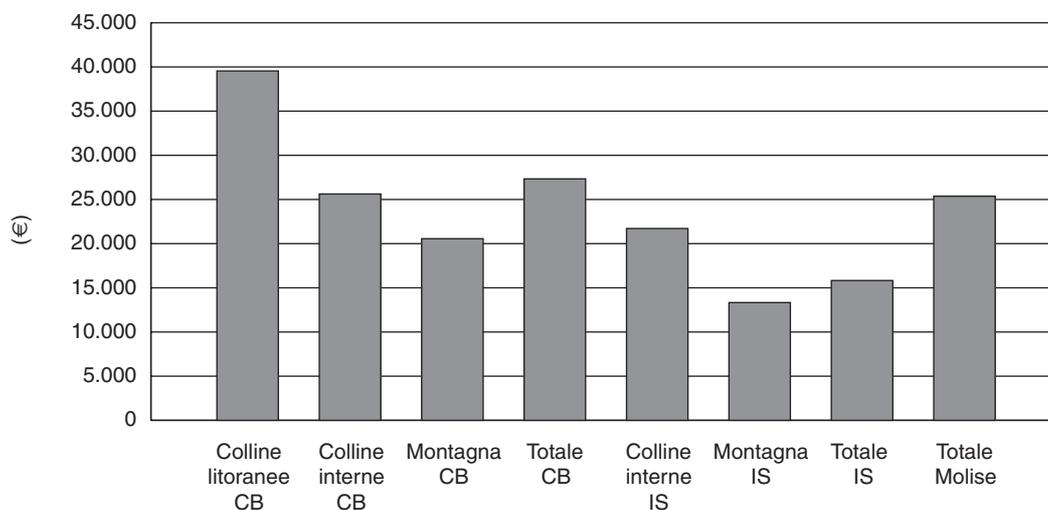


Tabella C.11 - Reddito Netto per Unità di Lavoro (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	10.095	10.527	26.965	18.010	10.548	18.783	16.086	17.554
5-10ha	16.263	11.435	14.476	14.191	4.014	6.557	5.203	12.792
10-20ha	12.278	12.874	15.804	13.842	13.722	5.775	7.466	12.288
20-50ha	19.884	17.361	19.244	18.716	23.439	12.083	14.740	18.090
>50ha	34.029	36.256	101.839	38.742	57.123	19.365	33.075	38.330
<i>Dimensione economica</i>								
grande	28.901	31.494	63.563	32.934	23.423	22.235	23.122	31.902
media	15.408	16.089	31.053	20.192	14.113	16.265	15.762	19.461
piccola	12.785	7.972	8.104	9.181	5.819	5.081	5.213	8.273
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	22.669	13.974	2.318	18.393	2.423	–	2.423	18.245
arboree combinate	21.173	19.441	11.417	19.961	5.343	1.163	2.841	19.326
bovini	–	13.042	6.896	8.802	17.975	7.860	13.180	9.886
cereali	19.398	14.766	9.621	15.364	34.368	15.262	19.614	15.565
granivori	–	35.600	47.307	43.938	20.559	16.603	18.253	35.259
miste	37.368	20.657	13.815	16.216	3.911	2.080	2.232	13.887
orti in pieno campo	9.940	27.596	546	18.448	–	10.370	10.370	17.683
ovi caprini	25.760	14.646	34.448	28.121	9.785	8.224	8.485	13.406
vite	18.875	184.572	321.511	85.062	–	412.378	412.378	92.357
Totale campione RICA	21.154	20.165	20.306	20.586	15.989	10.096	11.885	19.103

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Netto per Unità di Lavoro (€)

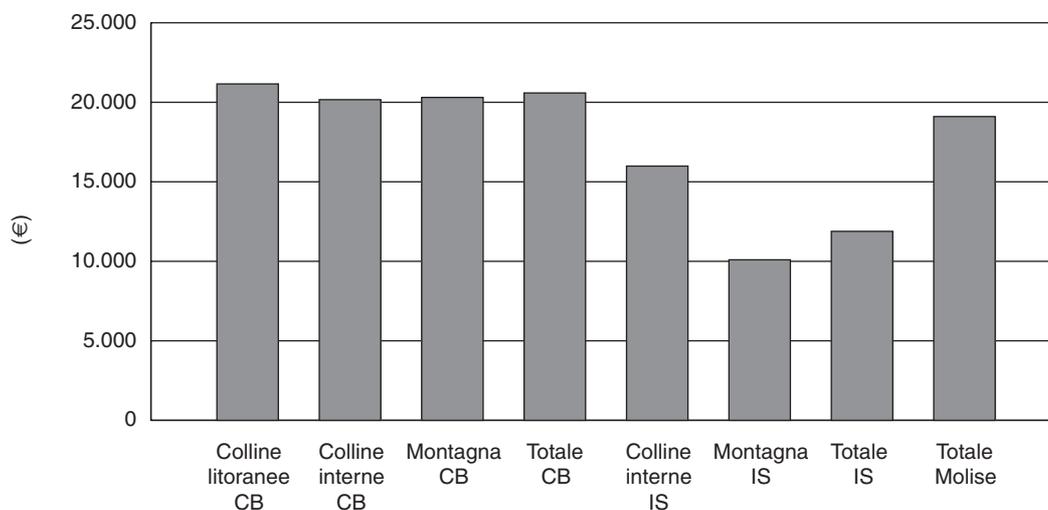


Tabella C.12 - Reddito Netto per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	2.933	3.226	8.409	5.461	5.250	7.631	6.954	5.728
5-10ha	2.210	1.434	1.792	1.796	744	1.037	893	1.688
10-20ha	1.412	842	1.146	1.132	1.282	492	648	1.019
20-50ha	1.419	736	857	958	759	695	717	918
>50ha	1.166	1.035	1.830	1.175	1.426	474	815	1.143
<i>Dimensione economica</i>								
grande	1.360	1.088	2.067	1.320	1.334	665	1.072	1.297
media	1.164	798	2.666	1.338	1.098	1.354	1.291	1.331
piccola	1.790	629	707	857	525	415	433	751
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	1.485	649	181	1.105	239	–	239	1.100
arboree combinate	1.870	1.298	1.059	1.654	658	180	399	1.626
bovini	–	989	744	840	1.190	476	836	839
cereali	511	447	331	453	536	410	452	453
granivori	–	3.980	8.334	6.640	3.772	2.829	3.205	5.592
miste	2.178	792	759	803	326	177	190	739
orti in pieno campo	837	1.537	156	1.272	–	21.594	21.594	1.342
ovi caprini	5.131	1.214	1.879	2.203	424	558	526	877
vite	2.754	5.840	6.112	5.062	–	2.831	2.831	4.694
Totale campione RICA	1.349	926	1.523	1.223	1.101	741	855	1.170

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Netto per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (€)

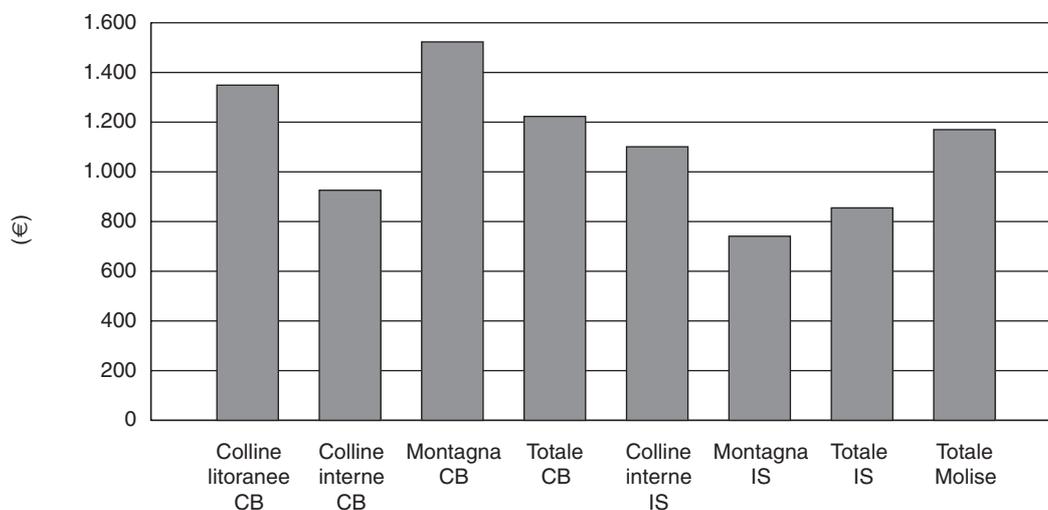


Tabella C.13 - Reddito Familiare medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	7.925	8.042	27.315	16.401	12.605	14.914	14.337	15.915
5-10ha	12.740	6.979	9.482	9.549	-1.672	4.729	1.528	8.619
10-20ha	13.219	8.435	9.769	10.318	10.225	2.974	4.377	8.993
20-50ha	31.957	13.074	14.330	18.794	19.209	13.610	15.290	18.215
>50ha	82.503	56.939	142.537	75.724	78.426	24.673	46.174	72.441
<i>Dimensione economica</i>								
grande	67.843	41.566	66.987	55.755	27.090	27.976	27.312	51.920
media	17.065	13.191	34.197	20.878	12.369	20.470	18.004	20.425
piccola	9.493	3.749	3.275	4.691	3.056	2.488	2.592	4.294
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	31.851	11.469	-1.449	20.377	522	-	522	20.057
arboree combinate	39.297	18.653	7.178	27.708	3.935	-886	1.042	26.082
bovini	-	9.254	2.627	4.112	21.321	5.486	12.794	5.702
cereali	3.870	7.679	3.566	5.971	23.354	15.312	17.992	6.381
granivori	-	41.569	59.454	54.194	23.256	19.329	21.047	43.587
miste	53.534	15.518	6.281	8.676	-3.716	-599	-882	7.311
orti in pieno campo	6.009	28.656	-2.419	16.630	-	7.725	7.725	15.358
ovi caprini	44.813	26.730	31.785	34.118	5.592	6.952	6.654	12.683
vite	18.191	337.318	355.160	100.203	-	87.377	87.377	98.778
Totale campione RICA	27.330	17.138	15.270	19.137	14.316	8.660	10.344	17.642

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Familiare medio aziendale (€)

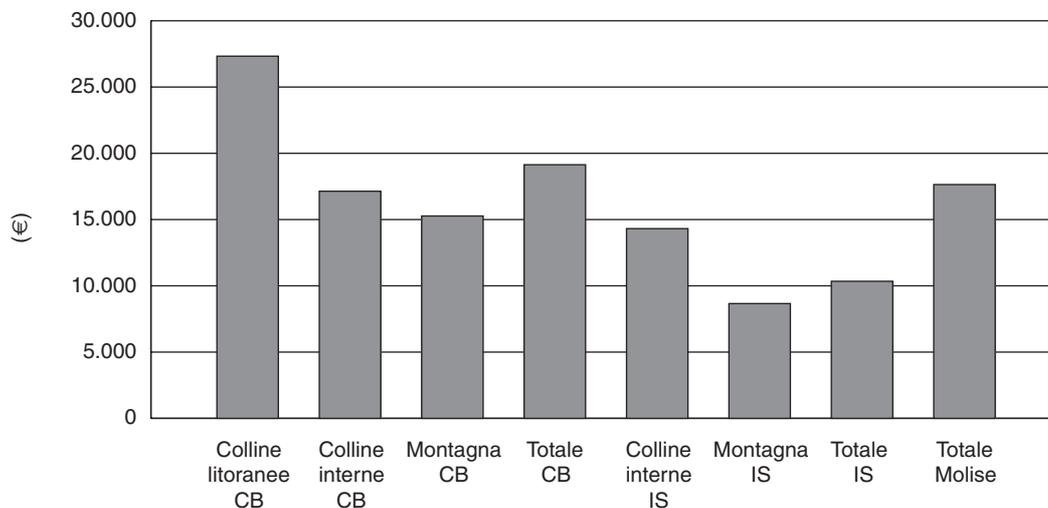


Tabella C.14 - Reddito Familiare per Unità Lavoro familiare (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso				Isernia			Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB	Totale CB	Colline interne IS	Montagna IS	Totale IS	
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	8.508	7.798	23.405	15.551	8.693	15.031	12.955	14.918
5-10ha	13.760	8.102	10.296	10.513	-1.452	3.844	1.284	9.159
10-20ha	11.274	8.829	10.073	10.129	8.115	2.348	3.460	8.376
20-50ha	30.207	11.146	12.747	16.657	17.100	12.962	14.263	16.278
>50ha	75.604	43.250	97.964	61.056	50.761	13.657	27.129	56.088
<i>Dimensione economica</i>								
grande	56.617	33.147	59.769	46.058	19.108	15.747	18.117	41.517
media	15.529	11.018	25.242	17.176	10.584	16.882	15.014	16.839
piccola	10.516	4.508	3.743	5.388	2.747	2.172	2.275	4.660
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	27.769	10.002	-1.511	18.258	574	-	574	18.025
arboree combinate	37.039	20.705	8.522	28.383	3.610	-818	960	26.535
bovini	-	8.430	2.483	3.854	12.857	3.566	8.027	4.901
cereali	4.496	7.876	3.682	6.332	23.354	9.033	12.295	6.641
granivori	-	29.992	41.600	38.260	17.599	12.140	14.281	30.378
miste	32.643	12.591	7.709	9.606	-3.716	-542	-805	7.854
orti in pieno campo	5.483	22.834	-2.419	14.244	-	8.728	8.728	13.626
ovi caprini	31.782	11.724	29.205	26.403	5.878	6.749	6.570	11.807
vite	21.235	392.230	433.122	117.540	-	379.900	379.900	126.099
Totale campione RICA	26.100	15.959	15.221	18.439	11.564	7.243	8.560	16.536

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Reddito Familiare per Unità di Lavoro familiare (€)

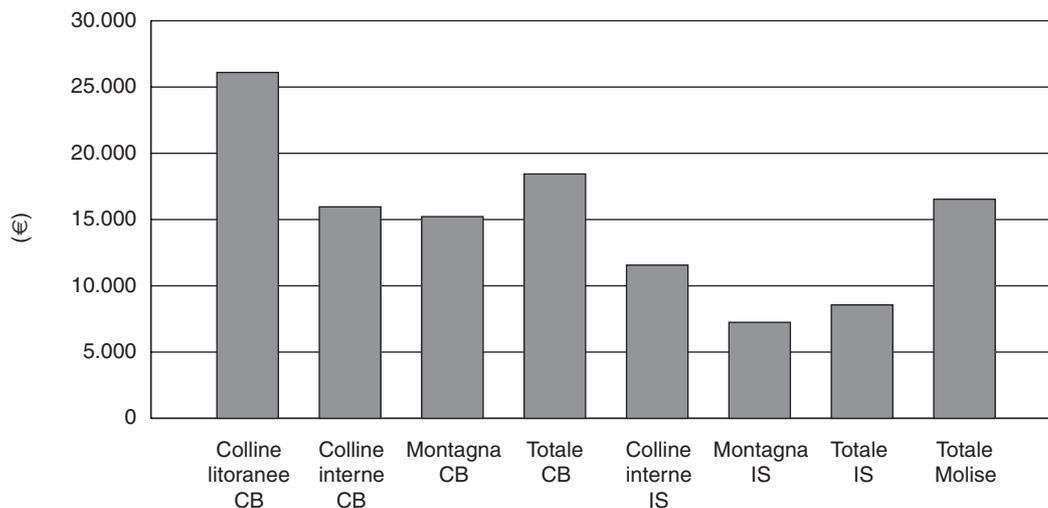


Tabella C.15 - Sostegno pubblico medio aziendale (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	1.253	1.242	1.277	1.261	409	1.040	882	1.172
5-10ha	2.218	3.416	1.782	2.242	9.314	2.161	5.738	2.648
10-20ha	4.470	7.616	3.294	4.719	4.638	3.987	4.113	4.584
20-50ha	9.232	13.634	6.153	10.592	7.150	6.047	6.378	9.896
>50ha	33.262	26.391	18.266	28.327	19.074	23.919	21.981	27.622
<i>Dimensione economica</i>								
grande	22.023	22.664	8.532	20.037	13.652	21.167	15.531	19.429
media	6.756	10.402	4.188	7.356	5.198	5.113	5.139	7.007
piccola	2.283	4.379	2.313	2.799	2.818	3.436	3.322	2.898
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	8.018	13.508	2.561	8.743	2.530	–	2.530	8.643
arboree combinate	6.629	9.348	3.789	6.962	3.321	2.305	2.711	6.702
bovini	–	7.547	2.445	3.589	15.121	5.771	10.086	4.778
cereali	16.753	13.250	8.599	13.432	23.412	23.153	23.239	13.766
granivori	–	4.282	1.169	2.085	2.353	1.918	2.108	2.092
miste	18.887	10.673	3.419	4.973	3.407	2.593	2.667	4.643
orti in pieno campo	3.660	18.301	1.271	10.781	–	0	0	9.241
ovi caprini	14.915	10.830	3.765	7.028	5.919	5.782	5.812	6.079
vite	1.194	17.292	0	3.057	–	1.387	1.387	2.871
Totale campione RICA	8.972	11.372	3.224	7.403	7.385	4.792	5.564	7.090

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Sostegno pubblico medio aziendale (€)

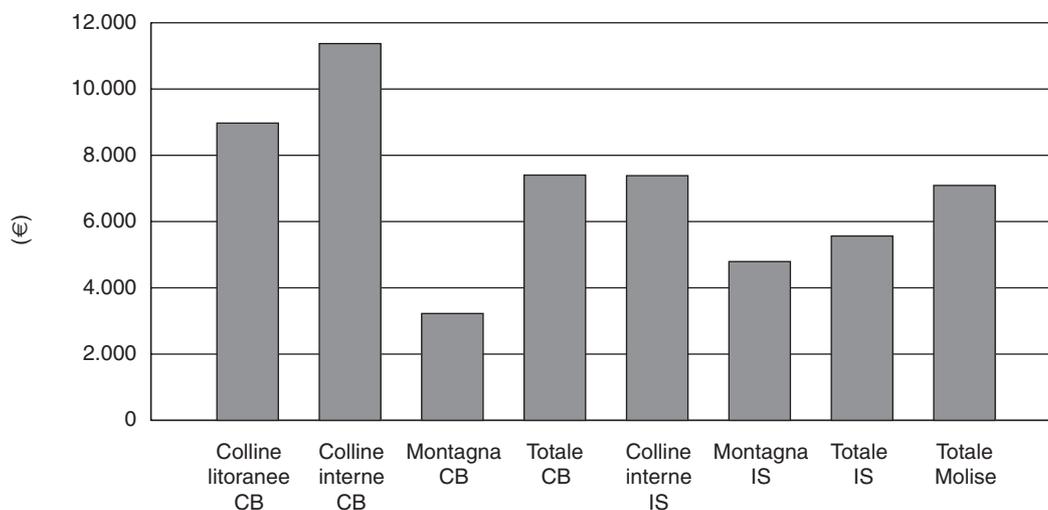


Tabella C.16 - Incidenza del sostegno pubblico sulla Produzione Lorda Vendibile (%)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	6	4	2	3	1	3	2	3
5-10ha	8	13	6	8	12	10	11	9
10-20ha	10	28	10	14	9	18	14	14
20-50ha	10	23	13	16	17	17	17	16
>50ha	13	17	9	14	17	33	25	15
<i>Dimensione economica</i>								
grande	11	17	7	13	11	26	14	13
media	12	23	5	12	16	9	11	12
piccola	9	27	14	16	13	21	19	16
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	9	25	23	13	26	–	26	13
arboree combinate	7	16	19	10	23	28	25	10
bovini	–	11	13	12	11	20	13	12
cereali	33	38	37	36	42	41	41	36
granivori	–	4	1	2	4	3	3	2
miste	23	19	15	16	10	25	21	17
orti in pieno campo	7	20	7	16	–	0	0	15
ovi caprini	13	17	7	10	31	25	26	19
vite	3	4	0	2	–	1	1	2
Totale campione RICA	11	20	8	13	12	16	14	13

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Incidenza del sostegno pubblico sulla Produzione Lorda Vendibile (%)

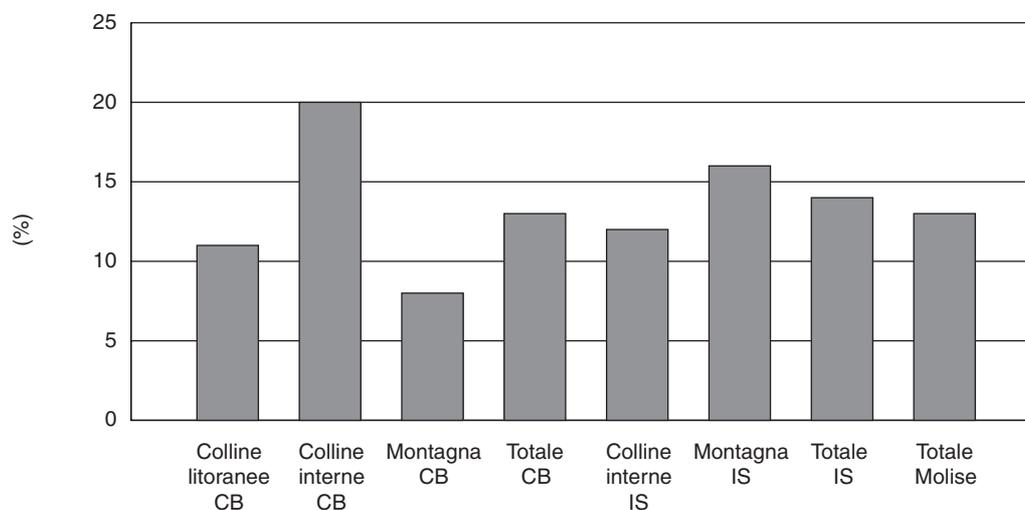
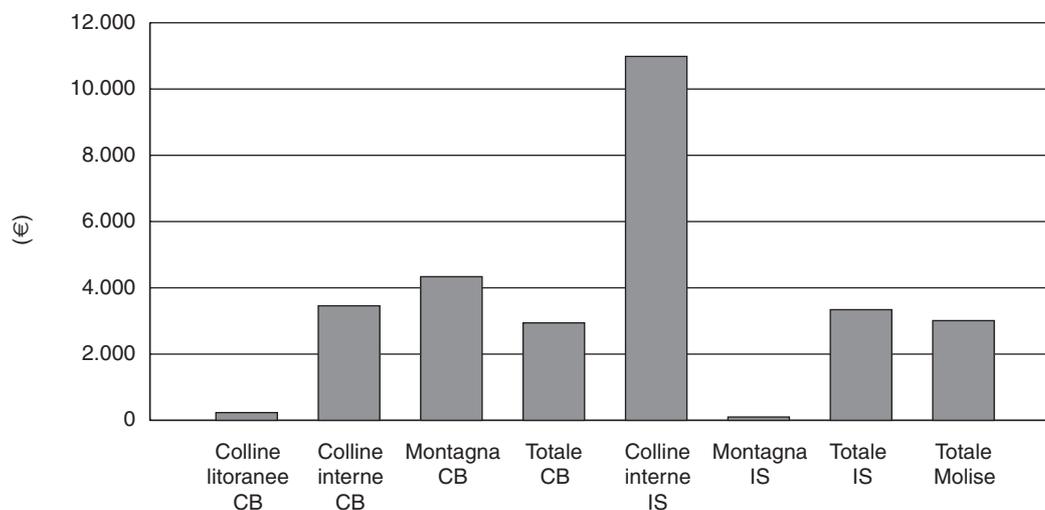


Tabella C.17 - Nuovi investimenti medi aziendali (€)
(dati medi aziendali del 2003)

	Campobasso			Totale CB	Isernia		Totale IS	Totale Molise
	Colline litoranee CB	Colline interne CB	Montagna CB		Colline interne IS	Montagna IS		
<i>Dimensione fisica</i>								
<5ha	0	69	10.920	4.774	836	0	209	3.700
5-10ha	287	4.818	2.915	2.835	31.338	119	15.729	4.330
10-20ha	242	676	4.635	2.470	3.467	138	782	2.094
20-50ha	91	5.044	2.370	2.986	85	111	104	2.510
>50ha	601	2.996	9.113	2.650	48	0	19	2.357
<i>Dimensione economica</i>								
grande	332	9.632	3.796	5.144	27.821	0	20.866	7.264
media	200	2.226	15.196	5.607	23	195	143	4.746
piccola	198	294	839	575	2.675	71	549	570
<i>Ordinamento produttivo</i>								
altri seminativi	251	686	65	349	0	-	0	343
arboree combinate	118	1.171	293	462	165	171	168	444
bovini	-	21.184	3.479	7.448	41.683	346	19.424	9.640
cereali	434	176	2.668	656	60	230	173	640
granivori	-	9.900	19.216	16.476	363	56	190	11.264
miste	0	2.848	1.214	1.493	20.700	45	1.923	1.554
orti in pieno campo	0	17	0	8	-	0	0	7
ovi caprini	0	0	25	17	129	17	41	36
vite	473	0	0	355	-	1.200	1.200	449
Totale campione RICA	234	3.458	4.336	2.942	10.985	101	3.340	3.010

Fonte: BDR RICA-INEA 2001-02

Nuovi investimenti medi aziendali (€)



GLOSSARIO

Ammortamento: perdita di valore calcolata al prezzo di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.), nel corso dell'anno, a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato (Sistema europeo dei conti, SEC 95).

Autofinanziamento: processo di accantonamento di risorse finanziarie (utili non prelevati) destinate agli investimenti aziendali.

Breve periodo: periodo di riferimento temporale convenzionalmente considerato inferiore ad 1 anno.

Capitale Agrario o di Esercizio (KA): è l'insieme dei beni dell'azienda che non sono legati in modo fisso e stabile al fondo, calcolato come la somma di macchine, capitale bestiame, rimanenze e capitale di anticipazione.

Capitale bestiame: valore medio degli allevamenti da riproduzione e/o da latte di proprietà aziendale.

Capitale di anticipazione: valore mediamente anticipato dall'imprenditore per far fronte alle spese definite dal capitale circolante. Il capitale circolante è composto dalle spese specifiche per le attività produttive e dagli oneri aziendali (al netto degli ammortamenti). Alle suddette voci, infine, va sottratto il valore relativo ai debiti a lungo e medio termine per il capitale di esercizio.

Capitale fisso: comprende il capitale fondiario, le macchine ed il capitale bestiame; a volte è inclusa anche la quota di scorte di magazzino (scorte minime).

Capitale Fondiario (KF): è l'insieme dei beni dell'azienda legati in modo fisso e stabile al fondo; è rappresentato dal valore dei terreni agricoli e forestali, fabbricati (per i terreni in affitto viene utilizzato il valore di mercato) e manufatti rurali, dagli impianti e dalle piantagioni e comprende anche i debiti per l'acquisto del capitale.

Capitale Investito: Totale delle risorse investite in azienda.

Capitale macchine ed attrezzi: valore residuo medio, calcolato a prezzi correnti, delle macchine ed attrezzi di proprietà dell'azienda.

Capitale Netto (CN): detto anche Patrimonio Netto rappresenta l'ammontare delle risorse finanziarie apportate direttamente dall'imprenditore destinate all'avvio ed alla gestione annua delle attività e agli investimenti aziendali.

Catene di indici: tecnica di scomposizione di un indice in più componenti attraverso relazioni aritmetiche.

Consumi intermedi agricoli: ammontare delle spese correnti delle aziende agricole: sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, energia, acqua irrigua e servizi vari. Grazie anche al raccordo con i dati della RICA, accanto ai consumi tradizionali, sono state calcolate in maniera più completa, o individuate ex novo, diverse componenti, quali: manutenzioni e riparazioni delle macchine e attrezzature agricole, spese veterinarie, spese di trasformazione e imbottigliamento, collaudi e analisi tecniche, spese di pubblicità, studi di mercato e servizi di ricerca, spese associative, assicurative, bancarie e finanziarie, spese per consulenze legali e contabili. A queste voci vanno aggiunti i reimpieghi, che comprendono sia i prodotti riutilizzati in azienda, che le vendite tra le aziende agricole.

Contoterzismo: fornitura di mezzi meccanici da parte di ditte e/o società specializzate nello svolgimento di attività produttive aziendali (aratura, semina, raccolta, ecc.).

Contributi alla produzione: premi ed integrazioni erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

Copertura finanziaria: quoziente finanziario formato dal rapporto tra le fonti di terzi e le immobilizzazioni tecniche.

Costi fissi (CF): comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali, quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiarie, contributi IVA passivi, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi tecnici a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Crediti di funzionamento: sono i crediti di durata uguale od inferiore all'anno, detti anche liquidità differita.

Crisi di liquidità: Carezza di disponibilità di liquidità immediata, spesso causata da un disequilibrio finanziario nel medio-lungo periodo.

Debiti a medio e lungo termine: debiti di durata superiore all'anno, sono le somme delle risorse finanziarie da restituire nel medio-lungo periodo, detti anche passività consolidate.

Debiti di funzionamento: sono i debiti di durata uguale od inferiore all'anno, detti anche passività correnti.

Debiti per capitale fondiario: somme dovute dall'imprenditore a terzi a seguito di debiti contratti per l'acquisto di terreni e di altro capitale fondiario (fabbricati, piantagioni, ecc.).

Debiti per capitale di esercizio: somme dovute dall'imprenditore a terzi a seguito di debiti contratti per l'acquisto di beni classificati nel capitale di esercizio.

Disponibilità finanziarie: valore delle scorte e delle anticipazioni colturali di fine anno.

Effetto leva finanziaria: tecnica che consente di valutare il grado di incidenza dei debiti sul reddito aziendale; è dato dalla differenza tra ROI e ROD.

Equilibrio finanziario: Valutazione sull'andamento finanziario aziendale per verificare la conformità dei tempi, degli impieghi e delle fonti utilizzate per finanziarli e la provenienza delle fonti (capitale proprio o di terzi).

Familiari R.O.: numero di addetti familiari regolarmente occupati (R.O.), cioè che non svolgono attività lavorative extraziendali.

Fatturato: ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

Fonti di finanziamento a breve termine: sono rappresentate dall'ammontare delle risorse finanziarie utilizzate dall'azienda nel breve periodo. Comprendono sia quelle messe a disposizione dall'imprenditore sia quelle esterne da restituire nel breve periodo.

Fonti di finanziamento a medio e lungo termine: sono i debiti di durata superiore all'anno e il capitale netto.

Fonti di finanziamento esterne: Sono rappresentate dalla somma di tutti i debiti di qualsiasi durata, comprendono sia quelle messe a disposizione dall'imprenditore sia quelle esterne.

Foraggiere permanenti: le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Forma di conduzione: rapporto tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:

1. conduzione diretta del coltivatore, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariata, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme: con sola manodopera familiare; con manodopera familiare prevalente; con manodopera extra familiare prevalente;
2. conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei vari aspetti tecnico-organizzativi;
3. conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;
4. altra forma di conduzione, tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali: conduzione parziaria non appoderata e soccida.

Gestione caratteristica: insieme delle attività aziendali considerate tipiche; in agricoltura si considerano caratteristici tutti i processi e i servizi connessi alle produzioni agricole.

Gestione straordinaria: insieme delle attività aziendali considerate non tipiche od occasionali, ivi incluse quelle legate alla gestione finanziaria.

Immobilizzazioni tecniche: valore degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, indicate al netto delle quote ammortizzate.

Impieghi finanziari: ammontare degli investimenti aziendali, delle scorte, dei crediti e del denaro liquido a disposizione.

Indice capofila: indice primario che viene scomposto in diverse componenti che vanno a costituire una catena di indici.

Indice di utilizzazione della manodopera familiare (IUF): è dato dal rapporto tra le ore prestate dai componenti familiari R.O. ed il monte orario che gli stessi avrebbero realizzato se impiegati a tempo pieno (cioè 2.200 ore per addetto). Lo IUF risulta "indeterminato" per quelle aziende che non impiegano manodopera familiare R.O.

Indici della redditività: gruppo di indicatori che esprimono il rendimento economico dei capitali investiti in azienda.

Investimenti fissi lordi (a inizio anno): valore dei fabbricati, manufatti e piantagioni di proprietà del conduttore o del nucleo familiare del medesimo. È escluso il valore dei terreni e dei

boschi in proprietà. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono

Margine di struttura: saldo finanziario, calcolato come differenza tra mezzi propri e capitale fisso.

Medio - lungo periodo: riferimento temporale convenzionalmente considerato superiore ad 1 anno.

Mezzi propri: Ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'imprenditore.

Miglioramenti fondiari: sono rappresentati dalle spese (investimenti) effettuate durante l'anno per la manutenzione straordinaria e per il potenziamento delle strutture fondiarie: terreni, fabbricati e manufatti, piantagioni (manutenzione ordinaria esclusa).

Numero di addetti: numero di persone che prestano attività lavorativa presso l'azienda; nel solo caso dei lavoratori familiari sono compresi i lavoratori a tempo parziale. Sono esclusi, perché non rilevati numericamente i lavoratori avventizi.

Nuovi Investimenti: corrisponde agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente per incrementare il capitale fondiario (acquisti e immobilizzazioni) e quello di esercizio (allestimenti, macchine e attrezzi, manutenzione straordinaria delle macchine).

Oneri sociali: comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari, ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

Ore di lavoro: sommatoria delle ore di lavoro effettivamente prestate in azienda dalla manodopera sia essa familiare che salariata. Comprende non solo le ore prestate per le specifiche attività colturali o d'allevamento, ma anche quelle svolte per attività non specifiche (manutenzione, commercializzazione, amministrazione, ecc.).

Ore familiari N.R.O.: ore di lavoro degli addetti familiari non regolarmente occupati (N.R.O.), che svolgono lavoro sia in azienda che fuori azienda.

Ore familiari R.O.: ore di lavoro degli addetti familiari regolarmente occupati (R.O.), che svolgono lavoro prevalentemente in azienda.

Ore salariati: ore di lavoro dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e determinato (salariati fissi ed avventizi).

OTE - Orientamento Tecnico Economico: la classificazione delle aziende agricole per OTE si basa sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive presenti in azienda e sulla loro combinazione. A tal fine, utilizzando i RLS della zona in cui ricade l'azienda, si moltiplicano gli ettari coltivati o il numero dei capi allevati per il corrispondente RLS. La combinazione ottenuta si confronta con uno schema tipologico che serve ad individuare gli OTE secondo criteri stabiliti a livello comunitario e validi per tutte le statistiche ufficiali. Un'azienda viene detta specializzata quando il RLS di una o più attività produttive affini supera i $\frac{2}{3}$ del RLS totale dell'azienda. Dal 2001 la tipologia adottata è quella del Reg. XX/2001 I.

OTE bipolare: si ha quando i RLS delle attività agricole che ricadono in due differenti poli specializzati, sono entrambi compresi tra $\frac{1}{3}$ e $\frac{2}{3}$ del RLS aziendale.

OTE particolare: è il livello più analitico e prevede 58 tipi di aziende; tuttavia, per meglio riflettere la realtà agricola italiana l'INEA, ha introdotto alcuni adattamenti allo schema CE, elevando così a 71 le combinazioni possibili.

OTE parzialmente dominante: quando le attività produttive che ricadono in uno solo dei primi cinque poli, tutte insieme raggiungono un RLS che è compreso tra $\frac{1}{3}$ e $\frac{2}{3}$ di quello aziendale.

OTE principale: deriva dall'aggregazione di OTE particolari all'interno di comparti produttivi omogenei (cereali, vite, bovini da latte, ecc.) e dà luogo a 17 tipi di aziende.

OTE specializzato: quando i RLS di una o più attività produttive affini (che ricadono cioè nello stesso polo), supera $\frac{2}{3}$ del RLS totale dell'azienda; appartengono a questa categoria tutti gli orientamenti particolari che ricadono nei primi 5 poli.

Polo: raggruppa gli OTE principali in otto comparti produttivi, di cui 5 specializzati (agricoltura generale, ortofloricoltura, coltivazioni permanenti, erbivori e granivori) e 3 misti (policoltura, poliallevamento, colture e allevamenti). A seconda dell'incidenza delle singole attività produttive sul RLS aziendale, la tipologia CE individua tre categorie di ordinamento:

- OTE specializzato;
- OTE bipolare;
- OTE parzialmente dominante.

Potenza meccanica: è la potenza espressa in KiloWatt (0,735 cavalli vapore).

Prodotti di scorta: scorta di mezzi tecnici, scorta di prodotti aziendali compresi quelli utilizzati a fini agrituristici valutati in base ai reimpieghi di prodotti aziendali.

Prodotto Netto (PN): differenza tra il Valore Aggiunto e l'insieme degli ammortamenti, delle imposte e delle tasse. Rappresenta la nuova ricchezza prodotta dall'azienda e distribuita sotto forma di interessi sul capitale (d'esercizio e fondiario) di beneficio fondiario, di lavoro (salarinato e familiare) e profitti.

Produttività del lavoro: resa unitaria della manodopera in termini di Produzione Lorda Vendibile, misurata dal parametro tecnico PLV/ULT.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): aggregato del Conto Economico, è calcolata come somma di: ricavi delle vendite, autoconsumi, regalie e salari in natura, utile lordo di stalla, variazione delle scorte di prodotti aziendali, contributi specifici relativi a coltivazioni ed allevamenti.

Quoziente di indebitamento: indicatore che fornisce informazioni sulla provenienza delle risorse finanziarie; è dato dal rapporto tra capitale investito e capitale netto ed assume valore 1 quando tutte le risorse sono messe a disposizione dall'imprenditore.

Quoziente di indipendenza: indicatore che fornisce l'incidenza delle risorse finanziarie esterne; si calcola come rapporto tra fonti di terzi e Capitale Investito.

Reddito da Lavoro Familiare: rappresenta la remunerazione del lavoro familiare impegnato in azienda e comprende anche il profitto dell'impresa. Si ottiene dal Reddito Netto sottraendo la remunerazione calcolata dei capitali di proprietà dell'imprenditore (2% del valore per quello fondiario e 5% per quello di esercizio). In alternativa si può ottenere anche come differenza tra il Reddito di Lavoro Totale e i Salari.

Reddito da lavoro totale: rappresenta la remunerazione di tutto il lavoro impegnato in azienda e comprende anche il profitto dell'impresa. Risulta dalla differenza tra il Prodotto Netto e la remunerazione dei capitali aziendali, sia effettiva (interessi pagati ed affitti), sia calcolata per i capitali di proprietà dell'imprenditore (2% del valore per quello fondiario e 5% per quello di esercizio).

Reddito di esercizio o reddito netto (utile o perdita di esercizio): è un aggregato del Conto Economico, risultante dalla differenza fra tutti i ricavi ed i costi della gestione complessiva

dell'azienda; si ottiene sottraendo al reddito operativo gli oneri di tipo finanziario e sommando i proventi della gestione extracaratteristica (affitti attivi, agriturismo, ecc.). In alternativa si calcola sottraendo dal Prodotto Netto l'importo dei salari (compresi gli oneri sociali e la quota di accantonamenti per il TFR - Trattamento fine rapporto) per la manodopera dipendente, gli oneri sociali dei familiari, il canone di affitto dei terreni e gli interessi passivi pagati sui debiti. Un ulteriore modo per calcolarlo è dato dalla differenza fra il Reddito Lordo ed i Costi Fissi. Rappresenta la remunerazione dei fattori produttivi di proprietà dell'imprenditore agricolo

Reddito Lordo: differenza tra il valore della Produzione Lorda Totale ed i costi variabili. La produzione lorda totale è data dall'insieme della produzione lorda vendibile (PLV) e dal valore degli eventuali prodotti reimpiegati indipendentemente se sono impiegati nell'esercizio corrente o in quello futuro. I valori dei prodotti, principali e secondari, sono calcolati, in base al prezzo di vendita dei prodotti oppure sono stimati in base ai loro prezzi di mercato.

Reddito Lordo Standard (RLS): si tratta di un parametro determinato per ciascuna attività produttiva aziendale mediante differenza tra la produzione vendibile e l'importo di alcuni costi specifici (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, foraggi, ecc.) esclusi quelli per l'impiego della manodopera e delle macchine. I redditi lordi così determinati vengono definiti "standard" in quanto la produzione vendibile e i costi sono calcolati su una media triennale e con riferimento alla zona altimetrica di ogni regione. L'ammontare dei RLS corrispondenti alle attività produttive aziendali equivale alla dimensione economica dell'azienda ed è espressa in UDE.

Reddito Operativo (RO): è un aggregato del Conto Economico, è calcolato sottraendo al Prodotto Netto il costo della manodopera (compresi gli oneri sociali dei familiari) e gli affitti passivi; è il risultato della differenza tra tutti i ricavi ed i costi della gestione tipica dell'azienda.

Retribuzione lorda: i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

ROD (RETURN ON DEBTS): misura il costo medio dei debiti aziendali ed è calcolato come rapporto tra gli oneri finanziari e le fonti di terzi; comparato al ROI fornisce indicazioni sugli effetti dell'indebitamento.

ROE (RETURN ON EQUITY): indica il tasso di redditività del Capitale Proprio ed è calcolato come rapporto tra Reddito e Capitale Netto; viene solitamente comparato con i tassi attivi sui depositi bancari per esprimere un giudizio sulla redditività aziendale.

ROI (RETURN ON INVESTMENT): misura la redditività dei Capitali Investiti, è il rapporto tra Reddito Operativo e Capitale Investito; comparato al ROD fornisce indicazioni sugli effetti indebitamento.

ROS (RETURN ON SALES): indica la redditività delle vendite; è basato sul rapporto tra Reddito Operativo e PLV, valori elevati indicano una maggiore efficienza economica.

Rotazione del Capitale Investito: è un tasso che indica il rapporto tra la PLV ed il Capitale Investito, maggiore è il valore dell'indice, più evidente è l'effetto leva finanziaria sui risultati economici (effetto moltiplicatore).

Schema scalare a Valore Aggiunto: schema di riclassificazione del Conto Economico basato sulla presentazione delle voci in un elenco che parte dalla determinazione della PLV e successivamente individua il Valore Aggiunto, il Prodotto Netto, il Reddito Operativo ed il Reddito Netto.

Scorte minime: quota di rimanenze di fattori produttivi considerata strutturale ed essenziale per il regolare funzionamento aziendale; si collocano all'interno delle voci che compongono il capitale fisso aziendale.

Superficie Agricola Totale (SAT): area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose, agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. È compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei o in appositi edifici.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): è costituita dalla superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole (seminativi, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto), compresi gli appezzamenti messi a riposo che entrano nella rotazione agronomica. Sono esclusi gli orti familiari, i terreni forestali e le tare, la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici; sono compresi i terreni lavorati e dati in affitto per meno di 12 mesi e quelli dati in uso al personale salariato;

SAU affitto: superficie presa in affitto per almeno 12 mesi.

SAU foraggiera: superficie investita in colture destinate all'alimentazione del bestiame aziendale o destinate alla vendita; comprende sia le foraggere annuali che quelle pluriennali, i prati permanenti e i pascoli. Nel caso del rapporto UBA/SAU foraggiera, la SAU foraggiera è solamente quella delle aziende che hanno la presenza di allevamenti, a cui si attribuisce l'UBA indipendentemente se il prodotto foraggiero è stato venduto.

SAU irrigata: superficie irrigata nell'arco dell'anno, indipendentemente dall'estensione della superficie servita dagli impianti.

Terreni in proprietà: valore dei terreni di proprietà del conduttore o del nucleo familiare del medesimo se persona fisica, calcolato al lordo di eventuali debiti gravanti sul medesimo capitale ed al netto del soprassuolo (terra nuda).

Unità di bestiame Adulto (UBA): una unità di bestiame adulto equivale a una vacca lattifera. I parametri comunitari utilizzati per convertire i capi allevati in UBA, che tengono conto delle esigenze nutritive relative delle varie specie e categorie di bestiame, sono i seguenti:

- Bovini, Bufalini di meno di un anno 0,4;
- Bovini, Bufalini da 1 a meno di 2 anni 0,6;
- Bovini, Bufalini di 2 anni e più, maschi 1,0;
- Giovenche o Bufale che non hanno mai partorito, per allevamento o ingrasso 0,8;
- Vacche, Bufale lattifere, anche da riforma 1,0;
- Altre vacche o Altre Bufale di più di 2 anni 0,8;
- Equini in complesso 0,6;
- Pecore ed altri ovini 0,1;
- Caprini in complesso 0,1;
- Lattonzoli (per 100 capi) 2,7;
- Scrofe riproduttrici 0,5;
- Suini all'ingrasso ed altri suini 0,3;
- Polli da carne (per 100 capi) 0,7;
- Galline da uova (per 100 capi) 1,4;

- Altri volatili (per 100 capi) 3,0;
- Coniglie madri (per 100 capi), conigli maschi riproduttori 3,0;
- Altri conigli (per 100 capi) 1,1;
- Oche, Anitre, Tacchini (per 100 capi) 3,0;
- Faraone, fagiani, pernici (per 100 capi) 1,4;
- Pulcini e altri animali 0,0.

Nella determinazione della consistenza media dei capi allevati si considerano tutti i capi presenti, a prescindere dal titolo di possesso (proprietà o fida).

Unità di Dimensione Economica Europea (UDE): è data dall'ammontare del RLS complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva presente in azienda. L'UDE corrisponde, dall'anno 1986, a 1200 ECU di Reddito Lordo Standard aziendale. Per il triennio 1995-1997 una ECU corrisponde a £. 1937,16. Rispetto alla dimensione economica, ai fini della classificazione tipologica, le aziende del campo di osservazione o del campione contabile vengono raggruppate in 8 classi di UDE.

Unità di Lavoro Aziendali (ULA): secondo la definizione comunitaria, per le indagini strutturali l'ULA equivale al contributo di almeno 2200 ore/annuo per un lavoratore familiare e di 1800 ore/annuo per un salariato.

Unità di Lavoro Familiari (ULF): è dato dalla sommatoria delle ore di lavoro di ogni addetto familiare diviso 2.200; se un addetto supera 2.200 ore è comunque uguale ad una unità di lavoro.

Unità di Lavoro Totali (ULT): è dato dalla sommatoria delle seguenti voci:

1. ore di lavoro di ogni addetto familiare diviso 2.200. Se un addetto supera 2.200 ore è comunque uguale ad una unità di lavoro;
2. numero dei salariati e degli impiegati a tempo indeterminato; per definizione ciascuno di tali addetti equivale ad una unità di lavoro;
3. ore di lavoro prestate dai salariati avventizi diviso 2.200.

Valore Aggiunto (VA): differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile ed i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il Capitale Fondiario, e le spese generali. Rappresenta la remunerazione di tutti i fattori produttivi (terra, lavoro e capitali) impiegati in azienda, di proprietà e non, al lordo degli ammortamenti e delle imposte e tasse.

Valore Netto (VN): valutazione di bilancio effettuata detraendo dall'ammontare delle immobilizzazioni aziendali le rispettive quote di ammortamento.

DATI BIENNIO CONTABILE 2001-2002

A - Le strutture di produzione

- Tabella A.1 - Superficie totale (ettari)
- Tabella A.2 - Superficie Agricola Utilizzata (ettari)
- Tabella A.3 - Incidenza % della SAU
- Tabella A.4 - Percentuale di aziende con SAU in affitto
- Tabella A.5 - Incidenza % della SAU in affitto
- Tabella A.6 - Dimensione economica, espressa in RLS (€)
- Tabella A.7 - Capitali totali aziendali (€)
- Tabella A.8 - Capitale Fondiario aziendale (€)
- Tabella A.9 - Incidenza % del Capitale Fondiario di proprietà
- Tabella A.10 - Capitale di Esercizio aziendale (€)
- Tabella A.11 - Capitale di Esercizio, di cui Macchine (€)
- Tabella A.12 - Capitale di Esercizio, di cui Bestiame (€)
- Tabella A.13 - Intensità del Capitale Fondiario (€/ha)
- Tabella A.14 - Intensità del Capitale di Esercizio (€/ha)
- Tabella A.15 - Unità Lavorative Totali aziendali
- Tabella A.16 - Percentuale Lavoro familiare aziendale
- Tabella A.17 - Intensità di utilizzo del lavoro (Ha/UL)
- Tabella A.18 - Percentuale di Giovani Imprenditori

B - Le tecnologie produttive

- Tabella B.1 - Numero di trattrici
- Tabella B.2 - Potenza disponibile (CV)
- Tabella B.3 - Potenza unitaria (CV/ha)
- Tabella B.4 - Superficie irrigata (ettari)
- Tabella B.5 - Incidenza della Superficie irrigata (%)
- Tabella B.6 - Presenza di aziende con allevamenti
- Tabella B.6 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA)
- Tabella B.7 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Bovini
- Tabella B.8 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Ovicapri
- Tabella B.9 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Granivori ed altri allevamenti
- Tabella B.10 - Carico unitario di bovini ed ovini per ettaro di SAU foraggera (UBA/Ha)

C - I risultati economici

- Tabella C.1 - Produzione Lorda Vendibile (PLV) media aziendale (€)
- Tabella C.2 - Produzione Lorda Vendibile per Unità di Lavoro (€)

- Tabella C.3 - Produzione Lorda Vendibile per ettaro di SAU (€)
- Tabella C.4 - Costi Variabili medi aziendali (€)
- Tabella C.5 - Costi Fissi medi aziendali (€)
- Tabella C.6 - Incidenza dei Costi Variabili sulla PLV (%)
- Tabella C.7 - Incidenza dei Costi Fissi sulla PLV (%)
- Tabella C.8 - Prodotto Netto medio aziendale (€)
- Tabella C.9 - Reddito Lordo medio aziendale (€)
- Tabella C.10 - Reddito Netto medio aziendale (€)
- Tabella C.11 - Reddito Netto per Unità di Lavoro (€)
- Tabella C.12 - Reddito Netto per ettaro di SAU (€)
- Tabella C.13 - Reddito Familiare medio aziendale (€)
- Tabella C.14 - Reddito Familiare per Unità Lavoro familiare (€)
- Tabella C.15 - Sostegno pubblico medio aziendale (€)
- Tabella C.16 - Incidenza del sostegno pubblico sulla PLV (%)
- Tabella C.17 - Nuovi investimenti medi aziendali (€)
- Tabella C.18 - Incidenza dell'utile di esercizio sul capitale proprio - ROE (%)
- Tabella C.19 - Redditività della gestione caratteristica - ROI (%)
- Tabella C.20 - Incidenza del risultato operativo sui ricavi netti - ROS (%)

DATI ESERCIZIO CONTABILE 2003

A - Le strutture di produzione

- Tabella A.1 - Superficie totale (ettari)
- Tabella A.2 - Superficie Agricola Utilizzata (ettari)
- Tabella A.3 - Incidenza % della SAU
- Tabella A.4 - Percentuale di aziende con SAU in affitto
- Tabella A.5 - Incidenza % della SAU in affitto
- Tabella A.6 - Dimensione economica, espressa in RLS (€)
- Tabella A.7 - Capitali totali aziendali (€)
- Tabella A.8 - Capitale Fondiario aziendale (€)
- Tabella A.9 - Incidenza % del Capitale Fondiario di proprietà
- Tabella A.10 - Capitale di Esercizio aziendale (€)
- Tabella A.11 - Capitale di Esercizio, di cui Macchine (€)
- Tabella A.12 - Capitale di Esercizio, di cui Bestiame (€)
- Tabella A.13 - Intensità del Capitale Fondiario (€/ha)
- Tabella A.14 - Intensità del Capitale di Esercizio (€/ha)
- Tabella A.15 - Unità Lavorative Totali aziendali
- Tabella A.16 - Percentuale Lavoro familiare aziendale
- Tabella A.17 - Intensità di utilizzo del lavoro (Ha/UL)
- Tabella A.18 - Percentuale di Giovani Imprenditori

B - Le tecnologie produttive

- Tabella B.1 - Numero di trattrici
- Tabella B.2 - Potenza disponibile (CV)
- Tabella B.3 - Potenza unitaria (CV/ha)
- Tabella B.4 - Superficie irrigata (ettari)
- Tabella B.5 - Incidenza della Superficie irrigata (%)
- Tabella B.6 - Presenza di aziende con allevamenti
- Tabella B.6 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA)
- Tabella B.7 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Bovini
- Tabella B.8 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Ovicapriini
- Tabella B.9 - Numero di Unità Bestiame Adulto (UBA), di cui Granivori ed altri allevamenti
- Tabella B.10 - Carico unitario di bovini ed ovini per ettaro di SAU foraggera (UBA/Ha)

C - I risultati economici

- Tabella C.1 - Produzione Lorda Vendibile (PLV) media aziendale (€)
- Tabella C.2 - Produzione Lorda Vendibile per Unità di Lavoro (€)

- Tabella C.3 - Produzione Lorda Vendibile per ettaro di SAU (€)
- Tabella C.4 - Costi Variabili medi aziendali (€)
- Tabella C.5 - Costi Fissi medi aziendali (€)
- Tabella C.6 - Incidenza dei Costi Variabili sulla PLV (%)
- Tabella C.7 - Incidenza dei Costi Fissi sulla PLV (%)
- Tabella C.8 - Prodotto Netto medio aziendale (€)
- Tabella C.9 - Reddito Lordo medio aziendale (€)
- Tabella C.10 - Reddito Netto medio aziendale (€)
- Tabella C.11 - Reddito Netto per Unità di Lavoro (€)
- Tabella C.12 - Reddito Netto per ettaro di SAU (€)
- Tabella C.13 - Reddito Familiare medio aziendale (€)
- Tabella C.14 - Reddito Familiare per Unità Lavoro familiare (€)
- Tabella C.15 - Sostegno pubblico medio aziendale (€)
- Tabella C.16 - Incidenza del sostegno pubblico sulla PLV (%)
- Tabella C.17 - Nuovi investimenti medi aziendali (€)
- Tabella C.18 - Incidenza dell'utile di esercizio sul capitale proprio - ROE (%)
- Tabella C.19 - Redditività della gestione caratteristica - ROI (%)
- Tabella C.20 - Incidenza del risultato operativo sui ricavi netti - ROS (%)

Finito di stampare nel mese di febbraio 2007
dalla STILGRAFICA s.r.l.
00159 Roma - Via I. Pettinengo, 31/33